

RADIOCORRIERE

CONVITI
SERVIZIO

**Dopo tre
anni
Raimondo
Vianello
torna
in TV con
"Tante
scuse"**



II/12873

*Maria Giovanna Elmi
presenta i programmi della
televisione*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 40 - dal 29 settembre al 5 ottobre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Maria Giovanna Elmi, annunciatrice dei programmi televisivi. Di origine toscana, sposata (il marito è un ingegnere progettista di calcolatori elettronici), presenta il 1° ottobre la seconda puntata di Piccola ribalta con Daniele Piombi. I ruoli di presentatrice le toccano spesso. Qualche volta la Elmi si è anche cimentata con successo come attrice. (Foto Glauco Cortini)

Servizi

L'idea è di farvi vedere il retrobottega di uno show di Pietro Pintus	30-32
Né fresco né surgelato se continua così di Giuseppe Sibilla	34-38
Le stangate celebri di Giuseppe Bocconetti	40-47
Radioinverno a cura di Stefania Barile e Fiammetta Rossi	48-52
Un ciclo «caldo» di Jader Jacobelli	104
Con le telecamere in un'officina musicale di Giuseppe Tabasso	106-107
Alla fine decide lo spettatore di Giorgio Albani	108-110
Tre nuovi enigmi per il giudice Gazzolo di Carlo Maria Pensa	112-115
Alle soglie della Rivoluzione d'Ottobre	116-117
Rosa e nero nell'alta società di Franco Scaglia	119-121
Si amano ascoltando Vivaldi e Mozart di Emilio Colombino	122-126
Adesso Roma è più vicina	129

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	56-83
Trasmissioni locali	84-85
Televisione svizzera	86
Filodiffusione	87-94

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	La lirica alla radio	96-99
5 minuti insieme	11	Dischi classici	99
Dalla parte dei piccoli	12	C'è disco e disco	100-101
La posta di padre Cremona	15	Le nostre pratiche	133-134
Il medico	16	Qui il tecnico	136
Come e perché	20	Moda	138-139 144-145
Leggiamo insieme	24-26	Mondonotizie	140
Linea diretta	29	Il naturalista	142
La TV dei ragazzi	55	Dimmi come scrivi	146
La prosa alla radio	95	L'oroscopo Piante e fiori	148
I concerti alla radio	97	In poltrona	130-154

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 29 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta L. 2 c. S; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

I giovani e la musica

«Egregio direttore, sono un ragazzo di tredici anni, frequento le scuole medie inferiori e allo stesso tempo studio piano privatamente. Ho sempre letto con piacere la sua interessante rivista e per la prima volta, preso da una foga indicibile, mi permetto di scriverle.

La passione della mia vita è sempre stata la musica sinfonica, poiché fin da piccolo incoraggiato dai genitori appresi la conoscenza di questa stupenda arte, che ora mi permetto di giudicare come il migliore dei doni che la vita può dare, se questi vuole (la volontà è libera), all'uomo. I miei compagni di scuola, i miei stessi cugini, mi disprezzano per il fatto che non provo alcuna condiscendenza per loro, essendo questi a loro volta fanatici sostenitori degli altri generi (che per me non esistono e mai esisteranno) di "musica".

Ora io intendo rispondere a tutti coloro che si pro-

istintivi sentimenti che l'uomo, dalla preistoria in poi, ha incominciato a provare, ogni giorno sempre più frequentemente, fino a giungere a cercare il mezzo (illuminandosi con la ragione) di rispondere ordinatamente ad essi. La pittura, la scultura, la musica si son viste poco alla volta diventare mediatrici fra l'uomo e il sentimento.

Ora, perché alla luce pervenga un'opera di reale valore artistico, e non un miscuglio di sentimenti indefiniti, l'uomo ha cercato di plasmarli nell'oggettiva razionalità del bello. Tutte le volte si crea un ordine di scrivere, di comporre, di dipingere e di scolpire, tanto per parlare delle arti per eccellenza. Anche se talvolta i musicisti si dimostrano insofferenti verso gli schemi pre-costituiti e cercarono di creare opere eterodosse (in questo premezzo Beethoven), non fu per rompere con la tradizione ma per rispondere alle "sempre più intense esigenze interiori e spirituali" (G. Carli Ballola). Tali esperienze furono fatte però con i medesimi strumenti dei predecessori e furono come s'è visto modellate secondo un preciso criterio allora non più esteriore, ma spirituale in tutti gli aspetti.

Con tali affermazioni mi appello alla ratio dell'umanità affinché proclami solennemente la vera arte come elemento purificatore dell'animo umano, senza la conoscenza della quale torneremo indietro di duemila anni annientando poco alla volta un secolare processo di civilizzazione» (Alberto Fassone - Torino).

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

clamano detentori del sublime vessillo della musica pop e che disprezzano i veri musicisti (come lascia trasparire la lettrice Elisabetta de Lorenzi di Genova nel n. 36 del Radiocorriere TV quando afferma di rispondere "agli invincibili amici della musica classica").

Io giudico la musica classica come l'unica espressione di arte razionalmente accettabile, per molti motivi, basandomi però sull'eleganza delle forme (non sempre esteriore, ma tuttavia "sempre" interiore), su cui è solidamente edificato il palazzo dell'unica, vera e immortale musica. Ho sempre affermato (almeno da quando Dio m'ha dato l'uso della ragione) che esistono molteplici mezzi per tramutare in opera pratica i convulsi e

«Egregio direttore, sono un ragazzo di 14 anni e soprattutto sono un grande appassionato di musica classica. Vorrei subito precisare che non frequento il conservatorio né discendo da una famiglia di appassionati. Scrivo per continuare la polemica "vecchia" iniziata dalla lettrice Elisabetta de Lorenzi di Genova sul Radiocorriere TV n. 36.

Il mio stupore è stato immenso quando ho letto la lettera pubblicata. Non credevo assolutamente di essere invincibile e di avere la pretesa di essere intellettualmente superiore nei riguardi dei miei coetanei. Anche perché faccio parte di un gruppo di giovani amanti della musica classica e miriamo a estendere questa passione anche nei giovani ormai caparbiamente convinti che questo genere di ascolto non vale più niente. Ma vorrei puntualizzare.

L'ascolto errato della musica classica porta (in

segue a pag. 4



**Se amate le cose genuine
Julia è per voi.**

*Chi sa apprezzare le cose più autentiche
e genuine sa riconoscere nel ricco
e delicato aroma della Grappa Julia
le più nobili origini che una grappa possa avere:
le vinacce dei migliori vini italiani
a denominazione d'origine.*

JULIA
grappa di carattere



evviva snacckiamoci fiesta snack



tre gusti buoni
da impazzire!



lettere al direttore

segue da pag. 2

particolar modo i giovani) ad una considerazione pessimistica e gratuita sulla suscettività. Ma se ascoltiamo questa musica con il cuore sgombrato da cattivi pregiudizi e con l'intenzione di far rivivere in noi sentimenti, fascini, passioni, ispirazioni che ha creato nell'uomo e soprattutto consideriamo la purezza di questa musica — non creata, certo, per scopo commerciale — ne capiremo il valore, la bellezza e l'importanza.

Per un corretto ascolto è importante cominciare nella maniera giusta. Certo se iniziamo con i cori polifonici di Monteverdi o le sonate da camera di Bach erriamo nettamente. Non perché Bach sia un cattivo compositore, ma perché per capire Bach necessita un orecchio musicale ben esercitato. Se invece ascoltiamo le sinfonie di Beethoven, la potente 7^a, la stupenda 5^a, la gioiosa 9^a, se ci introduciamo nella bellezza sublime di una Patetica di Tschairowski, capiremo tutto della musica classica. L'immortalità di questa musica, la grande sonorità che ci offre.

Soprattutto abbandoneremo cattivi ricordi come le urla, i falsi ritmi, la musica commerciale di solisti o complessi che sorgono giornalmente solo per sfruttare la buona fede dei giovanissimi e così far soldi. Ascoltiamo questa musica e confrontiamola (Gaetano Pennino - Palermo).

Un grazie di cuore

« Signor direttore, vorrò perdonarmi se anch'io la disturbo a proposito di Al-manacco.

A parte il fatto che per me va benissimo l'orario, essendo molto mattiniera, (ma non per questo voglio essere egoista), vorrei ringraziare attraverso il suo settimanale i signori Bargellini e Adani. Il primo che ci fa conoscere così bene la storia dei santi e le diverse festività religiose; il secondo per quel meraviglioso "minuto per te" che accresce la mia fede, mi dà forza e serenità ed eleva la mia anima a Dio. Grazie, grazie di cuore, signori Bargellini e Adani, ed anche a lei, signor direttore, se vorrà degnarsi di ospitare questa mia » (Teresa M. Altieri - Benevento).

Programmi TV

« Signor direttore, ma è mai possibile che non si pensi di procedere alle due programmazioni televisive in modo che l'utente possa

assistere, uno dopo l'altro e senza sfasature, ad entrambi i programmi evitando così non gradevoli rinunce magari per un tempo di pochi minuti? Nulla dovrebbe impedirlo! Saluti distinti » (Tullio Taffa Peverati - Mantova).

Come? Abolendo un canale?

Due desideri

« Egregio direttore, premesso che, conforme vostro invito, io acquisto il Radiocorriere TV sempre presso la stessa rivendita (Vinotti - Nomi, TN), le faccio presente due desideri, che so condivisi anche da altri abbonati.

Il primo riguarda le evocazioni del recente passato, un passato che scotta ancora terribilmente e che molti giovani e giovanissimi ignorano (e non sempre nelle scuole se ne parla, purtroppo). Unico qui dei ritagli del Radiocorriere TV (Passato e presente: I fascismi falliti in Europa e La resistenza tedesca a Hitler). Queste trasmissioni, a mio avviso, sarebbe bene replicarle.

Il secondo desiderio concerne soltanto il Trentino-Alto Adige, trattandosi di una incresciosa coincidenza fra Programma locale e Programma Nazionale. Riguarda le interviste impossibili. Anche qui, come vedete, c'è di mezzo la storia (la grande maestra della vita, come si dice, ma il più delle volte maestra inascoltata, purtroppo). E anche in questo caso, se non si domanda troppo, si gradirebbe che le "interviste" già effettuate venissero replicate, possibilmente nei programmi accessibili alla grande maggioranza degli abbonati, e cioè dopo le ore 20.

Nei libri, e specialmente nei testi scolastici, la storia è spesso così pesante, mentre le vostre "interviste impossibili", per quel poco che ne so, sono dei colpi d'occhio illuminanti e attraenti insieme, e hanno spesso l'effetto indiretto di stimolare l'interesse dell'ascoltatore su tutto quel certo periodo; ciò che è moltissimo.

Vi ringrazio in ogni modo d'avermi letto e vi porgo i migliori saluti » (Alverio Raffaelli - Nomi, Trento).

Abbado e Toscanini

« Egregio direttore, cosa avrebbe detto Toscanini se avesse ascoltato Il barbiere di Siviglia diretto da Claudio Abbado? Mi riferisco alla sola Sinfonia, perché non andai oltre. La risposta, se ci sarà, la vor-

segue a pag. 6

arreda il bagno come una vera stanza

Carrara & Matta: elementi componibili per "inventare" il bagno come piace a te. Nella foto, alcuni elementi della serie "America", specchio, diffusore, mensola, angoliere, ecc. in color cobalto, per un bagno giovane e moderno. Gli elementi della serie "America" sono disponibili anche nei colori: bianco, senape e aragosta



Carrara & Matta

gli arredabagno



Dedicato a chi
non sopporta la lana sulla pelle

dual blu®

BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle

Dual Blu finalmente riunisce i vantaggi della lana e del cotone.

La superficie esterna, in finissima lana Merinos, protegge l'epidermide dagli sbalzi di temperatura e favorisce l'eliminazione del sudore.

La superficie interna, in pregiato cotone Makò, filtra la traspirazione ed elimina arrossamenti e pruriti spesso provocati dal contatto con la lana.



LANA
fuori

COTONE
sulla pelle

DISTRIBUITA DALLA PRODOTTI **GIBAUD**
in farmacia e negozi specializzati

lettere al direttore

segue da pag. 4

rei dalla gentile signora Laura Padellaro, assai competente in merito» (Michele Falanga - Trani).

Risponde Laura Padellaro:

«Impossibile rispondere all'interrogativo che ci pone. Oltretutto non è accertato che un sommo interprete sia anche un perfetto giudice di ciò che fanno i suoi confratelli in arte. Che cosa avrebbe detto Toscanini: e chi lo sa? Ma è chiaro, anzi lampante, quanto vuol intendere lei a proposito di quell'esecuzione rossiniana. Non le sarà sfuggito comunque, sia detto per inciso, che Claudio Abbado si è attenuto non alla solita edizione del *Barbiere di Siviglia* ma all'edizione critica curata da Alberto Zedda per la Casa editrice Ricordi».

La diga del Vajont

«Egregio direttore, vedo riconfermata sul Radiocorriere TV di questa settimana (n. 36) la "topica" già trasmessa nell'interessante ma, ahimè, alquanto inesatto programma Minimo comune.

Non ho mai scritto a nessun giornale, ma questa volta non posso trattenermi dal chiederle come si fa a dire e a scrivere che la diga del Vajont è crollata mentre è l'unica cosa che ha resistito all'apocalittico evento della terra che vi si è riversata dentro provocando la fuoruscita violentissima dell'acqua (di cui la diga era colma) da un'altezza non inferiore, se la memoria non m'inganna, a 150 metri.

La diga è là, egregio direttore, e la guardiamo ogni volta che passiamo per Longarone e rinviamo la memoria di quel fatto tragico. Minimo comune è comunque una trasmissione di grande interesse anche perché eccezionalmente obiettiva» (Luciana Piovesan - Venezia).

I recitativi della «Carmen»

«Signor direttore, appassionato ammiratore dell'opera lirica sono tra l'altro entusiasta della *Carmen* di Bizet che ho anche avuto il piacere di gustare più volte all'Arena della mia città durante le prestigiose e rinomate stagioni liriche estive; ma se devo essere sincero, non sono troppo soddisfatto delle esecuzioni in lingua francese che da alcuni anni a questa parte vengono messe in onda dalla RAI, e meno che mai di quelle esecuzioni in cui la musica è interrotta da recitativi.

A quando dunque, signor direttore, la ripresa di quelle esecuzioni in lingua italiana (come quella, di notevole rilievo, che ebbe a protagonista la grande cantante Belen Amaran) che vennero trasmesse negli anni Cinquanta? Quelle meravigliose esecuzioni in cui, tra l'altro, nel quarto atto si introducevano piacevoli brani della Arlesienne del medesimo autore quale accompagnamento di alcune scene di balletti...

Lieto e riconoscente se potrà comunicarmi qualche buona notizia in merito, la prego di gradire il mio cordiale saluto» (Giuseppe Scolari - Verona).

A un appassionato ammiratore dell'opera lirica, a un «entusiasta della *Carmen* di Bizet» qual è lei, bisogna subito dire che l'edizione di cui fa cenno è in effetti quella originale, con i recitativi parlati, secondo la vecchia consuetudine dell'«opéra-comique». La *Carmen* andò in scena a Parigi il 1875 proprio in questa forma: la partitura consisteva di «numeri» musicali separati gli uni dagli altri da parti recitate. Tali parti furono poi musicate da un compositore franco-americano, Ernest Guiraud, a cui furono «commissionati» i recitativi in occasione della prima rappresentazione viennese dell'opera bizetiana.

Da quel momento questa edizione «ritoccata» fu accolta in ogni parte del mondo. Ma oggi, per quel ritorno all'autenticità di cui si fa promotrice la più aggiornata musicologia, gli interpreti preferiscono adottare la versione originale rinunciando agli eccellenti recitativi del Guiraud. Ecco spiegato il motivo per cui la nostra radio manda in onda una *Carmen* che non soddisfa qualche orecchio ormai avvezzo ad ascoltare l'opera senza il «parlato».

Ci scusi per l'omissione

«Signor direttore, ho letto l'interessante e obiettivo articolo di Adolfo Moriconi dedicato alla prossima stagione del Metropolitan, e purtroppo ho dovuto constatare con un certo disappunto che dall'elenco dei cantanti italiani scritti manca il mio nome.

Non ne faccio un tragedia, poiché mi rendo benissimo conto che sovente, quando si affrontano problemi di ordine generale, il particolare (in questo caso appunto il mio nome) può venire trascurato.

Ci tengo tuttavia — e proprio in considerazione dell'estrema delicatezza che caratterizza gli attuali rap-

segue a pag. 8



Le cose tue.
La macchina fotografica, il viaggio, i ricordi.
E Cinzano Bianco.

Scegli il tuo drink Cinzano:

Cinzano Bianco,
delicato, aromatico.

Cinzano Rosso,
classico, dolce-amaro.

Cinzano Dry,
secco, ideale per cocktails.

Cinzano Amaro,
alla corteccia di china.



Cinzano ha il sapore dei tuoi vent'anni.

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra
e sempre gradito a casa dei nostri amici.

**Si. FUNDADOR è l'inseparabile
amico di casa. È il Brandy andaluso
che ci porta la fragranza
delle uve di Spagna.**



I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMECQ ITALIA S.p.A. TORINO

lettere al direttore

segue da pag. 6

porti fra uno dei primissimi teatri del mondo (quale è certamente il Metropolitan) e il mercato lirico italiano — a far sapere che, accanto a valorosi colleghi "veterani" quali Berloni e Giacomini, Corelli e Colzani, e a un gruppetto di esordienti, figura pure il sottoscritto, ormai giunto alla sua sesta stagione consecutiva nel grande teatro di New York.

E ci tengo, me lo consenta, per la speciale importanza che in questo campo, fra tutti i settimanali italiani, io attribuisco al Radiocorriere TV, di cui sono e resto fedele lettore.

Grato per la ospitalità, le porgo i migliori saluti con gli auguri per il suo lavoro e la sua bella rivista. (Franco Tagliavini - Milano).

Dedicate alla mamma

Mario Fazzini ci ha scritto da Roma chiedendoci il titolo di alcune canzoni dedicate alla mamma trasmesse negli anni '67 e '68.

La ricerca non è stata semplice perché, dopo tanto tempo, non tutti i copioni e i programmi sono conservati; anzi, dobbiamo alla cortesia e alla memoria di una collaboratrice le indicazioni che forniamo, senza poter garantire al cento per cento l'esattezza delle informazioni.

Dunque, le canzoni dedicate alla mamma che interessano il nostro lettore dovrebbero essere:

Preghiera a una mamma (disco Durium LDL/7644), Un bene grande così (disco Ariston AR/040) e Ritratto della mamma (RIFI Antoniano RIFS/ST/14520).

I dibattiti in TV

«Egregio direttore, abbonato da circa 35 anni alla radio e da oltre 20 al Radiocorriere TV mi sia consentita qualche personale "impressione" sul servizio "RAI".

Nulla, o quasi, da obiettare sui programmi, e ciò per una ragione molto semplice, la impossibilità da parte dell'Ente (una impossibilità molto simile a quella della quadratura del circolo) di accontentare milioni di radio-teleutenti delle più diverse estrazioni sociali, culturali, politiche eccetera. Per quel che mi riguarda vi sono programmi, i più, che sono di mio gradimento, altri che lo sono meno o non lo sono affatto, pago comunque della quota che mi soddisfa, per la ragione detta sopra. Le dirò in proposito che, oltre alla musica classica, sinfonia in particolare (ovviamente, per me, la preferi-

ta), ascolto volentieri anche le cosiddette "canzoni", un genere peraltro, e mi duole dirlo, in cui le mie preferenze vanno senz'altro alla produzione e agli esecutori stranieri.

Trovo invece troppo ferreamente ristretti i limiti di tempo destinati a talune specie di dibattiti televisivi (alludo specialmente alle varie Tribune politiche, sindacali e, a suo tempo, elettorali); «Battiti che andrebbero per contro allargati, oltre che nei limiti di tempo, anche nei temi ed argomenti da portare alla ribalta, chiamandovi a partecipare i rappresentanti di sempre più larghe e diversificate correnti di opinione pubblica. Penso che un siffatto mezzo rimanga tuttora il più valido per "iniziare", interessare il pubblico ai tanti problemi del nostro Paese, quanto meno uno dei più capaci di temperarne la "disappetenza", per non dire il disinteresse, ancora tanto diffuso al riguardo» (Francesco Sallusti - Padova).

Per me ha ragione

«Egregio direttore, abbiamo molto apprezzato la prima puntata di Philo Vance e pregustiamo con gioia le belle serate in cui vedremo le altre.

Ma — ahimè! — perché quel rumoroso strimpellamento che non lascia affermare i dialoghi proprio nei punti più interessanti? Va bene immergersi nel clima anni Trenta, ma un giallo psicologico non è una comica di Charlot... Allora i film erano muti e lo strimpellamento non disturbava.

Speriamo tanto che nelle prossime puntate sia stato tolto dalla colonna sonora quel pianoforte o almeno sia stato attenuato il suono» (Elena Vasco - Vercelli).

La Sinfonia dell'«Olimpia»

«Illustre direttore, giunto sul passo estremo della più estrema età (90 anni), avrei un desiderio anch'io, se pur modesto, per me grandissimo: sentire la Sinfonia dell'opera di Gaspere Spontini Olimpia.

Non potreste inserirla in uno dei vostri prossimi concerti lirici o nella Galleria del melodramma? Vi sarei grato; pur nei miei tanti dischi non la possiedo. Ringrazio e porgo cordiali saluti» (Saverio Adami - Riva del Garda).

La Sinfonia dall'opera Olimpia di Gaspere Spontini andrà in onda nella rubrica Galleria del melodramma venerdì 4 ottobre sul Secondo Programma.

Lines sicurezza totale

Ecco perché
milioni di donne
lo preferiscono

Un foglio
di morbido politene
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!



tra gli invitati: la Cassa di Risparmio



La festa dell'uva. Se in un momento come questo hai pensato alla Cassa di Risparmio è perché la Cassa di Risparmio è la banca che ti ha aiutato a risparmiare e ad investire meglio, che ha partecipato e parteciperà sempre ai tuoi problemi, ai piccoli e grandi avvenimenti della tua vita.

Quello che costruirai, i successi che raccoglierai saranno favoriti e incoraggiati dalla Cassa di Risparmio. Una banca sociale, cioè aperta ai tuoi problemi e alla società nella quale vivi.

**le CASSE DI RISPARMIO
le BANCHE DEL MONTE**

al tuo servizio dove vivi e lavori



IXIC
**5 minuti
insieme**

Si l'operetta

Ho ricevuto nelle scorse settimane numerose lettere (e non solo da persone di una certa età, ma anche da giovani) che chiedono: perché la TV non dedica una serie di trasmissioni all'operetta? In questi ultimi anni infatti l'operetta è tornata nelle simpatie del pubblico, basti pensare al successo che da cinque anni riscuote il Festival di Trieste (e il Radiocorriere TV se ne è occupato di recente con un ampio servizio su quella manifestazione). Ebbene proprio in quella occasione il nostro giornale anticipò la notizia di un ciclo televisivo dedicato all'operetta. Oggi, per rispondere a coloro che mi hanno scritto, posso aggiungere che il ciclo è in piena lavorazione negli studi TV di Milano. Due spettacoli sono già stati realizzati: *Al cavallino bianco* con Mita Medici e *Acqua cheta* con Nada e Loretta Goggi. Attualmente si sta girando, per la regia di Vito Molinari, *No, no Nanette* con Gianrico Tedeschi, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Ombretta Colli ed altri attori. Sembra che questo ciclo andrà in onda presto, dopo le sette puntate di *Tante scuse*, il sabato sera. Così saranno soddisfatti tutti gli amanti della «piccola lirica».



ABA CERCATO

Tutto Baglioni

«Sono una ragazza di 13 anni e vorrei avere una profonda notizia di Claudio Baglioni: dove è nato, quando è nato, eccetera» (Viviana Pizzala - Milano).

Mi sono chiesta, che cosa tu intendi per «profonda notizia»: forse devo scavare nella vita del giovane cantautore per dirti proprio tutto, anche i suoi più nascosti pensieri? Ma tutto su Claudio Baglioni è già stato scritto proprio sul Radiocorriere TV (n. 35, pag. 66) in occasione dello spettacolo televisivo *Ritratto di un giovane qualsiasi* del quale il bravo cantautore romano era il protagonista.

Scapolo tra i fornelli

«Sono un giovane scapolo, vivo solo e sto benissimo. Mi piace ricevere amici la sera, dopo il lavoro, e da un po' di tempo mi diverto a pasticciare in cucina e mi sono accorto anche a preparare qualche cenetta. Ora pretendo di fare qualcosa di più e vorrei acquistare un libro di cucina, ma deve essere facile da consultare, deve contenere ricette varie, semplicissime e oltretutto rapide. Pretendo troppo, vero?» (Piercarlo - Padova).

Penso che la sua sia una esigenza non solo di uno scapolo, ma anche di tante persone giovani che lavorano e di tempo a disposizione ne hanno ben poco. C'è, edito da Martello, un libro scritto da Vincenzo Buonassisi (autore tra l'altro di *Cucina all'aria aperta*, il libro della polenta e l'ultimo Codice della pasta) in collaborazione con Leonardo Vergani, che si chiama

proprio *Lo scapolo in cucina* e sono sicura che le sarà utilissimo.

Un indirizzo

«Ho letto la sua nota sul n. 27 del Radiocorriere TV e vorrei scrivere al CIDAC per segnalare i danni che sta subendo una zona tra le più interessanti del basso Lazio, ma non ho l'indirizzo» (Alberto M. - Cassino).

Il CIDAC, Centro Italiano per la Diffusione dell'Arte e Cultura, si trova a Roma in via Paola 24, telef. 561.978.

La signora del blues

«Tempo fa vidi il film La signora del blues interpretato da una brava cantante americana della quale non ricordo il nome. Me lo saprebbe suggerire lei dal momento che vorrei comprare qualche disco?» (Angela - Firenze).

La cantante attrice è Diana Ross e può trovare in commercio, prodotto e distribuito dalla Rifi-Rekord, un album contenente due dischi che comprendono l'intera colonna sonora del film. La sigla è TSM-ST/S n. 62101.

Una sigla TV

«Gradirei sapere il titolo della sigla musicale della trasmissione televisiva Uomini del mare. Vorrei sapere anche se è incisa su disco» (Lidia Rizzi - Trento).

Le musiche di *Uomini del mare* sono tutte di D. Patucchi e le può trovare incise su disco CAM.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DON BAIRO

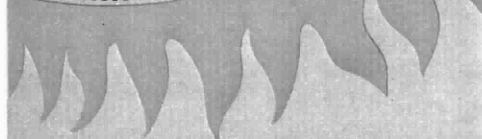


l'uvmamaro
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare A.D. 1452



La secolare tradizione erboristica, la sapiente miscela di infusi e vini selezionati, la giusta gradazione ed il gusto gradevolissimo fanno dell'uvmamaro Don Bairo un perfetto

**ELISIR AMARO
DIGESTIVO**



nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso LIEVITO BERTOLINI per pizze, crostate e torte salate!



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO (1)-ITALY

dalla parte dei piccoli

Il «groupwork» (letteralmente: lavoro di gruppo) arrivò in Italia una ventina di anni fa, sull'onda della prima espansione del servizio sociale. Le tecniche del servizio sociale, ricalcate agli inizi soprattutto su esperienze anglosassoni (Inghilterra e USA) prevedevano, per il riadattamento degli emarginati, tre tipi di intervento: un trattamento a livello individuale o «casework», un trattamento a livello di gruppo o «groupwork», e un trattamento a livello di comunità o «communitywork». Mentre il «casework» restò anche in seguito sempre legato all'ambito del servizio sociale, «groupwork» e «communitywork» venivano sempre più interessando anche coloro che — senza essere assistenti sociali — si trovavano di fronte a problemi di sviluppo di comunità depresse. Oggi il «groupwork» interessa anche direttamente insegnanti e animatori che operano nell'ambito della scuola e non hanno avuto, nel proprio curriculum, la possibilità di una preparazione specifica per operare nei gruppi e con i gruppi. Per altro, accanto alle sperimentazioni condotte nell'ambito del servizio sociale, altre ricerche ed altre tecniche confluiscono nel «groupwork», che si configura come una vera e propria scienza. Se la nascita della psicologia dinamica come studio delle influenze delle interazioni umane sul comportamento individuale si colloca agli inizi del secolo, bisogna arrivare alle ricerche di Moreno nel 1934 per trovare la formulazione di un indirizzo psicologico sociale e di originali tecniche di indagine e terapie dei gruppi, comunemente conosciute come «sociometria». Negli ultimi anni altri studiosi hanno affrontato il problema del gruppo come «rete di comunicazione» attraverso la quale è possibile giungere alla risoluzione di problemi, e oggi viene sempre più precisandosi una tecnica di lavoro di gruppo finalizzata all'educazione al pensare, che tocca quindi direttamente il problema di ogni insegnante.

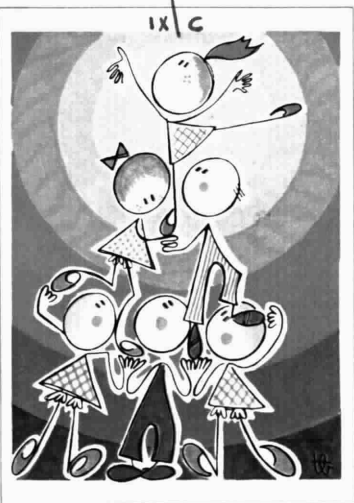
Psicosociologia dell'educazione

Giorgio Dehò, in *Psicosociologia dell'educazione*, pubblicato da Zanichelli nella collana di «prospettive didattiche» (L. 1800), offre a insegnanti e ad animatori una precisa panoramica sulle più importanti ricerche ed acquisizioni compiute nell'ambito del «groupwork». Illustra ed analizza gli orientamenti sociometrici di Moreno come la dinamica di gruppo di Kurt Lewin, l'uso del gruppo come rete di comunicazione di Bales come le tecniche del servizio sociale, affrontando il problema specifico dell'utilizzazione della dinamica delle relazioni interpersonali nella prospettiva dell'educazione al pensare. Il suo volume si rivolge

dunque soprattutto a coloro che lavorano nella scuola, e Dehò affronta anche il problema della differenza di ruolo tra insegnanti ed animatori. Il volume include una serie di esercizi utili per una sperimentazione e si conclude con un progetto di un corso di formazione per animatori.

Ravensburger

Ravensburg è una città della Repubblica Federale di Germania, e il suo nome è noto in tutto il mondo per i giocattoli didattici della casa editrice Otto Maier — appunto i «ravensburger» — prodotti da novant'anni e ideati con la collaborazione di psicologi e pedagogisti. I «ravensburger» accompagnano i bambini dai pri-



mi giorni di vita all'età adulta, e se i più famosi sono i «puzzle» (ve ne sono anche da 3.000 pezzi, raffiguranti vedute di città o quadri d'autore, complicatissimi e muniti d'una velina che permette di fissare via via la composizione) i più divertenti sono senz'altro quelli dedicati ai bambini d'età scolare. Oltre ai numerosi giochi legati ad attività manuali, tessitura, ricamo, bricolage, vi sono molti giochi tendenti a sviluppare qualità logiche o capacità di osservazione e riflessione. Tra le novità più divertenti del 1974 una tombola dei rumori (si chiama *Hör, was ist das?* - Senti, cosa è questo? - *Ecoute, écoute* - Listen... what is that? poiché ha per l'uso internazionale un titolo in quattro lingue) incisi su disco e abbinati a cartelle. E lo *Spielstadt* - *Ville de jeu* - *La città dei giochi* - *Play Town* -

Speelstad (titolo in cinque lingue) che è un gioco da fare con 126 carte combinabili variamente tra loro. Su ogni carta un elemento della città: la casa, il ponte, l'automobile, e così via, per inventare la città che più ci piace.

Labirinto e macchine inutili

Immaginate una scacchiera in cui ogni quadrato sia tagliato in quattro dalle sue diagonali. E immaginate tanti rettangoli di cartone decorati variamente per alzare, sulle linee di questo reticolo, mura, pareti, delimitazioni di spazio. Questo è il gioco del *Labirinto* ideato da Bruno Munari per Danese e destinato ai bambini: un gioco che li abitua a suddividere gli spazi, a immaginare soluzioni, a inventare una casa o una città per i loro sogni. Se il *Labirinto* è l'ultima creazione di Munari, le macchine inutili appartengono ai suoi esordi e ce le ripropone Einaudi con il titolo *Le macchine di Munari*. Le ideò nel 1942, ma il tempo non ne ha ridotto minimamente la portata. Cosa sono le «macchine inutili»? Sono dei progetti, muniti di disegno e spiegazione, di macchine fuori dal consueto, come — tanto per fare alcuni esempi — la macchina per addomesticare le sveglie, o il motore a lucertola per tartarughe stanche, o il meccanismo per annusare i fiori finti, o il mortificatore di zanzare...

Teresa Buongiorno



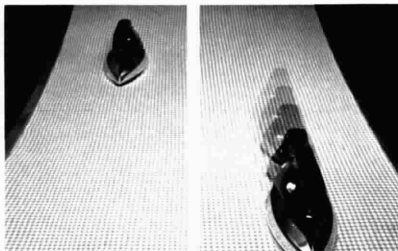


Quando stiri, a quanta libertà rinunci?

Stirare ti costa molto tempo e fatica; forse troppa.
La prossima volta prova con Volastir.

Vedi? Abbiamo messo due ferri da stiro su due scivoli di tessuto e solo su uno abbiamo spruzzato Volastir: il ferro vola dove c'è Volastir.

Volastir, infatti, è uno speciale spray che, grazie alla sua formula, fa "correre" il ferro permettendo una stiratura più facile e veloce.



E gli indumenti restano sempre morbidi e con un fresco profumo di lavanda.
Fatti dare anche tu una mano da Volastir: avrai tanta libertà in più.



Volastir.
**Il piacere di una stiratura perfetta,
con tanta libertà in più**



VALE 100 LIRE
per l'acquisto di una confezione di
VOLASTIR

Valido fino al 30/6/1975

Avviso ai Sigg. Negozianti
Il buono sarà rimborsato dalla Goddard s.r.l. solo se convalidato

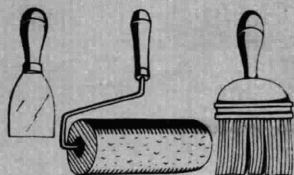
Applicare
qui la prova
d'acquisto

Aut. Min. Conc.

Perché non rinfreschiamo anche cucina e bagno?

5 consigli per un risultato igienico e conveniente.

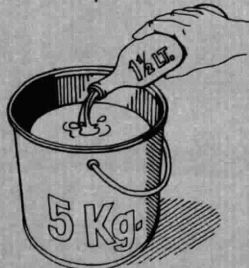
1 Preoccupatevi innanzitutto dell'igiene. Cucina e bagno sono i locali dove maggiormente si formano odori e vapori che, condensandosi,



rischiano di formare macchie di umidità sulle pareti e sul soffitto. Attenzione quindi che queste siano trattate con materiali assolutamente traspiranti: le pitture superlavabili appunto, che a differenza di altri materiali, non solo garantiscono una traspirabilità assoluta, ma contengono degli antifermentativi che sono garanzia di igiene contro le muffe e i batteri e che all'occorrenza possono essere lavate.

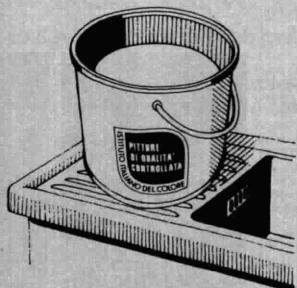
2 Preparate tutto. Coprite con giornali il pavimento e i mobili fissati alle pareti per evitare macchie di colore. Passate quindi alla stuccatura degli eventuali piccoli buchi dovuti a chiodi o crepe. Diluite ora la superlavabile seguendo queste proporzioni: un litro-un litro e mezzo d'acqua per ogni 5 chili.

3 Scegliete solo pitture col "marchio di qualità controllata". Senza alcun dubbio preferite pitture superlavabili di qualità.



A parte quanto abbiamo già detto per l'igiene, sono, rispetto alle comuni tempere, più facili da applicare, si danno più in fretta e rendono molto di più (con 1 kg di pittura superlavabile pittura da 8 a 10 mq invece di 4 o 5 soltanto).

Le superlavabili inoltre offrono una gamma di colori molto più moderni, non hanno l'effetto sfarinamento tipico delle comuni tempere e sono anche più economiche: pensate che pittura un locale di 30 mq con una superlavabile viene a costare solo 1500/2000 lire in più che farlo con una comune tempera. Naturalmente per ottenere un buon risultato è di fondamentale importanza usare pitture superlavabili di ottima qualità. Perciò quando dovete comprare una pittura superlavabile (e ciò vale naturalmente anche per gli smalti) controllate che abbia il "marchio di qualità controllata" che



L'Istituto Italiano del Colore assegna, dopo rigorosi controlli qualitativi effettuati dal Politecnico di Milano, ai prodotti migliori per rendimento e qualità, di queste 20 aziende: ALCEA - AMONN - A.R.D. - F.I.I. RACANELLO - ATTIVA - BOERO - BRIGNOLA - CORTI - DUCO - ELLI - I.V.I. - JUNGHANNS - F.I.I. MANOUKIAN - FRAMA - MARTINO - MAX MEYER - PARAMATTI - POZZI - SAVID - STOPPANI - TOVAGLIERI - VENEZIANI ZONCA.

4 Sapete quanta pittura vi occorre?

Moltiplicate la base della parete per l'altezza (per esempio 4x3) e avrete la superficie da dipingere (12 mq). Moltiplicate ora il risultato per due, le mani da dare ($12 \times 2 = 24$) e dividetelo per 8, resa minima di 1 kg di superlavabile ($24 : 8 = 3$).

L'ultimo risultato è il numero di kg che dovete comprare per dare due mani di superlavabile a quella parete. Per questo calcolo fate attenzione a non contare le superfici "vuote" di porte e finestre o le parti piastrelate.

5 E adesso pittura. Ora sta a voi cercare di dare la massima luce a questo locale dato lo spazio generalmente ristretto, non solo per renderlo idealmente più ampio, ma per avere subito un senso di freschezza e di igiene. E ricordatevi che per un lavoro ben fatto sono sufficienti due mani di una buona pittura superlavabile, mentre con una comune tempera ce ne vorrebbero di più. Ogni volta che interrompete il lavoro o quando avete terminato, lavate i pennelli o il rullo con acqua e sapone, risciacquateli e asciugateli bene.



In ogni caso e anche quando non volete fare da soli e ricorrete a un decoratore, ricordate che una pittura di qualità incide solo per il 20% sul costo totale: l'80% è costo di manodopera. Qualsiasi decoratore serio e il vostro rivenditore di fiducia vi confermeranno che risparmiare sulla pittura è un risparmio illusorio perché il risultato sarà senz'altro inferiore e durerà molto di meno.

Se volete ulteriori suggerimenti per pitturare in modo facile ed economico le pareti, il legno e il ferro, raccogliete tutti gli inserti I.I.C. pubblicati su questa ed altre riviste.

RA 6

Se avete problemi specifici di pitturazione e per avere in omaggio la mini enciclopedia "Colore in Casa", rivolgetevi a un rivenditore che espone questo marchio o inviate questo tagliando all'Istituto Italiano del Colore, Via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano - Tel. 02-654635.

ISTITUTO ITALIANO
pitture di
qualità
controllata
DEL COLORE

Imparate a distinguere, non tutti hanno questo marchio.

la posta di padre Cremona

Pentimento

«Per essere perdonati da Dio «bisogna sinceramente pentirsi del male che si è fatto. E io vorrei pentirmi della mia colpa. Ma il pensiero che nel passato, nonostante il mio proposito, mi son ritrovato nuovamente nella colpa mi dà la certezza che anche in avvenire non saprò liberamente. E questo mi impedisce la sincerità di un pentimento e di un proposito cui mi piacerebbe restare fedele per onestà verso Dio e per coerenza...» (G. S. - Coenza).

C'è un antico aforisma della teologia morale che molto realisticamente afferma: «I sacramenti sono stati istituiti per gli uomini», vale a dire, Cristo, che li ha istituiti in nome di Dio, ne ha fatto dei mezzi di grazia conformi alla condizione umana. Particolarmente il sacramento del perdono, che è il più umano e il più psicologico dei sacramenti, rivela non solo quanto Gesù fosse misericordioso, ma quanto bene conoscesse la natura dell'uomo.

L'uomo pecca: dopo il peccato avverte una nausea istintiva, perché il peccato lo sconvolge dentro; si propone di non caderci un'altra volta. Poi la nausea passa, torna la sollecitazione del male e l'uomo ricade. È il senso della colpa che un poeta pagano sintetizzava con un verso efficace: «video meliora proboque, deteriora sequor», che è come dire «le cose buone le sai e le approvi, e ti ritrovi a fare quelle malvagie». Anche S. Paolo si angustia: «C'è una legge nella mia carne che contrasta con la legge dello spirito. Misero me! Chi mi libererà da questo corpo di morte?». Questa è la nostra condizione, la condizione di tutti. Siamo edificati dalle fondamenta pericolanti.

Dio dunque sa il nostro stato di creature deboli, recidive nella colpa, anche se tante volte essa ci ha provocato disgusto. E Gesù Cristo, che capisce l'uomo, non ha istituito un solo sacramento per la remissione dei peccati, il Battesimo per esempio, come a dire: «Ci siete caduti, ebbene, vi raddrizzo, ma per una volta e basta...». No, ha istituito un sacramento rinnovabile per ogni amara esistenza di colpa.

Si direbbe che il perdono di Dio, più che mirare ai singoli nostri peccati, cerca di assolvere e riabilitare la nostra condizione di peccatori. Ora un uomo che dopo il peccato, per il congegno morale e psicologico che si mette in moto nel suo animo, sente il bisogno di tornare a Dio per riavere la pace, deve essere onesto: quello che lo ha amareggiato e messo in conflitto, quello che egli disapprova con il suo senso morale, con tutte le forze deve volerlo evitare in futuro.

Ma questo proposito, che moralmente abbraccia tutta la sua vita, è l'atto sincero di quel momento, non può essere una profezia né una garanzia irreversibile. Noi siamo responsabili della nostra volontà e la impegniamo tutta; non siamo invece

responsabili della nostra natura che abbiamo ereditata con le tare del peccato. Certo, si esce dall'esperienza del peccato con la persuasione che la volontà non basta, perché la nostra natura è minata. Questo ci porta, se siamo onesti, ad usare i mezzi per consolidare nella grazia e con la volontà la nostra natura.

I mezzi sono l'unione con Dio, cioè vivere la nostra vita evocando ed sperimentando la sua presenza; la fuga delle occasioni; il ricorso frequente ai sacramenti. Giacché, per quanto sia necessario il nostro proposito, la nostra redenzione non è il risultato del nostro proposito, ma della grazia di Dio. Il timore della ricaduta, dunque, non deve farci sembrare insincero il nostro pentimento e il nostro proposito. Se pecco ancora, tornerò a confessare a Dio la mia colpa. Non dico: «Pecco, tanto mi confesso», ma: «Se pecco...». Pretendere di essere immunizzati dalle proprie forze, senza la grazia e la misericordia di Dio, è presunzione.

Educazione sessuale

«In una sua risposta lei si è detto favorevole all'educazione sessuale. Non le sembra che di tale educazione ce ne sia già troppa, se educazione sessuale si vuol chiamare, e che i giovani, per l'impudenza della stampa e degli spettacoli, ne sappiano già più di un adulto?» (Pina Giannelli - Roma).

Forse lei confonde il dovere d'informare educando un giovane con la biasimevole pornografia. Indipendentemente dal male cui sono esposti, ritengo necessario informare i giovani con estrema delicatezza dei doni che il Creatore ha dato all'uomo. Tanto più, nel caso specifico, se questi doni sono insidiati e sfruttati dalla corruzione. Per difendersi bisogna essere consapevoli. Permetta che le citi una pagina di Gandhi: «Non possiamo convenientemente controllare o dominare la passione sessuale ignorandola». Sostengo risolutamente che si debbano insegnare ai ragazzi e alle ragazze l'importanza e l'uso delle loro facoltà riproduttive.

Ma l'educazione sessuale che caldeggio deve avere come oggetto il superamento e la sublimazione della passione sessuale, per aprire gli occhi dei fanciulli sulla fondamentale distinzione tra l'uomo e il bruto e far sì che essi intendano che è privilegio e orgoglio dell'uomo esser dotato di facoltà che sono della mente e del cuore; che l'uomo è un animale dotato di pensiero non meno che di passione e che perciò rinunciare alla supremazia della ragione sull'istinto cieco, è rinunciare alla condizione di uomo. Oggi, tutto il nostro ambiente, le letture, il pensiero, il comportamento sociale è generalmente ordinato a secondare l'impulso sessuale. Uscire dalle sue spire, non è impresa facile: ma è un'impresa degna del nostro massimo sforzo».

Padre Cremona

ci sono cose di cui si può fare anche a meno dell'igiene no.



chi tiene all'igiene usa

vivetto.

VIVETTA, NORMALE O DEODORANTE
IN QUATTRO COLORI PER TIPO,
SEMPRE IGIENICA,
SEMPRE MORBIDISSIMA



Avete mai pensato che l'orecchio è una parte molto delicata da pulire?



Cotton Fioc Johnson's il modo delicato per pulire le orecchie.



Cotton Fioc è delicato perché è flessibile ed ha i tamponcini "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino.

E questo è un procedimento esclusivo e brevettato dalla Johnson & Johnson. Un'altra ragione che fa di Cotton Fioc l'unico modo delicato per pulirsi le orecchie. Cotton Fioc è anche indicato come uso cosmetico: in particolare per il trucco degli occhi.

Cotton Fioc* è solo Johnson's.



Johnson & Johnson

XIII H Medicina
il medico

INFEZIONE TROPICALE

La Bilharziosi o Schistosomiasi è una malattia tropicale provocata da tre specie di vermi cosiddetti trematodi, parassitanti i vasi sanguigni, limitati ai Paesi caldi: lo Schistosoma haematobium, lo Schistosoma mansoni e lo Schistosoma japonicum. La malattia si estrinseca con manifestazioni patologiche a carico degli organi urinari, dell'intestino, del fegato e di altri organi.

Lo Schistosoma haematobium è presente in Africa e nell'Asia Minore, lo Schistosoma mansoni pure in Africa, ma anche nel Sud America e in alcune isole delle Antille. Lo Schistosoma japonicum è limitato all'Asia Orientale. Il suo principale territorio di diffusione è situato in Cina, Giappone e nelle Filippine. Per avere un'idea sulla frequenza della Bilharziosi basterà ricordare alcuni dati concernenti i soggetti colpiti dai vari tipi di Schistosoma: Schistosoma haematobium: 39 milioni, Schistosoma mansoni: 29 milioni, Schistosoma japonicum: 46 milioni.

Gli Schistosomi si discostano dagli altri vermi della stessa famiglia dei trematodi parassiti dell'uomo soprattutto per il fatto che vivono nella corrente sanguigna e sono sessualmente separati. I maschi, relativamente spessi, vivono appaiati alle femmine, più slanciate, serrandole ad anello. I maschi sono lunghi da 6 a 20 mm., le femmine da 9 a 26 mm. Attraverso il corpo biancastro dei vermi si intravede l'intestino ripieno di residui di sangue nerastri. Lo Schistosoma haematobium abita prevalentemente le vene della vescica urinaria. Lo Schistosoma mansoni e lo stesso Schistosoma haematobium hanno la loro sede normale nelle vene intestinali.

Le uova di questi vermi sono grosse e a forma di fuso, ellittiche. Queste vengono portate in circolo e giungono nei tessuti dell'intestino e della vescica urinaria, ma vengono portate anche nel fegato, dove si insediano come emboli; inoltre, attraverso la vena porta e la vena cava inferiore, possono giungere sino nei rami più fini delle arterie polmonari, occludendoli e determinando quindi dei piccoli infarti polmonari. In conseguenza di ciò, se vi è un'invasione massiccia di uova nel fegato e nei polmoni, la circolazione in questi organi viene gravemente compromessa, come è avvenuto ad un nostro lettore vicentino, che si era recato in Africa « per affari e per safari ». Le uova di Schistosoma, oltre ad occludere i vasi degli organi invasi, vi producono reazioni asessuali (tanti piccoli ascessi).

Le uova da poco deposte vanno a situarsi nel fine reticolo venoso della parete intestinale o vescicale. Grazie ai processi infiammatori queste attraversano la parete dei vasi e giungono alla superficie del lume intestinale o vescicale per essere quindi eliminate con le feci o con le urine. Se le uova cadono nell'acqua, ne fuoriescono delle larve che penetrano in molluschi acquatici, che sostituiscono l'ospite intermedio del verme (l'ospite definitivo è l'uomo, perché in esso si riproduce il ciclo sessuale del parassita). Dopo alcune settimane dalle chioccie si sviluppano le cercarie, fornite di una coda natatoria biforcuta, che consente loro di sciamare in gran numero nelle acque. A contatto con la cute dell'uomo, la perforano, perdendo nel contempo la coda e passano subito nella circolazione linfatica e sanguigna, nei rami della vena porta che porta al fegato il sangue dell'intestino, dove avviene il ciclo sessuale del parassita. I vermi accoppiati migrano poi nelle vene mesenteriche o raggiungono il circolo venoso degli organi urinari.

I presupposti per la comparsa della Bilharziosi sono in primo luogo la presenza di disseminatori di uova nonché la presenza di tipi di lumache recettive e poi una temperatura elevata dell'acqua necessaria per lo sviluppo nell'ospite intermedio, la contaminazione dell'acqua ove vivono le lumache con feci o urine e infine il contatto della cute umana con le acque stesse. Le colture del riso e della canna da zucchero favoriscono in questo senso la Bilharziosi. L'infezione viene favorita dalla presenza di feci e urine nell'acqua o sulle rive, dalla introduzione delle acque di scolo nella corrente dei fiumi e dei laghi e dalla concimazione dei campi di riso. L'occasione per la penetrazione delle larve di Schistosoma nella cute si verifica in occasione di bagni e durante il bucato nonché nell'attraversamento del guado o con l'assunzione di acque infette. Più intensamente vengono dovunque colpiti gli agricoltori che sovente vengono a contatto con le larve dei parassiti nelle opere di coltura del riso o nei lavori di irrigazione. Nei territori del delta del Nilo l'85 % degli agricoltori sono infetti da Schistosomiasi o Bilharziosi.

Nella maggior parte dei casi la diagnosi si può accertare con la dimostrazione delle uova di Schistosoma nelle feci o nell'urina. Il quadro clinico è caratterizzato dapprima da prurito, poi da febbre, dolori al capo ed agli arti, fenomeni allergici cutanei, bronchite, ingrossamento del fegato e della milza; in seguito si ha sangue nelle urine con alterazione della parete vescicale: spesso si instaura un cancro della vescica urinaria, che in Egitto ha una frequenza del 23 % di tutti i casi di carcinoma vescicale. Si può avere anche un quadro intestinale a tipo di dissenteria.

In alcuni casi si instaura una vera e propria cirrosi epatica conseguente all'instaurarsi dell'infezione nel tessuto del fegato, con aumento di volume del fegato e della milza, anemia, disturbi dell'accrescimento in gioventù, ingrossamento di iliquido (ascite) nel cavo addominale, dimagrimento, emorragie per rottura di varici esofagee.

La terapia della Bilharziosi è fondata sulla somministrazione di preparati di antimonio, capace di agire intensamente sugli Schistosomi sotto forma di tartaro stibato, che è anche il rimedio più antico della malattia. Per praticare questa cura bisogna però avere a che fare con giovani robusti. Gli stati di grave denutrizione o di anemia vanno trattati prima di intraprendere una terapia con composti dell'antimonio. Dopo una terapia efficace le uova scompaiono nel corso di poche settimane con le evacuazioni e i disturbi diminuiscono.

Mario Giacomazzo

fratello fuoco

Grazie fratello fuoco, il tuo calore distilla
il buon vino da cui nasce VECCHIA ROMAGNA,
il tuo calore riunisce gli amici.

VECCHIA ROMAGNA,
il brandy che crea un'atmosfera.





nuovo

dentifricio **Aquafresh**



Strisce bianche
per denti
sempre più bianchi

Gel azzurro trasparente
per un alito sempre più fresco



un mare di freschezza

Attenzione!
volta pagina:
c'è un eccezionale buono sconto!



come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

EPATITE CRONICA ATTIVA

« Mi è stata diagnosticata una epatite cronica attiva. Vorrei sapere », ci chiede il signor Gastone Zampese di Pordenone, « quali sono le cause che hanno determinato questa malattia, lo non ho mai fumato né bevuto alcoolici. Si tratta di cirrosi, oppure col tempo può divenirla? Potrò riprendere il lavoro o dovrò fare fin d'ora domanda di pensione? Dovranno i miei parenti fare esami di sangue dal momento che il medico mi ha detto che la malattia è contagiosa? ».

Con il termine di epatite cronica attiva gli epatologi definiscono una particolare malattia che il più delle volte è la conseguenza di un'epatite virale non perfettamente guarita. L'epatite virale è una delle malattie del fegato più diffuse. Nella grande maggioranza dei casi guarisce perfettamente, in un numero limitato di casi invece può protrarsi nel tempo e tendere a divenire cronica. Si parla allora di epatite cronica. L'epatite cronica può essere di modesta gravità e si definisce persistente, oppure di maggiore importanza, e si definisce in questo caso attiva, o anche aggressiva. Quest'ultimo è il tipo di epatite descritto nel certificato di cui si parla nella lettera che abbiamo letto.

Non ha nessuna importanza il fatto che il malato di epatite non abbia fumato o bevuto alcoolici, perché la ma-

lattia nella grande maggioranza dei casi è portata da un virus. Inoltre l'epatite cronica è completamente diversa dalla cirrosi perché la cirrosi è irreversibile cioè non guaribile, mentre l'epatite cronica, se curata, può scomparire. Alla domanda se la malattia è contagiosa si può rispondere che nella gran maggioranza dei casi non lo è. E' comunque consigliabile per il malato sottoporsi a un esame del sangue per la ricerca dell'antigene Australa. Solo se è accertata la presenza nel sangue di un eventuale contagiosità. Quanto alla ripresa del lavoro, dovrà essere il medico curante a deciderla.

ACQUE DURE E ARTERIOSCLEROSI

« E' vero che l'acqua calcarea, quella cioè che lascia nelle pentole uno strato denso di tartaro, fa molto male a coloro che la bevono? E come si deve fare, allora, per evitare questo pericolo? », ci chiede una signora di Torino.

La questione è controversa. L'acqua dura, ricca soprattutto di sali di calcio e magnesio, può infatti integrare diete povere di questi importanti minerali. In tal caso essa è molto utile all'organismo. Però, d'altra parte, c'è da tenere presente che, secondo alcuni studiosi, la durezza delle acque potrebbe costituire uno dei fattori che

determinano l'arteriosclerosi. A questa opinione si è giunti dopo un attento studio anatomico e patologico e dopo l'analisi chimica del contenuto di calcio e magnesio delle arterie di soggetti deceduti accidentalmente, o per malattie coronariche. I risultati, infatti, hanno dimostrato sorprendentemente che i soggetti vissuti in aree con acque dure presentavano lesioni arteriosclerotiche maggiormente estese. Tra questi, inoltre, si era manifestata una più alta incidenza di restringimento delle coronarie rispetto a soggetti deceduti in aree con acque molli, cioè povere di calcio e magnesio. L'influenza della durezza dell'acqua sul metabolismo minerale e sui fatti che abbiamo indicato, è certo ancora da chiarire. Si è quindi ancora nel campo delle supposizioni. Una cosa, però, è stata dimostrata con relativa certezza. Sembra, cioè, che, almeno al di sotto dei 40 anni, prima che generalmente si formino lesioni nelle arterie, il livello di calcio e di magnesio nell'acqua potabile influisca sulla deposizione di questi elementi nelle arterie. Ciò implicherebbe che la durezza delle acque costituisce uno dei tanti fattori di rischio nei confronti dell'arteriosclerosi. Fattore, quindi, da tenere sempre sotto controllo.

RAGNI D'ACQUA

Ecco la domanda della signora Marta Belloni di Cremona: « Con mia grande meraviglia ho notato in uno stagno delle specie di insetti che camminavano veloci sull'acqua. Vorrei sapere

di che animali si tratta precisamente e come mai riuscivano a tenersi a galla senza mai sprofondare ».

Con tutta probabilità gli animalotti che hanno attratto l'attenzione della signora Belloni erano idrometre, chiamate anche impropriamente « ragni d'acqua ». In realtà si tratta di insetti con 6 paia di sottili zampette allungate con le quali, appunto, corrono sulla superficie dell'acqua. Con i ragni, è inutile dirlo, le idrometre non hanno niente in comune. Questi elegantissimi insetti dal corpo snello ed allungato sono, invece, parenti prossimi delle cimici e, come le cimici, posseggono un rostro capace di trafiggere le prede e di succhiarne il contenuto. Simili a infaticabili sciatori, le idrometre corrono effettivamente sul pelo dell'acqua come se si trovassero sul più solido dei substrati. Il fatto, apparentemente assai strano, è dovuto in buona parte al fenomeno della tensione superficiale. In base a tale fenomeno, come molti sapranno, alla superficie di un liquido le molecole si dispongono in modo da formare una specie di membrana elastica sottilissima, ed è questa che sostiene la idrometra. Essa, inoltre, possiede all'estremità delle zampe lunghi peli spalmati di una secrezione grassa, per cui, anche camminando sull'acqua, l'insetto mantiene, per così dire, i piedi asciutti. Le idrometre procedono a scatti, posando sull'acqua solo le due paia posteriori di zampe. Quelle anteriori restano sollevate sempre pronte a ghermire la preda che capitò a tiro.

INVITO ALLA PROVA

BUONO SCONTO

nuovo

DENTIFRICIO Aquafresh



BUONO SCONTO

Aquafresh

Signora, utilizzi questo buono sconto presso il Suo negoziante.

Avviso agli Esercenti

Questo buono sarà rimborsato dalla Exportex S.p.A. solo se convalidato con il tagliando di controllo staccato dal prodotto venduto. Non verranno accettati buoni avariati o non integri in tutte le loro parti. Un diverso uso di questo buono sarà perseguito a norma di legge.

APPLICATE QUI IL TAGLIANDO DI CONTROLLO



DENTIFRICIO Aquafresh

un mare di freschezza

Validato fino al 31/12/74



**caffè Splendid: tanto gusto che
ti chiedono il bis**



Prendi una lattina di Caffè Splendid...
solleva l'anello e ascolta. Sentito?
Il caratteristico "pfff" ti dimostra
che il sottovuoto è intatto e che il caffè
è freschissimo. E tu lo sai... il caffè più fresco
ha più gusto, tanto gusto che... ti chiedono il bis.

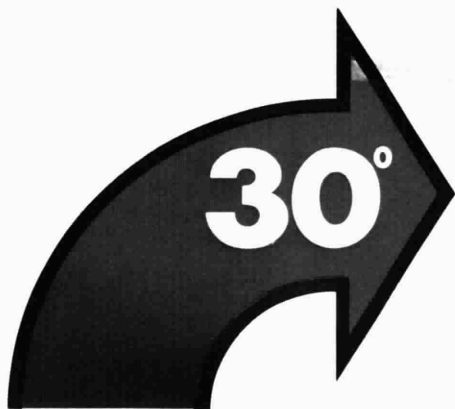
**caffè Splendid
più gusto in tazza perché
più fresco in lattina.**

i dixan termo-
il detersivo giusto a qu



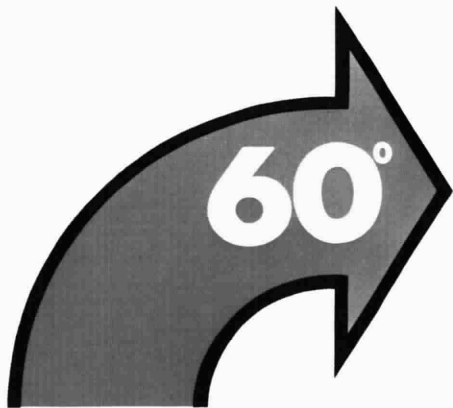
programmati

alunquę temperatura



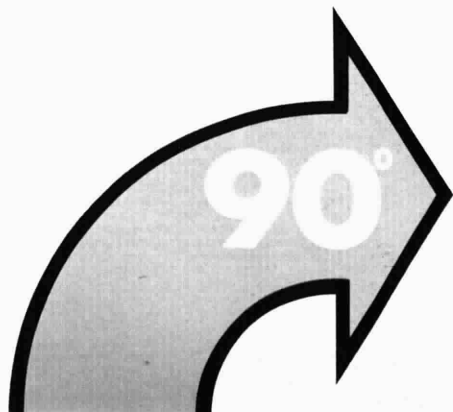
Colori delicati più brillanti

con i dixon termo-programmati,
in acqua tiepida, fino a 30°.



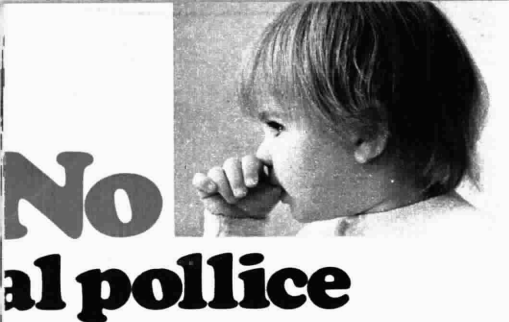
Fibre moderne più fresche

con i dixon termo-programmati,
in acqua calda, fino a 60°.



Bucato grosso più bianco

con i dixon
termo-programmati, in
acqua bollente,
fino a 90°.



No al pollice

Pediatra ha detto «no al pollice».rché è un'abitudine che può causare deformazioni palato del bambino ed alla sua dentatura. altra parte, l'atto del succhiare rappresenta per bambino un'esigenza naturale fondamentale. problema è quindi quello di soddisfarla correttamente.

Sì a Chicco Fiorello



**il nuovo
succhietto
educativo**

Il succhietto Chicco Fiorello educa infatti il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto. Chicco Fiorello, è il nuovo succhietto tutto colore, vivace, allegro come la corolla di un fiore. Un fiore per il tuo bambino, per la tua gioia e la sua simpatia. Chicco Fiorello in gomma morbida e indeformabile, è disponibile in diversi colori.

chicco

Il Metodo Pediatrico.

leggiama insieme

Seume: «L'Italia a piedi. 1802»

UN TURISTA D'ALTRI TEMPI

Johan G. Seume fu un curioso tipo di letterato ed erudito tedesco della seconda metà del Settecento le cui opere, per i molti spunti avveniristici che contengono, sono ora oggetto di particolare interesse e studio. Lo si può dire un illuminista come derivazione ideale, ma aveva, in più degli illuministi, il senso vivo e concreto della storia che lo portava a considerare le cose sotto una luce non diversa da quella degli scolari italiani di Vico, Vincenzo Cuoco per esempio. Perciò il suo atteggiamento di fronte alla Rivoluzione francese fu di adesione, ma con riserva.

Ebbe molte passioni letterarie, ma la principale fu l'amore per l'antichità greco-romana, in un'epoca in cui la Germania riscopriva il mondo antico e col Winckelmann fondava, si può dire, l'archeologia moderna e col Wieland, attraverso la fantasia, conduceva i suoi lettori sulle spiagge del Mediterraneo e li faceva compatrioti di Pericle, e col Goethe creava il mito della serenità ellenica.

E' su questo aspetto della personalità di Johan G. Seume, che conviene fermarsi parlando di una delle sue opere meglio riuscite, che nell'originale tedesco s'intitolava *Passeggiata sino a Siracusa* e che in italiano è stata tradotta dalle edizioni Longanesi con quello, forse migliore, *L'Italia a piedi, 1802*, traduzione di A. Romagnoli e G. Garbin e introduzione di Flavia Marengo (pagine 415, lire 10.000).

L'Italia sin dal tempo delle Crociate era stata meta, diciamo così, di un turismo di massa. I pellegrini che affluivano dalla Francia e dalla Germania per la santa impadana il necessario ai loro bisogni e a Venezia l'attrezzatura indispensabile per il viaggio oltre mare. I veneziani, gente pratica, secondo s'informano i vecchi cronisti francesi, si preoccupavano anche di concedere ai parenti che ne avessero necessità qualche prestito, purché lasciassero in pegno le loro cavalcature, malagevoli a trasportare sui navigli con un po' di beneficio, s'intende, per i prestatori. Ma quando Johan G. Seume si mosse, nel 1802, da Lipsia diretto a Siracusa, non disponeva che di un paio di scarpe chiodate di un sacco a pelo e iniziava una moda che ebbe larga diffusione fra i tedeschi che si recavano in Italia nel secolo scorso, detta dei globetrotters.

L'amore per il nostro Paese non faceva considerare le distanze e d'altronde il Seume, rotto a tutte le peripezie, camminava con passo abbastanza spedito: trenta chilometri al giorno.

La descrizione ch'egli dà del nostro Paese in un'epoca di trapasso, mentre l'astro napoleonico s'alza sempre più all'orizzonte, ha un suo particolare carattere, messo in luce da A. Romagnoli nell'ot-

tima prefazione, derivante dalla descrizione dell'ambiente umano dell'Italia di quegli anni, priva di compiacimenti estetizzanti che si ritrovano, ad esempio, nel *Viaggio in Italia* di Goethe, compiuto vent'anni prima, sebbene pubblicato solo nel 1816.

Seume, figlio di contadini, è molto più vicino alla povera gente di quanto non lo fosse il consigliere aulico Goethe. Scrive opportunamente Romagnoli: «Nel libro di Goethe il tema dominante è l'arte, nel Seume la politica; si confrontano le impressioni del Goethe di fronte ai templi di Paestum, che sono il culmine della sua esperienza visiva, con le impressioni del Seume: subito preoccupato da altri aspetti, quest'ultimo

si sente sempre chiamato al confronto con l'ambiente sociale, e dell'arte stessa tende a cogliere di preferenza questa dimensione. Egli del resto non si dà l'aria d'intenditore, guarda e giudica ispirato dal buon senso, ed è inutile cercare in lui giudizi originali sulle opere d'arte; a queste si avvicina senza evidente bagaglio di teoria estetica, dichiarandosi incapace d'ammirare la pompa senza scopo».

E, tuttavia, niente è più lontano dallo stile del Seume che la ricerca sociologica (quale si ritrova, per esempio, nell'opera di Lady Morgan) o statistica: qui tutto è narrato, e la riflessione è sempre una parentesi incidentale. Ne manca un sottile spirito di humour che avvicina il tedesco a qualche viaggiatore inglese dell'epoca.

Come testimonianza di costume questo libro, di piacevole lettura, sarà ricordato nella lunga serie dei diari di viaggio riguardanti l'Italia dei secoli scorsi.

Italo de Feo

in vetrina

Una nuova collana

Remo Bodei: «Letteratura e psicoanalisi». **Luigi Rosiello:** «Letteratura e strutturalismo». **Giampaolo Borghello:** «Letteratura e marxismo». Con questi titoli s'inizia l'agile collana «Letteratura e problemi» della Zanichelli (sì, quella associata fin dalla nostra infanzia a Carducci, ma in linea coi tempi che cambiano). Saggistica divulgativa o nuovi sintassi sociologici? Un po' l'uno ed un po' l'altro: è un bene perché è tempo che il tradizionale diaframma fra libri di scuola e libri di cultura venga abbattuto. L'accostamento fra la letteratura e la psicoanalisi, lo strutturalismo, il marxismo non è un'esercitazione retorica, freddo svolgimento di un tema scolastico, sia pure in una scuola scaltrita e ammodernata al bagno della interdisciplinarietà. Il rapporto è visto invece in chiave problematica, come un fattore non secondario di reciproca fecondità (Freud traeva dalla letteratura ben più di una serie di etichette: complesso di Edipo, sadismo, masochismo). Nei romanzi, nelle poesie vi è un archivio in gran parte ancora inesplorato della psiche umana: e dai volumi sullo strutturalismo e sul marxismo potrebbero trarsi esempi altrettanto immediati.

Dalla lettura complessiva dei tre volumetti emerge in maniera immediata ed organica l'imponente bilancio positivo dell'apertura all'«altro» della cultura letteraria postcrociana, ed in parte i libri della collana zanichelliana allargano ulteriormente l'indagine fino a comprendere forme diverse della letteratura, come cinema, teatro, arti figurative. La formula dei volumi è etimologica: dopo una introduzione dei curatori (Bodei, Rosiello e Borghello) si presentano dei passi in genere abbastanza lunghi (6-8 pagine) in modo da fare un discorso dotato di significato. Chi pensa non vi siano gerarchie neppure fra le attività intellettuali e che l'antilogizzare, lungi dall'essere un'attività minore, costituisca un'operazione intellettuale con i suoi problemi e le sue regole specifiche, apprezzerà in questi volumetti non solo i criteri della scelta ed il «taglio» dei passi, ma anche il loro ordinamento (ad esempio «L'arte nella società neocapitalista», «Tendenze della critica marxista italiana», «Il dibattito su Verga» scolpiscono con intelligenza ad un tempo problemi, periodi, linee di tendenza, trame e fili conduttori).

E poi al lettore di queste (come di altre) antologie, al di là del frutto del lavoro del curatore, resta il gusto per la lettura dei passi riportati: meglio se questi, oltre che significativi, sono difficili da rinvenire, talvolta pubblicati per la prima volta in italiano (com'è per brani di Adorno e Horkheimer in Letteratura e marxismo o il giudizio di Freud su Chaplin, valido al di là della curiosità che può destare il nome di chi lo ha espresso, riportato in Letteratura e psicoanalisi).

Alla fine di ciascun titolo vi è una bibliografia, fatta non con l'intento di dimostrare l'erudizione del curatore, ma per consigliare concretamente altri libri utili al lettore (Letteratura e psicoanalisi, pagine 210, lire 1500; Letteratura e marxismo, pagine 224, lire 1500; Letteratura e strutturalismo, pagine 156, lire 1200).

La vita di gruppo

Giorgio Delbo: «Psicosociologia dell'educazione». La vita di gruppo, che costituisce l'argomento centrale di questo ultimo volumetto, viene presentata non come una semplice formula

segue a pag. 26

incredibile... ma WÜHRER!



Istruzioni per l'uso:

1. Versare la Wührer nei bicchieri: tanti bicchieri quanti sono gli ospiti.
2. Dare ad ogni ospite la sua Wührer.
3. Ripetere i n. 1 e 2 ad intervalli di 20/30 minuti.

STIRA e AMMIRA

IX C
in vetrina

segue da pag. 24

spruzzate

stirate

ammirate

LEI STIRA VELOCE
LUI AMMIRA FELICE



GARANTITO DALLA JOHNSON WAX

Rinnova i tessuti ad ogni stiratura!

come far felice vostro marito

Preparandogli gustosi pranzetti? Anche! Ricevendolo ogni giorno con un bacio? Anche! Assecondandolo nei suoi piccoli hobby? Anche! Nella vita nervosa e frenetica di oggi, cercare di rendere felice il marito è per una moglie, la mossa più furba per trasformare la casa in una deliziosa oasi di pace dove si sta e si torna sempre volentieri. Ecco perché è bene

cato, stirata alla perfezione. Non è poi così difficile, tanto più che con un buon appretto spray, la stiratura oggi è facile e senza problemi. Inoltre, non è questo l'unico vantaggio! Grazie all'appretto, il tessuto rimane a lungo sempre come nuovo e l'uomo può indossare una camicia che oltre ad avere uno speciale profumo di pulito, resta sempre fresca e a posto

organizzativa, una variante o una alternativa al lavoro individuale, bensì come la chiave interpretativa di qualunque discorso sull'educazione intellettuale; è nel gruppo (dei discenti), attraverso il gruppo (dei docenti), che la persistente dicotomia tra scuola dell'insegnare e scuola dell'apprendere può venire superata passando dalla comunicazione al «pensare».

Il libro descrive in forma organica e documentata quel potenziale di risorse e di forze che si creano quando più persone si pongono in posizione di interazione. Non si tratta tuttavia solo di fenomeni da conoscere, bensì di forze da utilizzare: di qui le indicazioni per una concreta applicazione delle dinamiche sociali e di gruppo.

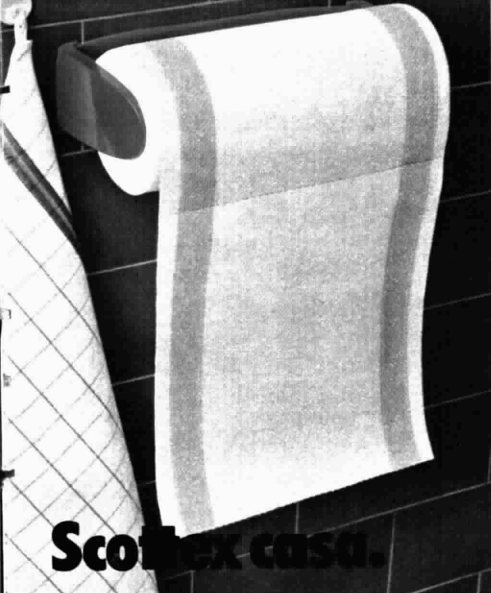
Nei vari capitoli si offrono indicazioni e puntualizzazioni intorno ai test sociometrici, al concetto di lavoro di gruppo e di dinamica di gruppo. Vengono presentati e descritti i gruppi di discussione, i gruppi di attività, le «reti» dei gruppi e il T-group.

Il lettore che voglia entrare in questa problematica è facilitato da una serie di esercitazioni pratiche, proposte dall'autore, che possono essere concretamente effettuate e per le quali vengono offerti opportuni orientamenti. Nel testo è inserito anche un progetto per un corso di formazione per animatori.

Un breve vocabolario completa l'opera che, per la sua organicità e concretezza, è particolarmente utile per animatori di gruppo, educatori, insegnanti ed operatori sociali. (Ed. Zanichelli, pagine 116, lire 1600).

Nella Grecia dei colonnelli

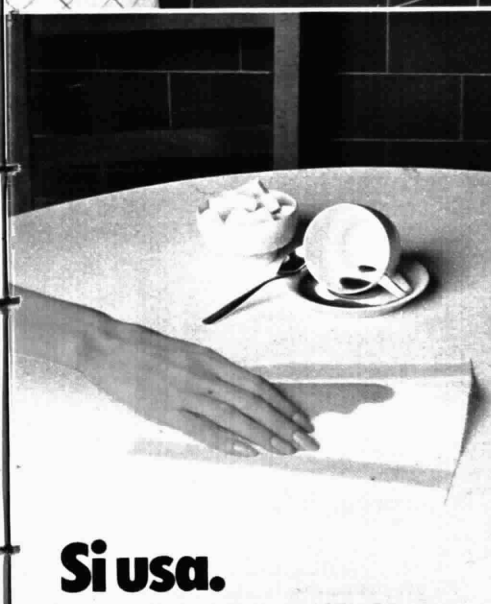
Vassilis Vassilikos: «L'arione». Il primo breve romanzo, che dà il titolo a questo libro, descrive il sequestro di un ufficiale americano in Grecia, compiuto da parte di un gruppo bene organizzato di giovani che vengono aiutati da una ragazza francese. Con il rapimento si propongono di ottenere la liberazione di una ventina di prigionieri politici. Il colonnello John Foster John, il sequestrato, viene rappresentato con grande efficacia per quanto riguarda la sua fisionomia psicologica, un po' grottesca. Incarna alla perfezione il potere ottuso dei ricchi in un Paese povero, che potrebbe anche non essere la Grecia, ma il Sud America (e infatti queste vicende ricordano il recente film L'americano). La ragazza francese, d'altra parte, continua a ricordare la ferma convinzione di Vassilikos che la lotta clandestina per la conquista della libertà nei Paesi oppressi dalle dittature è un problema che riguarda e coinvolge tutti noi. Nel secondo romanzo viene descritta, con toni documentaristici, l'eliminazione di un patriota greco in un'altra nazione, compiuta con la complicità della polizia. Con la pubblicazione di questi due scritti Vassilikos, definito da Régis Debray «il greco errante», si solleva dalla schiera sempre più fitta di esiliati di ogni Paese per dimostrare ancora una volta, con la stessa forza di Z, quale efficacia possa esprimere un grande scrittore anche lontano dal proprio Paese. (Ed. Longanesi, pagine 240, lire 2500).



Scottex casa.



Si stappa.



Si usa.

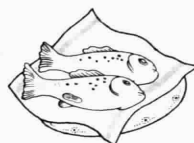
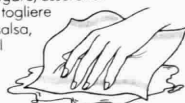


**Si butta via
con lo sporco.**

Perché Scottex casa è un vero Sistema?
Perché si compone di due elementi:
un rotolo di carta e un portarotoli.

Il portarotoli si compra una volta e dura
sempre: basta appenderlo vicino al lavello
della cucina, e finito un rotolo inserirne
uno nuovo, per avere sempre a portata
di mano un sistema pratico e igienico,
utile per pulire, asciugare, assorbire.

Scottex casa per togliere
le macchie di cibo, salsa,
olio, vino e caffè dal
tavolo e dai
piani di lavoro.



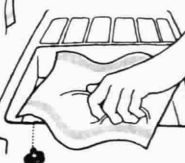
Scottex casa
per assorbire l'unto
delle frittate
di pesce, patatine,
polpette, dolci.

Scottex casa
per asciugare tutto
il pentolame,
bicchieri, posate.



Scottex casa
per lucidare i vetri,
gli specchi, i marmi.

Scottex casa
per pulire i lavelli
in acciaio
o in ceramica.



Scottex casa
per eliminare le tracce
di vapore,
grasso e sugo dalle
superfici smaltate
e dalle piastrelle.

Scottex casa
vi sarà utile in mille
altre occasioni, dalla
pulizia dei
portacenere, alla
lucidatura
delle argenterie.



Scottex casa.

Il nuovo sistema per la cucina.

140 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.



Scottex casa si usa
nel suo portarotoli.

in casa nostra "linea Naonis."

**In casa nostra ci sono cinque Naonis:
uno che fa da dispensa, uno che cucina,
il terzo che rigoverna dopo ogni pasto,
un altro che fa il bucato e il quinto che fa spettacolo.
Naonis fa gli elettrodomestici che piacciono a noi:
belli di linea, moderni e veramente completi.**



Abbiamo quattro stelle per surgelare. Il Frigorifero Naonis è un autentico "quattro stelle": il suo freezer arriva fino a 25 gradi sottozero e ci permette di "fare" i surgelati, di conservare il pane fresco

per la domenica e una scorta sempre pronta di specialità alimentari che restano fresche per mesi.



Minestrone, stufati, arrosti, soufflé e dolci di ogni genere... tutto riesce,

e riesce sempre grazie alla nostra modernissima e completa Cucina Naonis: grande forno con girarrosto, termostato e persino un "fuoco rapido" per le cotture... rapide. E se alla fine il disordine sembra quello di un grande ristorante nessun problema:

c'è una grande lavastoviglie che ci aiuta.

Grande per capacità, grande per come lavora. Pensate: lava pentole e stoviglie per otto persone (a noi capita spesso di avere amici a cena). A proposito di macchine per lavare... la "Linea Naonis" continua - bella e robusta - nella lavatrice Naonis.



La lavatrice Naonis ci dà il quasi asciutto.

La lavatrice Naonis non solo lava ogni cosa alla perfezione (dai pochi capi di lana al grosso bucato settimanale) ma ci dà il tutto quasi asciutto e senza grinzine perchè non comprime la biancheria, pur centrifugando a 520 giri il minuto (e questo fa risparmiare fatica al momento di stirare).



Il quinto dei nostri Naonis è un... **Televisore portatile.** Un vero portatile, che spostiamo nelle varie stanze con un dito e che non ci fa rimpiangere i grossi televisori.

Se stai mettendo su casa, se stai rinnovando la tua casa, metti anche tu tutto Naonis. È una sicurezza moltiplicata per cinque ed è una grossa comodità al momento della manutenzione.

Lui per Lei vuole Naonis

NAONIS

elettrodomestici e televisori.

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Vigilia di Canzonissima

Canzonissima è ormai alla vigilia: Cochi e Renato hanno già registrato in una palestra pugilistica ricostruita nello Studio 7 del Centro TV di Roma quello che sarà il loro primo intervento; Raffaella Carrà ha ultimato la registrazione della sigla di apertura costruita sul motivo « Felicità-tà-tà »; ai cantanti prescelti per la prima puntata, quella di domenica 6 ottobre, è giunta la convocazione per le prime prove al Teatro delle Vittorie ed infine è stato deciso di affidare all'esperto Corrado il compito di aprire la serie degli ospiti di Raffaella, ospiti che avranno il compito di caratterizzare con i loro interventi il quiz istituito per stimolare l'invio delle cartoline-voto legate, come è consuetudine, allo svolgimento del torneo televisivo. Dopo Corrado, che quattro anni fa tenne a battesimo Raffaella Carrà al Teatro delle Vittorie, è previsto, sempre per il quiz, nella seconda puntata l'intervento di Paolo Villaggio. Quest'anno sono quarantadue i cantanti che si allineeranno al via del torneo televisivo abbinato alla lotteria Italia, il cui primo premio è stato aumentato da centocinquanta a duecento milioni. Dodici concorreranno nel girone folk e trenta nel raggruppamento così detto della musica leggera tradizionale. Il 6 gennaio arriveranno in finale sette interpreti del genere tradizionale e due del gruppo folk che per tutta la durata di Canzonissima gareggeranno separatamente tanto che alla fine si avranno due Canzonissime. Alla prima trasmissione, quella del 6 ottobre, saranno quasi certamente in gara per il girone tradizionale il complesso dei Camaleonti, Romina Power, Mino Reitano, Franco Simone, il duo dei Vianella, e per il girone folk Fausto Cigliano ed Otelio Profazio. Supereranno il turno tre « tradizionali » ed un « folk ». Oltre ai due interpreti della prima trasmissione il gruppo dei folk comprende Roberto Balocco, Maria Carta, il duo di Piadena, il Canzoniere Internazionale, Lando Fiorini, Tony Santagata, Marina Pagano, Svampa e Patruno e Rosa Balistreri.

Inchiesta sulla mafia

In un ambiente del diciottesimo secolo, il regista Enzo Muzi, quello della « Macchia rosa », ha cominciato le riprese del programma dei Culturali TV « Alle origini della mafia ». Il primo ciak ha visto impegnato l'attore inglese John Mc Enery, lo seguiranno su questo set Nicoletta Machiavelli, Donato Castellana, Cesare Gelli, Rodolfo Baldini ed altri. E' prevista anche una « partecipazione » di Mel Ferrer. Il film TV sarà trasmesso in cinque puntate, in ognuna delle quali è circoscritto un preciso periodo storico, in un arco di avvenimenti che vanno dal 1500 alla fine dell'Ottocento. Per questo impegnativo programma il regista Enzo Muzi si avvale della collaborazione del direttore della fotografia di Federico Fellini, Giuseppe Rotunno.

Nel primo episodio ambientato nel 1500, una famiglia di Mazara del Vallo estende il suo controllo su tutte le attività agricole e marittime del paese attraverso una catena di soprusi e di violenze. Un inviato del re di Spagna, venuto per porre termine a questo stato di cose, si deve arrendere a una legge di comportamento di cui non afferra la logica e il meccanismo. Alla base del potere della famiglia c'è l'incertezza del diritto e la diffidenza della popolazione nei confronti dell'autorità

ufficiale, lontana ed estranea. Con la seconda puntata siamo alla fine del Settecento, sotto il regno borbonico. Un viceré illuminato, il marchese Caracciolo, cerca di adeguare il sistema giuridico siciliano alle istanze dell'Europa civile, combattendo i privilegi dei nobili. Proclama numerose riforme, che però restano lettera morta. Dopo cinque anni, Caracciolo deve lasciare Palermo, e i nobili che lo hanno violentemente osteggiato possono rialzare la testa. Partito Caracciolo, i diritti degli oppressi trovano talvolta l'appoggio dei Beati Paoli, una setta segreta mitizzata dalla fantasia popolare, che agisce con fini di giustizia. Nei ritiri dei Beati Paoli c'è una prefigurazione del codice mafioso per quanto riguarda l'iscrizione dei suoi membri, e il giuramento di fedeltà alla setta, pena la morte.

La terza puntata racconta il nascere e l'affermarsi della mafia nel feudo, attraverso la figura del « gabello ». L'azione si svolge in due tempi: tra il 1830 e il 1860. Nella prima parte il gabello estende la sua rete di potere sul feudo, sostituendosi al barone che vive in città; nella seconda parte, il figlio del gabello, che si è trasferito a Palermo, applica i sistemi mafiosi del feudo alle sue attività commerciali. Il passaggio della Sicilia dai Borboni al Regno d'Italia lo trova schierato dalla parte dei vincitori, secondo la buona regola che al momento opportuno bisogna saper cambiare spalla al proprio fucile.

Il tema della quarta puntata è lo studio del comportamento mafioso. Che cosa significa la parola mafia? Quali sono le regole del comportamento mafioso? Perché l'omertà? Attorno al 1870, la mafia è un fenomeno che ormai interessa tutto il Paese, ed è oggetto della prima inchiesta parlamentare. Seguendo le mosse di un inquirente, si ricostruirà un fatto di cronaca realmente avvenuto, e rispecchiato dal detto mafioso « il miglior perdono è la vendetta ». La vedova di un capo cosca paga un famoso avvocato perché sottragga l'assassino di suo marito alla condanna del tribunale che lo sta giudicando. Una volta assolto, penserà la donna a ucciderlo. Il programma si chiude agli inizi del secolo quando la mafia estende la sua sfera d'influenza sul continente. Contemporaneamente in Sicilia i contadini cominciano a prendere coscienza della propria condizione. Nascono le prime organizzazioni sindacali che entrano in conflitto col potere mafioso. Personaggio simbolo di questa nuova realtà è Bernardino Verro, membro di una cosca mafiosa da giovane, capo sindacalista, e sindaco di Corleone in età matura, che paga con la vita il suo rifiuto alla legge del latifondo.

Chi si rivede

Il « Gransimpatico » è il titolo di un nuovo programma destinato alla domenica sera. A partire da dicembre sul secondo canale rivedremo sui teleschermi Marcello Marchesi che sarà naturalmente anche l'autore dei testi. Nella prima puntata la trasmissione si riallaccia al personaggio del signore di mezza età reso celebre in televisione dallo stesso umorista-attore. In tutte le sette puntate di questo show, che sarà realizzato negli studi di Milano, molto probabilmente Marcello Marchesi avrà come partner Enzo Cerusico, se l'attore riuscirà a conciliare le date delle registrazioni con gli impegni cinematografici.

UNA GRANDE ENCICLOPEDIA PER TUTTI

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara pubblica in questi giorni una nuova edizione della sua enciclopedia « Universo »: il 4 settembre in tutte le edicole sono apparsi i primi due fascicoli settimanali.

« Universo » rappresenta uno dei migliori successi editoriali della casa editrice novarese che è riuscita ad interpretare con questa opera le esigenze del vastissimo pubblico che necessita di disporre di un'enciclopedia di base per l'informazione, il lavoro e lo studio.

Soprattutto gli studenti, a qualsiasi livello, trovano in « Universo » uno strumento veramente moderno per le loro ricerche: informazione precisa, aggiornamento accurato, illustrazione abbondante e pertinente, struttura razionale e pratica. « Universo », infatti deve il suo successo, oltre che alla serietà dell'informazione, all'originale distribuzione della materia e alla puntuale ed esauriente documentazione iconografica.

La trattazione della materia si compendia negli articoli d'ampio respiro sui temi principali della cultura e della vita moderna, caratteristici dei 12 volumi d'enciclopedia, e nei 120.000 articoli minori (sufficienti a inquadrare e spiegare un termine e che comprendono anche un intero dizionario della lingua italiana) caratteristici dei 2 volumi di dizionario-indice. Questo è definito anche indice perchè raccoglie per tutti gli argomenti trattati nell'enciclopedia (e sono circa 80.000 fra quelli con una voce propria e quelli inseriti in trattazioni più generali) i rinvii necessari per localizzare la sede esatta delle relative informazioni,

comprese quelle iconografiche; per gli argomenti generali di maggior interesse, poi, sono inserite delle tabelle di concezione veramente nuova, utilissime proprio agli studenti, che organizzano e indirizzano la ricerca per l'approfondimento dei grandi argomenti di ogni disciplina. A differenza dunque degli indici che corredano altre enciclopedie, il « dizionario-indice » di « Universo » dà la risposta immediata ad ogni quesito del lettore, rimandando agli opportuni esponenti dell'enciclopedia per un'informazione più completa.

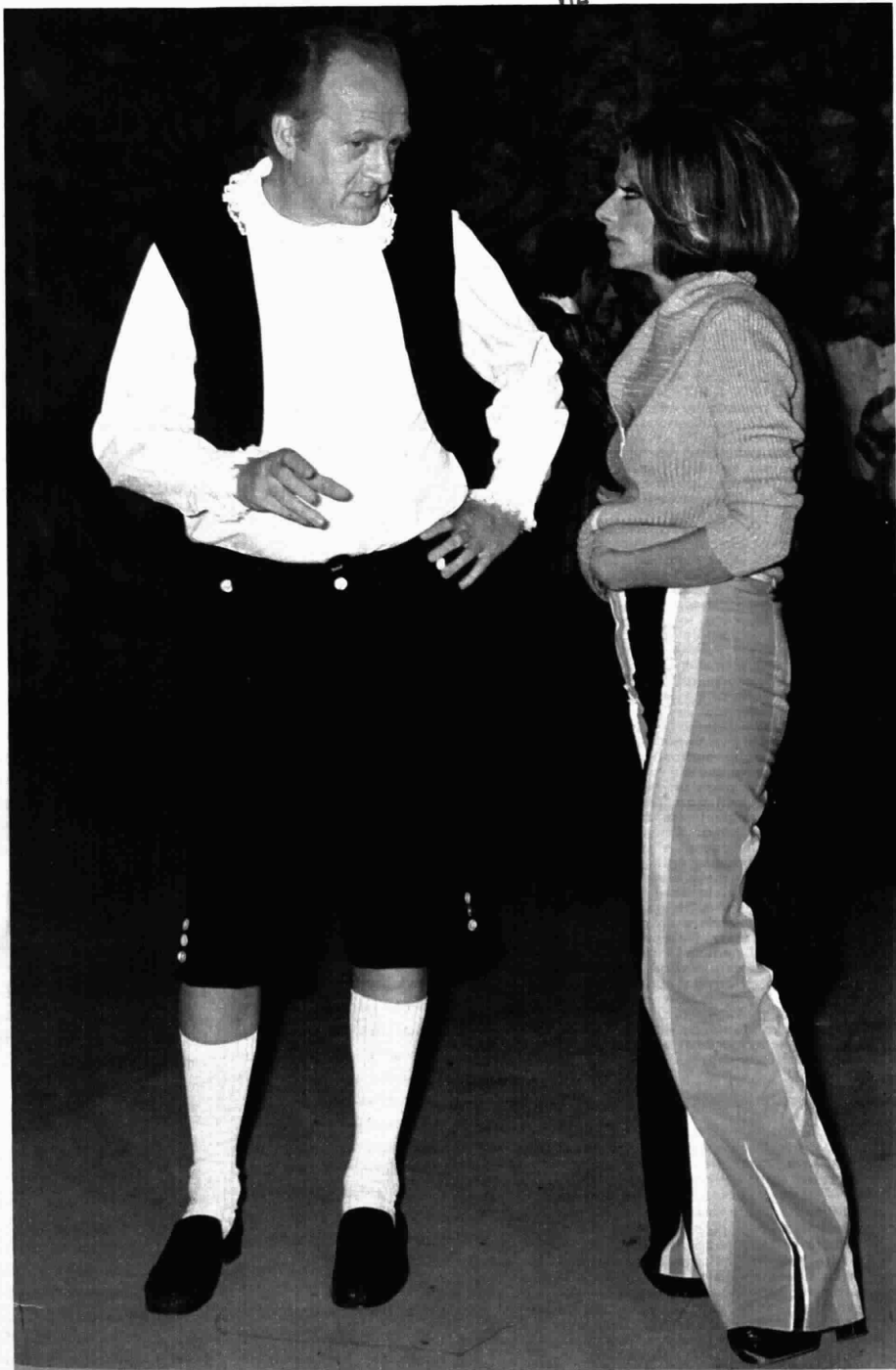
La documentazione iconografica è stata ordinata nei 14 volumi dell'opera secondo un criterio rigoroso tendente a dimensionare le misure di ogni immagine e a fissare un preciso rapporto materiale di vicinanza fra il testo e l'illustrazione allo scopo sia di integrare il testo in tutti quei casi nei quali la parola non può assolutamente sostituirsi all'illustrazione o non può essere facilmente compresa senza il sussidio di quest'ultima, sia di conferire all'iconografia una propria efficacissima capacità d'informazione.

Non ultime poi, tra le ragioni di « Universo », la sua mole, ragionevolmente equilibrata, ed il suo prezzo, che è accessibile, specie con la formula delle dispense settimanali, a tutte le borse.

Questa edizione di « Universo » ha dunque ricominciato la sua diffusione attraverso le edicole, con dispense settimanali di 36 pagine compresa la copertina a L. 500; 229 fascicoli per complessive 7328 pagine costituiscono l'enciclopedia che certamente si affermerà ancora nelle famiglie italiane.

V/E II am 5.8 → Pg. 29
Sottosella p. 24
Comincia in TV «Tante scuse»,
nuovo varietà del sabato con
Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
e i Ricchi e Poveri

L'idea è di farvi



Raimondo e Sandra, la coppia TV di «Tante scuse». Vianello è anche autore, con Terzoli e Valme, dello show



di Pietro Pintus

Roma, settembre

Sperticato, gli occhi chiari ammiccanti, flemmatico ed elegante come un baronetto ma con il gusto da palcoscenico dei travestimenti gaglioffi, ossequioso e tagliente, destinato alla marsina, ai brindisi e ai crocchi mondani ma votato irresistibilmente alle belle rimpatriate plebee, a mio giudizio Raimondo Vianello è un animale televisivo per eccellenza. D'accordo, avremmo voluto tutti che un giorno, tac (e chissà che finalmente non accada), fosse arrivato finalmente il Regista e con un colpo di bacchetta lo avesse trasformato in animale shakespeariano o addirittura beckettiano, costringendolo insomma nei sacri recinti, dentro le palizzate del Drama e della Tragedia. (Sono metamorfosi che accadono nelle migliori famiglie dei comici, molti di loro attendono per tutta la vita quell'inversione di segno, perché un po' si vergognano di far solo ridere, come se non fosse un mestiere difficilissimo, e a un certo momento vorrebbero solo far piangere, o perlomeno sorridere tra le lacrime). La meta-

vedere il retrobottega di uno show



Una « fatale » Sandra Mondaini e, a sinistra, i Ricchi e Poveri. Regista dello spettacolo è Romolo Siena, l'orchestra è diretta da Marcello De Martino, le coreografie sono di Renato Greco

«Non so se ci siamo riusciti», dice il comico che per partito preso si butta giù, con una specie di compiacimento velenoso. Vianello torna sul video dopo quasi tre anni: l'occasione per una chiacchierata in cui rievoca gli inizi della sua carriera. «Mi trovai in palcoscenico», ricorda, «per lo spintone di un amico»

morfosi per Vianello non c'è stata, e anche perché il cinema molte soddisfazioni non gliene ha date, il suo «habitat» naturale (virtù e vizi compresi) resta il video.

Senza contargli gli anni — ma è appena ieri — non è stato lui con Tognazzi, in *Un due tre*, il pioniere della comicità elettronica? Erano anni a loro modo ruggenti, dal '54 al '59, con le trasmissioni realizzate in presa diretta, orgiastico-avventurose, ricche di imprevisti e imprevedibili, con quel teatrino che si apriva misteriosamente a una platea di milioni di spettatori, e la febbre della contemporaneità, e la sensazione di metter su ogni volta, per un pubblico mostruosamente immenso, una sorta di nuova commedia dell'arte, caotica, spericolata e naturalmente improvvisata, recitata dietro un cristallo come in un ac-

quario, e poi subito dissolta. Una vena di irridente scetticismo difende Vianello non dico dalle autocelebrazioni ma dalle stregonerie nostalgiche, oggi tanto di moda. Per partito preso, d'altra parte, e non per posa, costituzionalmente «si butta giù», autodegradandosi con una specie di compiacimento velenoso: dando spazio all'immagine di sé che coincide con quella di un distinto, sprovveduto ma ironico signore ruzzolato per caso, per una malignità del buffafuori, in palcoscenico, in mezzo a lustrini, ballerine, bandiere, saltimbanchi, pompieri, uomini di mezza età che raccontano barzellette, soubrettes, cantanti, chitarre, piume, trovarobe, mazzi di rose e ovviamente le telecamere. Quel ruzzolone lo compì quasi trent'anni fa, nel '45 (senza telecamere), eppure, se lo osservate

bene, quell'aria un po' braccata, da scaraventato in teatro, che si guarda attorno con circospezione, ancora se la porta addosso.

E' la sua maschera e la sua difesa. Gli permette di dire, se gli chiedete notizie del suo prossimo varietà televisivo del sabato, *Tante scuse*, che segna la sua «rentrée» dopo quasi tre anni di assenza: «Niente di rivoluzionario, c'è una cornicetta nuova per vecchi contenuti», accentuando il piglio sornione e leggermente contrito dei camuffamenti ufficiali, «tutt'al più abbiamo cercato con Terzoli e Vaime, gli altri autori del copione, di far venire in primo piano, come contrappunto, l'aspetto "dietro le quinte" dello spettacolo, qualcosa come il retrobottega dello show. Ma queste erano le intenzioni, non so se, e fino a che punto, ci siamo riusciti».

Comunque, contrizione a parte, sottolineata anche dal titolo, *Tante scuse* si snoderà per sette sabati, con la regia di Romolo Siena, avrà come protagonisti Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, attorniti dai Ricchi e Poveri (che romperanno un po' gli schemi delle loro apparizioni canore: in una puntata, ci sarà, ad esempio, una loro personale caricatura del cabaret), con alcuni personaggi fissi (non interpretati da Vianello: niente travestimenti questa volta): il capoclasse, il barista, il suggeritore e l'assistente di studio (e tali personaggi rimandano all'idea del retrobottega dello show di cui si diceva). Un argomento-guida per ogni spettacolo: l'infanzia, la moda, le manie, il pubblico, la vita in due, eccetera eccetera.

Curioso, gli dico, a un certo punto era sembrato che non volesse più recitare, ma soltanto scrivere testi, via l'attore e solo l'autore. «Sì è un po' equivocado, perché da tre anni mi sono messo a scrivere sceneggiature, si deve pur far qualcosa. Il primo film l'ho scritto per Buzanca, il vikingo venuto dal sud, e così via, ma niente di veramente importante». E come attore, nel ci-



Domenica sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

Contro il mal di schiena la fermezza di DORSOPEDIC®



VITA PIU' FACILE AGLI SCONTENTI DELLA DENTIERA



basta una sola applicazione
e la dentiera tiene
per settimane e settimane



Ancora Raimondo e Sandra in una scena realizzata «dietro le quinte»



nema, ha chiuso veramente? «L'ultimo è stato nel '69, *Sette volte sette*, il seguito di *Sette uomini d'oro*. Per la prima volta hanno tentato di farmi fare non dico una parte drammatica, ma un ruolo non schiettamente comico. Ed è stata la fine, nessuno mi ha più chiamato. In un colpo solo sono riuscito a deludere tutti: i produttori di film comici e gli altri, che non sono riusciti a riscontrare l'efficacia della novità. In realtà, a differenza di molti comici, io non ho l'ambizione dei ruoli drammatici. Se la gente mi guarda in faccia e si mette a ridere, c'è poco da fare, altro che parti drammatiche. E poi, se Tognazzi, Manfredi, Sordi sono riusciti nel cinema a incarnare un certo italiano medio, riconoscibile e comune, io che razza di italiano medio potrei rappresentare, un italiano medio di razza nibelungico-britannica?»

Se si scorre l'elenco, lunghissimo, dei film interpretati da Vianello dal '48 per un arco di più di vent'anni, dal lontano *Fifa e arena* (una partecina accanto a Totò) a quello del congedo dagli schermi come attore, si ritrovano tutti i generi, tutte le mode, tutti i filoni rivisitati attraverso la parodia: i mitologici, gli horror film, i western, le commedie a episodi, gli agenti segreti, i polizieschi, i film con canzoni. Parodie, sempre, nelle quali la comicità elegante, lievemente sardonica di Vianello, era sfruttata solo in superficie, per operazioni schiettamente commerciali.

La grande palestra, invece, fu la rivista. «Quattordici anni in giro per l'Italia, dal Nord al Sud. Quattordici anni sono tanti, avevo cominciato appena finita la guerra, nel '45». Studiava scienze politiche, voleva fare il diplomatico di carriera, e fu a quel punto che arrivò il famoso spintone in palcoscenico. Glielo diede un amico, l'attore Guglielmo Barnabò, che lo convinse ad accettare una piccola parte per una rivista di Garinei e Giovannini, *Cantachiario*. «Era una cosa sportiva, goliardica (non la rivista, ma il mio debutto), dovevo fare una comparsa, un ufficiale americano, mi davano duecento lire al giorno ma mi ricordo che a Tordinona, a quei tempi, un panino costava cento lire. Mi ci trovai dentro, senza poterne più uscire. Alla base di tutto c'è la mia autentica mancanza di vocazione: non avevo mai recitato, nemmeno a scuola, nemmeno nelle parrocchie. Cosa diavolo ci facevo in palcoscenico? E non era il caso a quel punto di studiare recitazione?

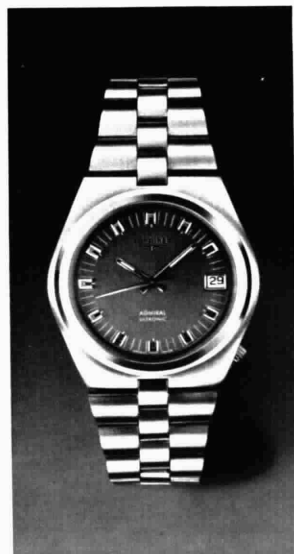
Gli altri mi rincoravano. «Ma non vedi che appena entri in palcoscenico, anche se non apri bocca, tutti si mettono a ridere?». Ero molto perplesso e, dentro, agitato. Dopo qualche anno Viarisio mi chiamò: «Aiutami, devo mettere su *Domani è sempre domenica* con la Osiris, sai i lustrini, le scale, le piume, sono un po' preoccupato». Ci siamo, pensai, qui arriva la grande occasione, e invece finì nella solita comparsata, fui inserito nella coreografia della Bella Otero: ero un mazziere con un grosso colbacco russo. Al solo apparire tutti si sgasciarono e mi accorsi che la Osiris ci rimaneva un po' male». Fu solo nel '50, con la rivista *Black and White*, uno spettacolo privo di un comico che primeggiasse, che *Vianello*, a suo giudizio, elaborò per la prima volta un personaggio, staccandosi definitivamente dalla macchietta. «Misi a profitto la grande lezione di Viarisio, che è stato veramente il mio maestro: era un umorista anche nella vita e si era messo in testa che io avessi del talento». Il resto fu tutto più facile, anche se meno pittoresco: l'inizio del sodalizio con Tognazzi in *Dove vai se il cavallo non ce l'hai?*, i fitti anni di televisione, la lunga sequela di film, il tandem con la moglie, Sandra Mondaini, e i ritratti spesso gustosi che ne derivarono attraverso le sfaccettature di una coppia di coniugi che, agli occhi del pubblico, riflettevano maliziosamente e con spirito la quotidianità di un fortunato ménage.

Dunque, adesso, ancora la rivista sotto il vecchio occhio delle telecamere. Forse in *Tante scuse* ci sono un po' il riepilogo di tanti anni di passerella e di piccolo schermo (da *Un due tre a Il Giocondo*, da *Il tappabuchi a Sai che ti dico?*) e il tentativo, a quanto pare, di dissacrare, ma con garbo, il genere. «C'è qualche scenetta macabra, ci sono due o tre morti nella prima puntata, si fa quel che si può. Però gli amici mi dicono, attenzione, non esagerare che se no vanno giù gli indici di gradimento. Questa storia degli indici di gradimento che vanno giù, come un collasso dopo la febbre, mi ha sempre fatto un effetto lugubre». Il mancato diplomatico, l'italiano medio di tipo anglosassone è di nuovo in passerella. Anche il «panino» di Tordinona, il cui prezzo sale sempre più, in fondo può dare l'illusione di una ritrovata giovinezza.

Pietro Pintus

Tante scuse va in onda sabato 5 ottobre alle 20,40 sul Nazionale TV.

Molti si chiedono quale orologio elettronico scegliere. E molti non se lo chiedono affatto. Gli basta sapere che è firmato Longines.



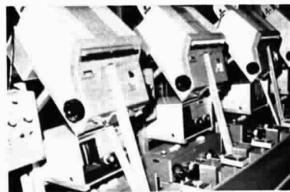
Mod. 41934.23

Longines Ultronic: orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante argentato. Orologio e bracciale in acciaio.

Mod. 41934.21

Idem con quadrante blu.

Al di là delle mode, delle continue innovazioni tecnologiche, delle diverse esigenze personali in tema di precisione, la scelta di un orologio è, oggi più di sempre, un problema di fiducia.



Il funzionamento di ogni orologio Longines viene controllato in più di 4 posizioni.

Questi apparecchi al quarzo confrontano e registrano la frequenza dell'orologio controllato, il che consente di regolarlo con maggiore precisione.

Mod. 41934.41

Longines Ultronic: orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante blu. Orologio e bracciale in acciaio.



Fiducia in una grande marca come Longines che, con una tradizione centenaria alle spalle, lancia una nuova tecnologia solo quando l'ha collaudata a fondo.

Longines ha sperimentato la misura elettronica del tempo sul banco di prova più difficile: il cronometraggio sportivo.

L'ha trasferita al polso di migliaia di persone in tutto il mondo.



Mod. 47937.03

Longines Ultronic: orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino a M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante argentato. Orologio e bracciale in oro 750‰.

Mod. 47937.04

Idem con quadrante champagne.

L'ha perfezionata senza pause: i Longines Ultronic, per esempio, sono modelli elettronici a diapason equilibrato, di precisione avanzatissima.



Mod. 41934.25

Longines: orologio elettronico a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Quadrante blu. Orologio e bracciale in acciaio.

Mod. 41934.26

Idem con quadrante argentato.



E ha creato uno styling che «veste» l'orologio con l'eleganza più attuale.

Molti si chiedono quale orologio elettronico sceglieranno. Chi sceglie un Longines lo sa già: il leader nella misura elettronica del tempo.

Alcune gare cronometrate dalla Longines, tra più di 20 000:
Olimpiadi di Monaco (1972)
Olimpiadi di Montreal (1976)
Campionati del Mondo di Sci alpino e nordico
Gran premio di Monaco
Giro d'Italia
Campionati Mondiali Cavallerie
Campionati Europei di atletica a Roma

LONGINES

Longines, all'avanguardia della misura elettronica del tempo

Prezzi da L. 103.000

I. Binda S.p.A. — Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta — 20121 Milano — Via Cusani 4



La coperta ingombra di reti di una delle grandi navi oceaniche attrezzate per la pesca in alto mare. A destra: siamo nel porto di Yaizu, Giappone, uno dei terminali della via del tonno.

I pesci vengono scaricati dalle navi già congelati: i tonni di qualità migliore, una volta scongelati, vengono mangiati crudi.

Nella foto, con il curatore della trasmissione TV Roberto Bencivenga, è uno degli esperti giapponesi intervistati nel corso del programma



Il rastrellamento dei mari con tecniche sempre più perfette e spietate rischia di far sparire per sempre il pesce dalla nostra tavola

Né fresco né surgelato se continua così

inchiesta sul pesce

Una inchiesta TV in due puntate affronta il tema delle riserve marine e i riflessi che toccano da vicino i consumatori. Le «città sottomarine del pesce» create in Giappone. Gli sviluppi dell'acquacoltura

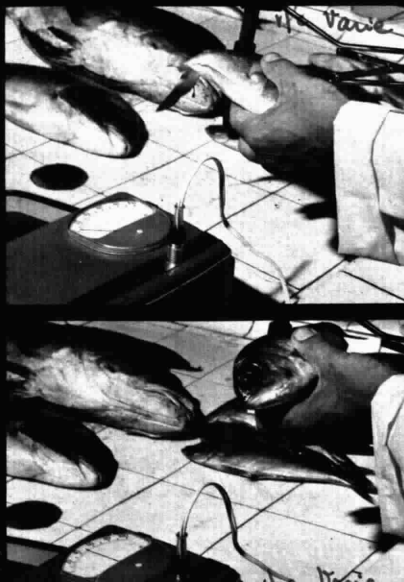
di Giuseppe Sibilla

Roma, settembre

Non si è ancora tentata in proposito una ricerca dettagliata, ma è da credere che riuscirebbe difficile, in Italia, trovare un italiano che non sia depositario del famoso «segreto del pesce fresco». Tutti custodiamo gelosamente, nella memoria o sul taccuino personale, almeno un paio di indirizzi: quello della pescheria dove al martedì e al venerdì è sempre possibile ottenere la sogliolina per il pupo che ne ha tanto bisogno, catturata nella notte da un pescatore che si è affrettato a farla pervenire al negoziante amico; e quello del ristorante in cui si ordina a colpo sicuro l'orata che, a guardar bene, ancora mostra gli ultimi segni di vita.

Ospiti di una terra che ha uno sviluppo costiero di 8600 chilometri gli italiani sono in realtà dei mediocri consumatori di pesce: 8 chili l'anno all'incirca — includendo nel conto le sardine sott'olio, il tonno in scatola e il baccalà — contro i 18 degli spagnoli, i 20 degli inglesi e i 42 dei norvegesi. Considerando l'esperienza che ostentano e le sicure informazioni di cui giurano di disporre, non parrebbero esistere dubbi intorno al fatto che, le poche volte che decidono pesce, nel piatto degli italiani debba finire un

Ecco il fish-tester, un apparecchio che permette di controllare il grado di freschezza del pesce. Nella fotografia, il professor Osvaldo Massi, direttore dei servizi veterinari del Comune di Roma, mostra il funzionamento dell'apparecchio. Se la lancetta del misuratore collegato con i terminali del fish-tester segna 80 il pesce è fresco (qui a fianco)



Altri due casi. Nel primo la lancetta del fish-tester segna un valore inferiore a 20. E' la prova che si tratta di pesce surgelato anche se l'aspetto potrebbe far supporre che si tratta di pesce fresco. Quando l'ago dell'apparecchio raggiunge valori tra i 40 e i 60 (qui a fianco) si tratta invece di pesce «relativamente fresco»

cibo di indiscutibile fragranza.

Ora vediamo cosa dicono le cifre. Dalle acque che bagnano la nostra penisola 100 mila pescatori con poco meno di 4 mila pescherecci scaricano a riva non più del 60 per cento del pesce che consumiamo. L'altro 40 per cento arriva dall'estero. La sogliolina del pupo è stata probabilmente estratta, in data imprecisata, dai mari olandesi. I branzini erano prelibata specialità delle acque di Liguria una volta: attualmente dal mercato di Genova ne passano poche decine al giorno. I calamaretti per le frittiture ce li mandano i giapponesi. I tonni, per certe loro imperscrutabili ragioni, hanno sospeso l'usanza di migrare attraverso i nostri mari, determinando la smobilitazione di quasi tutte le tonnare, mentre perfino i derelitti sgombrati preferiscono essere pescati nei mari della Spagna.

Per raggiungere la nostra tavola dai Paesi in cui sono stati catturati, confezionati e spediti, i pesci di nazionalità non italiana impiegano giorni, e quindi è escluso che noi possiamo consumarli freschissimi. Gli esperti calcolano che, su un grande mercato come quello di Roma, l'80 per cento del «fresco» sia in realtà pesce scongelato e venduto per appena sbarcato dalla paranza. I metodi per mascherarne l'età sono molti e raffinati, e vanno dall'aspersione con acqua fredda alla colorazione con sangue di bue o di pollo, dall'asportazione delle squame superficiali al rimescolamento con le alghe, che vale a infondergli un entusiasmante profumo di mare.

In taluni ristoranti, dove c'è il problema di conciliare l'opera di convinzione del cliente con l'equilibrio delle scorte, la situazione può farsi anche più drammatica. Se la spigola era congelata, si è dovuto scongelarla per il rito della presentazione («mezz'ora fa saltava nel piatto»); e se poi l'ordinazione non viene, che altro si può fare se non reintrodurla di corsa nel super-freezer? Sconge-

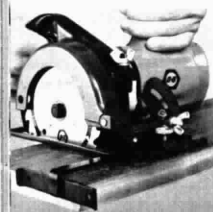
Accessori Black & Decker. Il "sistema" giusto per fare tanti lavori nella tua casa.

Con il "sistema" Black & Decker puoi fare da solo l'infinità di lavori con un notevole risparmio. Il punto di partenza naturalmente è il trapano. Poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono moltiplicando l'uso del trapano e quindi le possibilità di risparmio.

Con la levigatrice orbitale, per esempio, puoi levigare, rifinire porte, finestre, prima della verniciatura o della lucidatura.

ATTENZIONE all'operazione vacanze! Chi acquista un trapano, un utensile integrale, o un banco-morsa Workmate, ha diritto a uno sconto Black & Decker del 10% per tutta la famiglia, su un viaggio o una vacanza da scegliere fra i programmi dell'Agenzia Chiariva.

a L. 16.000



Con la sega circolare puoi tagliare qualsiasi materiale con facilità e precisione. Il taglio è regolabile a 45° e la profondità fino a 30 mm.

.. 8.400

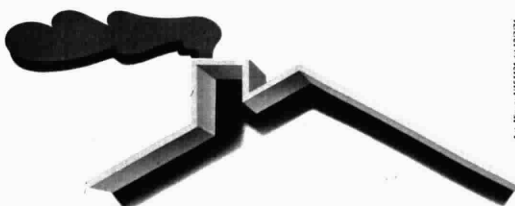


Seghetto alternativo è indispensabile per chi vuole eseguire tagli sagomati, trafilati, tagli ornamentali.

.. 10.700



L.9.400
(prezzi iva esclusa)



**Se hai una casa devi avere
Black & Decker**

richiedi gratis il catalogo (o il manuale) e il prezzo di voi, allegando L. 300 in francobollo a: Black & Decker 22040, Civate (Como)

AM/RC



la e congela per tre o quattro volte, immaginiamo che non potrà essere degli aromi e delle qualità nutritive. Tutto questo, com'è risaputo, a prezzi da capogiro, che per le specie più pregiate superano di gran lunga quelli della carne. In questa situazione è forse preferibile scegliere la via, più modesta ma più sicura, dell'acquisto del pesce surgelato. Se la preparazione è avvenuta a regola d'arte, cioè con la rapida immersione del pescato nelle celle che lo portano a 50 e più gradi sotto zero nel giro di un'ora, e se è stata altrettanto accurata la successiva conservazione nei frigoriferi e nei contenitori dei negozi, il surgelato ha tutte le carte in regola per eguagliare il fresco (ma quello autentico) sul piano sia dei va-

no, non riusciamo a soddisfare la pur contenuta domanda interna di pesce? E perché il pesce costa così caro? Una prima risposta sta nella rarefazione della materia prima, provocata dall'inquinamento delle nostre acque e da certe tecniche di rapina usate per impinguare le stive: le bombe, lo « strascico » che ara il fondo del mare distruggendo l'ambiente vitale e le uova dei suoi abitanti, il « rapido », sorta di enorme gabbia-rastrello che affonda i suoi denti micidiali a profondità ancora superiori. C'è poi la defezione dei pescatori, che traggono dal proprio lavoro un guadagno che non compensa la fatica e assistono, impotenti, al moltiplicarsi dei già troppi personaggi che popolano la strada della distribuzione. Grossisti, trasportatori, commissionari e rivenditori



Il retrocucina di un ristorante giapponese mentre viene tagliato il pesce luna. Si tratta di un piatto prelibato che ad ogni Capodanno, in Giappone, costa almeno cento morti. Una parte del pesce, infatti, è velenosissimo, per cui soltanto i cuochi diplomati presso una speciale scuola sanno tagliarlo, evitando rischi ai consumatori

lori proteici sia del gusto.

Ecco una verità di cui gli italiani, per le ragioni che si espongono all'inizio, potranno essere difficilmente convinti. E' incerto che riescano a farlo anche le due puntate di *10 padroni del mare*, inchiesta televisiva sui problemi della pesca che andrà in onda a partire da martedì prossimo. L'ha curata Roberto Bencivenga, giornalista che si occupa da anni di trasmissioni di informazione economica (*Io compro, tu compri, A - come Agricoltura*), e fa parte d'un ciclo di « speciali » promosso dal settore dei programmi culturali per il quale è già stato trasmesso *Le vacche magre*, sulla questione anch'essa assai spinosa, della carne. Con Bencivenga hanno lavorato i colleghi Stelio Martini e Pasquale Curatola, il regista Aldo Bruno e, in qualità di consulente, Giovanni Galizzi, professore di economia e politica agraria alla Cattolica di Milano.

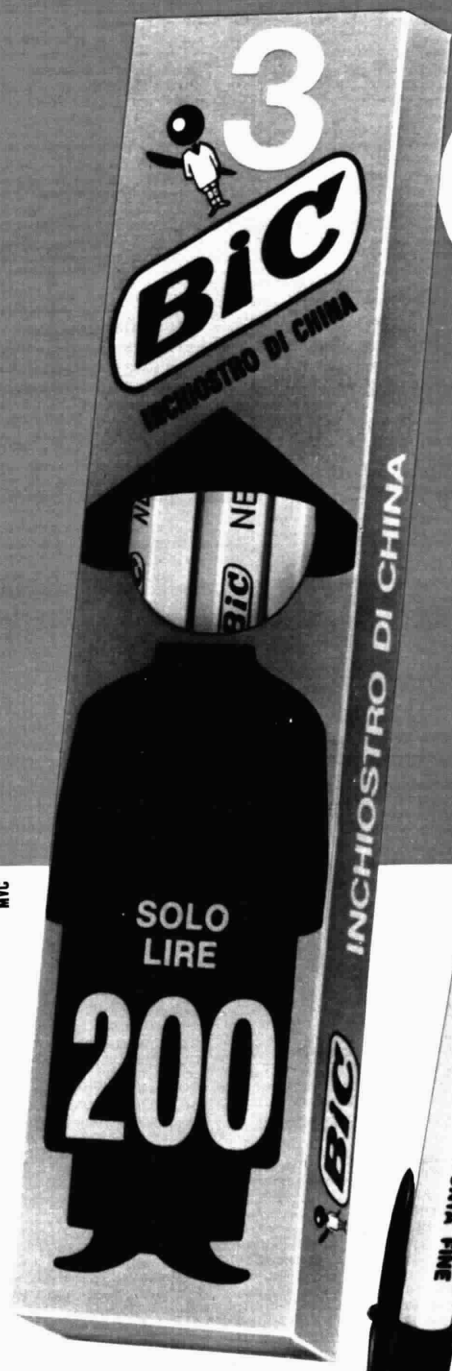
Gli autori dell'inchiesta hanno esaminato nel loro lavoro anche gli aspetti « quotidiani » dell'argomento, quelli cui abbiamo accennato, cercando di scoprirne cause ed eventuali rimedi. Perché, con tutto il mare che abbiamo intor-

ri dei mercati generali, infine dettaglianti: il pesce non arriva al consumatore se prima non è passato attraverso quattro-cinque mani diverse, con poderosi e ingiustificati scatti al rialzo del prezzo.

E ancora, motivo forse più influente di ogni altro sulla mancata lievitazione dei consumi e sull'aumento dei prezzi, la « chiusura » del mercato. Nessuno di coloro che commerciano pesce in Italia ha in realtà interesse ad aumentarne la quantità da immettere sul mercato, che sia di estrazione nazionale o, peggio, di importazione. L'aumento dell'offerta provocherebbe infatti, in tempi più o meno brevi, una discesa dei prezzi (che all'estero sono in genere molto più bassi dei nostri) e il formarsi di una più consapevole « coscienza » nei consumatori. Meglio perciò insistere a coltivare il mito dell'« appena pescato », che consente di spacciare per nuovissimo un prodotto che nella più parte dei casi non lo è, e di guadagnare il massimo con il minimo sforzo.

In base agli studi condotti dalla FAO, il 70 per cento delle proteine necessarie





per scrivere di fino
**è la
punta
che
conta**

una punta così fine non ce l'ha nessuno al mondo!



BIC

nero di china

scrivete più scuro leggete più chiaro

non confondere Karamalz con le bevande dissetanti!
Karamalz è tanta sana energia in più!

KARAMALZ

la bevanda di malto
buona naturale
energetica e che fa bene

Karamalz è priva
di coloranti
e a base di malto.
E il malto, lo sai,
è il miglior energetico
per i ragazzi.

nuovo

KARAMALZ
un fresco sorso di energia



alla popolazione mondiale potrebbe essere ricavato dal mare. Il mare, secondo gli esperti, è un enorme serbatoio di alimenti non solo per gli uomini d'oggi, ma anche per quelli che verranno. Ma il serbatoio è ancora pieno o superfruttamento e inquinamento lo stanno già irrimediabilmente depauperando? E che cosa si fa per mettere tutte quelle proteine a disposizione di chi soffre della loro mancanza?

Qui il discorso dell'inchiesta TV si allarga ai problemi mondiali della pesca. Le «troupe» del programma hanno girato mezzo mondo, dalla Germania al Senegal, al Mare del Nord al Giappone, seguendo le grandi «vie del mare» che sono ormai ben altre da quelle battute dal pescatore artigiano con la sua paranza. Sono entrati nel gioco i colossi industriali giapponesi, sovietici, polacchi, cubani e le grandi società multinazionali; gli uni e le altre rastrellano i mari con tecniche sempre più perfette e spietate, con spedizioni che durano mesi e si spingono a migliaia di miglia dai porti di partenza e d'arrivo. La gara per la conquista degli oceani può degenerare talvolta in lotta aperta, come accadde qualche anno fa con la «guerra del merluzzo» fra Islanda e Gran Bretagna, ma porta in ogni caso ad un ulteriore e grave impoverimento delle acque. Le riserve non dureranno a lungo se non verrà imposto un freno alla voracità di chi ha i mezzi per porre in essere un vero e proprio accaparramento del pesce.

La Conferenza internazionale sui diritti del mare, apertasi il 20 giugno a Caracas proprio per affrontare questi temi, ha chiuso dopo due mesi i lavori con un nulla di fatto. Intanto in Perù, massimo produttore mondiale, è ripresa la pesca con le idrovore, autentica forma di sterminio che serve a rifornire le fabbriche di farina di pesce.

La farina di pesce

Chi si diverte a spulciare fra gli innumerevoli esempi di irrazionalità che caratterizzano il comportamento umano può aggiungere questa perla all'elenco: la farina di pesce, per ottenere la quale si dissipano brutalmente le ricchezze del mare, è poi il componente principale dell'alimentazione destinata ai pesci d'allevamento. Da una parte si svuota il serbatoio; dall'altra si tenta di correre ai ripari creando vere e proprie «catene di montaggio» mediante le quali, partendo dalla riproduzione artificiale, si arriva alla fine all'individuo adulto e commestibile.

E' l'acquacoltura: risposta della scienza alle stragi e agli sprechi insensati degli sfruttatori del mare. In Giappone, Indonesia, Israele gli esperimenti sono già ad uno stadio avanzato e consentono una produzione di 300 quintali di pesce per ettaro di vasche. In Italia l'acquacoltura si pratica da tempo con le anguille delle Valli di Comacchio, ed è in via di applicazione ad altre pregiatissime specie, orate, branzini, cefali e spigole, nei laboratori e nei vivai impiantati a Pellestrina, isoletta adriatica non lontana da Chioggia.

I delfini guardiani

Il prof. Suhejro ha creato nelle acque giapponesi perfette «Città del pesce», consistenti in piattaforme galleggianti a grandi cerchi concentrici ai quali sono agganciate reti immerse in mare per una profondità di cento metri. I vari «gironi» della città sono collegati fra loro mediante passerelle che convergono al centro, di dove un faro getta la sua luce sulle acque avendo intorno, anch'essi calati in mare, grossi cubi di cemento che costituiscono per il pesce altrettanti rifugi, autentici «case». Sul tetto delle case coltivazioni di alghe, indispensabili per lo sviluppo degli alimenti di cui il pesce che vive nella «città» ha bisogno. Intorno alla piattaforma, per difenderne gli abitanti dagli assalti degli squali, dei guardiani singolari: i delfini, che segnalano l'avvicinarsi dei predatori e, se occorre, li tengono a bada.

E' uno scenario che si direbbe fantascifico e invece è reale. Più modestamente, per il momento, tecnici e ricercatori di Pellestrina si accontentano di far riprodurre e di allevare i loro pesci in grandi vasche, alimentandoli artificialmente e tenendoli al riparo dalle aggressioni che, in acque libere, ne distruggerebbero il 70-80 per cento. Fra un paio d'anni (il tempo necessario perché i neonati raggiungano proporzioni commerciali), se l'esperimento sarà andato a buon fine, si potranno incominciare a trarre dalle vasche 30-40 quintali di pesce per ettaro. Non sarà pesce «ruspante», e può darsi che da ciò i soliti perfezionisti traggano subito motivo per storcere il naso. Gli altri, che si spera siano nel frattempo diventati maggioranza, avranno almeno una meta alla quale indirizzarsi per trovare un «appena pescato» che davvero non nasconda imbrogli.

Giuseppe Sibilla

I 10 padroni del mare va in onda martedì 1° ottobre alle ore 21,50 sul Programma Nazionale TV.

Scegli il combustibile che vuoi.

**Con le stufe Warm Morning
il cuore del caldo resta in casa.**



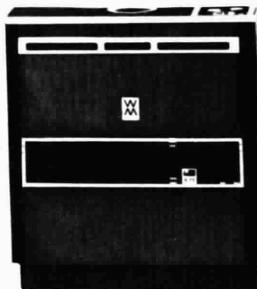
Gas

8 modelli (per ogni tipo di gas: metano, liquido, città) per riscaldare abitazioni da 45 a 120 metri quadrati.



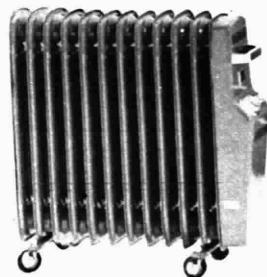
Carbone o legna

A fuoco continuo. 3 modelli per riscaldare abitazioni da 40 a 110 metri quadrati.



Kerosene o gasolio

11 modelli per riscaldare abitazioni da 50 a 120 metri quadrati.



Termoradiatori elettrici

6 modelli a circolazione d'olio per riscaldare locali da 15 a 25 metri quadrati.

Qualunque combustibile sceglierete, le stufe Warm Morning danno più caldo e così l'inverno vi costerà meno.

Le nostre stufe a gas e quelle a kerosene o gasolio hanno una speciale camera di combustione che consente notevoli risparmi rispetto alle stufe tradizionali.

Le nostre stufe a carbone o legna sono diventate leggendarie per rendimento, economia e risparmio.

I nostri termoradiatori hanno termostati che garantiscono un risparmio di oltre il 20%.

La scelta a voi. Ma in ogni caso, con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.



Warm Morning

Chiedete alla Warm Morning
la guida alla scelta della stufa che fa per voi.
Via Legnano 6 - 20121 Milano

In TV «Accadde a Lisbona»: vediamo quanti «colleghi» famosi ha avuto in un secolo Alves Reis

13105/5



Maria Fiore e Paolo Stoppa: in « Accadde a Lisbona » impersonano i coniugi Maria Luisa e Alves Reis. Si direbbe che, negli sceneggiati televisivi, Stoppa abbia una particolare predilezione per i personaggi esotici: prima di Alves Reis, infatti, egli è stato, come si ricorderà, Antonio Meucci, lo sfortunato inventore del telefono, e Croiset, il veggente di cui D'Anza ha raccontato le straordinarie indagini in « ESP »

Le stangate celebri

Come Stavisky divenne in Francia «l'artista della frode». I fiammiferi d'oro di Ivar Kreuger. Le cedole postali di Charles Ponzi. Frederick Emerson Peters ovvero il più «prolifico» falsificatore di assegni: oltre 28 mila. Le medicine di Musica

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

Chi ha seguito sin qui lo sceneggiato televisivo *Accadde a Lisbona*, diretto da Daniele D'Anza e ricostruito da Luigi Lunari su avvenimenti realmente accaduti

cinquant'anni fa, conosce già tutto, o quasi, di Arthur Virgilio Alves Reis, figlio di un modesto funzionario doganale. Fu uno dei più abili e spregiudicati truffatori della storia. Allo spettatore, ormai, non resta che sapere come si concluse a suo tempo la sua strabiliante vicenda. Reis organizzò con abilità e intelligenza un'operazione fi-





Alves Reis con la moglie e i figli poco dopo essere tornato dall'Angola già abbastanza ricco: è il periodo in cui sta architettando quella che sarà poi definita la più geniale truffa del secolo

politiche, di governo, della finanza coinvolte nello scandalo e che avevano interesse a farlo tacere per sempre. Certo è che le modalità della sua morte non furono mai abbastanza chiarite.

Di aspetto interessante, elegante, che piaceva alle donne, Stavisky «nasce» come piccolo truffatore. Di origine russa, a ventitré anni affitta a Parigi un intero teatro e si offre di assumere attori, attrici, guardabchiere, fioriste, gente di spettacolo insomma, attraverso inserzioni sui giornali. Da ciascuno pretende ed ottiene una cauzione. Quando mette insieme 50 mila franchi prende il volo. Per la vergogna il nonno si toglie la vita. «Sacha» viene condannato a soli quindici giorni di prigione. Condannato ancora per emissione di assegni a vuoto, viene amnistiato. Ormai è divenuto un vero «artista» dell'inganno e della frode. L'occasione per un primo «colpo» di «livello» gliela offre il governo italiano, agli inizi della prima guerra mondiale, commissionandogli l'acquisto di ventimila bombe, mai giunte a destinazione, per le quali intasco un consistente anticipo.

Frequenta gli ambienti politici e mondani della capitale francese ed è tenuto in grande considerazione. Marcel Proust ebbe a dire che Stavisky era «l'uomo d'affari più brillante e d'avvenire» della Parigi di allora. Nel '26 in casa di Stavisky la polizia trova un vero deposito di buoni del Tesoro, titoli e biglietti di banca falsificati. Questa volta è il padre a togliersi la vita per il disonore. Stavisky, che può contare su altissime protezioni, ottiene la libertà provvisoria. Sposa una delle più belle indossatrici di Chanel. Misteriosamente la sua fedina penale torna pulita. Fonda la Société des Etablissements Alex per il commercio in orficeria, con filiali in tutta la Francia. Con la complicità del direttore del Credito Municipale di Orléans offre in pegno brillanti falsi in cambio di un milione di franchi. In breve tempo il suo «scoperto» raggiunge i 43 milioni di franchi. Potrebbe essere lo scandalo, ma Stavisky riesce ad evitarlo ancora una volta. Crea un'altra società, que-



In un pub londinese Alves Reis discute con i soci José Bandeira (Paolo Ferrari) e Karel Marang (Enzo Tarascio) i piani della sua «operazione finanziaria»

nanziaria che doveva fare di lui il più influente azionista delle maggiori imprese industriali del Portogallo e dell'Angola, proprietaria di un colossale patrimonio immobiliare, guida risoluta e spesso prepotente di un grande impero della finanza. Abilissimo disegnatore, Reis falsificò prima una lettera con la quale la Banca Nazionale Portoghese ordinava alla Waterlow & Sons di Londra la stampa di trecento milioni di escudos, in biglietti da 500, che poi fece circolare con la firma «autenticamente» falsa del ministro delle Finanze. Un escudo, oggi, vale intorno alle 16 mila lire. Quando Reis morì, dopo avere scontato venti anni di prigione, rievocando la sua impresa i giornali parlavano ancora di «truffa del secolo». Ma la storia del-

la criminalità, al capitolo «truffe celebri», colloca accanto a Reis altri «collegli» non meno illustri, geniali e intraprendenti. Uno, per esempio, è Alexander Stavisky («Sacha» per gli amici). Siamo in Francia, nel 1934. Dopo molte settimane di violenza per le strade, il governo social-radical di Chautemps è costretto alle dimissioni. Le cause della crisi di regime sono profonde, remote; ma l'innescò che doveva mettere in movimento tutta una serie di avvenimenti drammatici aveva un nome: Stavisky. Un giornale dell'epoca così annunciò, in prima pagina, la notizia della sua morte: «Stavisky suicida con un colpo di pistola sparatogli da distanza ravvicinata», sottintendendo l'ipotesi della «eliminazione», tali e tante erano le personalità

II | S



II/10806



Un altro principe delle truffe è Alexander Stavisky (fotografia qui a fianco). Le sue imprese sono ora raccontate in un film con Jean-Paul Belmondo (foto sopra)



II/130615



sta volta per la fondazione del Quartiere Residenziale della Grande Parigi, che non si farà mai, rastrellando quanto gli occorre per tappare il « buco » di Orléans con gli anticipi ricevuti. A Bayonne finanzia il Comune perché apra un banco di prestiti su pigni. Direttore viene nominato un uomo di sua fiducia, il quale, in cambio di gioielli falsi fabbricati sempre dalla Société des Etablissements, emette buoni in bianco che Sta-

visky completa con cifre da capogiro, facendosi poi scontare dalle banche di Francia. L'operazione gli frutta 500-600 milioni di franchi. La truffa viene scoperta da uno oscuro controllore di bilancio.

Scoppia lo scandalo. Viene incriminato il deputato Bonnaure. Si dimette il ministro Dalimier e con lui il primo ministro e l'intero gabinetto. Un funzionario del Ministero del Lavoro si toglie la vita. Altrettanto fa Albert Prince, altissimo magistrato. Si fanno i nomi di duecento personalità

che avrebbero ricevuto un appannaggio periodico da Stavisky. E' la fine. Peccato, perché Stavisky era riuscito a farsi assegnare, attraverso le sue amicizie politiche, dalla Società delle Nazioni centinaia e centinaia di miliardi per indennizzare gli ungheresi rimasti senza terre in conseguenza della guerra. Terza che Stavisky naturalmente aveva già acquistato per un quinto del loro valore. Fu calcolato che « Sacha » Stavisky truffò non meno di 250 miliardi di franchi. Morì la mattina

dell'8 gennaio 1934, nella sua sontuosa villa di Chamonix, sparandosi un colpo di pistola, con la polizia già in casa. Non possedeva più nemmeno un centesimo.

Una truffa di Stato può definirsi, invece, quella passata alla storia come « Operazione Bernhard », organizzata dalla Germania nazista nel 1940-41, agli inizi cioè della seconda guerra mondiale. Per ordine di Hitler furono falsificate in Germania, e fatte circolare in tutto il mondo, 150 milioni di sterline, l'equivalente di mezzo miliardo di dollari attuali, più di tremila miliardi di lire italiane. Si sperava così di mettere in crisi l'economia inglese in un momento particolarmente delicato. Un'operazione analoga, ma ideata e consumata da un privato e insospettabile cittadino svedese, Ivar Kreuger, venne scoperta a Parigi nel 1932. Egli aveva falsificato, tra l'altro, obbligazioni dello Stato italiano per oltre 900 miliardi di lire. Ma questo non era stato che un « momento » della sua molteplici attività. L'inchiesta fu dunque laboriosa e lunga. I risultati definitivi si ebbero soltanto nel 1965, trentatré anni dopo, lasciando parecchi lati oscuri.

Tutto incominciò un pomeriggio del 1928. Un finanziere svedese molto

apprezzato e conosciuto — il quale si portava dietro, come un'autentica corona di sovrano, il soprannome di « re dei fiammiferi » — entrò nell'ufficio del Presidente di una banca di Bruxelles gettando con noncuranza sul suo tavolo un pacco di banconote. « Sono 400 milioni di franchi », disse. « Abbiate la compiacenza di farmi rilasciare ricevuta ». Figuratevi se il presidente della banca si metteva a contare il denaro proprio davanti a un cliente di tanto riguardo. Tre giorni dopo si scoprì che i milioni di franchi non erano quattrocento, ma soltanto cinque. « Che disastro », si scusò il « re dei fiammiferi » senza scomporsi e completò la cifra. Ma con la ricevuta di garanzia ottenuta da una banca così importante il signor Ivar Kreuger aveva ottenuto il giorno stesso crediti per altre centinaia e centinaia di milioni di franchi. Un giuoco, condotto in perfetto stile da gentleman.

Nato a Kolmar, in Svezia, e laureato in ingegneria, Kreuger aveva fondato una società partendo da tre piccole fabbriche di fiammiferi ereditate dalla famiglia. Dove c'era una fabbrica di fiammiferi in dissesto la giungeva Kreuger per rilevarla e incor-



Ha un buon "sapore":
il fresco,
fragrante
gusto italiano
di **PASTA**
del
CAPITANO
la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
per lo splendore dei denti.



ONDAFLEX la moderna rete per il letto

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

la prima volta lo scegli perché è Simmenthal



Hans van Meegeren:
uno dei più abili falsificatori
di dipinti del '600. Fra le
sue vittime fu anche Goering.

A destra, un altro
«esperto» in alta finanza,
Ivar Kreuger (nella foto
con Mary Pickford)

II/S

←
porarla nella società «madre», divenuta ben presto un potente trust. E' la guerra 1915-18. Avvantaggiato dal fatto che la Svezia è neutrale, Kreuger consolida ulteriormente il suo impero del fiammifero. Finita la guerra incomincia a prestare denaro a molti Paesi con l'economia a terra in cambio della concessione del monopolio dei fiammiferi. Si dice che abbia prestato complessivamente trecento miliardi di lire. A quell'epoca una persona su tre accendeva un fiammifero Kreuger. Pochi sapevano, però che aveva incominciato falsificando i bilanci delle società che controllava. E la Kreuger & Toll ne controllava un numero impressionante, in tutto il mondo. Tutte erano in «attivo». E più delle altre lo era la Garanta Company che consisteva in una soffitta presa in affitto ad Amsterdam, con un solo impiegato-guardiano. Quanto ai buoni del Tesoro italiani Kreuger si limitò a falsificare alla perfezione la firma del ministro delle Finanze italiano di allora su titoli autentici fatti stampare dallo Stato italiano in Svezia. In un momento in cui le banche americane, dopo la recessione del '29, non concedevano crediti a nessuno, Kreuger riuscì ad ottenerne uno per dieci milioni di dollari con uno stratagemma «alla napoletana», presentandosi cioè allo sportello delle tasse e pagando imposte per un milione e mezzo più del dovuto, lasciando così intendere che le sue «affiliate» americane, al contrario di quasi tutte le aziende, godevano ottima salute. Anche la Banca di Credito Svedese gli accordò crediti per 31 miliardi di lire. Era il simbolo della fiducia. E lui stesso ci credeva. L'unica



volta che tradì questa fiducia fu quando decise di morire. Con una revolverata al cuore, improvvisamente.

Charles Ponzi; altro personaggio capace di stangare. Era un italiano originario di Parma. Emigrato prima a New York e poi a Boston il suo «merito» consiste nell'aver scoperto un sistema estremamente semplice e lineare per attingere denaro dove ce n'era in abbondanza. Incominciò, però, togliendolo ai poveri e agli sprovveduti. Aveva trentasei anni quand'era umile impiegato alle dipendenze di una ditta import-export. All'interno di una lettera proveniente dalla Spagna, un giorno, trovò una cedola postale in funzione di francobollo per l'affrancatura della lettera di risposta. Valore: un cent, tramutabile al cambio americano in cinque cents, presso qualsiasi banca o ufficio postale. Se così stavano le cose, pensò Ponzi, non restava che procurarsi una

gran quantità di quelle cedole, spendendo « uno » e guadagnando « cinque ». Si stupiva che nessuno ci avesse mai pensato. Lasciò l'impiego. Da Madrid si fece inviare cedole per cinque dollari che tramutò subito in venticinque. L'uovo di Colombo. Si fece dare in « deposito » cinquanta dollari a testa da due muratori italiani suoi amici, con l'impegno scritto di restituire 75 allo scadere dei novanta giorni. La cosa fu risaputa ed altri seguirono l'esempio. Così prese il via una truffa colossale costruita sui francobolli che doveva coinvolgere l'intera città di Boston. Siamo nel 1919. Tutti erano convinti della

il valore complessivo delle cedole postali di risposta trattate annualmente nel mondo ammontava a poco più di 75 mila dollari. Come poteva lui pensare di acquistarne e cambiarne per milioni? Nessuno poi si domandava come Charles Ponzi potesse pagare interessi del 50 per cento, se poi lui stesso depositava i capitali raccolti presso le banche locali all'interesse del 4,5 per cento. Ma era diventato troppo potente perché qualcuno osasse sospettare di lui. Un bel giorno, però, venne ordinato il controllo dei suoi registri contabili. Le operazioni bancarie vennero sospese. Ma Ponzi, puntualmente, tutte le mattine, si presentava nei suoi uffici con due valigie zeppe di « biglietti » per pagare regolarmente i depositi venuti a scadenza. Imperturbabile, nella qualità di presidente della Hanover Trust continuava a prelevare grosse somme in denaro: Boston era piena di ricevute personali di Charles Ponzi. Ma la resa dei conti è vicina. L'ex impiegato preleva due milioni di dollari, monta sulla sua lussuosa automobile e raggiunge Saratoga Springs, dove spera di decuplicarli al tavolo da giuoco ed agli allibratori delle corse dei cavalli. Perde sino all'ultimo centesimo. Tenta di prelevare altro denaro dalla banca, ma glielo impediscono. Un cronista del *Post* era finito nel frattempo addirittura in Canada per scoprire che Charles Ponzi altri non era che Carlo Bianchi, il quale — in società con certo Zarossi — aveva truffato migliaia e migliaia di emigranti italiani. A Boston Ponzi-Bianchi rastrellò 15 milioni di dollari. E sapete in base a quale reato venne arrestato nella sua villa di Lexington? Per avere contravvenuto alle leggi postali. Fu condannato a cinque anni di reclusione. Altri sette anni glieli comminò lo Stato del Massachusetts per furto aggravato. Uscito di prigione nel 1934, risultò che Ponzi non aveva mai chiesto la cittadinanza americana. Venne rispedito in Italia come « indesiderabile ». Ai giornalisti che erano andati a trovarlo a bordo del *Vulcània* disse: « Ricomincerò daccapo ». Ma in Italia le cose non gli andarono bene. A corto di denaro, si rivolse alle personalità più in vista di Boston minacciandole di rivelare in un libro che stava scrivendo particolari scottanti e informazioni delicate di cui era venuto a conoscenza quando faceva parte del « giro ». In due mesi ricevette 5 mila dollari. Incominciò a bere. Divenne alcoolizzato. Smise quando, incredibilmente, e chissà in base a quali credenziali, Mussolini gli affidò l'incarico di direttore commerciale per le Avioilinee Latine a Rio de Janeiro. Caduto il fascismo,



bontà del sistema escogitato da Ponzi. E, difatti, allo scadere esatto del terzo mese i primi risparmiatori incominciarono a ricevere il pattuito: cioè il deposito più il 50 per cento. Moltissimi non ritiravano neppure il denaro per reinvestirlo. Chi aveva qualcosa da parte la portava a Charles Ponzi. Chi non l'aveva correva a impegnare ciò di cui poteva disporre, alimentando incredibilmente l'attività degli strozzini.

Tutte le mattine, davanti agli uffici di Ponzi, si creava una fila di persone che si spingeva fin sulla strada. Gli affari prosperavano. Ponzi creò una società più grande, con filiali e molti impiegati. Acquisì una villa principesca e una imponente « limousine ». Venne nominato presidente della banca Hanover Trust Company per le sue capacità di finanziere. Riceveva depositi per non meno di tremila dollari al giorno. Una cosa ignorava, sprovveduto com'era, e cioè che

la seconda perché l'hai provato

Tonno Simmenthal Mareblu
il tonno che rispetta
la qualità Simmenthal





il Coronado nella foto è un originale del 1966

In 8 anni ha quasi raddoppiato il proprio valore

eppure nel 1974 qualcuno invece di investire in un Coronado originale verrà convinto ad acquistare una delle sue tante copie... magari firmata

Certo, questo non avverrà in uno dei negozi scelti della B&B ITALIA, Centri di arredamento che trattano solo "pezzi autentici".

Ma, altrove, non tutti sanno - o vogliono - riconoscere le cose autentiche.

Mentre tutto si può firmare.

Ma non è detto che tutto valga.

Perché i "pezzi autentici" - gli originali che hanno ed aumentano il loro valore - li firma solo il tempo.

Come Coronado B&B ITALIA.

Certo, per essere un "autentico" come Coronado occorre possedere, molti valori irripetibili.

A cominciare dall'originalità della propria concezione inventiva e costruttiva, fino alla particolarità delle proprie tecnologie.

Occorre, inoltre, vivere al di fuori delle mode passeggerie.

Occorre, infine, una caratteristica: al contrario delle sue riproduzioni, l'originale non cambia continuamente.

Fra 20 anni l'autentico Coronado sarà ancora identico.

Per questo Coronado è un investimento sicuro, destinato a chi sa riconoscere le cose autentiche.

Ogni Coronado originale è munito di Certificato di Autenticità



scultura di Andrea Cascella, alle pareti "chintz liberty" di William Morris, lampada Tiffany originale. Al centro: un Coronado originale datato 1966 (proprietà privata) disegnato da Altra e Tobia Scarpa per B&B ITALIA.

**B&B
ITALIA**

...qualcosa che vale nel tempo!



Ponzi, ormai vecchio, riprese a bere. Morì in miseria, ospite di un ospizio.

Meno avido, di più moderate ambizioni, ma più colto, abile, simpatico a tutti, fu Frederick Emerson Peters che, negli anni Cinquanta, riuscì ad assumere l'identità di oltre duecento personalità, falsificando la loro firma su 28 mila disegni, per un valore di 250 mila dollari. Tanta fatica per così poco? direte. Il fatto è che Peters non chiedeva più di quanto gli bastasse per vivere appena dignitosamente. Quanto alle «personificazioni», si divertiva a creare l'opportunità di scambiare quattro chiacchiere con il prossimo su questo e su quello. Peters aveva 74 anni quando morì. Circa trenta li aveva trascorsi in prigione, dove s'era creato una cultura sorprendente che abbracciava ogni settore della conoscenza. Fu infatti, di volta in volta, chirurgo, critico d'arte, giornalista, archeologo, orientista, uomo politico. Da non credersi: gli pagarono un assegno a firma di Roosevelt e un altro a firma del figlio del presidente. Pochi mesi prima di morire volle far dono alla cattedrale di Washington di un pesante calice d'argento con incise sopra una colomba e la parola «pace», pagano naturalmente con un assegno falso.

Un altro maestro nelle «personificazioni», senza travestimenti né trucchi, fu l'italiano Philip Musica. L'ultima e la più redditizia delle sue identità comparve sul «Chi è?» americano nel 1938. E cioè Frank Donald Coster, di religione metodista, dirigente d'azienda, laureato in lettere e in medicina, presidente e consigliere d'amministrazione di un numero incalcolabile di società. In realtà si chiamava Filippo Musica, nato a Napoli nel 1877, e le sole «università» che avesse frequentato erano il riformatorio di Elmira e le carceri di New York. La sua famiglia gestiva una piccola azienda per l'importazione di generi alimentari dall'Italia. Filippo, già allora, riusciva a sottrarre alla dogana almeno la metà della merce importata. All'epoca del proibizionismo il nostro «eroe» aveva quarantacinque anni. Con ottomila dollari di risparmi e con un nome nuovo e immacolato costituì la Adelphi Pharmaceutical Manufacturing Corporation per la produzione di medicinali. Questo gli consentì di ottenere l'autorizzazione all'acquisto ed alla lavorazione di notevoli quantità di alcool che, allungato con acqua e con l'aggiunta di coloranti e aromi, si trasformava in ottimo whisky scozzese «vecchio» di anni. L'azienda farmaceutica si sviluppò sorprendentemente: e si capisce. Un'altra fabbrica di prodotti contro la caduta dei capelli Philip Musica la

impiantò a New York, sotto il nome di Girard & C. Degli altri due fratelli uno divenne il signor George Vernard e l'altro George Dietrich, titolari di altrettante aziende fantasma per la chimica e la farmaceutica. Nel 1925 il fatturato della sola Girard era di un milione e 100 mila dollari. Musica rilevò, per la stessa somma, la ditta Mc Kesson & Robbins, tra le più serie e stimolate degli Stati Uniti ma in difficoltà, creandosi una nuova reputazione. Nel 1929 l'assegnazione di alcool alla sua azienda diventò di 950 ettolitri al mese. Ce n'era di che fare whisky «Old Scotland»! Sulla carta la Mc Kesson & Robbins produceva 238 prodotti chimici e medicinali diversi. Abolito il proibizionismo, Musica creò un nuovo settore, dividendo il maggiore distributore di prodotti alcolici degli Stati Uniti. E' il 1929. Coster-Musica si trova alla testa di un colosso industriale con 80 milioni di dollari di capitale e, composto da quarantanove tra le più quotate aziende degli Stati Uniti. Non fu il crollo della borsa di quell'anno a distruggere Filippo Musica-Coster, ma la recessione del '37, poiché dietro la gigantesca facciata costruita in tanti anni, non c'era nulla di nulla. Comunque, malgrado gli ammanni e i depositi di prodotti chimici inesistenti, la Mc Kesson & Robbins aveva assunto un ruolo tanto importante nel settore della distribuzione che fu mantenuta in vita e anzi rafforzata, dopo la scoperta della truffa. Anche Musica si sparò un colpo di rivoltella, la mattina del 16 dicembre, a Fairfield. La vedova ne fece tumulare la salma in un fastoso mausoleo con il seguente epitaffio: «F. Donald Coster, 1884-1938». Cioè il suo nome «d'arte».

Ma queste non sono che alcune delle truffe più celebri, scelte a caso. Altre «grandi stangate» meriterebbero di essere raccontate, come quella consumata da Vrain Lucas, un francese di Châteaudun, che falsificò trentamila manoscritti di 660 personalità diverse, tra cui Molière, Rabelais, Dante, Pascal. Diecimila documenti di grande valore all'anno; venticinque al giorno. Oppure quella che ebbe come protagonista l'italo-francese Jean de Sperati, falsario in Trancobolli d'ogni nazionalità, che dopo avere rastrellato trecento milioni di franchi accettò l'offerta di cedere la sua azienda di Aix-les-Bains, completa di cliché, giacenze e macchinari, alla British Philatelic Association, preoccupata di mettere fine alla sua attività, che portava lo sconvolgimento sul mercato filatelico internazionale.

Giuseppe Bocconetti

La terza e ultima puntata di Accadde a Lisbona va in onda domenica 29 settembre alle 20,30 sul Nazionale TV.

I programmi che restano, quelli che si rinnovano e quelli che hanno inizio fra ottobre e dicembre

RADI

IV/A Varie

Roma, settembre

Le novità della radio dall'autunno all'inverno. I mesi del freddo propongono ogni anno trasmissioni originali o già collaudate che tuttavia sperimentano formule diverse e anche voci diverse. In queste pagine abbiamo cercato di riunire i programmi di maggior spicco nel periodo ottobre-dicembre 1974.

Si tratta di trasmissioni che trovano la loro collocazione nelle tre reti e che si affiancano a programmi che godono già del favore e dell'interesse degli ascoltatori. Ci riferiamo, per esempio, alla permanenza nelle reti di titoli come *Il gambero*, *Alto gradimento*, *Hit Parade*, *Dischi caldi* o *Stasera musical*, uno spettacolo quest'ultimo che ha saputo catalizzare l'interesse dei più diversi strati di pubblico.

Più specificamente indirizzati ai giovani, invece, restano *Supersonic* e *Popoff*, oltre che *Per voi giovani*.

Per voi giovani, nonostante l'anzianità della testata, si rinnova continuamente sia per quanto riguarda la parte musicale e la relativa scelta dei dischi da lanciare, sia per gli animatori che devono essere giovani e sempre diversi per riuscire a soddisfare le esigenze degli ascoltatori. Mentre l'anno scorso la trasmissione era costruita con l'aiuto di attori ed ogni numero aveva la sua fisionomia, in ottobre riprende lo schema tradizionale, dopo la parentesi estiva in cui sono andate in onda registrazioni di studenti stranieri che studiano o lavorano in Italia. Si discute cioè dei problemi che interessano in modo particolare i giovani (scuola, primo impiego, università di parcheggio, apprendistato, rapporti interpersonali). E' prevista anche la trattazione dei problemi che riguardano le giovani, prendendo lo spunto dall'iniziativa dell'UNESCO che per il 1975 ha indetto l'Anno della donna. Per la parte musicale si punta su nuove scelte che abbiano una sufficiente forza di richiamo. La trasmissione deve infatti accontentare due tipi di ascoltatore: lo specializzato che desidera ascoltare musica di avanguardia e l'appassionato che chiede di essere intrattenuto con musiche che gli suonino più familiari.

Un appuntamento che continuerà ad essere rispettato, nella fascia mattutina, è quello di *Voi ed io*. Nel mese di settembre protagonista è stato Ubaldo Lay, in ottobre Renzo Giampietro, in novembre si parla di Orazio Orlando, l'attore che ha riscosso un personalissimo successo di simpatia nella serie televisiva *Qui Squadra Mobile*. Ma non è ancora certo, poiché *Voi ed io* deve fare i conti ogni mese con gli impegni teatrali, cinematografici o televisivi degli attori o delle attrici che di volta in volta chiama a condurre la trasmissione.

IV/A Varie

IV/F

Johnny Dorelli ritorna



Dorelli, un - vecchio - di - Gran varietà -

● Con domenica 27 ottobre finisce a «Gran varietà» il ciclo caratterizzato dalle presentazioni di Walter Chiari. Da novembre a febbraio dovrebbe tornare al timone della popolare trasmissione della domenica mattina Johnny Dorelli. Per questo quadrimestre i funzionari della radio hanno in mente di affiancare a Dorelli un cast ideale che però non è stato ancora definito poiché, come sempre avviene in questi casi, le difficoltà sorgono quando si tratta di conciliare gli impegni degli attori e dei cantanti con le esigenze della programmazione. Il cast ideale, secondo alcune indiscrezioni, comprenderebbe Francesco Mule, che farebbe coppia con Giovanna Ralli, Ornella Vanoni (alla quale sarà riservato lo spazio che nelle ultime settimane era di Mina), Paolo Panelli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi e Paolo Villaggio. Nessuna novità sul fronte di «Musica in» (la trasmissione presentata a quattro voci da Claudio Lippi, Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio), tranne il fatto che continuerà fino a dicembre. Questa conferma è stata suggerita dal crescente ascolto che ha coinciso con il ritorno degli studenti dalle vacanze. Proseguono inoltre «Batto quattro» con Gino Bramieri, «La corrida» con Corrado e «I malalingua» con Luciano Salce, che dovrebbe coinvolgere nelle prossime settimane in questo suo «spregiudicato» appuntamento radiofonico anche Milly e Paolo Villaggio. Una nuova coppia invece dovrebbe debuttare a «Quarto programma»: si tratta di Riccardo Pazzaglia e Marcello Casco, quello del «Glocone» ●

IV/A Varie

Mike: un quiz dopo 4 anni

● Dalla prima settimana di dicembre (al martedì e al mercoledì alle 13,20 sul Nazionale) Mike Bongiorno si ripresenterà alla radio come conduttore di un vero e proprio quiz. Erano più di quattro anni — l'ultima esperienza risale a «Supercampionissimo» — che il popolare presentatore non conduceva più un quiz radiofonico. «Giomike» si articolerà in due fasi: nella prima Mike Bongiorno reperirà, andando in giro per le strade di città e paesi d'Italia, i concorrenti ai quali saranno formulate domande preliminari uguali per tutti. Tra coloro che avranno superato la prova saranno scelti i tre concorrenti che avranno impiegato meno tempo a dare la risposta. Nella seconda fase — in studio — saranno proposte ai tre concorrenti rimasti in gara domande di cultura generale. Il nuovo quiz in tutte e due le fasi sarà arricchito dalla partecipazione di cantanti e personaggi del mondo dello spettacolo. Nel frattempo Mike Bongiorno condurrà, sempre alla radio, «Alta stagione», la trasmissione con la quale ha accompagnato le vacanze di molti italiani ●



Bongiorno è in partenza per - Giomike -

IV/A Varie

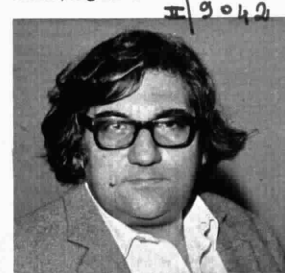
Il sabato si sceglie

● Il sabato (ore 17,50 sul Secondo) va in onda ormai da due settimane la rubrica «Radioinsieme», guidata da Jaja Fiastri e Sandro Merli, con la regia dello stesso Merli, la consulenza musicale di Guido Dentice e la collaborazione per i servizi esterni di Lamberto Giorgi. La trasmissione, che per tutto l'inverno e anche oltre, va in onda ogni sabato pomeriggio, è sostanzialmente un'antologia di programmi della settimana: e già questo laggiù le impedisce di ri-



Jaja Fiastri alla guida di - Radioinsieme -

calcare gli schemi già noti ai radioascoltatori («Andata e ritorno» potrebbe essere un esempio affine), quanto piuttosto le consente di presentarsi con caratteri costruttivamente critici. Infatti il collage dei pezzi (brani di commedie, di rubriche, di schi tratti dalle varie trasmissioni musicali della settimana, oltre che di musica classica e operistica) non nasce da una scelta generica ma dalle indicazioni «a caldo» fornite dagli ascoltatori. Infatti «Radioinsieme» è caratterizzato da servizi esterni, attraverso i quali viene avvicinato sia l'uomo di cultura (nella prima puntata, ad esempio, c'era Zavattini) sia l'uomo della strada: si va alla ricerca cioè delle preferenze, delle opinioni, dei desideri sui programmi settimanali, tenendo il dialogo così costantemente aperto. Jaja Fiastri e Sandro Merli, che conducono la rubrica, sono due nomi noti allo spettatore attento: la prima è autrice di commedie musicali, già collaboratrice di Garinei e Giovannini; il secondo è attore, autore, regista ●



Sandro Merli, conduttore con la Fiastri

CINQUEVERNO

IV/A Varie Il femminismo nel teatro

1/c *Una donna, un anno*

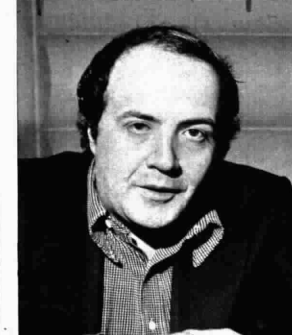


Betty Friedman e Margaret Mead: sono invitate a partecipare al programma

● Nove testi teatrali, fra i più significativi del repertorio moderno, compongono questo ciclo che cerca di vedere fino a che punto e come il teatro si è aperto alla problematica psicologica e sociale della donna. Il ciclo comincia con « Casa di bambola » di Henrik Ibsen: tappa d'obbligo, quasi tradizionale, anche se ancora intatta ed attuale è la situazione di Nora, la protagonista, protesa alla propria identificazione. Per opposto il ciclo prevede come seconda opera « I camerati » di Strindberg, che nega tutta l'impostazione del contemporaneo (è stata scritta proprio come manifesto polemico contro Ibsen) risolvendosi nel modello femminile tradizionale. Le premesse ibseniane continuano con « Vere donne » della svedese Anne Charlotte Leffler, « Una donna libera » di Armand Sacrau, « La professione della signora Warren » di G. B. Shaw, « La donna sola » di E. Brieux, « La vagabonda » di Colette e in conclusione due testi di contemporanei, « Nuova generazione » della inglese Anna Jellico e « Sulla via di Simon » (sulla vita di Simon Weil) dell'americana Megan Terry. Il testo della Jellico è un atto scritto circa cinque anni fa (un gruppo di donne vivono sole su un'isola deserta e il loro regime di matrimonio viene sconvolto dall'arrivo di un uomo); testimonia un processo critico in atto all'interno del femminismo. Questo tentativo di mettere a fuoco la figura della donna nel teatro avrà come ulteriore garanzia di centrare con successo il suo proposito: l'introduzione che a ciascun testo verrà fatta da personalità note del mondo culturale femminile: infatti sono state invitate Simone de Beauvoir, Margaret Mead, antropologa, e Betty Friedman, leader del potente movimento femminista USA. E naturalmente i realizzatori del ciclo sono in attesa della loro risposta ●

IV/A Varie IV/P Due voci già familiari

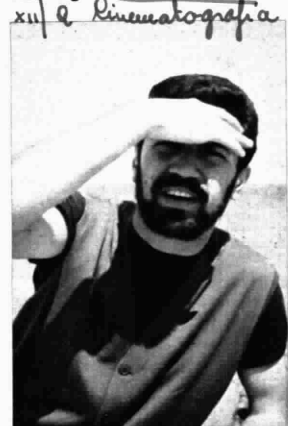
● Lunedì 14 ottobre riprende il programma « Dalla vostra parte ». Si tratta di una trasmissione che già gode di larghissime simpatie (l'ultima serie ha visto crescere di 600 mila unità il suo pubblico) e torna nella sua collocazione quotidiana del lunedì al venerdì occupando circa due ore della mattinata, dalle 10,35 fino a poco dopo mezzogiorno. La regia è affidata a Nini Ferno mentre i conduttori sono Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato, ex direttore de « La Gazzetta del Popolo » di Torino. Vecchiato prende il posto di Guglielmo Zucconi che è andato a dirigere un settimanale illustrato a Milano. I conduttori del programma sono gli stessi dello scorso anno. Due voci già familiari ai radioascoltatori: Maurizio Costanzo ed Enza Sampo. La formula della trasmissione rimane sostanzialmente invariata. Nella prima parte alcuni gruppi di ascolto di varie città italiane discuteranno, con o senza l'aiuto di un esperto, su problemi riguardanti soprattutto due filoni fondamentali: la famiglia e le piccole comunità (quartiere, scuola ecc.). La seconda ora invece sarà dedicata alle rubriche di servizio (medicina e consulenze varie che vanno da quella fiscale alla pensionistica alla giuridica) ●



Maurizio Costanzo e, sopra, Enza Sampo

IV/A Varie IV/F 3131: un nuovo personaggio

● Accanto a Paolo Cavallina, che ha condotto per circa due anni « Chiama Roma 3131 » con Luca Liguori, compare, con la ripresa del programma il 7 ottobre, un personaggio nuovo: Vello Baldassarre. Non viene dall'ambiente giornalistico, sebbene al giornalismo televisivo debba in qualche modo la prima affermazione come regista. Vello Baldassarre, ven-



Vello Baldassarre: debuttante a - 3131 -

tinove anni, romano, ha cominciato infatti in televisione collaborando a un programma che dal '69 al '70 ebbe largo seguito: « Un volto, una storia ». Successivamente ha realizzato per la televisione ben novantacinque inchieste e di recente alla radio ha presentato « Il quadrato senza un lato ». Ora affronta l'ineguagliata esperienza di 3131. La rubrica, in questo nuovo anno di vita, vuole avere un rapporto più vario e multiforme che in passato con la vasta schiera dei suoi ascoltatori. Coloro che la realizzano si propongono di chiedere di giorno in giorno una collaborazione costante alle personalità più diverse sui problemi che suscitano maggiormente l'attenzione del pubblico, proprio per arricchire il dialogo quotidiano ●

IV/A Varie Sport come sempre

● « Tutto il calcio minuto per minuto » non muta fisionomia: sarà sempre condotto da Roberto Bortoluzzi e il campo principale affidato ad Enrico Ameri. La radio, con la ripresa del « grande calcio » (la serie A comincia domenica 6 ottobre), non esce dai suoi schemi consueti e soprattutto non altera le strutture delle rubriche più coltivate. Quattro i campi di serie A collegati che, in occasione di giornate di enorme interesse, possono diventare cinque; oltre alla serie B è prevista anche l'eventuale inclusione di partite della serie C quando il calendario offre incontri capaci di interessare larghe zone di ascolto. Anche le altre trasmissioni domenicali restano invariate: « Anteprima sport » continua a presentare gli avvenimenti a poche ore dall'inizio del-



Roberto Bortoluzzi e, sotto, Enrico Ameri



la gara con commenti e interviste di giornalisti specializzati, atleti e tecnici. « Domenica sport » resta il complemento naturale di « Tutto il calcio minuto per minuto ». In collegamento con tutti gli spogliatoi dei campi di serie A, commenta a « caldo » le partite. Ospita, inoltre, gli altri avvenimenti della giornata con una media di 20 collegamenti a trasmissione. Guglielmo Moretti dalla redazione e Mario Giobbe dallo studio centrale « legano » i servizi tra loro. Riprendono anche « Lunedì sport » che è stata definita la trasmissione del « giorno dopo ». Cerca cioè di approfondire un avvenimento quando l'interesse della gara non si è esaurito con il risultato. Anche il campionato di calcio è trattato in chiave particolare e più ampiamente rispetto alle altre manifestazioni, data la preminente importanza di questo sport presso gli ascoltatori ●

**Tuo figlio è fortunato,
perché ha un papà che gli vuole bene,
un papà che pensa a lui,
un papà che non gli fa mancare nulla.**



Perché ha un papà.

**Per te, papà, c'è una polizza-vita della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione".**

Per assicurare i tuoi anni più importanti,
gli anni che vanno da oggi a quando tuo figlio sarà grande.
Parlane con la SAI. Domattina.

**Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,
tu hai bisogno della SAI.**



RADIOINVERNO

La novità di "Cararai"



La novità - Federica Taddei (che ha sostituito Elena Doni) e Franco Torti ai microfoni di «Cararai», una delle trasmissioni di maggior successo grazie anche alla formula che coinvolge tutti gli ascoltatori. E' infatti il pubblico a «fare» la scaletta di ogni puntata scrivendo i programmi che desidera riascoltare: musiche, poesie, teatro. Regista di «Cararai» è Giorgio Bandini

IV/A Varie Cavalcata di mezzo secolo

● Con la regia di Silvio Gigli comincia a metà novembre «Mezzo secolo della radio italiana» (ogni sabato alle 12.40-13.30 sul Secondo Programma): una piccola storia della radio nel cinquantenario della nascita. Suddivisa in 13 o 20 puntate, partendo dall'atto di nascita, la trasmissione cercherà di mettere a fuoco i momenti di maggior successo, le varie forme di spettacolo, i nomi prestigiosi che sono emersi nel lungo arco di questo mezzo secolo di attività. Anno 1924, giorno 6 ottobre: da Palazzo Corradi, in via Maria Cristina 5, in Roma (nei pressi di piazza del Popolo, dove abitava Trilussa), alle ore 21, Maria Luisa Boncompagni, prima annunciatrice, presentava la prima trasmissione, un concerto con musiche di Haydn, Cilea, Verdi, Ariosti. Da questo annuncio parte il ciclo, ripresentando di volta in volta brani di musiche, di commedie e di tutto ciò che da cinquant'anni è entrato nelle case italiane (verrà usato materiale originale laddove ancora esiste; altrimenti si adotterà la ricostruzione in studio, ma sempre su testi dell'epoca). Ritroveremo così i primi programmi (annunciati da «Radio-orario», 1 lira e 50, uscito nel '25), già ben precisi e definiti (10 minuti



L'annunciatrice Maria Luisa Boncompagni

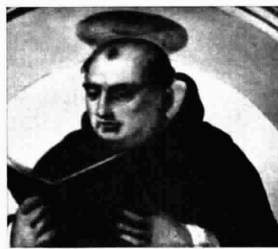
all'agricoltura, un quarto d'ora di umorismo di Luciano Folgore), la prima commedia («Partita a scacchi» di Giacosa), il primo divo, Ettore Piergiorgio, e poi via via i testi scritti appositamente per la radio da Turi Vasilie, Ettore Giannini, Diego Fabbri. Dalle prime formazioni orchestrali leggere del 1935 e del 1941 ai cantanti, fino agli attuali fenomeni discografici; dai concorsi per dilettanti ai vari festival organizzati dalla radio; dai giornali umoristici alle riviste («Rosso e nero», «La bisarca», «Briscola», «I quattro moschettieri») con le famose figurine; dalle cronache sportive di Carosio ai quiz («Botta e risposta» del '44 e «Chi è?» del '42); dalle rubriche regionali alla radio per le scuole, fino alle trasmissioni di oggi. In ognuna delle puntate incontreremo autori ed interpreti di allora; Fellini, per esempio, con Giulietta Masina ripresenta alcuni dialoghi di «Cico e Pallina»; riascolteremo, attori che hanno raggiunto la popolarità dalle sale di registrazione della radio, come Sordi, Manfredi, Franca Valeri, Mario Riva, Foa, Salerno, Tagliari, Pandolfi, Sieni, e persino due registi come Franco Rossi e Franco Zeffirelli (cominciarono con trasmissioni regionali). Lo stesso Silvio Gigli, che ha firmato oltre 150 trasmissioni, sarà uno dei protagonisti di questa cavalcata fra la storia e il costume ●



Silvio Gigli, il regista della nuova serie

IV/A Varie III Un ciclo su Tommaso d'Aquino

● Articolato in nove incontri di 30 minuti ciascuno, per il 7° centenario della morte di Tommaso d'Aquino (1274) il Terzo ha affidato a studiosi italiani e stranieri un ciclo che tende a porre in luce i molteplici aspetti della sua filosofia e teologia, in relazione alle ricerche più moderne e aggiornate. Il ciclo è così suddiviso: 1) San Tommaso e il suo tempo; a cura del prof. Girolamo Arnaldi; 2) San Tommaso e le tradizioni culturali, a cura del prof. Pasquale Mazzarella; 3) Il metodo di san Tommaso, a cura del domenicano Claude van Steenkiste; 4) Fede e ragione, a cura del prof. Carlos Cardona; 5) Le grandi tesi sull'essere, a cura del prof. Cornelio Fabro; 6) Autonomia del cosmo, a cura del prof. Tullio Gregory; 7) Antropologia di san Tommaso, a cura della professoressa Sofia Vanni Rovighi; 8) Il mondo delle realtà terrene, a cura del prof. Raoul Manselli; 9) San Tommaso di fronte al pensiero contemporaneo, a cura del prof. Pietro Prini ●



Un ritratto di san Tommaso d'Aquino

IV/A Varie Incontro con...

● Elena Doni e Dina Luce torneranno ai microfoni della radio come conduttrici di «Incontri» con personalità del mondo dello spettacolo e della cultura. La programmazione di questi brevi incontri comincerà nella prima settimana di ottobre (il lunedì, mercoledì e venerdì alle 11.15 sul Nazionale). Trattandosi di interviste concise con personaggi conosciuti e di attualità, il compito delle due giornaliste sarà particolarmente difficile. La durata del programma è infatti rigorosamente fissata in 15 minuti mentre i soggetti delle interviste, per la loro notorietà e professione, si prestano a chiacchierate più distese, senza l'assillo del tempo, alla ricerca di curiosità, aneddoti, notizie sempre interessanti. Sarà un compito arduo per Elena Doni e Dina Luce «sintetizzare» questi colloqui nello spazio stabilito, un compito in cui saranno aiutati dalla loro capacità di giornaliste e dall'esperienza radiofonica. Entrambe sono già familiari al pubblico: la Doni per aver condotto «Cararai» e la Luce per il ciclo di «Buon pomeriggio» con Maurizio Costanzo, oltre che per il programma TV «Ore 20» con Bruno Modugno ●



Elena Doni intervisterà personaggi famosi



Dina Luce che affiancherà Elena Doni

Finalmente libera dalla schiavitù dei capelli grassi



Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"?

Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli. Shampoo, Lacca, Shampo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



Testanera • Schwarzkopf

RADIOINVERNO

Le anteprime di Meccia



Antonello Venditti e Gianni Meccia negli studi radiofonici di « Nastro di partenza ». La trasmissione, condotta da Meccia, testi di Luigi Grillo, presenta in anteprima, settimanalmente, tutte le novità discografiche di musica leggera. Meccia si farà « aiutare » ogni volta da cantanti e musicisti. Prossimi ospiti Di Capri e Endrigo

11A Varie Tre appuntamenti

CINEMA CONCERTO • In dicembre prende il via « Cinema concerto ». Protagonista della trasmissione è l'orchestra della RAI, diretta da Piero Piccioni, che eseguirà con arrangiamenti moderni temi musicali di film di grande successo popolare. Sono previste tredici puntate, alcune delle quali saranno realizzate « dal vivo » nell'Auditorium del Foro Italico •

IL DISTINTISSIMO • Pino Caruso torna alla radio il 30 settembre come animatore del microshow delle 13,35. In passato questo ruolo l'ha avuto Walter Chiari, il

« duo » Elio Pandolfi e Antonella Steni e Cochi e Renato. Nel personaggio de « il distintissimo » Pino Caruso attraverso brevi monologhi passerà in rassegna, in chiave comica, il galateo •

VIETATO AI MINORI • Antonio Amurri, da solo, sta lavorando alla realizzazione di un programma, che andrà in



Amurri, l'autore del programma



Pino Caruso di nuovo alla radio

onda nella seconda settimana di ottobre, destinato « esclusivamente » ai quarantacinquenni, ossia a coloro che hanno la stessa età dell'autore. Anche nella scelta delle musiche si cercherà di soddisfare il gusto di quanti hanno già superato i quarant'anni: Frank Sinatra, Ella Fitzgerald, Cole Porter saranno di casa in « Vietato ai minori », che sarà impostato sulle divagazioni e gli aneddoti di vita vissuta da Antonio Amurri •

Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.



La differenza fra
Bon Sec e gli altri
è che ci sono ben
365 giorni all'anno
per berlo.

Ha un gusto che

piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo.

Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste.

Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro.

Nei momenti di relax. O come aperitivo. O quando siete con gli amici.

O quando gli amici se ne sono andati e
restate in due. Per una
giornata qualsiasi,
un piacere diverso.



Bon Sec il secco buono.



È un prodotto Cinzano.

il pieno d'espresso pieno di sprint



Pocket Coffee...
giornata sí



a cura di Carlo Bressan

Presenta Carlo Mauri

GLI ULTIMI PARADISI

Mercoledì 2 e
giovedì 3 ottobre

Carlo Mauri, il noto protagonista dell'avventuroso viaggio in Asia, compiuto a cavallo e a dorso di cammello, seguendo l'itinerario che 700 anni prima il quindicenne Marco Polo aveva compiuto con il padre e lo zio da Venezia a Pechino, presenterà ai piccoli spettatori cinque avvincenti ed importanti film-documentari, riuniti sotto il titolo *«I viaggi. Paesi, popoli e costumi nel mondo»*. Ciascun film sarà diviso in due parti e trasmesso in giorni successivi, ossia il mercoledì e giovedì di ogni settimana.

Il primo film, che verrà presentato da Mauro questa settimana, è *«Paradiso terrestre»* diretto da Luciano Emmer. Parecchie parti inesplore del mondo sono state visitate da diverse spedizioni: le riprese eseguite nel corso di tali spedizioni, riunite in unico documentario, vogliono dare un'idea della bellezza inconsueta dei singoli Paesi.

Dai pinguini del Polo Sud alle cascate dello Zambesi e alle regioni del Tibet, dal Camerun (Africa Equatoriale) fino all'Amazzonia con le sue foreste vergini. Quindi si passa a Ceylon con i caratteristici elefanti indiani; nel Viet-Nam con le coltivazioni di riso; nella Papuasie fra i canachi dell'età della pietra, per finire tra i fiori e le danze dei Maori di Tahiti. La frammentarietà degli episodi è resa meno evidente da un abile montaggio, dal commento e da una suggestiva colonna sonora.

Ecco, in breve, gli altri film che verranno presentati nelle prossime settimane.

«Impero del Sole» diretto da Enrico Gras e Mario Cavalli. Il documentario è stato girato in Perù fra i discendenti degli antichi abitatori dell'impero degli Incas che conducono la loro vita errabonda tra le rovine delle città, dei templi, delle fortezze, delle antiche necropoli. Il film si addentra nella psicologia delle popolazioni e lo fa con intelligenza e sensibilità descrivendone tipi, usanze e costumi.

«I figli di Gengis-Khan» diretto da Dupont e Kessel. Dal Passo del Diavolo a Cabul, attraverso le pittoresche contrade dell'Afghanistan, il piccolo Raim insegue il fratello Mochi, il quale, con altri cavalieri del suo paese, si reca nella capitale per partecipare alla grande gara del Bus-casci reale.

«L'Europa vista dall'alto» regia di S. Casara. Il documentario è dedicato al meraviglioso paesaggio alpino con le sue cime sempre ammantate di bianco. Si assiste inoltre alla rischiosa scalata di una parete coperta di ghiaccio compiuta da Walter Bonatti, a varie manifestazioni sportive, a feste folcloristiche e riti religiosi.

«Ultimo paradiso» diretto da Folco Quilici. Vengono descritte le bellezze naturali delle isole del Pacifico meridionale e i costumi degli indigeni, le usanze e i riti, il lavoro, le feste, le danze. In alcune presentazioni interverrà anche il figlio di Carlo Mauri, il giovane Luca, che accompagna suo padre nella spedizione in Asia.



Due ragazzi svedesi, Julia Hede e Ulf Hasseltorp, sono i protagonisti del romanzo sceneggiato *«La pietra bianca»*, trasmesso in tredici puntate da sabato 3 ottobre

Un nuovo sceneggiato svedese

LA PIETRA BIANCA

Sabato 5 ottobre

Gunnel Linde, nata a Stoccolma nel 1924, è una donna alta, bionda, simpatica e volitiva. Forse, dal punto di vista professionale, potrebbe essere giudicata incostante; ma non è così. Difatti vi è un riferimento preciso, un punto inamovibile nei lavori fin qui esercitati: il mondo dei ragazzi.

Gunnel è stata, per molti anni, reporter presso un grosso giornale svedese e, nei suoi servizi, non ha mai tra-

scurato i problemi riguardanti l'infanzia e l'adolescenza. Poi passò alla radio come produttrice e programmatrice, ed il suo lavoro, naturalmente, era dedicato ai piccoli radioascoltatori. Oggi, si occupa di programmi televisivi per i ragazzi presso la Swedish Broadcasting Corporation, ed il ciclo potrebbe ormai essere concluso.

Ma c'è, ancora, la scrittrice Gunnel Linde, pur passando da un lavoro all'altro, non ha mai smesso di scrivere libri per il pubblico piccolo. Ne ha pubblicati ben diciotto, l'ultimo dei quali, tradotto in molte lingue e premiato varie volte, è *«The white stone»* (*«La pietra bianca»*) che, sceneggiato dalla stessa autrice in tredici puntate, è stato prodotto dalla Radiotelevisione di Stoccolma, con la regia di Gönar Graffman, uno dei più noti registi teatrali, radiofonici e televisivi svedesi.

«La pietra bianca» andrà in onda ogni sabato, a partire dal 5 ottobre, nella fascia di programmi dedicati ai più piccoli. Ed ora diamo un'occhiata al soggetto. L'ambiente è un villaggio ridente, circondato da uno scenario incantevole di monti, boschi, laghi, prati fioriti, ruscelletti limpidi sotto ponticelli di legno. C'è una ragazza di nome Fia (la piccola attrice Julia Hede) figlia di una insegnante di pianoforte.

È questo è un bel guaio, poiché nessuno in quel villaggio ha un pianoforte, per cui Miss Malin, presidente del Club delle casalinghe, pare che abbia espresso un giudizio poco simpatico nei riguardi della signora Petersson (che è la mamma di Fia), Miss Malin avrebbe detto, con la sua voce nasale co-

me quella della zampogna: «La professione della signora Petersson è assolutamente inutile».

La frase è stata riferita a Fia da una ragazza maligna di nome Brita; e le altre bambine le hanno subito copiato un bel soprannome: «Fia-plink-plonk», per imitare il suono di un pianoforte scordato.

L'altro protagonista della storia è Hampus (il piccolo attore Ulf Hasseltorp), un ragazzo dal viso tondo, il naso a pallottola, i capelli color stoppa, allegro, vispo e pieno di fantasia. È il nipote di un ciabattino che ha una famiglia numerosissima e talmente chiososa da mettere a soqquadro l'intero villaggio per cui ogni tanto sono costretti a cambiar casa, perché nessuno li vuole come vicini.

E poi c'è «la pietra bianca» che è, in fondo, la vera, affascinante protagonista della vicenda. Per questa pietra, Fia diventa Fiedeli e Hampus il Re dei Pericoli. È il talismano di Fia: appoggiata alla guancia, allontana la tristezza. Per averla, Hampus disegna occhi, naso e bocca sul quadrante dell'orologio del paese. Per riconquistarla, Fia starà in silenzio un'intera giornata.

Oggetto di scambio tra i due ragazzi, la pietra bianca diventa nella loro fantasia lo stimolo per giochi sempre più esaltanti, in cui vengono coinvolti anche gli abitanti del villaggio. È un racconto bellissimo, pieno di fantasia, di poesia, di motivi allegri di situazioni umane, a volte toccanti a volte venate di sottile umorismo. Un racconto che ne siamo certi, piacerà molto ai piccoli telespettatori.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 29 settembre

JUNKET 89, telefilm diretto da Peter Plummer. E' una storia fantastica e reale al tempo stesso. Il piccolo Junket è sempre nei guai a scuola. Guai che aumentano notevolmente quando il professore di scienze lo incarica di provare una macchina di sua invenzione che può spostarsi, istantaneamente, da un luogo all'altro. Junket è felice di andare in giro per il mondo e di visitare molti Paesi. La situazione si complica quando arriva a scuola un altro ragazzo, Boofles, e anche lui viene trasportato in luoghi lontani. I genitori di Boofles, allarmatissimi, incolpano Junket della spione del loro figliolo...

Lunedì 30 settembre

IMMAGINI DAL MONDO, a cura di Agostino Ghisardi. Roma: il servizio di cultura presso i Musei Vaticani è stato quest'anno assicurato dalla spontanea collaborazione di gruppi di giovani studenti di vari Paesi. Il servizio comprende anche un spot-tagli USA dal titolo *«Le bambole che fanno la storia»* ed un servizio realizzato da Kicca Cerrato presso l'Istituto Maffei di Torino dove un coro di ragazzi ha eseguito una serie di canti dedicati esclusivamente alla città della Mole Antonelliana. Il programma è completato da una serie di cartoni animati.

Martedì 1° ottobre

FESTA DEI REMIGINI 1974, dall'Antoniano di Bologna verrà trasmesso uno spettacolo dedicato ai bambini che vanno per la prima volta a scuola. Partecipa il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Marielle Ventre. Testi e presentazione di Cino Torcella. Regia di Eugenio Giacobino.

Mercoledì 2 ottobre

I VIAGGI. Paesi, popoli e costumi nel mondo presentati da Carlo Mauri. Realizzazione di Giovanni Roccardi. Verrà trasmessa la prima parte del film-

documentario *Paradiso terrestre* diretto da Luciano Emmer.

Giovedì 3 ottobre

I VIAGGI. Paesi, popoli e costumi nel mondo presentati da Carlo Mauri. *Paradiso terrestre* diretto da Luciano Emmer. Seconda parte. Dopo i pinguini del polo sud, le cascate dello Zambesi e le foreste vergini dell'Amazzonia, visiteremo Ceylon, le coltivazioni di riso del Viet-Nam, i canachi della Papuasie e le spiagge fiorite di Tahiti.

Venerdì 4 ottobre

IL DELFINO, telefilm bulgaro diretto da Dimitar Petrov. Ellena è innamorata del suo giovane istruttore di nuoto Oleg; i genitori non lo vedono di buon occhio e impongono alla ragazza di non trovarsi da sola con lui. Oleg riesce a distrarre l'attenzione del gruppo col pretesto di condurre Ellena a vedere un delphinio suo amico. I ragazzi, che sono affascinati da Ellena, offrono la loro complicità. Ma quando scoprono che l'istruttore ripete la storia del delphinio ad un'altra ragazza assumono un atteggiamento di disprezzo e fanno in modo che Ellena non lo riveda più.

Completterà il programma il cartone animato *Filtra d'amore della serie Napo, orso capo*.

Sabato 5 ottobre

COSÌ' PER SPORT, gioco-spettacolo di Walter Valdi e Tinin Mantegazza con la regia di Giorgio Romano. Presentano Walter Valdi e Anna Maria Mantovani. Partecipano il professor Sossi, per la fisiologia dello sport, e il disegnatore Bozzetto, per l'esecuzione di cartoni animati. Assisteremo a giochi e rievocazioni sullo sport, con la partecipazione di due ospiti sportivi e di un attore comico. I giochi, per ogni puntata, eseguiti da squadre di ragazzi, saranno gare da realizzare in studio.

Semplicità e bellezza
questa sera in Carosello.

TV 29 settembre

Nazionale

11 — Dal Duomo di Vicenza
SANTA MESSA
celebrata dal Card. Sebastiano Baggio in occasione del XXI Congresso Nazionale di Musica Sacra
Ripresa televisiva di Giorgio Romano
e
RUBRICA RELIGIOSA
Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
— **Le avventure di Gustavo**
Gustavo in treno
Regia di Tamas Szabo Sipos
Produzione: Studios Pannonia - Budapest
— **Tsuna Tsutsuna**
Regia di Arkadij Khintibidze
Produzione: Gruzija Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14
TELEGIORNALE

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

JUNKET 89
Telefilm
con: Stephen Brasset, John Blundell, Linda Robson, Mario Renzullo, Freddy Foote, John Barrow
Regia di Peter Plummer
Prod.: C.F.F.

17 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

17,15 NOTIZIE SPORTIVE

17,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,40 A TEMPO DI TIP-TAP
con Fred Astaire
Barrie Chase
Sergio Mendes
Simon e Garfunkel
presenta Milva
Spettacolo musicale diretto da Robert Scheerer

18,30 LA BUGIA
con Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James W. Horne
Produzione: Hal Roach

TIC-TAC
(Società del Plasmon - A.E.G. - Trinity - Calzaturificio Canguro - Riello Bruciatori - Invernizzi Susanna)

SEGNALE ORARIO

19 — **Cesena: Calcio**
ITALIA UNDER 23 - JUGOSLAVIA
Telecronista Bruno Pizzul

— **Saponetta Mira dermo** - Brandy Vecchia Romagna

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Alka Seltzer - Consorzio Grana Padano - Poltrone e Divani I P)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Naonis Elettrodomestici - Linea Aurum - Avon Cosmetics - Luxottica - Olio semi di Soja Lara)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Magneti Marelli - (2) Segretariato Internazionale Lanna - (3) Omogeneizzati Diet Erba - (4) Cera Emulsio - (5) Ciliegie Fabbri - (6) Carrara & Matta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Cinemac 2 TV - 3) Produzione Montagnane - 4) Cinestudio - 5) Cinemac 2 TV - 6) CEP

— **Aperitivo Cynar**

20,30
ACCADDE A LISBONA

di Luigi Lunari
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Alves Reis - Paolo Stoppa
José Bendeira - Paolo Ferrari
Adolf Hendies

Alessandro Sperli
Karel Marang - Enzo Tarascio
Ferreira - Roberto Brivio
De Sousa - Ottavio Fanfani
Camachio Rodriguez
Presidente della Compagnia Ferroviaria
Michele Malaspina
Maria Luisa - Maria Fiore
Commissario Verdes
Walter Maestosi
Sir William Waterlow
Roldano Lupi
Miss Brown Aurora Trampus
Primo giornalista
Giampaolo Rossi
Secondo giornalista
Roberto Pistone
Agostinho - Antongilio Puglia
Presidente del tribunale
Armando Anzelmo
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Gabriella Vicario
Sala
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Band Aid Johnson & Johnson - Elidor Linea per capelli - Pronto Johnson Wax - Zucchi Tellerie - Rowntree Smarties - Guanti Marigold - Aperitivo Cynar)

21,14 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Ormo - Amaro Don Bairo - Gabetti Promozioni Immobiliari - Simmons Materassi - Sottilette Extra Kraft)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

16,30-18 — **MERANO: IPPICA**
Gran Premio di Merano
Telecronista Alberto Giubilo

— **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Versailles
CICLISMO: TOURS-PARIGI-VERSAILLES
Telecronista Adriano De Zan

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Maglieria Ragno - Sapone Fa - Orogli Phigied - Ferrochina Bisiere - Curamorbido Palmolive - Formaggio Star-creme)

— **Saponetta Mira dermo**

21 —
UN GIORNO DOPO L'ALTRO

Spettacolo musicale di Nanni Svampa e Lino Patruno con Franca Mazzola
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Floria Torrigiani
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Guido Stagnaro

Seconda puntata

DOREMI'
(Close up dentifricio - Vernel - Chlorodont - Amaro Petrus Boonekamp - Magazzini Standa - Tè Star - La Giulia)

21,55 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,40 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Der Montblanc**
Besteigung der - Aiguille noire -
Ein Film von Kurt Diemberger
Verleih: Ancarani

19,35 **Die Zauberflöte**
Oper von W. A. Mozart
Eine Aufführung der Hamburgischen Staatsoper
Mit: Hans Sotin, Edith Mathis, Nicolai Gedda, William Workman, Cristina Deutkom, Carol Malone, Leonore Kirscheisen, Paula Page, Cvetka Ahlin, Franz Grundheber, Dietrich Fischer-Dieskau u. a.
Musikalische Leitung: Horst Stein

Fernsehbeurteilung u. Regie: Joachim Hess
Musikalische Oberleitung: Prof. R. Liebermann
2. Akt, Teil II
Verleih: Polystyl

20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Abtissin M. Pustet

20,10-20,30 **Tageschau**

Carrara & Matta
gli arredabagno

Miss Stampa e Grappa Piave

«COL CUORE SI VINCE!» è diventato quest'anno lo slogan della Riviera Adriatica.

Infatti il «ciou» della mondanità dell'estate 1974 è stato rappresentato dal «Gran Gala della Stampa» patrocinato dalla Grappa Piave - Landy Frères il cui slogan è appunto: «COL CUORE SI VINCE!».

Si è trattato di una manifestazione mondanoculturale che ha avuto come scopo principale l'avvicinare di più coloro che lavorano per il Servizio d'Informazione con il grande pubblico internazionale che ha affollato la Riviera.

Le «serate» si sono svolte nei ritrovi più rinomati ed eleganti dove Grappa Piave è di casa.

Ricchi doni per tutte le partecipanti ed alle vincitrici - Cuori d'Argento - finemente cesellati offerti dalla Landy Frères.

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta a gasolio a gas

questa sera in
TIC-TAC

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nella rubrica religiosa Nel giorno del Signore (che la settimana prossima, concluso il periodo estivo, farà posto di nuovo alla trasmissione Domenica ore 12), viene richiamato il significato del Sinodo dei Vescovi, provenienti dalle Chiese di tutti i continenti, apertosi a Roma in questi giorni. Il Sinodo ha come tema la situazione e i problemi dell'evangelizzazione nel mondo contemporaneo. Segue la trasmissione di un incontro con il noto scrittore e giornalista televisivo inglese, Malcolm Muggeridge, che parla del suo cammino spirituale, dal razionalismo alla fede nel Cristo, attraverso l'incontro con la Bibbia. Conclude la trasmissione una rassegna di alcune poesie del poeta Alessandro Pansa, illustrate nei loro accenti di dolore e di speranza dai disegni della pittrice Adriana Notte.

TELEGIORNALE

ore 13,30 nazionale

Con la riapertura della fascia meridiana i Telegiornali delle 13,30 e delle 17 riprendono oggi le trasmissioni. Il Telegiornale del pomeriggio conserverà la sua formula consueta. Sarà invece rinnovata l'edizione delle 13,30 che dedicherà, come sua consuetudine, particolare attenzione ai temi dell'attualità italiana (cronaca, cultura, spettacolo, moda, ecc.) con servizi, inchieste e collegamenti diretti. Sempre a partire da oggi saranno di nuovo trasmesse sul Nazionale le abituali rubriche A come agricoltura (alla domenica ore 12,55), Oggi disegni animati (domenica alle 12,55), Tuttilibri (lunedì alle 12,55), i dibattiti di Bianconero (martedì alle 12,55), le inchieste sulle professioni (mercoledì alle 12,55), Nord chiama Sud - Sud chiama Nord (giovedì alle 12,55), la nuova rubrica Cronaca (venerdì alle 12,55) e Oggi le comiche (sabato alle 12,55). Da domani, poi, riprenderà Sapere alle 12,30.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16,30 secondo e 19 nazionale

A Cesena, incontro internazionale fra le rappresentative Under 23 di Italia e Jugoslavia. Si tratta di una partita amichevole che serve a Bernardini per collaudare la formazione che dovrà battersi con l'Olanda per la Coppa Uefa, un vero e proprio campionato europeo riservato ai giocatori sotto i 23 anni. Senza contare poi che questa rappresentativa costituisce un serbatoio per la Nazionale A. Sempre per il calcio è da segnalare l'inizio del campionato di serie B che quest'anno si presenta abbastanza difficile al punto che per vincerlo occorrono requisiti particolari e soprattutto doti di fondo. Già nella prima giornata il calendario prevede partite che si possono definire scottanti diretti fra squadre interessate alla promozione: Atalanta-Verona, Catanzaro-Foggia e Genoa-Arezzo. Da seguire anche Pescara-Palermo.

Prima del calcio, sul Secondo Programma, potremo assistere anche a un'importante manifestazione, il Gran Premio di Merano: la corsa dei milioni unisce all'aspetto tecnico l'interesse per l'abbinamento con l'omonima lotteria.

ACCADDE A LISBONA - Terza ed ultima puntata

ore 20,30 nazionale

La colossale truffa monetaria impiantata da Reis è al suo apice: vengono stampate ed inondano il Paese centinaia di banconote. L'effetto non è però disastroso per l'economia: anzi, tutt'altro. Infatti vi è un aumento della circolazione monetaria, dovuto alla aumentata quantità di denaro, che permette di cooperare di più di investire di più e di fare speculazioni con le monete estere: paradossalmente la truffa rispettava la regola fondamentale di un economista molto in voga in quegli anni, Keynes. Angola e Portogallo, quindi, sono beneficamente influenzati dalla ingegnosa trovata di Reis (il contratto falsificato che autorizzava la ditta Waterlow a stampare una partita di 15 milioni di ban-

conote portoghesi). Reis stesso sta raggiungendo quella potenza finanziaria che lo garantirebbe dalla stessa giustizia: fondando con i suoi soci una banca, con accorte speculazioni, si sta impadronendo della stessa Banca Centrale quando, per la denuncia di un suo impiegato, scoppia lo scandalo. Si scopre così che la moneta non è autorizzata, che esistono dei contratti falsi con la firma del Governatore ritenuta dapprima autentica. Poi l'intera verità viene a galla. Reis, arrestato e processato, cerca la sua difesa nei benefici effetti portati all'economia portoghese. Condannato a molti anni, uscirà solo nel 1945: intanto il Portogallo, sotto la guida di un trentanovenne professore di economia, Salazar, cerca di riordinare il caos monetario. (Servizio alle pagine 40-47).

UN GIORNO DOPO L'ALTRO - Seconda puntata



Nanni Svampa, Lino Patruino e Franca Mazzola, divertenti animatori dello spettacolo

ore 21 secondo

Nanni Svampa, Lino Patruino e Franca Mazzola raccolgono, in questa seconda puntata, i loro ricordi degli anni fra il 1951 e il '58. La pace è una realtà: si balla al suono di Serenata a Vallecchiara, si canta per le strade Vola colomba bianca, vola...; Rita Hayworth prorompe dagli schermi cinematografici e sulle strade Bartali e Coppi si disputano il tifo degli appassionati di ciclismo; in teatro,

Dario Fo, Franco Parenti e Giustino Durano impongono con il dito nell'occhio un nuovo genere di spettacolo. Trionfano Fred Buscaglione e le canzoni di Fo e Carpi (Aveva un taxi nero, Hanno ammazzato il Mario), Mike Bongiorno comincia a chiedere ad ogni concorrente se lascia o radiopiazza; e si fa sempre più strada il jazz: Lino Patruino, in quell'epoca, è ancora un ragazzo, ma suona già Tiger rag. Avanza il «teatro da camera»: è l'ospite di questa sera è Franca Valeri.

ADOLFO CELI

IN UN FANTASTICO THRILLING PRESENTATO DA

ciliegie e grappuva FABBRI

radio

domenica **29** settembre

IXC calendario

IL SANTO: S. Michele.

Altri Santi: S. Gabriele, S. Raffaele, S. Eutichio, S. Plauto, S. Eracleo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,14; a Milano sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,08; a Trieste sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,48; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,56; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 17,52; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 17,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1902, muore a Parigi lo scrittore Emile Zola.

PENSIERO DEL GIORNO: Sopporta e resisti, questo sforzo ti sarà utile un giorno. (Ovidio).

I 13155



Plácido Domingo canta in «Itinerari operistici» alle ore 12,20 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Cosimo Petino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 11,55 Angelus con il Papa. 12,15 L'angelo del Solista. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia di Musica Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Il Divino nelle sette note». di P. Vittore Zaccaria. «Momenti religiosi di Giacomo Puccini». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'Angelus. 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Missionen gebetsmahnung. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,15 Allocutio Dominicali del Santo Padre - Revista da Imprensa. 22,30 Panorama missionario por Mons. Jesus Irigoyen. 23 Ultimo: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 536)
7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia.
8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 8,50 Melodie popolari. 9,10 Conversazione evangelica, del Pastore Giovanni Bogo. 9,30 Dal Penitenziario cantonale. Santa Messa. 10,15 Orchestra Mantovani. 10,30 Informazioni. 10,35 Musica oltre frontiera. 11,35 Dischi vari. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Esecuzione dei Cantori delle Cime. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. 13,45 La voce di Massimo Ranieri. 14 Informazioni. 14,05 The New Classic Singers. 14,15 Casella postale. 230 risponde a domande di varie curiosità.

14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Corsetta allegre. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Rassegna internazionale del radiodramma, a cura di Dante Raiteri. Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino (XXXIII serie). Il mio cuore è nel sud. Radiodramma di Giuseppe Patroni Griffi. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop, in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. Alexander Scriabin: Sonata n. 10 per pianoforte op. 70. - Faurel d'Album - op. 45 n. 1 (Pianista Vladimir Horowitz). 14,50 Pagine bianche. 15,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario dell'Orti. 16 Stagione Europea di Radiodiffusione. Jean-Baptiste Lully: Amadis. Opera in cinque atti e un prologo. Revisione Marc Vaubourgin. Amadis: Michel Sénéchal, tenore; Oriane Eliane Manchet, soprano; Florestan: Robert Massard, baritono; Corisande: Christiane Eda-Pierre, soprano; Arcabonne: Andrea Guio, soprano; Arcaïus: Jules Beatin, basso; Urgande: Odile Pletti, soprano; Alquist: Jacques Villisach, basso; L'obre de Arden: Jean-Louis Soumagnas, basso. L'accompagnatore di Oriane: Christiane Issartier, soprano; Françoise Baudiot-Jollis, clavicembalo - Orchestra da camera e Coro dell'ORTF diretti da Bruno Amaducci. - M. del Coro Jean-Paul Kuder. 18 Almanacco musicale. 18,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 19 Orchestra Radiosa. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45-22,30 I grandi incontri musicali.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Cassazione in re maggiore, per quattro corni e archi: Allegro moderato - Minuetto - Adagio - Minuetto (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile) - Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Larghetto maestoso - Allegretto moderato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Luigi Boccherini: Serenata in re maggiore, per orchestra: Allegro - Andante, Presto - Allegro - Andantino - Allegretto - Allegro - Allegro - Contradanza (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Karl Haas) - Jean Sibelius: Valse triste (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia) - Riccardo Pick-Mangiagalli: Il carillon magico: Intermezzo delle rose (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) - Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) - Piotr Iljich Ciaikovski: Andantino in modo di canzone, dalla «Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) - Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,35 Culto evangelico

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 - Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Baraselli - Diario del Sinodo, a cura di Mario Piccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10,15 ALLEGRO CON BRIO

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

11,30 Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate sponde...) Giornale ecologico della domenica

12 - Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Vittorio Caprioli

presenta:

Mixage

Cinema, teatro e varietà

Regia di Fausto Nataletti

14 - L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi,

con Anna Melato

14,30 LE CANZONI DI NAPOLI

15 - Giornale radio

15,10 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 Milva presenta:

Palcoscenico

musicale

— Crudino anelcolico biondo

16,45 RIBALTA INTERNAZIONALE

18 - CONCERTO DEI PREMIATI AL

- XXX CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA 1974 -

Direttori Jean-Marie Auberson e

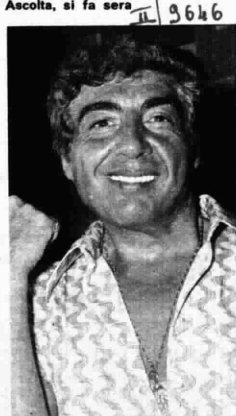
Albert Kallser

Orchestra della Suisse Romande

(Registrazione effettuata il 21 settembre al Victoria Hall di Ginevra)

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera



Gino Bramleri (ore 19,25)

19,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme

presentato da Gino Bramleri

Regia di Pino Gilloli

(Replica del Secondo Programma)

20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 STRETTAMENTE STRUMENTALE

22,10 CONCERTO DEL PIANISTA FRANCO MANNINO

Franz Liszt: Sonata in si minore: Giochi d'acqua a Villa d'Este da Annaes de pelérinage - Frédéric Chopin: Due notturni op. postuma in do diesis minore - in do minore

23 - GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

CALDERONI è qualità



Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argenteo, in alpacca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

L'EDILCUOGHI VA FORTE!



La Ceramiche Edilcuoghi S.p.A. di Sassuolo — una delle industrie del settore « ceramiche per pavimenti e rivestimenti » in maggior sviluppo — ha abbinato il suo nome alla nuova Ferrari Dino 308 « due più due » che ha ricevuto il battesimo di gara alla recente competizione di Le Mans con la guida di Giancarlo Gagliardi. Nella foto il Cav. Uff. Antonio Carlo Cuoghi, Presidente della Società sassuoloese, ed il figlio Ettore, accanto alla loro « protetta ».

TV 30 settembre

Nazionale

Per Torino e zone collegate, in occasione del XXIV Salone Internazionale della Tecnica

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il restauro ieri e oggi
a cura di Brando Giordani
Realizzazione di Pietro Baldoni (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 CARTONI ANIMATI

— Il dono più gradito
— Pizeo il ritardatario
— Musica in società
— Il simpatico Flebus
Produzione: Terrytoons

18,45 GLI AMICI DELL'UOMO

Un programma di Gianni Nerattini
con la collaborazione di Luca Ajroldi

1° - Tigre, primo amore
Regia di Gianni Nerattini

19,15 TIC-TAC

(Pavesini) - Sughì Star - Last Cucina - Formaggio Tigre - Verpoorten liquore all'uovo - Stufe Warm Morning)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Analcicco Crodino - Riello Bruciatori - Calze Malerba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Formaggio Mio Locatelli - Ferri stiro Philips - BioPresto - Vestro vendita per corrispondenza - Whisky Johnnie Walker)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Confezioni Facis - (2) Amaro Medicinale Giuliani - (3) Linea Maya - (4) Zoppas Elettrodomestici - (5) Caffè Lavazza - (6) Oil Of Olaz
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) O.C.P. - 3) Unionfilm - 4) Film Leading - 5) Arno Film - 6) Registri Pubblicitari Associati

— Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate

20,40

LA CHIAVE

Film - Regia di Carol Reed
Interpreti: William Holden, Sophia Loren, Trevor Howard, Oscar Homolka, Bryan Forbes, Bernard Lee, Kieron Moore, Beatrix Lehmann, Noel Purcell
Distribuzione: Columbia

DOREMI'

(Lacca Adorn - Cera Solex - Ultrarapida Squibb - Olio Cuore - Seat Pagine Gialle - Intercom - Quattro e Quattro)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Sophia Loren è fra i protagonisti de « La chiave » alle 20,40 sul Nazionale

2 secondo

17,55-19 FIRENZE: PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO ITALIA 1974

Telecronista Giancarlo Santamassi

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Vecchia Romagna - Doril Mobili - Ortofranco Liebig - Olio Fiat - Coimbra caramelle cioccolatini - Coral)

21 —

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Polonia: Il primo... il sesto...
di Mariusz Walter
Premio Italia 1971

DOREMI'

(Armando Curcio Editore - Terme di Recoaro - Shampoo Morbidi e Soffici - Silvestre Alemagna - Close up dentifricio)

22 — RASSEGNA DI BALLETTI

Tema con variazioni

Musica di Jerzy Milian
Presentazione di Gabriella Mulaché
Solisti: Krystyna Mazurówna, Przemysław Sliwa, Edmund Koprucci
Balletto dell'Opéra di Poznan

Coreografie di Conrad Drzewiecki
Orchestra di Radio Berlino diretta da Gunter Gollash

Regia di Wacław Florkowski e Kalimierz Konrad
(Produzione Polskie Radio: Telewizja)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tierlexikon

— Tiger, Puma, Jaguar - Filmbericht von Juan Tors Verleih: Videphon

19,30 Mordakte Alice Rhodes

Ein alte Kriminallied, der sich in England gegen Ende des vorigen Jhdts, ereignete
In den Hauptrollen:
Joanna Dunham als Alice Rhodes, Ralph Bates als Louis Stawton
Regie: David Cunliffe
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

PREMIO ITALIA 1974

ore 17,55 secondo

Si conclude oggi a Firenze con la telecronaca della premiazione prevista a Palazzo Vecchio la ventesima edizione del Premio Italia. Si tratta della più prestigiosa rassegna internazionale di trasmissioni radiofoniche e televisive. All'edizione '74 hanno partecipato 57 opere radiofoniche e 52 lavori televisivi prodotti da quarantasei organismi di trentatré Paesi. Il Premio Italia di quest'anno è stato caratterizzato dalla partecipazione del pubblico che per la prima volta ha potuto assistere, assieme alle giurie, alle proiezioni delle trasmissioni televisive in gara. Fino allo scorso anno la visione delle opere concorrenti era riservata esclusivamente ai componenti delle giurie internazionali. Fra le opere drammatiche radiofoniche presentate dall'Italia figuravano: L'intervista impossibile con Marc'Aurelio di Vittorio Sermoni. In un luogo imprecisato di Giorgio Manganelli realizzato da Carmelo Bene e Lydia Mancinelli e L'ovvero di Paolo Renosi. Nel settore delle produzioni musicali della TV l'Italia era presente con lo spettacolo di balletti ispirati ai Trionfi del Petrarca realizzato da Maurice Béjart su musica di Luciano Berio, dal titolo Per la dolce memoria di quel giorno e con il documentario Artisti d'oggi in Vaticano curato da Silvano Giannelli e Glaucio Pellegrini.

LA CHIAVE

ore 20,40 nazionale

La chiave, nell'originale The Key, è stato diretto nel 1958 dal regista inglese Carol Reed, autore di film assai apprezzati dal pubblico e accolti con grande rispetto dalla critica quali Il fuggiasco, Idolo infranto, Il terzo uomo e Traviato. Derivato dal romanzo di Ian de Hartog, alla cui sceneggiatura lavorò Carl Foreman, ha per protagonista la nostra Sophia Loren e per altri interpreti principali William Holden, Trevor Howard, Kieron Moore, Oscar Homolka e Bryan Forbes. La fotografia di Oswald Morris, e la colonna musicale di Malcolm Arnold. La vicenda si svolge agli inizi del secondo conflitto mondiale, quando l'Inghilterra era costretta a sostenere da sola il peso della guerra sul mare. L'americano David Ross (William Holden) si arruola volontario nella marina britannica, ed entra a far parte del corpo dei comandanti dei rimorchiatori che avevano il compito di soccorrere le unità rimaste isolate dai convogli in seguito agli attacchi nemici. Incontra un vecchio amico, Chris Ford (Trevor Howard), attraverso il quale conosce Stella (Sophia Loren), la donna che vive con lui. Stella e la casa in cui ella abita sembrano segnati da uno sconvolgente destino: il suo primo compagno, Philip, è morto in mare, e altrettanto è accaduto al comandante che in

GLI AMICI DELL'UOMO

Tigre, primo amore

ore 18,45 nazionale

Gli amici dell'uomo, una serie di cinque puntate curata da Gianni Nerattini con la collaborazione di Luca Ajroldi della quale oggi va in onda la prima puntata, si propone di illustrare il rapporto uomo-animali e di restituire soprattutto agli abitanti dei grandi centri urbani, attraverso l'osservazione del comportamento quotidiano dell'animale, la dimensione della natura e dell'equilibrio fra le sue varie manifestazioni e specie. Il programma presenta sia alcune brevi storie a soggetto con risvolti paradossali e ironici dedicate in particolare agli animali domestici (per intenderci, i tradizionali compagni dell'uomo), sia rapide inchieste sulle condizioni degli animali che vivono in cattività. Caratteristica del programma è quella di cercare di osservare il rapporto uomo-animali ponendosi per quanto possibile dalla parte dell'animale.

La prima puntata, che si intitola Tigre, primo amore, è interamente dedicata ad un particolarissimo « zoo » privato nel quale si crea tra le belve e l'uomo un rapporto totalmente diverso da quello tradizionale fra domatore e bestie feroci, per arrivare invece ad eccezionali forme di comprensione e « amicizia » reciproche.

seguito aveva preso possesso del medesimo appartamento. Ora Stella teme che la stessa sorte possa toccare a Ford, che le ha chiesto di sposarla; e in realtà il suo presentimento si avvera. Ross, al quale l'amico aveva donato la chiave dell'appartamento, non vuole dapprima usarla; si decide a farlo dopo essere scampato ad un grave pericolo durante una missione, e tra lui e Stella nasce un amore sincero. Egli le propone il matrimonio, e di nuovo Stella precipita nell'apprensione. La nave di Ross viene affondata, ma lui riesce a salvarsi; torna da Stella, e trova la casa vuota; saputo che la nave era colata a picco, e che Ross aveva a sua volta donato la chiave a un amico, la donna è fuggita. Ma i due si ritrovano e la loro storia d'amore può concludersi felicemente. La chiave è un film a due facce, dramma psicologico da un lato, che Reed padroneggia approfondendo con sapienza le figure dei protagonisti; dall'altro, film di guerra e di mare. Ed è proprio in questo secondo senso che il regista ha ottenuto i risultati migliori. La chiave, ha scritto il critico Francis Bolen, « è anche un reportage o documentario sull'opera dei rimorchiatori che, durante la guerra, dovevano soccorrere i carichi silurati e ricondurli in porto. La rievocazione di quei momenti pericolosi e di quegli eroismi oscuri è fatta con efficacia e sobrietà tutte britanniche ».

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Polonia: il primo... il sesto...

ore 21 secondo

Va in onda un documentario della televisione polacca dal titolo Il primo... il sesto... di Mariusz Walter, premiato a Venezia nell'edizione 1971 del Prix Italia. Il « primo » è l'americano Garrick Ohlsson. Il « sesto » è il polacco Janusz Olejniczak, rispettivamente il vincitore e il sesto classificato all'ottavo concorso internazionale « Chopin » di pianoforte, svoltosi a Varsavia tre anni fa. Il giornalista polacco Mariusz Walter li ha seguiti

RASSEGNA DI BALLETTI

ore 22 secondo

Presentato dalla Radio Televisione Polacca, il balletto Tema con variazioni ha ottenuto il Premio Italia nella edizione del 1970. Nato dalla collaborazione di quattro tra i maggiori artisti polacchi, il balletto basa la sua formula su un tema musicale che si ripete incessantemente, che costituisce il punto di partenza di differenti variazioni. Il

protagonista del balletto, che si identifica nel motivo musicale dominante, nelle sue numerose peregrinazioni attraverso l'esistenza, incontra diverse manifestazioni ed aspetti di quest'ultima. Le variazioni del tema sono come un confronto dei sogni dell'eroe con la realtà che lo circonda. Le musiche originali del balletto sono state composte da Jerzy Milian, uno tra i più affermati compositori di jazz in Polonia.

ARCOBALENO. QUESTA SERA ORE 19,50
Guarda, sfoglia, scegli, compra...
a casa tua...



11.221 cose diverse a prezzi certi, stampati, stabili nel tempo.
il catalogo Vestro è gratis
Richiedilo subito.

Buono per ricevere il catalogo Vestro Aut.-Inv. 74/75 **GRATIS**

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 MILANO

Riceverai gratis e senza impegno il nuovo catalogo Vestro - più di 300 pagine a colori - oltre 10.000 articoli diversi.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
N. Cqdice _____ Paese o Città _____
Provincia _____
Firma _____

**All'avvocato Aldo Davanzali
il titolo di cavaliere del lavoro**

Aldo Davanzali, 51 anni, di Sirolo (Ancona), uno dei nuovi 25 cavalieri del lavoro nominati dal capo dello Stato, svolge da 30 anni la sua vigorosa attività industriale. Laureato in giurisprudenza, nel '47 diventa procuratore legale specializzandosi contemporaneamente in diritto della navigazione. Dal '65 è presidente e amministratore delegato della compagnia aerea Itavia che riesce a portare rapidamente alle sue attuali dimensioni: una flotta rete di collegamenti con scali anche all'estero, un fatturato annuo di 20 miliardi, più di 850 dipendenti. Con grande passione, in un settore largamente dominato dalle partecipazioni statali, Davanzali è riuscito a far compiere in poco tempo un balzo alla società, portandola ad essere oggi la più importante compagnia aerea italiana a capitale privato.

**RIELLO
ISOTHERMO**

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta a gasolio a gas

questa sera in
ARCOBALENO

radio

lunedì 30 settembre

calendario

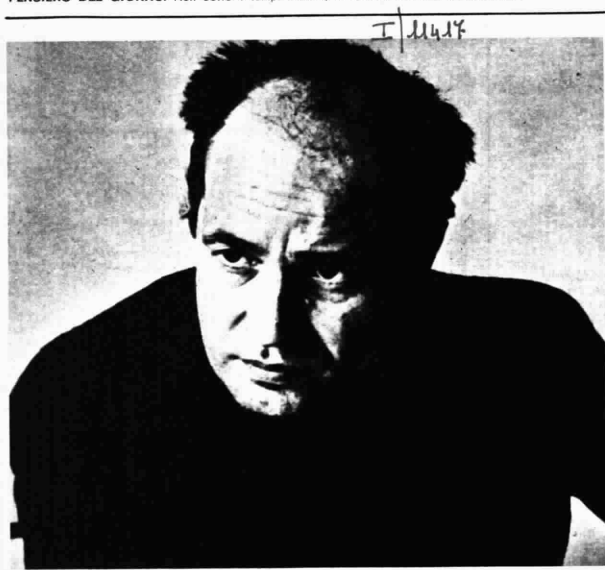
IL SANTO: S. Gerolamo.

Altri Santi: S. Vittore, S. Antonino, S. Gregorio, S. Onorio, S. Sofia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,12; a Milano sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,06; a Trieste sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,47; a Roma sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,54; a Palermo sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 17,51; a Bari sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1762, nasce a Costantinopoli il poeta Andrea Chénier.

PENSIERO DEL GIORNO: Non sono i tempi cattivi, è cattivo l'uomo. (Besumont).



Pierre Boulez dirige in « Interpreti di ieri e di oggi » (11,40, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Articoli in vetrina - di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermoni - « Mane nobiscum », di Mons. Cosimo Etnos. 22,15 Transmissio in altre lingue. 20,45 Echo du Symbole. 21 Recta del S. Rosario. 21,30 Die Römische Bischofsynode, von Lothar Groppe. 21,45 In Fullness of Life: A Variety of inwardness. 22,15 A Santa Sd e as victimas da guerra, por Roberto Graham. 22,30 Los trabajos del Sínodo. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini; « L'Antico Testamento » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musica del mattino. Eric Coates: « Summer Days », suite (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Luigi Faloppa. 16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito

Gianotti. 18,30 Le chitarre del mille suoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Dall'Aula dell'Università di Oslo: Stagione internazionale dei concerti UER. Edvard Grieg: Musica di scena da « Peer Gynt » di Ibsen; Harald Saeverud: Musica di scena da « Peer Gynt » di Ibsen (confronto); Fartein Valen: Concerto op. 44 per pianoforte; Arne Nordheim: « Eco » (Taru Valjakka e Anne Nyborg, soprani; Robert Riefling, pianoforte - Orchestra Filarmonica di Oslo. Coro dei Solisti Norvegesi, Coro del Conservatorio e Coro dei Giovani Cantori della Radio Norvegese diretti da Miltades Caridia). Nell'intervallo: Conversazione - Informazioni. 22,40 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosotti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 10 in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra (Pianisti Isabella e Jürg von Vintschger - Orchestra RSI diretta da Marc Andress). Erwin Amadi: Variazioni sopra un tema di Rameau (Orchestra RSI diretta da Bruno Amaducci); Luciano Chailly: Toccata per archi (Orchestra RSI diretta da Otnar Nussli). 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novità. 19,40 Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti '74: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianini Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do minore (frammento); Grave - Allegro molto (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Alfredo Catalani: Edmea: Preludio Atto I (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia) • Domenico Scarlatti: Toccata, Bourrée e Giga (Orchestrazione di A. Casella) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Carl Maria von Weber: Concertino, per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Clarinetista David Glazer - Orchestra • Innsbruck Symphony - diretta da Robert Wagner) • Emmanuel Chabrier: Tre valzer romantici, per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista) • Giuseppe Martucci: Giga, per orchestra (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Jacques Offenbach: La gaité parisienne, balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Testa-Bongusto: Capri Capri (Fred Bongusto) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Mogol-Battisti: Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Galdieri-Barberis: Munasterio • Santa Chiara (Gloria Christian) • Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Leric-Ferrario: Non gioco più (Mina) • Livraghi: Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovampietrino
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 I CANTAUTORI, IERI E OGGI

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Mash Alemagna

14 — Giornale radio

14,05 NOSTALGICO: ENZO CERAGIOLI E LA SUA ORCHESTRA

14,40 IL RITORNO DI ROCAMBOLE

di Ponson du Terrail
Traduzione di Giorgio Brunacci
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
1° episodio

Rocambole Paolo Ferrari
Il marchese De Chamery Enrico Bartorelli
Il capitano della nave Paolo Lombardi
Due marinai Carlo Ratti
Il secondo Corrado De Cristoforo
Una madre Carlo Altighiero
Una bambina Grazia Radicchi
Marilena Andreini
Alberto Archetti
Dante Biagini
Mario Cassigoli
Gianni Esposito
Maria Grazia Fei
Maurizio Martinelli
Patrizia Rossini
Giovanni Rovini
Liliana Vannini

Alcuni passeggeri

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da: « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)
(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccone

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Castaldo e Faele

presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andressi e Anna Mazzamauro
Regia di Gianni Casalino

20 — ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontro con gli scrittori: Stefano Terra intervistato da Walter Mauro per il romanzo « Alessandra », Premio Campiello 1974 - Angela

Blanchini: un giornalista felice e sconosciuto Gabriel Garcia Márquez - Roberto Tassi: Pittura del '1900 - un sorprendente recupero: Ernesto Rayper

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,15 XX SECOLO

« Ideali e realtà dell'Islam » di Sayyed Hossein Nasr. Colloquio di Elémire Zolla con Francesco Gabrieli

22,30 RASSEGNA DI SOLISTI: LA WIENER PHILHARMONISCHER KAMMERSEMBLE

Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34, per clarinetto e archi: Allegro - Fantasia (Adagio ma non troppo) - Minuetto (Capriccio, Presto) - Rondò (Allegro giocoso) (Alfred Prinz, clarinetto; Gerhard Hetzel e Wilhelm Hübner, violini; Rudolf Streng, viola; Adalbert Skocic, violoncello)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buon giorno con Peppino Gagliardi, Wess e Dori Ghezzi, Dora Musumeci**
- **Invernizzi Invernizza**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro • Vedrai mentirò sospiro • (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau • Orchestra • Haydn • di Vienna diretta da Reinhard Peters) • Giacomo Meyerbeer: Il Profeta • O prêtres de Baal • (Mezzosoprano Marilyn Horne • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Henry Lewis) • Alfredo Catalani: La Wally • Mi hai salvato, hai voluto obliar •, finale dell'opera (Renata Tebaldi, soprano, Mario Del Monaco, tenore • Orchestra Nazionale di Montecarlo e Cori lirici di Torino diretti da Fausto Cleva • Maestro del Coro Ruggero Maghin)
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Il ritorno di Rocambole**
di Ponson du Terrail - Traduzione di Giorgio Brunacci - Adattamento radio.

fonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - 1° episodio
Rocambole: Paolo Ferrari; Il marchese De Chamey: Enrico Bertorelli; Il capitano della nave: Paolo Lombardi
Due marinai: Carlo Ratti, Corrado De Cristoforo; il secondo: Carlo Alghiero; Una madre: Grazia Radichich
Una bambina: Marianna Andreini; Alcuni passeggeri: Alberto Archetti, Dante Biagini, Mario Casagoli, Gianni Esposito, Maria Grazia Fai, Maurizio Martinelli, Patrizia Rossini, Giovanni Rovini, Liliana Vannini
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da "Le avventure di Rocambole", edito in Italia da Garzanti)

— **Jim Gim Invernizzi**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Whisky J & B**

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Cocco: A forma di... (Quella Vecchia Locanda) • Jorge-Lauzi: Solo con te (Roberto Carlos) • Muciolli-Pedullì-Casadei: Ciao mare (Casadei) • Morelli: E mi manchi tanto (Aluni del Sole) • Testa-Malgoni: Fa qualcosa (Mina) • Sandrelli-Stavolo-Zuliani: Rosa (Patrizio Sandrelli e I Players) • Coffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Ulvaeus-Anderson: Waterloo (Abba) • Goveart: Couac couac (Ronald e Donald)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — Succoth**
(Festa delle Capanne)
Conversazione del Prof. Simone Sacerdoti, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Ferrara
Canti tradizionali ebraici

- 15,15** **GIRAGIRADISCO**
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Federica Taddei e Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **Quarto programma**
Sussurri e grida di **Maurizio Cozzano e Marcello Casco**
(Replica)
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1970 - Prima parte
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 20-7-74)

- 19,30** **RADIO SARA**
- 19,55** **L'amico Fritz**
Commedia lirica in tre atti di P. Suardon
Riduzione da un romanzo di Emile Zola
Eckman e Alexandre Chatrian
Musica di **PIETRO MASCAGNI**
Suzel Mirella Frani
Fritz Kobus Luciano Pavarotti
Beppe Maura Didier Gambardella
David Vincenzo Sardinero
Hanezo Benito Di Bella
Federico Luigi Pontiggia
Catherine Malvine Major
Direttore **Gianandrea Gavazzoni**
Orchestra • Royal Opera House, Covent Garden • di Londra e Coro • Royal Opera •
Maestro del Coro Douglas Robinson
(Ved. nota a pag. 98)
- 21,30** **Musica dolce musica**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **Giorgio Saviane presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
- 23,29** **Chiusura**



Roberto Carlos (ore 14)

- 8,30** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(fino alle 9,30)
- **Concerto del mattino**
Franz Joseph Haydn Concerto n. 1 in do maggiore, per oboe e orchestra (Oboista **Friedrich Milder** • Orchestra • Pro Musica • di Stoccarda diretta da **Rol Reinhardt**) • **Giovanni Bottesini**: Gran duo concertante, per violino, contrabbasso e orchestra (Angelo Silvestro, violino; **Franco Petracchi**, contrabbasso • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Lee Scheen**) • **Zoltan Kodaly**: Variazioni del pavone (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Georg Solti**)
- 9,30** **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in do minore per violino e clavicembalo (BWV 1017) (per **Allegro** • **Adagio** • **Allegro** [David Oistrakh, violino; **Wass Plachner**, clavicembalo] • **César Franck**: Preludio, Corale e Fuga (Pianista **Aldo Ciccolini**) • **Max Reger**: Trio in re minore op. 141 b), per violino, viola e violoncello: **Allegro** • Andante molto sostenuto con variazioni • **Violence** (The New String Trio di New York: **Charles Castleman**, violino; **Paul Doktor**, viola; **Jennifer Angham**, violoncello)
- 10,30** **La settimana di Strauss**
Richard Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6, per violoncello e pianoforte: **Allegro** con brio, Andante ma non troppo • **Finale** (Allegro vivo) (Gregor Piatigorsky, violoncello; **Leonard Pannero**, pianoforte); **Tanzsuite**, suite di danze su musiche di **François**

Couperin da «Pièces de clavecin»: Pavane (Les Graces incomparables) • Courante • Carillon (La Carillon de Cythere) • Sarabande (La Majestueuse) • Toccata (La Turbulent) • Allemande (Allemande a 2 clavecins) • Gavotte (Le Filuse) • Marche (Les Matelots Promeneurs) • Concerto (Le Concerto • The Frankland State • diretta da **Erich Kloss**)

11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11,40 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Cinnetti **Reginald Kell e Gervase De Peyer**
Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2, per clavicembalo e pianoforte: **Allegro amabile** • **Allegro appassionato** • Andante con moto, Allegro (Reginald Kell, clavicembalo; **Joel Rosen**, pianoforte) • **Alban Berg**: Quattro pezzi op. 5, per clavicembalo e pianoforte: **Mässig** • **Sehr langsam** • **Sehr rasch** • **Langsam** (Gervase De Peyer, clavicembalo; **Lama Crouson**, pianoforte) • **Claude Debussy**: Prima rapsodia, per clarinetto e orchestra (Clarinetista **Gervase De Peyer** • Orchestra • New Philharmonia • diretta da **Pierre Boulez**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Alberto Tulliani Tedeschi
Concerto n. 3, per orchestra (Oraggio e **Rudolf Diehl**) • **Orchestra Sinfonica di Milano della RAI** diretta da **Massimo Pradella**: Concerto per il Principe Eugenio, per orchestra • Introduzione (Allegro) • Canto di marcia (Allegretto) • Battaglia (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Franco Mannino**)

- 13 — La musica nel tempo**
NEOCLASSICISMO: SCHERZO E SERIOSA
di **Gianfranco Zaccaro**
Albert Roussel: Sinfonietta per archi op. 52 • **Alfredo Casella**: Paganini • **Sergei Prokofiev**: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 • **Classica** • **Benjamin Britten**: A Simple Symphony
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Mikhail Glinka: Il principe Chlovolosky • **Boluslav Martinu**: Sinfonietta giocosa, per pianoforte e orchestra da camera • **Erik Satie**: Parade, suite dal balletto
- 15,30** **Tastiere**
Domenico Scarlatti: Cinque sonate per clavicembalo • **Franz Joseph Haydn**: Andante e Variazioni in la minore, per pianoforte
- 16 — Itinerari strumentali: Gli italiani e la musica strumentale nell'Ottocento**
Giovanni Pacini: Otetto per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso • **Niccolò Paganini**: Concerto n. 4 in re minore, per violino e orchestra • **Amilcare Ponchielli**: Quintetto in si bemolle maggiore, per flauto, oboe, clarinetto piccolo, clarinetto e pianoforte
- 17 — Listino Borsa di Roma**

17,10 **CONCERTO DEI PREMIATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA «CONCERTINO PRAGA»**
Violonista Jilka Novakova (Czechoslovacchia) • **Menzione onorevole**: **J. Suk**: da «Quattro pezzi op. 17»: Quasi balata • Appassionata • Burlesca • **Pianista Monoko Nishino** (Giappone) • **2° premio**: **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Variations sérieuses op. 54 • **Violoncellista Dore Schuster** (Berlino) • **3° premio**: **L. Boccherini**: Sonata in la maggiore, per vc. e pf. • **Violoncellista Peter Wolf** (Austria) • **2° premio**: **B. Martinu**: della «Sonata per vc. e pf.» • **Largo** • **Allegro** • **Violinista Vel Gelbard** (Unione Sovietica) • **1° premio**: **P. de Sarasate**: Introduzione e Tarantella in do magg. • **2° premio**: **Erik Satie** • **Pianista Hans Christian Wille** (Repubblica Federale di Germania) • **1° premio**: **W. A. Mozart**: dal «Concerto in do magg. K. 415» per vc. e orch.: Andante • **Allegro** • **Violoncellista Alexander Rudin** (Unione Sovietica) • **1° premio**: **F. J. Haydn**: dal «Concerto in do maggiore» per vc. e orch.: Adagio • **Allegro** di molto **Pf. J. Hala e Orch. di Pilsen** dir. **J. Blacky** (Registraz. della Radio Cecoslovacca)

18,45 **PICCOLO PIANETA**
Rassegna di vita culturale
A. Maiotti: L'attuale trattamento chirurgico delle fratture • **G. Salvini**: Progressi nella fisica degli ioni (ore 20 circa)
F. Graziosi: Nuovi risultati della fecondazione artificiale in provetta • **Taccuino**

- 19** **Concerto della sera**
Ernest Bloch: Suite ebraica per viola e orchestra: **Rhapsodia** • **Processionale** (Violista **Dino Asciolla**) • **Orchestra** • **A. Scarlatti** • di Napoli della RAI diretta da **Frieder Weissmann**) • **Carlos Chavez**: Sinfonia india (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**) • **Darius Milhaud**: Concerto per batteria e piccola orchestra (Percussionista **Francesco Campani** • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Bruno Maderna**) • **Alberto Ginastera**: Variazioni per clavicembalo • **Amilcare Ponchielli**: Sinfonica di Boston diretta da **Erich Leinsdorf**)
- 20,15** **Fogli d'album**
- 20,30** **Dalla Sala Grande dell'Università di Oslo** • In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
STAGIONE DI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIO-DIFFUSIONE
Direttore Miliades Caridis
Sopran **Anne Nyborg e Taru Vajkka**
Pianista Robert Riefeling
Edvard Grieg e Harald Saeverud: Musiche di scena per il «Peer Gynt» op. di **Ibsen** • **Faust Valen**: Concerto op. 44 per pianoforte e orchestra (1881) • **Allegro moderato** • Andante • **Allegro** • **Arne Nordheim**: Eco per soprano, coro e orchestra (su testi di **Salvatore Quasimodo**) (1988)

Orchestra Filarmonica di Oslo
Orchestra della Radio di Oslo
Coro di Solisti Norvegesi e Piccoli Cantori della Radio Norvegese
Nell'intervallo (ore 20,30 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti
Al termine: Chiusura

notturno italiano
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **Giorgio Saviane** presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiorella**. 0,06 Musica per te • 1,06 Colonna sonora • 1,36 Acquellone musicale • 2,06 Musica sinfonica • 2,36 Sette note intorno al mondo • 3,06 Invito alla musica • 3,36 Antologia operistica • 4,06 Orchestra alla ribalta • 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi • 5,06 Fantasia musicale • 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera su Break 2



per
l'uomo
libero

l'erbamaro

JORGHE

vi ricordiamo:

**vecchia asolo riserva
la grappa... Grappa!**

LA ROCCA D'ASOLO s.a.s. distillati liquori Asolo (TV)

Mr. Kenneth Clarke in visita alla I.W.S.

Giunto a Milano durante un giro d'ispezione agli uffici I.W.S. dei vari Paesi dell'Europa, il direttore generale dell'organizzazione internazionale, Mr. Kenneth Clarke, accompagnato dal direttore per l'Europa Mr. D. Goodenay e dal direttore dell'ufficio italiano Dr. U. Salvi, ha fatto visita alla Scotland House di Milano, ricevuto dal suo titolare, Dr. Mario Capra.

Dopo aver visitato il grande magazzino, dotato di impianti elettronici per l'umidificazione dell'aria, nonché il giardino pensile, all'ultimo piano, dotato di impianto automatico nel sistema di irrigazione, Mr. Clarke ha elogiato il Dr. Capra, paragonandolo a Cardin per aver impersonato, come il grande francese, le prerogative dell'industriale e dello stilista insieme.

Il Dr. Capra è infatti noto, nel mondo della moda, come - l'imprenditore che ha sconfitto l'uomo in grigio -, grazie al suo particolare gusto per il colore e la fantasia che si riscontra in tutta la gamma della sua prestigiosa produzione.

NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



MIN. SAN. 6438/74
D.P. 3967 4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze"
LA FAR S.r.l. - Via Noto, 7-20141 MILANO

TV 1° ottobre

Nazionale

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XXIV Salone
Internazionale della
Tecnica

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
Prima puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacomazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 I NOSTRI AMICI ANIMALI

I bufali
Documentario
Regia di Jean-René Vivet
Distr.: ORTF

17,40 LE AVVENTURE DI PUGGY DOG

Disegni animati
Prod.: Televisione Finlandese

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna:

EVVIVA LA SCUOLA
Festa dei Remigini 1974
presentata da Cino Tortorella
Scene di Carla Cortesi
Regia di Eugenio Giacobino

18,45 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara

19,15 TIC-TAC
(Lavabiancheria Ariston - Acqua Minerale S. Pellegrino - Rowntree Quality Street - Riso Campiverdi - Several Cosmetics - Pastelli Lyra)

SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
IL CANTICO DELLE CREATURE
Un documentario di Frédéric Rossif

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Divani e poltrone Coim - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Orzobimbo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Katrín Pronto Moda - Sorinette - Ortofresco Liebig - Guenti Gomma Pirelli - S.I.S.)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Omogeneizzati Nipoli Buitoni - (2) Radiali ZX Michelin - (3) Certosino Galbani - (4) Endotens Helene Curtis - (5) Cucine Ignis - (6) Olio semi di Soja Teodora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Paul Casalmi & C. - 3) G.C.P. - 4) Film Makers - 5) Miro Film - 6) A.M.B. Audiovisivi
— BioPresto

20,40

SENZA USCITA

di Enrico Roda
Insieme, fino in fondo
Collaborazione alla sceneggiatura di Nazareno Marinoni e Salvatore Nocita

Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ennio Waldemaro detto
Waldo Sergio Fiorentini
Dora Manfredi Valeria Fabrizi
La ragazza del Coki
Gianna Querel
Corrado Nogar detto Coki
Corrado Croce
Elena Pardi detta Buccì
Ornella Grassi

Dante Venditti
Gianfranco Bellini
Ermanno Carpegna
Giampiero Albertini
La bambina del Carpegna
Simonetta Bignami
Grazia Maria Waldemaro
Liliana Buontino
Ismael Melwili
Germano Longo
Il « gorilla »
Costantino Carrozza
Il Maraldi Sandro Dori
Il barman Francesco
Lucio Flauto

Il croupier Giorgio White
Lo Spinoso Piero Mazzarella
Il ballerino John Lay
Irene Mantovani Franca Nuti
Il giudice Fontana
Nando Gazzolo
Il doganiere Aldo Suligoj
Il funzionario di polizia
Sante Calogero
Scene di Filippo Corradi
Cervi

Costumi di Franca Zucchelli
Delegato alla produzione
Nazareno Marinoni
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Carne Simmenthal - BioPresto - Ceramica Bella - San Carlo Gruppo Alimentare - Scottex - Brandy Vecchia Romagna - Bagno schiuma Fa)

21,50

I 10 PADRONI DEL MARE
Un'inchiesta sui problemi della pesca nel mondo di Roberto Benicvenga
Regia di Aldo Bruno
La grande razza
Prima puntata

BREAK 2

(Biol - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Vetriere Bormioli Rocco - Rasolo Bonded - Amaro Jorghe)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(SAI Assicurazioni - Omo - Linea Maya - Uno-A-Erre - Oil Of Olaz - Te Star)

21 — Supplemento a

**L'ARTE
DI FAR RIDERE**

Un programma di Alessandro Blasetti

DOREMI'

(Vermouth Cinzano - Tonno Palmera - Deodorante Fa - Reggiseni Playtex Criss Cross - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Dentifricio Ultrabreit - Aperitivo Cynar)

21,55 PICCOLA RIBALTA

XIV Rassegna di vincitori dei concorsi ENAL

Organizzazione Servizi Artistici ENAL

Presentano Maria Giovanna Elmi e Daniele Piombi
Regia di Fernanda Turvani
Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Die Schöngrubers
Eine Familiengeschichte von Paul Hengge
In den Hauptrollen: Marika Rokk, Hans Holt und Inge Jacoby
3. Folge: « Der Nebenberuf »
Regie: Klaus Oberall
Verleih: Polytel

19,25 Das behinderte Kind
« Volksschule oder Sonderschule? »
Ein Report über lemlbehinderte Kinder von Adolf Bollmann u. Sigurn Koeppel
Verleih: Polytel

19,55 Die Frau im Blickfeld
Eine Sendung von Sofia Magagnoli

20,10-20,30 Tagesschau

I 3295



Fernanda Turvani è la regista di « Piccola Ribalta » (ore 21,55, Secondo)

martedì

BIANCONERO

ore 12,55 nazionale

Con la ripresa della « fascia meridiana » torna da oggi, martedì 1° ottobre, la rubrica Bianconero a cura di Giuseppe Giacomazzo. E' stata definita il « minidibattito » o il « mini Controcampo » delle trasmissioni che fanno capo al Telegiornale, ed è in effetti una mezz'ora di scontro tra due personaggi che rappresentano due sponde opposte. Per gli argo-

menti niente preclusioni: cultura, politica, economia, arte, sport, sono entrati indifferentemente in questa trasmissione che ha interessato il pubblico più vario, non solo quello tipicamente casalingo, senza differenza di livello né di abitudini sociali. Nessun programma specifico, tranne il bisogno di stare a ridosso dell'attualità, un momento di riflessione che nasca dalle scintille della polemica e della provocazione.

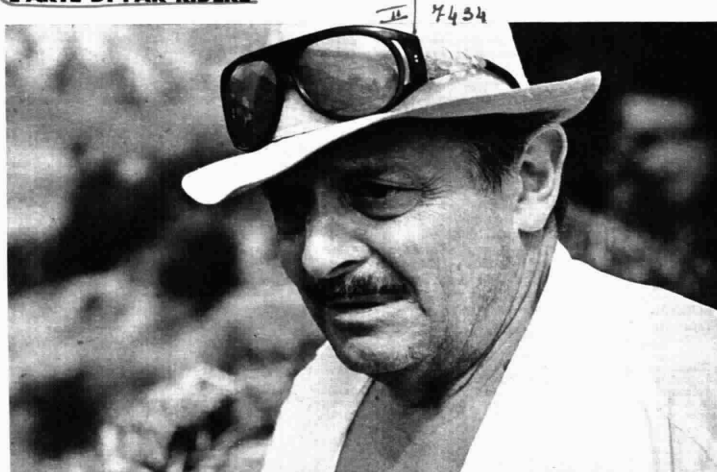
SENZA USCITA: Insieme, fino in fondo - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

A Milano giunge dagli Stati Uniti un misterioso individuo che pretende di riprendersi la sua prima moglie Grazia Maria sposatasi nel frattempo con Waldo, proprietario, vicino al lago di Varese, di un night-club i cui maggiori proventi derivano dal gioco di azzardo, dal commercio di droga e da diversi altri loschi traffici. Questo Waldo, che ha per amica la sua socia in affari Dora, stanco dei rischi della sua vita così disordinata, decide di disfarsi del locale e di una grossa quantità di preziosi lasciati in premio dai clienti. La sera in cui Waldo attende, per concludere l'affare, un certo Carpegna, riceve

la telefonata di una ragazza in cerca di droga e poco dopo la visita del misterioso americano. Il dialogo dei due uomini degenera ben presto, parte un colpo di pistola e ci scappa il morto. Poco dopo arriva il Carpegna, trova la cassaforte aperta con i gioielli, ma deve fuggire perché sopraggiunge la ragazza drogata. Più tardi appare anche la zia di costei, mentre il Carpegna torna a riprendersi i gioielli e il cadavere che butterà nel lago. Dopo di che il Carpegna insieme con la sua bambina cerca di espatriare, ma al valico di Domodossola deve fuggire per sottrarsi ai controlli della polizia, e lascia sola la bambina. A quest'ultima scena è presente per caso il giudice Fontana. (Servizio alle pagine 112-115).

L'ARTE DI FAR RIDERE



Alessandro Blasetti ha diretto il « supplemento » all'antologia televisiva sull'umorismo

ore 21 secondo

Il regista Alessandro Blasetti torna in TV con un supplemento al programma L'arte di far ridere che ebbe un grosso seguito di pubblico nel dicembre dello scorso anno per ben cinque settimane. Con questo numero si è inteso colmare alcune delle lacune che, per coerenza di discorso, nelle puntate della serie conclusasi a gennaio del 1974 si era stati costretti a tralasciare. Le lacune riguardano da una parte alcuni generi di spettacolo (le

marionette, il cartone animato, il balletto comico) e dall'altra grandi attori che certo non si potevano dimenticare. Sono tutti grossi nomi, per citarne qualcuno ricordiamo Pepino De Filippo, Angelo Musco, Tino Buazzelli, Bice Valori, Macario, il grande marionettista russo Obrazov. Tra i temi toccati dal programma c'è anche quello della donna come « matrice di allegria ». A questo proposito vengono presentate alcune « protagoniste » dello spettacolo come Marilyn Monroe, Liza Minnelli, Milva e Mina.

PICCOLA RIBALTA - Seconda parte

ore 21,55 secondo

Presentati da Maria Giovanna Elmi e Daniele Piombi, i vincitori del Concorso ENAL 74 daranno vita nella cornice della regione pugliese alla seconda e conclusiva serata. Sugli oltre 3000 concorrenti, solo 20 complessivamente sono emersi dalle selezioni svoltesi a Treviso e La Spezia, per i pianisti, a Palermo, per la lirica, a Pesaro, per la prosa, e a Cremona, per la musica leggera. Fra questi stasera per la lirica Renato Grimaldi canta « Nessuno dorma », dalla Turandot di

G. Puccini, Ferruccio Furlanetto esegue l'aria « Ella giammai m'amò » dal Don Carlos di Verdi; per la musica leggera Simona D'Eramo canta La notte se ne va, Michele Spalletta Cara, Caterina D'Ambrogio Prigioniero e Maria Stella Coraccina Amare; si alterneranno al pianoforte Vea Carpi e Massimo Goni; infine Titti Muzarelli reciterà un brano da Casa di bambola di Ibsen. La serata, che avrà come ospiti Franca Valeri e Ivano Staccioli, sarà chiusa dal complesso « Società per azioni n. 1 » che interpreta la canzone Sei diventata matta.

AMARO AVERNA

la vita di un amaro

giovedì sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

radio

martedì 1° ottobre

calendario

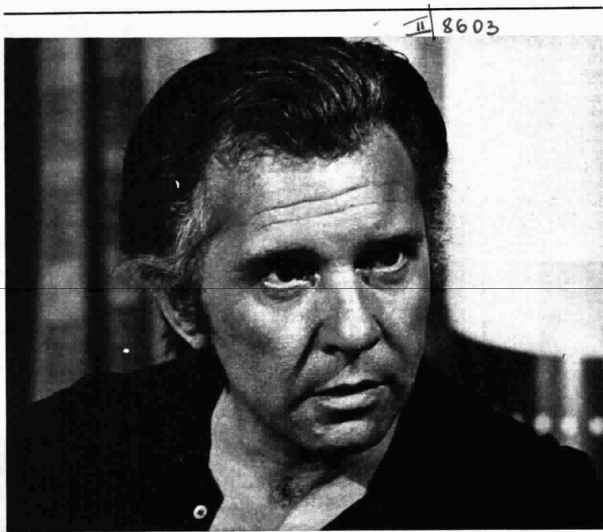
IL SANTO: S. Teresa del Bambin Gesù.

Altri Santi: S. Remigio, S. Prisco, S. Massimo, S. Giulia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,10; a Milano sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,05; a Trieste sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,45; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,52; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,50; a Bari sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 17,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1790, nasce a Mâcon lo scrittore Alfonso Lamartine.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non vuol ragionare è un fanatico; chi non sa ragionare è uno sciocco; e chi non osa ragionare è uno schiavo. (Drummond).



Paolo Ferrari, protagonista del «Ritorno di Rocambole» che va in onda alle ore 9,35 sul Secondo e in replica alle 14,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo. • Il Sinodo dei Vescovi. servizio di Don Pierfranco Pastore. • Teologia per tutti. di Don Arnaldo Beni. • Le Chiese particolari nella Chiesa Universale. • Con i nostri anziani. colloquio di Don Lino Baracco. • Mane nobiscum. di Mons. Cosimo F. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 S. e Thérèse et les missions (P. Pierre Moreau). 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Gedanken zum Rosenkranz, von Lothar Groppe. 21,45 All Roads lead to Rome; the Sistine Chapel. 22,15 Ann Santo 1975: Perspectives e realizzazioni. 22,30 Las experiencias de la evangelización en el Sinodo, por Manuel Alcalá. • Hombres del Sinodo. 23 Ultimo: Notizie. Conversazione. • Momento dello Spirito. di P. Ugo Vanni. • L'Epistolario Apostolico. • Ad Jesum per Mariam. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. • Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina. • Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. • Attualità. 13 Dischi. 13,25 I cantanti degli anni '50. Julia De Palma e Fred Busacaglione. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 18 Informazioni. 18,05 Rapporti '74: Scienze (Replica del Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Dina Luca. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. • Attualità. Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribune delle voci.

Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Walter Marcheseelli presenta: Il museo delle muse. Divagazioni cabaretistiche di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klanguti. 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 I paguri potano le rose. Atto unico di Luciano Anselmi. Il padre: Serafino Peytrignat; La madre: Maria Rezzonico; Il figlio: Fabio Barban. Regia di Vittorio Ottino. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario. • Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: • Midi musique. 14 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana. • Musica di fine pomeriggio. • 18 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età maturna. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 • Novitate. 19,40 Dischi. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Johann Christoph Friedrich Bach: Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte (Annie Hoever-Rudin, violoncello; Therese Hess, pianoforte); Johannes Brahms: Variazioni sopra un tema di Robert Schumann op. 2 (Pianisti Hans e Lotti Schicker-Dierolf). 20,45 Rapporti '74: Terza pagina. 21,15 Musica da camera. Franz Danzi: Quintetto n. 1 per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto in si bemolle maggiore op. 56 (James Galway, flauto; Lothar Koch, oboe; Karl Leister, clarinetto; Kunter Piesk, fagotto; Gerd Seifert, corno); Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore per due violini, violoncello e contrabbasso (Elementi dell'Orchestra della Filarmónica di Berlino). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: Sinfonia per orchestra da camera: Vivace. Adagio. Allegro. Adagio. Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento). • Gustav Holst: The perfect fool, suite dal balletto. Danza degli spiriti della terra. Danza degli spiriti dell'acqua. Danza degli spiriti del fuoco (Orchestra «Royal Philharmonic» diretta da Malcolm Sargent). • Dmitri Scioztakovich: Scherzo, per orchestra d'archi («I Solisti di Zagabria» diretti da Antonio Janigro).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giuseppe Torelli: Concerto in re maggiore, per tromba e archi: Allegro. Adagio. Allegro (Tromba Anna Battagliola. • I Cameristi Lombardi diretti da Mario Conteri). • Jules Massenet: Thaïs: Intermezzo (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Herbert von Karajan). • Zoltan Kodaly: Due canzoni popolari ungheresi, per coro (Coro «Kodaly» di Debrecen diretto da György Gulyás). • Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Riccardo Muti).

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Alexander Borodin: Andante e finale: Allegro, dalla «Sinfonia n. 2 in si

mine» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). • Edvard Grieg: Danza norvegese n. 2 (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein).

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, a cura di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

8,30 SUI GIORNALI DI STAMANE
LE CANZONI DEL MATTINO
Mattone-Pintucci: Amore grande amore (Peppino Di Capri). • Beretta-Suligo: Monica delle bambole (Milva). • Giulian-Miro-Cassu: Cavalli bianchi (Little Tony). • Cogliati-Daiano-Ferilli: Momenti ai momenti no (Caterina Caselli). • Cigliano: Napule mia (Fausto Cigliano). • De Luca-D'Errio-Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84). • Rascel: Arrivederci Roma (Percy Faith).

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giampietro
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Amaro 18 Isolabella

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafores con Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Oreste Lionello, Giusy Raspani Dandolo, Valeria Valeri
Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

14,40 IL RITORNO DI ROCAMBOLE

di Ponson du Terrail
Traduzione di Giorgio Brunacci
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli

2° episodio
Rocambole Paolo Ferrari
Il visconte Andrea Corrado De Cristoforo
La marchesa De Chameray

Nella Bonora
Antonio Pierfranceschi
Grazia Radichici
L'avvocato Rossignol
Una ciarlatana
L'imbonitore Rolf Tesena
Un prete Giuseppe Pertile

Fabien
Blanche
Grazia Radichici
L'avvocato Rossignol
Una ciarlatana
L'imbonitore Rolf Tesena
Un prete Giuseppe Pertile

Fabien
Blanche
Grazia Radichici
L'avvocato Rossignol
Una ciarlatana
L'imbonitore Rolf Tesena
Un prete Giuseppe Pertile

Fabien
Blanche
Grazia Radichici
L'avvocato Rossignol
Una ciarlatana
L'imbonitore Rolf Tesena
Un prete Giuseppe Pertile

Fabien
Blanche
Grazia Radichici
L'avvocato Rossignol
Una ciarlatana
L'imbonitore Rolf Tesena
Un prete Giuseppe Pertile

Fabien
Blanche
Grazia Radichici
L'avvocato Rossignol
Una ciarlatana
L'imbonitore Rolf Tesena
Un prete Giuseppe Pertile

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi. 1948.

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Quel giorno che sbarcò San Nicola
di Antonio Rossano

Il vescovo Giuseppe Pertile
Il segretario Lucio Rama
La moglie Claudia Giannotti
Il marito Claudio Sora
I nobiliti di Bari Mario Bardella
Giorgio Gussò

Alcuni spettatori
Ettore Banchini
Elisabetta Bucciarelli
Mario Cassigoli
Vanna Castellani

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Il testo è tratto da «Le avventure di Rocambole», edito in Italia da Garzanti)
(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma musicale a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gligli

I notabili di Trani
Mastro Reginaldo
Frate Grimoaldo
Il nostro
Un falegname
Il medico
I marinai
Le popolane
I popolani baresi
I popolani
I tranesi

Carlo Ratti
Leo Gullotti
Carlo Reali
Corrado De Cristoforo
Pier Vivaldi
Massimiliano Bruno
Giampiero Becherelli
Renato Scarpa
Miro Guedes
Anna Maria Sanetti
Maria Grazia Feli
Gianfranco Esposito
Willi Moser
Luigi Basagallupi
Sebastiano Calabrò

Regia di Carlo Lodovici
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22 — I Malalingua
prodotto da Guido Sacerdote
condotto e diretto da Luciano Salce
con Sergio Corbucci, Bice Valeri
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
(Replica dal Secondo Programma)

— Pasticceria Algida

22,50 Intervallo musicale

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 - IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Laura Belli
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT
7,40 Buongiorno con Roberto Vecchioni
Les Humphries Singers, Hozan Yamasoto
— Invernizzi Invernizzi
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9,05 PRIMA DI SPENDERE
9,30 Giornale radio
9,35 Il ritorno di Rocambole
di Ponson du Terrail
Traduzione di Giorgio Brunacci
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
2° episodio Paolo Ferrari
Rocambole Corrado De Cristofaro
Il visconte Andrea La marchesa De Chanery
Fabien Nella Bonora
Blanche Antonio Pederferdi
L'avvocato Rossignol Gioacchino Soko
- 13,30 Giornale radio**
13,35 Due brave persone
Un programma di Cechi e Renato Regia di Mario Morelli
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 - Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Joplin: The entertainer (Marvin Hamlisch) • Lo Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • Serengay-Damele-Zauli: I giorni del sole (I Flashmen) • Balzani: Fiori trasteverini (Gabriel-Ferri) • Mammoliti-Celli-Zauli: Sole nero (Christian) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Bentivoglio-Carpi: Io in prima persona (Donatella Moretti) • Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • Celano-Prudente: Apri le braccia (Oscar Prudente-Ivano Alberto Fossati)
14,30 Trasmissioni regionali
15 - GIRAGIRADISCO
15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Saint Marie: Sweet, fast hooker blues (Buffy Saint Marie) • Gibbons-Hill: Move me on down the line (Z. Z. Top) • John-Taupin: Girmsby (Elton John) • Bachman-Turner: Let it ride (Bachman-Turner Overdrive) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelets) • Salerno-Tavernese: Tutto a posto (Il Nomadi) • Mercury: Ogrè battle (Queen) • Boone: Rock and roll burn (Daniel Boone) • Bristol-Peters-Purdue: Your heartaches I can surely heal (Gladys Knight and The Pips) • Capaldi: My brother (Jim Capaldi) • Venditti: Campo de' Fiori (Antonello Venditti) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Sedaka-Greenfield: Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Lavezzi-Mogoli: Come una zanzara (Il Volo) • Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan) • Lynott: Little Darling (Thin Lizzy) • Cutfield: Hate yourself (The Undisputed Truth) • Page: The in crowd (Dryan Ferry) • Le-

- Una ciarlataia
L'imbonitore
Un prete
Alcuni spettatori
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da "Le avventure di Rocambole", edito in Italia da Garzanti)
— Gim Gim Invernizzi
9,55 CANZONI PER TUTTI
Lisa Lisa (Angeleri) • Un amore incostante (Nancy Cuomo) • La mia terra (Paolo Quintilio) • Lanterne antiche (Patty Pravo) • Il mattino dell'amore (I Romans) • E per colpa tua (Milva) • I giorni del sole (I Flashmen) • Ma l'amore no (Iva Zanicchi) • Ammazze oh! (Luciano Rosati) • Balletta d'autunno (Mina)
10,30 Giornale radio
10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
15,40 Federica Taddai e Franco Torti
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 Quarto programma
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
(Replica)
18,30 Giornale radio
18,35 Piccola storia della canzone italiana
Anno 1970 - Seconda parte
Regia di Silvio Gili
(Replica del 27-7-74)

- ray-Spooner: Sweet was my rose (Velvet Glove) • Fusco-Falvo: Diciencello vuje (Alan Sorrenti) • Box-Hensley-Thain: Something or nothing (Uriah Heep) • Sayer: Ome man band (Leo Sayer) • Vandell-De Luca-D'Errico: Mercante senza fiori (EQUIPE 84) • Moore: Caledonia (Van Morrison and the Caledonia Soul Express) • Nazareth: Shanghai'd in Shanghai (Nazareth) • Bristol-Butler: Power of love (Jerry Butler) • Seals-Jennings-Williams: Caddo queen (Maggie Bell) • Nilioni-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Somudaram)
— Crema Clearasil
21,19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di Cechi e Renato Regia di Mario Morelli
(Replica)
21,29 Michelangelo Romano
presenta:
Popoff
GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
22,50 Giorgio Saviane presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Fiorella Chiusura
23,29

3 terzo

- 8,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **Concerto del mattino**
Joseph Bodin de Boismortier: Sonata a tre op. 7, per tre flauti: Document Courante • Allemande • Menuet (Flautisti: Frans Bruggen, Kees Boeke e Walter van Hauwe) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6: Allegro con brio • Adagio ma non troppo • Scherzo: Allegro • Adagio (La malinconia) • Allegretto quasi Allegro (Quartetto Julliard) • Frédéric Chopin: Due polacche in do diesis minore e in si bemolle minore op. 26 n. 1 e 2 (Pianista Arthur Rubinstein)
9,30 Concerto di apertura
Johannes Brahms: Variazioni op. 9, su un tema di Schumann (Pianista Julius Katchen) • Béla Bartók: Cinque lieder op. 16, su testi di Anna Ady: Herbsttränen • Herbstglocken • Mein Bett ruht • Mit dem Meere allein • Ich kann nicht zu dir (Petre Muntesanu, tenore; Antonio Beltrami, pianoforte) • Jean Françaix: Quintetto per strumenti a fiato: Andante tranquillo, Allegro assai, Andante (tutti con variazioni), Andante • Tempo di marcia francese (The Dorian Quintet; Karl Kruber; Barry: Charles Kustin, oboe; Jerry Kirkbridge, clarinetto; Jane Taylor, fagotto; Harry Benjamin, corno)
13 - La musica nel tempo
LA CLASSICITA' ONIRICA DI RAVEL
di Claudio Casini
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Al pianoforte) (l'opéra), Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens), Daphnis et Chloé (Orchestra della Suisse Romande) • "Motet Choir" • di Ginevra diretti da Ernest Ansermet • Maestro del Coro Jacques Horneffer)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 CONCERTO SINFONICO
Direttore
Carlo Maria Giulini
Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia • Claude Debussy: Tre Notturni: Nuages • Fêtes • Sirènes • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco: Introduzione, danza dell'uccello di fuoco • Danza della principessa • Danza del re Katschei • Ninnarella • Finale • Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 • Piccola Russia: Andante sostenuto, Allegro vivo • Andantino marziale, quasi moderato • Scherzo • Moderato assai, Allegro vivo, Presto
Orchestra • Philharmonia • di Londra
16,05 Liederistica
Piotr Iljich Ciaikovski: Quattro liriche: Berceuse • Le Bœuf • Le canari • Deception (Boris Christoff, basso;

- 19,15 Le Stagioni Pubbliche da camera della RAI** - Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia
CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO VIOICORA CORTEZ E DEL PIANISTA EUGENIO BAGNOLI
Johann Sebastian Bach: Es ist vollbracht (dalla Passione secondo S. Matteo) • Georg Friedrich Händel: Dignare Domine (Idel Te Deum) • Wolfgang Amadeus Mozart: Requiem Dei • Benedetto Marcello: Quella fiamma che m'accende • Francesco Gasparini: Aguellin wockerin (su testo di Mattide Wesendonk) • Scherzen - Träume • Franz Schubert: Wohin? (dal ciclo Die schöne Müllerin) • Robert Schumann: Lieder da • Frauenliebe und Leben • Hoff mir ihr schwärmen • An meinem Herzen • Johannes Brahms: Sapphische Ode • Meine Liebe ist grün • Gabriel Fauré: Soir (su testo di A. Saimé) • Georges Enesco: Bonjour!
20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA
a cura di Giuseppe Pugliese
COSI' FAN TUTTE
Opera in due atti di Lorenzo Da Ponte - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

- 10,30 La settimana di Strauss**
Richard Strauss: Serenata in si bemolle maggiore op. 7, per tredici strumenti a fiato: Andante (Strumentisti del "Niederländische Bläserensemble" diretti da Edo de Waart); Cinque pezzi op. 3, per pianoforte a quattro mani: Andante • Allegro vivace scherzando • Largo • Allegro molto • Allegro marcatisimo (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi); Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orchestra • Philharmonia) di Londra diretta da Otto Klemperer
11,30 I tre gradi dell'avventura. Conversazione di Marcello Camilucci
11,40 Musiche per gruppi cameristici
Arnold Schoenberg: Quintetto op. 26 per fiati: Schwingung! • Annutit und heiter (scherzando) • Etwas langsam • Rondo (Quintetto Danzi: Franz Vester, flauto e ottavino; Koen van Slooten, oboe; Piet Honingh, clarinetto; Adrian van Woudenberg, corno; Brian Pollard, fagotto)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Claudio Gregorati: Fantasia, Arioso e Toccata (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Merlotando De Concilio: Lamento per il flauto solo: Lento assai • Mossa energica • Scandito, con furore • Andante con grazia • Calmo, estatico • Primo tempo (Flautista Giorgio Finazzi) • Gianni Ramous: Kaleidoscope, varianti in rondo (Pianista Ornella Vannucci Trevese)
Alexander Labinsky, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quattro duetti per mezzosoprano e baritono (Janet Backer, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte)
16,30 Pagine pianistiche
Alexander Scriabin: Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19 (Pianista John Ogdon) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 14 (Pianista György Sándor)
17,10 Amico Dolci: da "Nuovi ricercatori": n. 4 (1973) • n. 5 (1973) (Flauto dolce Amico Dolci)
17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa
18,05 LA STAFFETTA
ovvero • Uno sketch tira l'altro • Regia di Adriana Parrella
18,25 Gli hobbit
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
18,30 Donna 70
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore
18,45 SCUOLA E MERCATO DI LA VORO
a cura di Piero Galdi
3. Il condizionamento sociale nella scelta del titolo di studio
Interventi di Gino Faustini, Michele Notarangelo, Livio Pescia, Corrado Rossitto

- 21 - GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 ATTORNO ALLA NUOVA MUSICA
a cura di Mario Bertolotto
25 • cat. di Francia •
22,40 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della RAI.
23,31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complezioni di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu
**il momento
della
differenza**



con
balsamWella
il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



QUESTA SERA IN
INTERMEZZO
ALLE ORE 21 SUL SECONDO CANALE LA:

FONTINA



COOPERATIVA
PRODUTTORI
LATTE E FONTINA ST. CHRISTOPHE - VALLE D'AOSTA

TV 2 ottobre

Nazionale

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XXIV Salone
Internazionale della
Tecnica

10,15-12 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PRO-
FESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il designer
di Milo Panaro
Prima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamen-
to per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e
Antonio Thery
**La gestione democratica del-
la scuola**
Il nuovo stato giuridico degli
insegnanti
Consulenza di Cesarina
Checcacci, Raffaele La Por-
ta, Bruno Vota
Regia di Giuliano Tomei

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 AMELIA E L'ANGELO
Un telefilm di Ken Russel
Produzione: The British Film
Institute

la TV dei ragazzi

17,45 I VIAGGI
Paesi, popoli e costumi nel
mondo
presentati da Carlo Mauri
Realizzazione di Giovanni
Roccardi
Paradiso terrestre
Direzione artistica di Lucia-
no Emmer
Prod.: Noria Film - Les
Filmes Centaure
Prima parte

18,45 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara

19,15 TIC-TAC

(La Nazionale Assicurazioni -
Preparato per brodo Roger -
Richard Ginori - Nutritivi Pan-
dea - L. Dixon)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Sole Bianco Lavatrici - Ape-
ritivo Rosso Antico - Star
Utensili)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Lacca Adorn - Formaggi Na-
turali Kraft - Esso Radial -
Banana Chiquita - Stira e Am-
mira Johnson Wax)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ava Lavatrice - (2) Bic
Nero di China - (3) Silve-
stre Alemagna - (4) Mac-
chine per cucire Singer - (5)
Brandy Florio - (6) Acqua
Minerale Fiuggi
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Arca Film - 2)
G.I.T. International - 3) Union-
film - 4) Compagnia Generale
Audiovisivi - 5) Miro Film - 6)
General Film

— De Rica

20,40

**SOTTO IL
PLACIDO DON**

Scrittori e potere nella Rus-
sia zarista
Sceneggiatura di Vittorio
Cottafavi, Amleto Micozzi
con la collaborazione di Sil-
vio Bernardini
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Delegato alla produzione
Carla Ghelli
Regia di Vittorio Cottafavi
Terza puntata

DOREMI'

(Confezioni Facis - Cera So-
lex - Ringo Pavesi - Rabarba-
ro Zucca - Tortellini Star -
Rex Elettrodomestici - Caffè
Lavazza)

21,50 SERVIZI SPECIALI DEL
TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
L'altra faccia dello sport
Terza ed ultima puntata
Pugilato
di Diego Fabbri e Nanni Fab-
bri

BREAK 2

(Vernel - Amaro Cora - Fab-
briche Accumulatori Riunite -
Casa Vinicola Barone Ricaso-
li - Caffè Mauro)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cooperativi Produttori Latte
e Fontina - Cosmetici San-
derling - Kambusa Bonomelli
- Descombes - Orzoro - Cu-
ramorbido Palmolive - Cera-
miche Marazzi)

— Buondi Motta

21 —

LA VERITA'

Film - Regia di Henri-Geor-
ges Clouzot

Interpreti: Brigitte Bardot,
Charles Vanel, Paul Meuris-
se, Louis Seigner, Sami
Frey, Marie-José Nat, Fer-
nand Ledoux

Produzione: CEIAD-Han Pro-
duction

DOREMI'

(Guaina 18 Ore Playtex - Wel-
la - Bel Bon Saisa - Olio se-
mi di Soja Teodora - Bimbo-
mio - Grappa Fior di Vite -
Linea Cupra Dott. Ciccarelli)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugend-
liche:

Das feuerrote Spielmobil
• Wind und Wirbel •
Eine Sendung für Kinder im
Vorschulalter
Verleih: Tepepool
Die Abenteuer der Sesapray
Fernsehserie von Roger
Mirams
Mit Walter Brown als Captain
Dan Wells
6. Folge: • Die Dreimeilen-
zone •
Regie: Eddi Davies
Verleih: Screen Gems

19,55 Aktuelle

20,10-20,30 Tagesschau



Vittorio Cottafavi, regista
e sceneggiatore di «Sot-
to il placido Don» (alle
ore 20,40, sul Nazionale)

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il designer

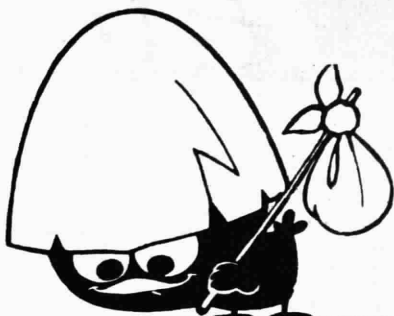
ore 12,55 nazionale

Designer, ovvero disegnatore di modelli, è la professione presa in esame nel corso delle prime due puntate dell'inchiesta sulle professioni con la regia di Milo Panaro (altre due successive puntate volgeranno l'attenzione sull'edilizia e al marketing). Le inchieste, che si riacquiescono continuando al discorso iniziato nel ciclo dello scorso anno, sottopongono ad analisi professioni nuove emergenti dal sistema produttivo e hanno anche uno scopo promozionale ed informativo, fornendo concreti ragguagli circa il modo attraverso cui è possibile avviarsi a tali attività. La prima professione, il designer, appartiene ai quadri intermedi dell'industria, ma costituisce il perno intorno al quale ruota la produzione dell'industria stessa e il suo successo sul mercato. Nata intorno agli anni '30 (nel corso dell'inchiesta sono stati intervistati i primi designers) ha assunto subito la dimensione di mestiere chiave presentandosi come garanzia nella progettazione per affrontare la concorrenza e affermare i propri prodotti. Ma che cosa è e cosa fa il designer? Lavorando in equipe con tecnici e operatori di ricerca, fornito di ampie ricchezze di mercato il designer viene ad avere in mano gli elementi richiesti dal consumatore a un prodotto: e glieli fornisce applicati alle linee di ogni oggetto: il suo intervento investe ogni cosa (dal posacenere alla penna, dal mobile alle posate, a tutto ciò che è a uso corrente), creando una serie di prodotti di forte presa sul compratore. Ancora oggi questa professione chiave per le aziende (oggi più che mai il prodotto deve essere competitivo) non proviene da una scuola precisa, ma è promossa solo da iniziative sporadiche a livello tecnico e universitario: infatti l'acquisizione del titolo si ottiene soltanto da corsi interni aziendali o corsi universitari di architettura così che un'attività ben precisa nell'ambito di un'economia ha una scarsa formazione professionale scolastica.

SOTTO IL PIACIDO DON Terza puntata

ore 20,40 nazionale

La puntata di stasera del programma di Vittorio Cottafavi sul rapporto tra cultura e potere in Russia conclude la prima parte di questo sceneggiato-inchiesta in cui si è esaminato il dissenso culturale nel periodo zarista. La prossima settimana s'inizierà la seconda parte intitolata « Scrittori e potere nell'Unione Sovietica ». Questa sera il discorso prende l'avvio dall'incontro avvenuto a Londra nel 1861 tra Mazzini e Garibaldi, auspice il loro fraterno amico Herzen, lo scrittore russo esule nella capitale inglese e considerato il fondatore del populismo. E fu proprio sotto l'egida del populismo che a partire dal 1873 ebbe luogo la cosiddetta « Andata al popolo » ossia un movimento di intellettuali che andarono nelle campagne ad educare i contadini. Populista era anche Kolomojko di cui viene sceneggiato il racconto Storia di Makar. Seguono due scene dalla commedia La luce splende nelle tenebre, di Tolstoj in cui si denuncia la proprietà, considerata la causa principale della miseria delle masse. Nel 1881, dopo l'uccisione dello zar Alessandro II, inizia una feroce repressione e le parole di Cecov, tratte da una sua lettera, testimoniano la terribile esistenza dei condannati ai lavori forzati. Successivamente vediamo una scena del dramma I bassifondi di Gorkij che ci mostra la condizione del proletariato alla vigilia della rivoluzione; del romanzo La Madre dello stesso Gorkij viene trasmessa una sequenza tratta dal celebre film di Pudovkin. Al realismo letterario di Gorkij s'andavano intanto affiancando correnti più aggiornate come il simbolismo e il futurismo; di questi nuovi movimenti culturali il massimo esponente russo fu Majakovskij dal cui poema La Rivoluzione sono stati stralciati alcuni brani. Ascolteremo poi il poema I dodici in cui Alessandro Blok (Enrico Maria Salerno) immagina di vedere Gesù Cristo alla guida della rivoluzione. (Servizio alle pagine 116-117).



**calimero
questa sera
in CAROSELLO**

**AVA
LAVATRICI**

LA VERITA'

ore 21 secondo

Henri-Georges Clouzot, il celebre regista francese di Il corvo, Manon, Vite vendute e I diabolici, presentò questo La verità al Festival argentino di Mar del Plata nel 1961, ottenendovi il premio per la migliore regia. Non fu, stando alle cronache, un premio pacifico, e il pubblico lo accolse abbastanza freddamente. Non del tutto convinti si mostrarono anche i critici, alcuni dei quali considerarono il film un'operazione di mestiere smaltizzato piuttosto che un'opera veramente sentita. Clouzot lavorò nell'occasione su un soggetto proprio, sceneggiato in collaborazione con una nutrita équipe di specialisti. Quanto all'interpretazione, puntò le sue carte maggiori sulla presenza di una Brigitte Bardot alla quale chiese esplicitamente di esprimersi a livello drammatico, e non soltanto di apparire come simbolo di libertà e indipendenza di costumi. Intorno alla Bardot formò un cast di qualità e di prestigio, includendo Marie-José Nat, Charles Vanel, Sami Frey, Paul Meurisse, Louis Seigner e Fernand Ledoux. Film di impianto giudiziario, La verità (il cui titolo italiano corrisponde all'originale) è centrato sulle sedute del processo che si celebra contro Dominique Marceau, accusata di aver ucciso il fidanzato della sorella Annie. Le prove a carico di Dominique sono molte, e molte sono le prevenzioni che la circondano. Venuta a Parigi con Annie, la ragazza aveva scelto di vivere liberamente e senza preoccuparsi di trovare un lavoro. Al

Conservatorio dove studia, la sorella conosce un compagno di grandi ambizioni e qualità, e Dominique, per dispetto, civetta con lui fino a diventarne l'amante. Ma il gioco le si trasforma fra le mani, diventa un sentimento vero e profondo che modifica le sue latenti abitudini; cosicché ella non può accettare la decisione di Gilbert che, stanco del rapporto, è deciso a interromperlo e a sposare Annie. Dominique lo affronta, intenzionata ad uccidersi se egli la respingerà; ma, recatasi nella sua casa, in un impeto di disperazione lo colpisce a morte. I giudici, la gente, non sembrano aver dubbi sul verdetto totalmente negativo da emettere a suo carico, senza tener conto della sincerità che ha animato i suoi sentimenti e il suo pur colpevole comportamento. Così, alla vigilia della sentenza, Dominique si toglie la vita. Costruito con eccezionale abilità, con un uso drammaticamente appropriato del « racconto a rovescio », La verità non può considerarsi unicamente un « astuto melodramma », ha scritto il critico G. C. Castello, soprattutto per la misura con cui il regista ha definito il personaggio centrale, che pur è quasi l'immagine del quale il film intero è stato ideato. « Mi pare indubbio », dice Castello, « che Clouzot sia stato fino ad oggi, insieme allo Autant-Lara di La ragazza del peccato, il regista che meglio di qualunque altro ha compiuto l'operazione di saldatura fra la Bardot della vita e quella della finzione spettacolare: dietro il « mélo » vi è infatti un personaggio intenso di ragazza del nostro tempo ».

SERVIZI SPECIALI DEL TG: l'altra faccia dello sport

ore 21,50 nazionale

Dopo l'automobilismo e l'ippica è ora la volta dello sport che forse più degli altri si presta ad indagini sociologiche. La puntata odierna de L'altra faccia dello sport che va in onda questa sera per i Servizi speciali del Telegiornale a cura di Ezio Zefferi, tratta proprio questa disciplina che gli specialisti del TG definiscono « sport di servizio ». I motivi della flessione vanno ricercati soprattutto nelle migliori condizioni sociali

del nostro Paese e nei mutamenti dei gusti sportivi dei giovani. Infatti, quelli che un tempo venivano considerati sport d'élite sono diventati di massa. Questi ed altri aspetti del problema emergono dalla trasmissione realizzata dal commediografo Diego Fabbri e dal figlio Nanni, regista cinematografico. I protagonisti, poi, raccontano al telespettatore quello che succede dietro le quinte di questo sport che è forse il più discusso. Le testimonianze serviranno ad umanizzare una disciplina considerata fra le più violente.

Un vino nella storia

Nel break di questa sera
(l'programma ore 22,30 circa)



RICASOLI
vi farà rivivere un episodio
della storia di Brolio

radio

mercoledì 2 ottobre

IX/C

calendario

IL SANTO: Angeli custodi.

Altri Santi: S. Modesto, S. Eleuterio, S. Primo, S. Cirillo, S. Teofilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,09; a Milano sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,03; a Trieste sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,44; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,51; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,49; a Bari sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1869, nasce a Porbandar lo statista Mohandas Karamchand Gandhi.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sapere e la ragione parlano; l'ignoranza e il torto urlano. (Graf).

I 6313



Peter Maag dirige l'Orchestra Sinfonica ed il Coro di Roma della RAI in «Israele in Egitto» di Georg Friedrich Haendel in onda alle 14,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa - di Riccardo Melani; Santuario Eucaristico di Siena; nella Chiesa di S. Francesco - «La Porta Santa racconta», di Luciana Giambuzzi - «Mene nobiscum», di Mons. Cosimo Pelino, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 L'Audience Pontificale, 21 Recita del S. Rosario, 21,30 Bericht aus Rom, von Lothar Groppe, 21,45 Popea meets the People, 22,15 O Magisterio na Palavra do Papa, 22,30 Pablo VI presenta a los fieles el Sínodo en la audiencia general, por Ricardo Sánchez - La jornada sinodal, 23 Ultimas Noticias - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Maggini - «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi

6 Dischi varie, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Dischi, 13,25 Softy sound con King Zeran, 13,40 Panorama musicale, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - 15 Informazioni, 16,05 Rapporti 74: Terza pagina (Replica del Secondo Programma), 16,35 I grandi interpreti, Direttore Jevgenij Mrawinski, Dmitri Sciostakovic; Sinfonia n. 12 in

re minore op. 112 «Das Jahr 1917» (Leningrader Philharmonie), 17,15 Radio giovani, 18 Informazioni, 18,05 Polvere di stella a cura di Giuliano Fournier, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, Settimanale d'informazione, 20,45 Orchestre varie, 21 I grandi cicli, 22 Informazioni, 22,05 Piccole isole nel Grande Oceano, 22,30 Orchestra Radiosa, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di sera pomeriggio», 18 Informazioni, 18,05 Il nuovo disco, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novitads, 19,40 Dischi, 19,55 Intermezzo, 20 Diario culturale, 20,15 Tribuna internazionale dei compositori, Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (XVII trasmissioni), Farid Allah-wardi (Irak); «S-ring Quartet», n. 1 (Quartetto Margand; Michèle Margand e Josiane Mestrud; violini; François Dauchet, viollo; Claudine Lasserre, violoncello); Usec Sur (Corea); «Three Songs» per soprano e pianoforte (Kim Choonhi, soprano; Lee Myoung-Sun, pianoforte); Armando Krieger (Argentina); «Tension II» per percussioni (Soliste Conjunto Ritmus - Direttore Antonio Tauriello), 20,45 Rapporti 74: Arti figurative, 21,15-22,30 L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Francesco Maria Veracini: Largo (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg); Ludwig van Beethoven: Allegro vivace e con brio, della «Sinfonia n. 9 in fa maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux); Adolphe Adam: La Giralda; Ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giovanni Pacini: Otello in fa maggiore, per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso; Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI); Mario Castelnovo Tedesco: Finale Allegro, del «Quintetto» per chitarra e quartetto d'archi (Chitarrista Andrés Segovia - Strumentisti del Quintetto Chigiano); Richard Strauss: Intermezzo - Terzo interludio: Al tavolo da gioco (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Joseph Keilberth).

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Theodor Berger: Rondino giocoso, per orchestra d'archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da

Herbert Albert) • Claude Debussy: Sarabanda (orchestra di M. Ravel) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Elio Boncompagni) • Pietro Mascagni: Isabeau: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Tullio Serafin)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amore a viso aperto (Mino Reitano) • Si (Gigliola Cinquetti) • Ritornelli (Bruno Lauzi) • Maggio ai tu (Angela Luce) • Se tu non sei con me (Claudio Villa) • L'indifferenza (Iva Zanicchi) • Il mare e lei (I Camaleonti) • Nel blu dipinto di blu (Nelson Riddle)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giampietro
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Amaro 18 Isolabella

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafloures con Gianni Bonagura, Aldo Giuffré, Oreste Lionello, Giusy Raspani Dandolo, Valeria Valeri
Regia di Orazio Gavioli

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangelo, con Anna Melato

14,40 IL RITORNO DI ROCAMBOLE

di Ponson du Terrail
Traduzione di Giorgio Brunacci
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
3° episodio

Rocambole Paolo Ferrari
Don José Giulio Bosetti
Il visconte Andrea

Corrado De Cristoforo
Conception Antonella Della Porta
Il dottor Albott Carlo Ratti
Un maggiordomo Vittorio Battarra
Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Il testo è tratto da: «Le avventure di Rocambole», edito in Italia da Garzanti)

(Replica)
— Gim Gim Invernizzi

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giacché

16 - Il girasole

Programma musicale a cura di Vladimir Cajoli e Vincenzo Romano
Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 NEL MONDO DEL VALZER

Johann Strauss Jr.: Valzer op. 354 («Sangue Viennese») (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskovsky) • Franz List: Valzer del Faust • di Gounod (Pianista Ludwig Hoffmann) • Piotr Iljich Ciaikovski: Valzer della Serenata in do maggiore op. 48 (Violinista Jascha Heifetz con accompagnamento di orchestra da camera) • Frédéric Chopin: Tre Valzer: in la bemolle maggiore op. 42 - in re bemolle maggiore op. 4 n. 1 - in do diesis minore op. 64 n. 2 (Pianista Alfred Cortot) • Maurice Ravel: La Valse - Poema sinfonico coreografico (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Serata con Goldoni

La guerra

Tre atti

Don Egidio Augusto Mastrantoni
Donna Florida, sua figlia Giulia Lezzarini
Don Sigismondo Ottavio Fanfani
Il conte Claudio Eros Pagni
Don Ferdinando Roberto Herlitzka
Don Faustino Massimo De Francovich
Don Cirillo Vincenzo De Toma
Don Polidoro Checco Rissone
Donna Aspesia, sua figlia Bianca Toccafondi
Lisetta Angela Cardile
Orsolina Giusi Raspani Dandolo
Don Fabio Gianni Bortolotto
Un caporale Gianfranco Mauri
Un corriere Santo Calogero
Due soldati Franco Moraldi
Evelio Rogato

Musiche originali di Fausto Mastrorilli

Regia di Giorgio Pressburger
(Registrazione)

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con Emanuela Cortesi, Claudio Baglioni, i 5 Rizzo
Non mi sposerò mai, Il mattino si è svegliato, Cavalcata, lo ci credo ancora, Ad Agordo è così, Guitar theme, Ci si innamora solo al tempo della scuola, E tu, Pony express, Il mio volo bianco, A modo mio, Pipeline, Il pretesto
— Invernizzi Invernizzina
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
Claudio Monteverdi: Orfeo: Sinfonie e Ritornelli (Orchestra della Società cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehrer) • Henry Purcell: Didone ed Enea: «When I am laid in earth» (Mezzosoprano Janet Baker - English Chamber Orchestra • St. Anthony Singerz - diretti da Anthony Lewis) • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: «Son geloso del zefiro errante» (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedde, tenore - Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Macbeth - «Vieni l'affretta» (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Thomas Schippers)

- 9,30 Giornale radio**
9,35 Il ritorno di Rocambole
di **Ponasse da Terril** - Traduzione di Giorgio Brunacci - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - 3° episodio
Rocambole Paolo Ferrari
Don José Giulio Bosetti
Il visconte Andrea Corrado De Cristoforo
Conception Antonella Della Porta
Il dottor Albott Carlo Ratti
Un maggiordomo Vittorio Battara
Regia di Umberto Benedetto - Realizzato negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da «Le avventure di Rocambole», edito in Italia da Garzanti) — **Jim Gim Invernizzi**
9,55 CANZONI PER TUTTI
10,30 Giornale radio
10,35 Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 I Malalingua
prodotto da **Guido Sacerdoti**, condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianfranco Ferris**
— **Pasticceria Algida**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Due brave persone
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Calvi: Marina (Pino Calvi) • Melin-Zauli: Peccato (Cristina Gamba) • Angeleri: Lisa Lisa (Angeleri) • Parnell-Lauggelli-Di Palo-Salvi: Song of the valley deep (Ibis) • Daliano-Felisatti: Immagina (Massimo Ranieri) • Fondato-Duncan-Smith-Ede Angelis: Dune buggy (Oliver Onions) • Cardia-Ricci-Carrus: Creola (Gruppo 2001) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • D'Amario: Guitar jumble (Bruno Battisti D'Amario)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — GIRAGIRADISCO

- 19,30 RADIOSERA**
20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE
20,50 Supersonic
Dischi a mach due
Holder-Lae: The bargin' man (Slide) • Hunter: The golden age of rock'n'roll (Mott the Hoople) • Withheld: Help yourself (The Undisputed Truth) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelets) • Bramlett-Clapton: Let it rain (Eric Clapton) • Robertson: Stage fight (The Band) • La Blonda-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Uno) • Celli-Rofleri-Terry: Dance all night (Tommy Vance) • Vale: If it feels good, do it (Della Ree) • Chinn-Chapman: The can erect in (Mud) • Seur-Martinez: Down (Los Bravos) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Katie Kissoon) • Fusco-Falvo: Diciencello vuje (Alan Sorrenti) • Goffin-King: The locomotion (Grand Funk) • Showaddywaddy:

- Hey rock and roll (Showaddywaddy) • Alexander-Samuels: Lookin for a love (Bobby Womack) • Brett-Pigott-Griffith: Soho Jack (Paul Brett) • Skorsky: Crystal world (Crystal Grass)
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
21,39 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
21,49 Carlo Massarini presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti
22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
22,50 Giorgio Saviane presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Florella**
23,29 Chiusura

- 8,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **Concerto del mattino**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore, per cembalo, clavicembalo continuo (Clavicembalista Karl Richter - Orchestra della Settimana Bach di Arsach diretta da Karl Richter) • Jacques Aubert: Fêtes champêtres et guerriers, balletto op. 30 (Orchestra da Camera - Jean-Louis Petit - diretta da Jean-Louis Petit) • Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50, per ottavi e archi (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Hindemith)
9,30 Concerto di apertura
Ludwig van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35 - Eroica - Introduzione e Variazioni Finale (Alla Fuga) (Pianista Clifford Curzon) • Béla Bartók: Quartetto n. 5 per archi: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Novak: Antonin Novak e Dusan Pandula, violini; Josef Podjuki, viola; Jaroslav Chovanec, violoncello)
10,30 La settimana di Strauss
Richard Strauss: Concerto per oboe e piccola orchestra (Oboista Lothar Fodor - Orchestra Sinfonica di Colonia della RAI diretta da Mario Rossi). Le bourgeois gentilhomme, suite op. 60, dalle musiche di scena da Molière: Overture Minuetto - Il maestro di
13 — La musica nel tempo I DUE NAZIONALISMI
di **Gianfranco Zaccaro**
Giuseppe Verdi: Nabucco: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • Richard Wagner: Sigfrido: «Notung, Notung!» (Tenore Melchior Lauritz - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Albert Coates) • I Maestri cantori di Norimberga: Monologo di Sachs (Basso Theo Adam - Orchestra Staatskapelle Berlin diretta da Oskar Sultner) • Giuseppe Verdi: Don Carlo: Atto II (Filippo II: Boris Christoff; Don Carlo: Luigi Ottolini; Rodrigo: Ettore Bortolotti; Elisabetta di Valois: Margherita Roberti; La principessa d'Eboli: Anna Maria Rota; Un araldo reale: Mario Carlin - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, diretti da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 GEORG FRIEDRICH HANDEL
Israele in Egitto
Oratorio sacro in due parti su testo di Hauswald
Ester Orelli e Nicoletta Panni, soprani; Elsa Calvetti, mezzosoprano; Herbert Hardt, tenore; Filippo Meero, baritono; Frederick Guthrie, basso.
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Peter Maag**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Capolavori del Novecento
Maurice Ravel: Valse des nobles et sentimentales (Orchestra della Società dei

- 19,15 Concerto della sera**
Alexander Scriabin: Sonata n. 5 in fa diesis maggiore op. 53 (Alfred Brendel) • Presto con stravaganza - Languido - Presto con allegrezza (Pianista John Ogdon) • Alban Berg: Suite lirica: Allegretto giovinile - Andante amoroso - Allegro misterioso, Trio, estatico - Adagio appassionato - Presto delirante, feroce - Largo desolato (Quartetto «La Salle»: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirshen, violoncello) • Albert Roussel: Serenata op. 30, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI: Roberto Rossini, flauto; Ermanno Molinaro, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Perini, violoncello; Vera Barbati Vergeat, arpa)
20,15 IL ROMANTICISMO NEL MONDO D'OGGI
3. Il rapporto con la psicologia e la psicoanalisi
a cura di **Aldo Carotenuto**
Fogli d'album
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
21,30 ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA
a cura di **Giacomo Manzoni**
1ª trasmissione: «Gli anni della formazione a Vienna»
22,35 Pro Musica Nuova 1974 • di **Brema Johannes Fritsch, Hochstetner**, per flauto, percussioni e viola (1974) (David

- schierma - Entrata e danza dei santi - Minuetto di Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Il pranzo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)
11,40 Archivio del disco
Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila, improvvisazione sull'opera - Mazurka op. 66 - Valse mignonne in mi bemolle maggiore op. 104 - Mazurka in sol minore op. 21 • La Rosetta d'Omphale, op. 31, dall'originale poema sinfonico per orchestra (AI pianoforte) (Autore): Zoltan Kodaly: Danze di Galanti (I Filarmonici di Berlino diretti da Victor De Sabata) (Registrazione effettuata a Berlino nel marzo 1939)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Mauro Bortolotti: Contre II, vocalizzo per soprano e strumenti (Michiko Hirayama, soprano; Matteo Rodi, violino; Alberto Fusco, clarinetto; Giovanni Mampieri: trombone; Franco Petrach, contrabbasso; Richard Trydahl, pianoforte); trasparenze, per undici archi solisti e cembalo (- I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • **Aldo Clementi:** Concertino in forma di variazioni, per nove strumenti (Severino Gazzelloni, flauto; Giuseppe Melivini, oboe; Carlo Tassinari, fagotto; Pio Dado, contrabbasso; Domenico Ceccaruso, corno; Vittorio Emanuele, violino; Bruno Morrelli, violoncello; Franco Battistini, contrabbasso; Sandro Basimo Bogianckini, pianoforte); Ideogrammi, per sedici strumenti (Complesso strumentale - Nuova Consocenza - diretto da Daniele Paris)

- Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluydts) • **Gleb Berg:** Sonata n. 1 (Pianista Glenn Gould) • **Igor Stravinsky:** Dumbarton Oaks, concerto per 16 strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Columbia diretti dall'Autore) • **Bach-Suoni:** Preludio e Fuga in re maggiore (Pianista Emil Gilels)
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Mario Corti Colleoni: 5 + 5 + 5, per chitarra classica e nastro magnetico (elaborazioni magnetiche dell'Autore) (Chitarrista Guglielmo Sinigaglia, chitarra elettrica) • **Piero Paccagnini:** Fuglio quarto, per violino, viola, violoncello, pianoforte e suoni elettronici (Marina Ghignone, violino; Enzo Fiorini, viola; Sandro Benetelli, violoncello; Daniela Ghignone, pianoforte)
17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
18,05 ... E VIA DISCORRENDO
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** Partecipa Lisa Di Marzio
Realizzazione di Armando Adolgo
18,25 PING PONG
Un programma di **Simonetta Gomez**
18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
V. Lanternari: La cultura della popolazione africana Bunyoro - A. Pedone: «La crisi fiscale dello Stato»: un saggio dell'economista inglese, Sandro O'Connor - C. Fabro: Le funzioni della donna nella Chiesa antica - Taccuino

notturno italiano

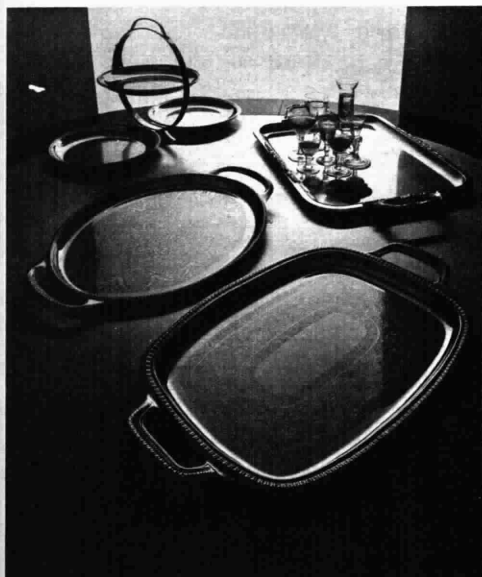
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 890 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche di **Florella**. 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmo sulla tastiera - 1,30 - 3,03 - 4,33 - 5,03: in francese: alla ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30: in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in Carosello Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



questa sera in tv
INTERMEZZO



CESSELLERIA ALESSI

saranno messi a invio
una documentazione completa
dei nostri prodotti
ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)

TV 3 ottobre

Nazionale

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XXIV Sa-
lone Internazionale della
Tecnica

10,15-11,50 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD -

SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e
Mario Mauri
In studio: Luciano Lombardi
ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COME COM'E'

Un programma a cura di
Giovanni Minoli
Testi di Nico Orengo
Conducono in studio: Fio-
renzo Alfieri, Claudio Mon-
tagna, Luigina Dagostino
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,45 I VIAGGI

Paesi, popoli e costumi nel
mondo
presentati da Carlo Mauri
Realizzazione di Giovanni
Roccardi

Paradiso terrestre

Direzione artistica di Lucia-
no Emmer
Prod.: Noria Film - Les Fil-
mes Centaure
Seconda parte

18,45 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara

19,15 SEGNALE ORARIO

**INFORMAZIONI PUBBLICI-
TARIE**

(Ceramiche Marazzi) - Socie-
tà del Plasmon - Formaggio
Parmigiano Reggiano)

TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Brandy Vecchia Romagna -
Bic Nero di China - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Friselz - Pollo Ala - Mobili
Snaidero - Formaggio Parmigiano Reggiano - Pile Super-
pile)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pepsodent Dentifricio -
(2) Brooklyn Perfetti - (3)
Società del Plasmon - (4)
Esso Radial - (5) Amaro
Cora - (6) Macchine per cu-
cine Necchi

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Unionfilm - 2)
General Film - 3) Unionfilm
- 4) T.V.M. - 5) Camera 1 -
6) Gamma Film

— Dentifricio Ultrabrat

20,40

**TRIBUNA
POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PRI

DOREMI'

(Sitta Yomo - Ortoresco Lie-
big - Philo) Elettrodomestici
- Amaro Averna - Istituto Geo-
grafico De Agostini - Pocket
Coffee Ferrero - Maglieria
Ragno)

21,15

SENZA USCITA

di Enrico Roda
Insieme, fino in fondo

Collaborazione alla sceneg-
giatura di Nazareno Mari-
nori e Salvatore Nocita
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Il giudice Fontana

Nando Gazzolo

Il commissario Trevisani

Dario Mazzoli

Dora Manfredi Valeria Fabrizi

Corrado Nogar detto Coki

Il Maraldi Sandro Dori

Irene Mantovani Franca Nuti

Elena Pardi detta Buccì

L'autista Ornella Grassi

Grazia Maria Waldemaro

Liliana Buonfino

Dante Venditti

Gianfranco Bellini

Ermano Carpegna

Giampiero Albertini

L'avvocato de Coki

Franco Moraldi

L'avvocato del Carpegna

Bruno Portesan

Ennio Waldemaro detto

Waldo Sergio Fiorentini

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Franca Zucchelli

Delegato alla produzione

Nazareno Marinoni

Regia di Salvatore Nocita

BREAK 2

(Ace - Amaro 18 Isolabella -
Golia Bianca Caremoli - Bro-
do Knorr - Whisky Ballanti-
ne's)

22,20

SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri

Presenta Patrizia Milani

Io son l'umile ancella

Musiche di Cilea, Verdi, Vi-

valdi

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Claudio Fino

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Suerte - Rizzoli Edi-
tore - Cesellerie Alessi -
Sapone Palmolive - Società
del Plasmon - Biol - Landy
Frères)

— Sette Sere Perugia

21 — OTTOPAGINE

Un programma con Franco
Parenti

a cura di Corrado Augias

Regia di Giacomo Battisto

« Mario e il mago » di Tho-
mas Mann

DOREMI'

(Amaro Ramazzotti - Biol -
Shampoo Libera & Bella - Li-
nea Maya - Rasoio Schick -
Fernet Branca - Vernel)

21,20

**L'ORCHESTRA
RACCONTA**

Programma musicale di Pie-
ro Piccioni

condotto da Maria Rosaria
Omaggio

Testi di Carlo Bonazzi

Orchestra diretta da Piero
Piccioni

Scene di Tullio Zitkowsky

Costumi di Silvio Betti

Regia di Enzo Trapani

Prima puntata

22,20 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — **Schöne Zeiten**

Fernsehspielserie

Mit Horst Bergmann

16. Folge: « Der Spenden-
sammler »

Regie: Gard Oelschlegel

Verleih: Bavaria

19,25 **In Gottes Feuer stehen**

Ein Film über das heidnische
und frühchristliche Irland

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau



Carlo Mauri presenta « I
viaggi » (17,45, Nazionale)

giovedì

OTTOPAGINE

XII Q Teatro italiano
XII Q Teatro italiano



Franco Parenti legge brani da «Mario e il mago» scritto da Thomas Mann nel 1929

ore 21 secondo

Si tratta di un programma di 15 minuti in cui vengono lette e commentate pagine di un libro scelto di volta in volta tra i più celebri romanzi di tutti i tempi. Nella precedente serie, per esempio, abbiamo avuto modo di ascoltare brani tratti da Il fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello e da Delitto e castigo di Fëdor Dostoevskij. Anche questa volta sarà l'attore Franco Parenti ad avere il compito di leggere e interpretare le «otto pagine» della settimana. Questa sera il libro in questione è un romanzo scritto nel 1929 da

Thomas Mann: Mario e il mago. Il racconto si svolge in Italia nella località balneare di Torre di Venere durante il periodo fascista. In particolare il brano che verrà letto in trasmissione è ispirato dallo spettacolo di un celebre illusionista, il cavalier Cipolla, al quale l'autore aveva probabilmente assistito di persona. I due personaggi sono quindi il «mago» e Mario, un cameriere del caffè «L'Esquisito», che l'illusionista si diverte a prendere in giro. E' evidente l'intento di un riferimento alla condizione italiana in quel periodo. L'ipnotizzatore sembra avere la meglio ma il cameriere Mario saprà reagire.

II S

SENZA USCITA: Insieme, fino in fondo
Seconda puntata

ore 21,15 nazionale

Il giudice Fontana mediante uno scontro del deposito bagagli ritrova i gioielli che il Carpegna ha sottratto dalla cassa di Waldo. Ed è di Waldo il cadavere che poco dopo viene ripescato nel lago; almeno secondo il riconoscimento che ne fa Dora. Il giudice Fontana apre l'inchiesta battendo tutte le piste possibili; intuisce tra l'altro che nella vicenda possa in qualche modo essere impli-

cata la moglie di Waldo, ma mentre la attende per interrogarla apprende che la donna è stata misteriosamente uccisa. Le indagini proseguono, il caso si complica sempre più, finché il giudice coglie una contraddizione tra quello che ha detto Carpegna e quello che ha detto Dora a proposito delle chiavi nella serratura della cassaforte di Waldo. E' il piccolo meccanismo che condurrà il magistrato alla soluzione dell'intricatissimo problema. (Servizio alle pagine 112-115).

VI E

L'ORCHESTRA RACCONTA

ore 21,20 secondo

Alla musica cinematografica italiana e ad alcuni tra i suoi maggiori esponenti è dedicato questo programma in cinque puntate realizzato, con la regia di Enzo Trapani (uno specialista in questo genere di trasmissioni), in un grande studio di registrazione discografica. Una orchestra di 57 elementi condotta dal maestro Piero Piccioni — autore tra i più noti di colonne sonore — è la vera protagonista dello spettacolo, presentato da Maria Rosaria Omaggio. Alla puntata di questa sera partecipa un nome celebre della musica da film: Ennio Morricone, del quale l'orchestra esegue il leitmotiv del film Metti

una sera a cena. Tra gli ospiti della trasmissione figurano inoltre: Ornella Vanoni, interprete di due brani di Piccioni (Amore, amore, amore e Il Milano-Roma); Renzo Palmer che recita un testo del «Teatro No» giapponese (Il tamburo di panno) e una poesia di Prévert, e la «vocalisti» Edda Dell'Orso che canta motivi cinematografici. Ospite fisso è la cantante inglese Katherine Howe che interpreterà stasera la canzone More than a miracle (Più di un miracolo). Il programma, infine, comprende brani di alcune colonne sonore composte da Piero Piccioni per i film Polvere di stelle, Salvatore Giuliano, Il momento della verità, Mondo di notte e Anima nera. (Servizio alle pagine 106-107).

XII P Musica

SPAZIO MUSICALE

ore 22,20 nazionale

Si conclude con «Io son l'umile ancella» la serie di Spazio musicale dedicata ai generi e alle situazioni musicali interessanti e ricche di curiosità. Il personaggio di Adriana Lecou-

vreur, immortalato da Cilea, si aggiunge così alle eroine pucciniane e rossiniane trattate nelle precedenti trasmissioni. Gino Negri, che ha curato questa serie di trasmissioni, è anche l'animatore di un nuovo ciclo dal titolo Variazioni sul tema in onda prossimamente.

QUESTA SERA
IN CAROSELLO
BROOKLYN
GUSTOLUNGO

"gustolungo" della qualità



BROOKLYN
GUSTOLUNGO

"gustolungo" di vincere:

- 20 Auto MINI 1000
- 10 Maticross GUAZZONI
- 10 Pellicce di visone Annabella Pavia
- 100 Biciclette New York (Gios)
- 20 TV Colore GRAETZ
- 100 Registratori a cassetta RQ711 National
- 100 Polaroid ZIP
- 1.000.000 Sticks BROOKLYN

e novità:
VIGORSOL
"gustoforte"



perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

radio

giovedì 3 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Gerardo.

Altri Santi: S. Dionigi, S. Fausto, S. Caio, S. Massimiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,06; a Milano sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,01; a Trieste sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,42; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,50; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,47; a Bari sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 17,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1720, nasce a Ansbach Johann Peter Uz, poeta della scuola anacreontica.

PENSIERO DEL GIORNO: La proprietà è un tranello: noi crediamo di possedere la roba, ed è la roba invece che possiede noi. (Karr).



Il Quartetto Italiano suona nel Concerto in onda alle ore 17,10 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Medicine in progresso» - Le ultime ricerche virologiche nel campo dei tumori - di Prof. Antonio Sanna - «Xilografia» - «Manc nobiscum» - di Mons. Cosimo Pettino. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Chant et Eucharistie. 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Die universale Kirche als Vorbild internationaler Einigung, von Hans R. Kitzka. 21,45 Eucharistie Report. 22,15 Temes am abert: matrimonio, famiglia e divorzio coordinato da A. Fontina. 22,30 Comunidades de base y evangelización, por Felix Juan Cabezas. 23,00 Jornada sinodal. 23 Ultima'ora: Notizie - «Tavola Rotonda» - 750° Anniversario delle Stimmate di S. Francesco - partecipano: Prof. Vittorio Battaglioli, Prof. Giorgio La Pira, Prof. Angelo Passalacqua: coordina P. Ferdinando Batzati - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica del Secondo Programma). 16,25 Parole... parole... parole. Rivista quasi enciclopedica di Maurice Latet. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Battista Klainig. 17,15 Radio giovedì. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Arie d'opera. Gius. Friedrich Händel: Serse: «Ombra mai fu» (Mezzosoprano Grazia Luridiana-Coll). Geste: Donizetti: Il duca d'Alba: scena e romanzi - Angelo cato e bel - (Tenore Fausto Tenzi - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno

Amaducci): Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro. «Non più andrai, farfallone amoroso» (Enzo Dara, basso - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andrease. Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo, ouverture KV 366 (Registrazione del concerto pubblico effettuata allo Studio II 17-2-1972): Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra (Pianisti Karl e Tili Engel) (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio I 11-1-1973): Bela Bartok: Scene ungheresi op. 77 (Registrazione effettuata in occasione delle «Settimane internazionali di musica di Lucerna»). 21,45 Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Johann Kuhnau: Sonata prima (Marinette Extermann, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Louis Vierne: «Naiades» (Marie-Louise Jaquet, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads - 19,45 Dischi. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze corse a tempo di glo. di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '74. Spettacolo. 21,15 Allegru facciamo il trasloco. Radiodramma di Jean Marsus. Traduzione di Furio Belfiori. Adattamenti: Mariopela Wietz. Adriano Vittorio Quadrelli (Sonorizzazione di Gianni Trog - Regia di Ketty Fusco). 22,20-22,30 Serenata.

radio lussemburghese

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicola Zingarelli: Sinfonia in sol maggiore (Revis, di R. Majone). Larghetto. Allegro giusto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) - Franz Schubert: Finale. Presto vivace, della «Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) - George Enescu: Rapsodia rumena n. 2, in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Josef Conta)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Mario Pilati: Bagatelle, per orchestra da camera: Marcia - Ninnanna - Duetto (contratto rusticano) - Rondo - Valzer - Finale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogni) - Giuseppe Verdi: Aida: Danza dei moretti - Marcia trionfale - Ballabile (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fitoulati)

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Ernest Halfter: Madrigale (Chitarista Narciso Yepes) - Piotr Iljich Ciaikovski: Finale, da «Andante e Finale»

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato

14,40 IL RITORNO DI ROCAMBOLE

di Ponson du Terrail
Traduzione di Giorgio Brunacci
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli

4° episodio

Rocambole Paolo Ferrari
Don José Giulio Bosetti
Fatima Edmonda Aldini
Zampa Mario Bardella
Quentin Carlo Hinterman
La signorina Bencho Andreina Paul
Coralie Siria Betti
Dorian Giampiero Secchi
L'oste Vittorio Donati

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da «Le avventure di

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati
19,30 Dal Festival del Jazz di Châteaueuvalon 1973

Jazz concerto

con la partecipazione di Antony Braxton e Cecil Taylor
MARCELLO MARCHESI
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programmi di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PRI

21,45 ARCHI IN VACANZA

CONCERTO DELLA VIOLINISTA SYLVIA ROSEMBERG E DEL PIANISTA TAMAS VASARY
Johannes Brahms: Sonata in sol maggiore op. 78: Vivace, ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato - Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte: Allegro vivo - Intermezzo (fantastico e leggero) - Finale (molto animato)

per pianoforte e orchestra (Pianista Hans Werner - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Anna bell'Anna (Lucio Dalla) - Caro amore mio (Rosanna Fratello) - Tu sì, na cosa grande (Domenico Modugno) - Malata d'allegria (Giovanna) - Il mattino dell'amore (I Romans) - La gente e me (Ornella Vanoni) - Vagabondo della verità (Peggy Gagliardi) - Vagabondo (Mario Capuano)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovampietr
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Amaro 18 Isabella

Rocambole, edito in Italia da Garzanti
(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - Il girasole

Programma mosaico
a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano
Regia di Ernesto Cortese

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gligli

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Edmonda Aldini (14,40)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con I Domodossola, Christian, Franco De Gemini**
Lei, Dai vieni con noi, Holiday garden, Torna presto, Sole nero, No-stalgico cow boy, Occhi rossi di pianto, Giochi d'amore, Panchine del porto, Strana combinazione, Canto di Abele, Ricordo campestre, Adagio
- **Invernizzi Invernizzi**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail** - Traduzione di Giorgio Brunacci - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
4° episodio
Rocambole Don José Fatima Zampa
Paolo Ferrari Giulio Bosetti Edmonda Aldini Mario Bardella
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
- 13,50 COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
E. Rosa: Jazz in the cellar (The Physicians) • Dovale-Portela-Galhardo: Lisboa antiga (Gigliola Cinquetti) • Ciacci-Albert: You were too young (Little Tony) • Limiti-Shapiro: Stupidi (Ornella Vanoni) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Parish-Carmichael: Stardust (Alexander) • Beretta-Vidalin-Fugain: Estate insieme (Fugain et Le Big Bazar) • Piazzolla: Jeanny y Paul (Astor Piazzolla)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

19,30 RADIO SERA

- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Saint-Marie: Sweet fast hooker blues (Buffy Saint-Marie) • Holder-Lea: The bangin' man (Slade) • Kluger-Vandenberg: Give give give (The Lovelets) • Mercury: Ogr battle (Queen) • Balda-Fishman: Change it all (Mac and Katie Kissoon) • Coclitte-Natili-Polizy: Un momento di più (I Romani) • Passarelli: Happy ways (Joe Walsh) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Eagles: James Dean (Eagles) • Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan) • Whitfield: Help yourself (The Undisputed Truth) • Bramlett-Clepton: Let it rain (Eric Clapton) • Pareti-Vecchioli: Bye bye (Renato Pareti) • Nilioni-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Somusundaram) • Borra-Minellono-Abbate: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Nazareth: Shanghai'd in Shanghai (Nazareth) • Moore: Caledonia (Van Morrison and the Caledonia Express) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Aicks-Jennings: Down on the run (The Hollies) • Capaldi: My brother (Jim Capaldi) • Tozzi-

- Quentin Carlo Hinterman
La signorina Bancho Andreina Paul
Coraile Siria Betti
Dorian Giampiero Becherelli
L'oste Vittorio Donati
Regia di **Umberto Benedetti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da «Le avventure di Rocambole», edito in Italia da Garzanti)
— **Gim Gim Invernizzi**
9,55 CANZONI PER TUTTI
Strane fantasie (Elisabetta Desideri) • Afflitta una lacrima al vento (Adamo) (Le Figlie del Vento) • Grazie (Patrick Samson) • Non so più come amarlo (Ornella Vanoni) • Goce di mare (Peppino Gagliardi) • Mercante senza fiori (Equipe 84) • Serenata senza (Giulietta Sacco) • Noi due per sempre (Vessa e Dori Ghezzi) • Sono come tu mi vuoi (Mina)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

15 — GIRAGIRADISCO

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 Quarto programma**
Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**
(Replica)
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 BALLATE CON NOI**

Manipoli-Dattoli-Luca: Compleanno (Data) • Gibb: Down on the road (Bee Gees) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Bickerton-Waddington: Sugar baby love (The Rubettes) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Harley: Psychomodo (Cockney Rebel) • Bratt-Griffith-Piggott: Soho Jack (Paul Brett) • Leray-Sponner: Sweet was my rose (Velvet Glove) • Vale: If it feels good, do it (Della Reese) • Williams: Machine gun (The Commodores)

— **Brandy Florio**

- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
- 21,29 Massimo Villa**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 Giorgio Saviane** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
- 23,29 Chiusura**

- 8,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
- **Concerto del mattino**
Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1, per pianoforte e orchestra: Preludio - Andante - Allegro vivace (Pianista: Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Ernest Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20. Lento, Allegro vivo - Tres lent - Animée (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzler)
- 9,30 Concerto di apertura**
Michael Haydn: Quintetto in fa maggiore, per archi: Allegro aperto - Minuetto - Andante - Minuetto - Un poco allegretto - Finale (Rondò, Vivace assai, Marcia, Andantino) (Quintetto Philharmonia) di Vienna: Wolfgang Poduska e Peter Wachter, violini; Erich Kaufmann e Helmut Weiss, violoncello; Franz Bartolomey, violoncello; Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 99, per archi e strumenti a fiato; Marcia - Allegro molto - Andante - Minuetto I - Andante - Minuetto II - Allegro, Andante - Marcia (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna: Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hubner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Josef Veleba e Wolfgang Tombock, corni; Ernst Pamperl, fagotto)
- 10,30 La settimana di Strauss**
Richard Strauss: Concerto n. 2 in mi

13 — La musica nel tempo

- CORELLI E VIVALDI TRA RAZIONALISMO E STRAVAGANZA**
di **Francesco Degradà**
Arcangelo Corelli: Sonata in re minore op. V n. 12 • La Follia • per due violini e basso continuo; Concerto grosso in sol minore op. VI n. 8 • Per la notte di Natale • (Revis, B. Bettinelli) • Antonio Vivaldi: Dalle • Sonate da camera a tre op. 1 • Sonata n. 12 in re minore, per due violini e basso continuo • La Follia • da • La Stravaganza • Concerti op. IV: Concerto n. 6 in sol minore; Concerto in do maggiore per due mandolini, due flauti, due trombe, due sasse, due violini in tromba marina, violoncello, archi e basso continuo
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERMEZZO**
Franz Schubert: Sonata in la minore op. 137 n. 2 per violino e pianoforte • Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13, per piano e orchestra
- 15 — Ritratto d'autore**
Giovan Battista Lulli
(1632-1687)
Amadis, suite sinfonica dell'opera; Symphonies pour les couchers du roi; Miserere, motetto per cinque voci e orchestra

19,15 Concerto della sera

- Bela Bartok: Quattro Pezzi op. 12, per orchestra: Preludio • Scherzo • Intermezzo • Marcia funebre (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Juri Aronovitch) • Cherez la Sinfonia n. 4: Preludio (Maestoso) • Scherzo (Allegretto) • Fuga (Andante, Maestoso) • Finale (Maestoso) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Seiji Ozawa)
- 20,15 Un mercante d'arte nella Roma del Seicento: Camillo Massimi. Conversazione di Giuseppe Lazzari**
- 20,30 CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY**
Franz Schubert: Sonata n. 13 in la maggiore op. 120: Allegro moderato - Andante - Allegro • Claude Debussy: L'isle joyeuse
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Preparativi di una conferenza stampa**
Radiodramma di **Nelo Risi**
Il generale Mario Scaccia
La moglie del generale Valeria Valeri
Il consigliere Flavio Bucci
La stenografa Milena Vukotic
L'aiutante di campo Giampiero Albertini
Il medico personale Renato Cominetti
Il vecchio capo ufficio stampa Michele Malaspina
L'infermiere Edoardo Florio

beimolle maggiore, per corno e orchestra: Allegro • Andante con moto • Rondò (Cornista: George Barbotov • Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Guschlbauer); Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35: Introduzione, Tema, Variazioni • Finale (Rafael Drüer, violino solista; Abraham Skernick, viola solista; Pierre Fournier, violoncello solista • Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): John Wood: I risultati del programma lunare - Apollo**
- 11,40 Presenza religiosa nella musica**
John Brabandere: Messa • Kongolo • su melodie originali africane, per soli, coro, tam-tam e tamburi (L. De Groote, soprano; De Munyck, tenore • Coro • St. Lutgandis • diretto da F. Timmermans) • Wolfgang Amadeus Mozart: «Exultate, jubilate», motetto K. 165 (Soprano Elisabeth Schwarzkopf • Orchestra Philharmonia diretta da Walter Susskind)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Silvano Bussotti
Cœur pour batteur (Percussionista Max Neuhau): Phère à trois, per trio d'archi (Umberto Olivetti solista; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello); Tableaux vivants, avant • La Passion selon Sade • per due pianoforti (Duo pianistico Antio Ballista-Bruno Canino)

16,15 Il disco in vetrina: Antichi organi italiani

- Gaetano Valeri: Tre sonate op. 1, per organo n. 3 in si bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 6 in do minore • Ferdinando Paër: Tre sonate in re maggiore, per organo e orchestra (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini all'organo Serravallo di Serravalle Scrivani • Orchestra da camera di Milano diretta da Tito Gotti)
(Disco Ricordi)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**
Gianfrancesco Malipiero: IV Quartetto per due violini, viola e violoncello (Paolo Borciani • Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
- 17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 18,20 Aneddotica storica**
- 18,25 Il mangiametto**
a cura di **Sergio Piscitello**
- 18,35 Musica leggera**
- 18,45 Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

Musiche originali di Vittorio Gelmatti
Regia dell'Autore
22,25 Solisti di jazz: Coleman Hawkins
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiorella**. 0,06 Musicale per tutti - 1,06 Dall'opera alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musicisti per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Raffaella Carrà e i campioni di Formula 1

Regazzoni e Lauda

presentano

Agip SINT2000

LINEA SPN



questa sera in Arcobaleno

TV 4 ottobre

Nazionale

11-12 ASSISI: CERIMONIA DELL'OFFERTA DELL'OLIO ALLA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA
Telecronista Giancarlo Santalmassi

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara (Replica)

12,55 CRONACA
a cura di Raffaele Siniscalchi
Insieme ai degenti dell'ospedale psichiatrico
Arezzo: L'ospedale e la città

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 TUTTO IN MUSICA
Un programma a cura di Teresa Buongiorno e Vieri Razzini
con Sergio Endrigo
Regia di Lino Procacci

la TV dei ragazzi

17,45 NAPO, ORSO CAPO
Filtro d'amore
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Prod.: C.B.S.

18,05 IL DELFINO
con: Mijail Mutafov, Tania Novoselska, Peter Peichev, Kiul Petrov, Ivalio Dohambazov
Regia di Dimitar Petrov
Prod.: Bulgaria Film

18,45 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
Dibattito a cura di Francesco Falcone

19,15 TIC TAC
(Cioccolato Nestlé - Saponetta Mira Dermo - Last cucina - Miscela 9 Torte Pandea - Amaro 18 Isola della - Castor Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Ultrarapida Squibb - Brandy Stock - Agip Sint 2000)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Tonno Nostromo - Cera Overlay - Acqua Sangemini - Shampoo Hegor - Bel Paese Galbani)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caffè Splendid - (2) San Giorgio Elettrodomestici - (3) Magazzini Standa - (4) Specialità Gastronomiche Tedesche - (5) Dentifricio Aquafresh - (6) Macchine fotografiche Polaroid

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Unionfilm - 3) D. G. Vision - 4) Studio Misseri - 5) Compagnia Generale Audiovisivi - 6) I.T.V.C.

— Caffè Lavazza

20,40

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giacobbo

Un'ora con Alfonso Gatto
Il poeta con la valigia di Giorgio Vecchiotti

DOREMI'

(Rosti Moulinox - Amaro Petrus Boonkamp - Cassera - Sette Sere Perugina - I Dixer - Vini Fontanafredda - Total)

21,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

BREAK 2

(Ombrello Knirps - Itavia Linee Aeree - Grappa Julia - Piemonte Ceramiche Artistiche - Amaro Montenegro)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Alfonso Gatto, protagonista dell'Incontro in onda alle 20,40 sul Nazionale

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Verne) - Amaro Ramazzotti - Pepsodent dentifricio - Sorinette - Soc. Nicholas - Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Nuovo All per lavatrici

— Sapone Palmolive

21 —

PHILADELPHIA STORY

di Philip Barry

Traduzione di Paola Ogetti

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Margareth	Lia Zoppelli
Tracy	Paola Bacci
Dina	Bernardette Lucarini
Sarly	Massimo Dapporto
Zio Willy	Guido Alberti
Liz	Lia Tanzi
Mike	Jacques Sernas
George	Maurizio Merli
Dexter	Daniele Dublino
Seth	Ernesto Calindri
Thomas	Mario Laurentino
Mary	Vanna Nardi

Scene di Giuliano Tullio

Arredamento di Eugenio Tavassi

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Maurizio Ponzi

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Tè Star - Maionese Calvé - Dentifricio Binaca - Interruttori Ave - Aperitivo Biancosarti - Linea Scholl's - Caffè Bourbon)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas - Das Jahr der wilden Pferde - Filmbereich von Karl-Heinz Kramer

19,20 Wie eine Träne im Ozean Fernsehfilm von W. Mühlbauer
Nach einem Roman von M. Sperber
« Nutzlose Reise » - Teil II
Die personen u. ihre Darsteller
Josmar: Martin Lüttge
Faber: Günter Mack
Vasso: Helmut Wildt
Mara: Krista Keller
Andrei: Hans Brenner
Karel: Heinz Weiss
Winter: Karl Heinz Fiege
Vlado: Karlheinz V. Hassel
Regie: Fritz Umgelter
Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tegeschau

CRONACA

ore 12,55 nazionale

Prendendo spunto dall'assemblea generale dei degenti dell'ospedale psichiatrico di Arezzo la rubrica tenta di analizzare il rapporto tra città e ospedale. L'assemblea costituisce un momento terapeutico di estrema importanza: in essa i degenti discutono i problemi della loro condizione e i temi vari della vita nell'ospedale. Arezzo, insieme a Trieste, è l'unico ospedale in Italia che, dopo l'esperienza di Gorizia, conserva l'assemblea generale. Ed è la prima volta che una di queste assemblee viene filmata. Arezzo è un ospedale aperto. Ciò vuol dire che i ricoverati possono uscire e andare in città da soli. La città, quindi, è partecipe di questa nuova esperienza terapeutica. Cronaca tenterà di mettere in luce quali siano gli atteggiamenti della città verso l'ospedale con un'indagine a livello di opinione pubblica. Sono stati intervistati cittadini e gruppi di cittadini che direttamente o indirettamente sono in rapporto con l'ospedale e attraverso le loro dichiarazioni e il confronto diretto tra questi e i degenti, si costruirà il discorso su Arezzo e l'ospedale psichiatrico, un'esperienza che interessa tutti.

INCONTRI 1974: Un'ora con Alfonso Gatto

ore 20,40 nazionale

«Io non credo di aver mai commesso viltà», afferma Alfonso Gatto. Lo dice in maniche di camicia, coi lunghi capelli arruffati, con un lampo d'orgoglio negli occhi chiarissimi, che sembrano sempre perduti nel ricordo e che affermano invece la realtà («La forza degli occhi»). «Credo che più importante della mia poesia sia la mia vita». Una frase che avrebbe fatto piacere a Nietzsche; ma in Gatto non c'è volontà di potenza: c'è un'orgogliosa e insieme umile ostinazione, felicità, lealtà di vivere. Una vita da emigrante, da errabondo, da sradicato. «Un poeta parte sempre». Giorgio Vecchietti si è attaccato alla valigia del poeta e lo ha seguito ripercorrendo le tappe del suo migrare: dalla natia Salerno (ma è di origine calabrese), a Milano, a Firenze, a Roma, le città toccate o amate, o odiate dal poeta, seguendo il suo istinto di nomade. E gli uomini che sono una parte o un tutto, non solo della sua ispirazione ma della sua vita: Persico, Da Verona, Pirandello, Pratolini, Zavattini, Pampaloni, Falqui, i giovani di Salerno, il padre, il fratello; i caduti di Piazza Loreto, per cui scrisse: «Ed era l'alba - poi tutto fu fermo». Non è possibile una carrellata di ricordi per un poeta che ha «memoria d'esser straniero a tutti». Vecchietti non ha potuto frugare nella valigia di Gatto, perché era sempre in movimento: passato e presente, vita e morte,

sofferenza e orgoglio, umiltà e Resistenza, Milano e Meridione. «Nel momento in cui l'Italia ha scoperto la sua serietà, il Sud è entrato nella storia d'Italia». La serietà del Sud, con la carnosità dei rapporti familiari, l'intimità dei legami fra conterranei, la sensualità del culto dei morti. L'origine calabrese di Gatto scintilla nel momento in cui parla della morte; la sua Musa allora diventa Persefone, regina degli Inferi e insieme dea della prosperità, della fecondità, del rinascere e del rifiorire della natura dopo l'inverno dell'Ade. Per questo Gatto può parlare della «morte fanciulla»; oppure: «Credo che la serena contemplazione della morte sia il vino dei poeti, sia il loro modo di ubriacarsi della vita». Scrittore, giornalista, critico d'arte e letteratura, pittore, intellettuale impegnato nella politica e nella lotta antifascista, Gatto impersona l'artista moderno, teso a comunicare, con tutti i mezzi, valori di luce e d'amore. Continua ad essere povero, perché continua ad essere poeta. «La poesia è una cosa semplice che costa una vita. E' una grazia pagata con tutta la disperazione possibile». E, con ironica umiltà: «La poesia bisogna scriverla a 60 anni, e avere a 60 anni lo stesso amore, la stessa paura, la stessa emozione che si ha a 20».

All'inizio della vecchiaia, Alfonso Gatto sta nel piccolo, sparuto gruppo di amanti della vita; è fra «gli uomini incamminati verso l'alba».

PHILADELPHIA STORY



Bernardette Lucarini, Lia Zoppelli, Paola Bacci e Maurizio Merli in una inquadratura

ore 21 secondo

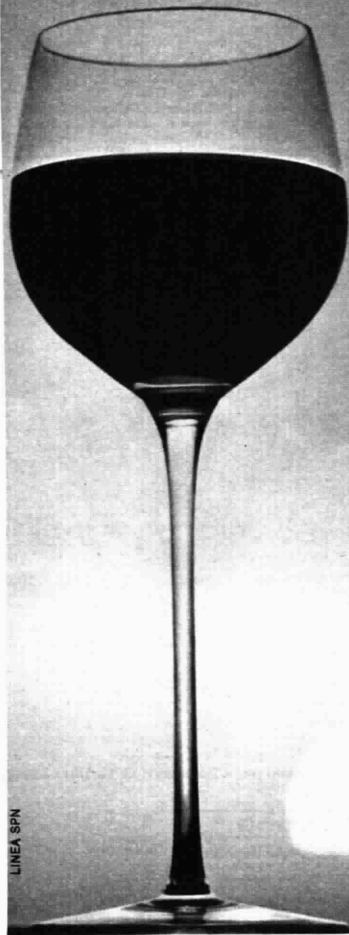
Philadelphia Story costituisce il risultato più brillante e il successo internazionale più vistoso di quell'abilissimo artigiano del teatro nordamericano che risponde al nome di Philip Barry. La sua rappresentazione in Italia nel 1940, col titolo Una famiglia di Filadelfia, a un solo anno di distanza dalla sua prima apparizione trionfale a New York suggerì, non a caso, l'opportunità di riesumare sulle nostre scene, nello stesso anno, un altro vecchio successo dell'autore, Holiday (1928), da noi tradotto con Incantesimo. Se quest'ultima commedia era imperniata sulla rivalutazione in toni poetici dei diritti dell'individuo, Philadelphia Story riprende invece in chiave di elegante satira di costume un altro dei temi cari all'autore: il recupero della crisi matrimoniale in virtù della vitalità dei sentimenti, proprio nel momento in cui gli interessi e le convenzioni sociali rischiano di provocare una rottura irreparabile. La

commedia, infatti, ha come sfondo la convulsa animazione che agita una delle più illustri famiglie di Filadelfia nel momento in cui Tracy, uscita da una prima esperienza matrimoniale fallimentare, sta per sposare Giorgio, un solido uomo d'affari. Un matrimonio d'interesse, dunque, e al tempo stesso un avvenimento mondano che eccita la curiosità di tutta la «società bene» della città e mobilita la stampa, non esclusi due giornalisti in caccia di scandali. E lo scandalo scoppia davvero per l'arrivo improvviso di Dexter, il primo marito di Tracy, chiamato con un pretesto dalla sorella di lei. Lo scontro inevitabile fra gli ex-contigi manda tutto all'aria clamorosamente. Tracy finisce per ubriacarsi e flirta con un giornalista. Giorgio, indignato, dichiara di non volerne più sapere di sposare una donna tanto volubile. Quando poi riprende il controllo di sé e offre il suo perdono a Tracy la donna lo rifiuta e si risposa con Dexter. (Servizio alle pagine 119-121).



FONTANAFREDDA

...vini da raccontare



questa sera in DOREMI 1

radio

venerdì 4 ottobre

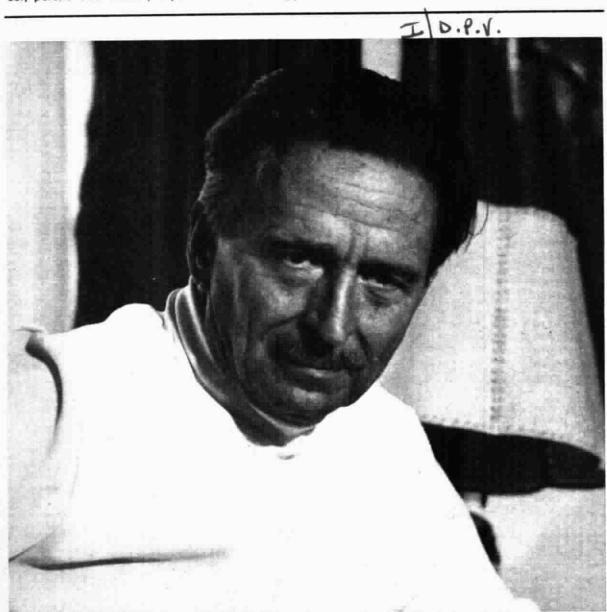
calendario

IL SANTO: S. Francesco d'Assisi.

Altri Santi: S. Crispo, S. Marco, S. Marciano, S. Petronio, S. Aurea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,06; a Milano sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,59; a Trieste sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,41; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,48; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,45; a Bari sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 17,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1947, muore a Göttinga il fisico e matematico Max Planck. **PENSIERO DEL GIORNO:** Chi non può fare a meno della società deve assoggettarsi ai suoi usi, perché essi sono più potenti di lui. (Küngge).



Bogó Leskovic è sul podio per « I concerti di Torino » alle 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - « Il Sinodo dei Vescovi », servizio di Don Pierfrancesco Pastore - « L'uomo e il futuro », a cura di P. Gualberto Giachi - « Speranza cristiana, liberazione umana e salvezza religiosa » - « Cronache dell'Anno Santo », spunti di riflessione sulle sue finalità - « Mane nobiscum » di Mons. Cosimo Pettino, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Année Sainte et océanisme (P. Pierre Moreau), 21 Recita del S. Rosario, 21,30 Aus dem Vatikan, von Damasus Büllmann, 21,45 Scripture for the Layman: A Glimpse of the Spirit, 22,15 A Concordata portuguesa no contexto da vida social, por A. Fontinha, 22,30 La secularizzazione in los informes de los obispos, por Emanuel Alcalá - La Jornada sinodal, 23 Últimas Noticias - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Dischi, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Cineorgano, 14 Informazioni, 14,05 Radioscuola: « La grande avventura di Grigino, scricciolo curioso », Fi-

be di Felicina Colombo, 14,50 Radio 24, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti 74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma), 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 La giostra dei libri (Prima edizione), 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Un giorno, un tema, Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 20,30 Suona l'orchestra di musica leggera della RDRS, 21 Spettacolo di varietà, 22 Informazioni, 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione), 22,40 Cantanti d'oggi, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », 18 Informazioni, 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma), 18,45 Dischi vari, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 « Novità », 19,40 Dischi, 19,55 Intermezzo, 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,35 Due note, 20,45 Radio 74: Musica, 21,15 Franz Joseph Haydn: Canzonette inglesi per voce sola e pianoforte: Fidelity - Pleasing pain - She never told her love - Piercing eyes - The wanderer - Sailors' song - The spirit's song (Herbert Mandt, tenore; Luciano Sprizzi, pianoforte), 21,45 Ritmi sud-americani, 22,10-22,30 Piano-jazz

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore, per orchestra d'archi: Allegro assai - Andante moltissimo - Presto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Neville Jenkins) • Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 6,25 Almanacco
 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Marchetto Cara: « Non è tempo d'aspettare », frottole (Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertoni) • Ignace Paderewsky: Crakovienne fantastique, per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • Jesus Guridi: Dieci melodie basche: Narrativa - Amorosa - Religiosa - Epitafiumica - De ronda - Amorosa - De ronda - Danza - Religiosa - Festiva (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiteri)
- 7 — **Giornale radio**
 7,12 **IL LAVORO OGGI**
 Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
 Christian Sinding: Suite in la minore, per violino e orchestra - Presto - Adagio - Tempo giusto (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein) • Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore K. 408 (Orchestra da Camera - Mozart, di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Nicola Di Bari) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Camillo-Ferrari-Pisano: Et monno (Lando Fiorini) • Cassia-Shapiro: Ieri avevo cento anni (Rita Pavone) • Califano-Cennio: « O surdato 'nnamurato (Sergio Bruni) • Bottazzi: Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Panzeri: La pioggia (Raymond Lefevre)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovampietro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quattro big delle colonne sonore**

Ennio Morricone, Riz Ortolani, Piero Piccioni e Armando Trovajoli

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

MARIONETTE, CHE PASSIONE!... di Rosso di San Secondo

Riduzione radiofonica di Renato Mainardi

con Leda Negroni

Regia di Gennaro Magliulo

14 — **Giornale radio**

14,05 **RICORDANDO I BEATLES**

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**

di Ponson du Terrail

Traduzione di Giorgio Brunacci
 Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli

5° episodio

Rocambole

Don José

Fatma

Concepción

La signorina Bancho

Narcisse

Dorian

Coralle

Un maggiolino

Alcuni invitati

Paolo Ferrari

Giulio Bosetti

Edmondo Aldini

Antoniella Della Porta

Roberto Bruni

Giancarlo Del

Vittorio Donati

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **Concorso canzoni UNCLA**

con la partecipazione di Laura Adani, Giuliano Besson, Claudio Corlier, Franco Nebbia, Anna Vamer

Presenta Angiolina Quinterno

Realizzazione di Maria Grazia Cavignino

Prima selezione

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Bogó Leskovic

Violinista Miyuki Fujikawa

Jan Hugo Voreisl: Sinfonia in re maggiore: Allegro con spirito - Andante - Scherzo (Allegro non troppo) - Finale (Allegro con brio) • Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante (Canzonetta) - Finale (Allegro vivacissimo) • Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Dante e San Francesco. Conversazione di Sebastiano Drago

22,50 **Intervallo musicale**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeoli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Minnie Minoprio, Miro, Alex Brown**
— **Invernizzi Invernizzi**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gaspere Spontini: Olympia, Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Giacomo Meyerbeer: Dinorah, «Dora, petite» (Soprano Joan Sutherland • Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: I Masnadieri • O mio castel paterno • Tenore Mario Del Monaco • Orchestra Nazionale di Montecarlo diretta da Nicola Rescigno) • Giacomo Puccini: Turandot • C'era negli occhi tuoi • (Tinge Borik, soprano; Mario Del Monaco, tenore • Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Alberto Erede • Maestro del Coro Bonaventura Somma)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di Poncos du Terail
Traduzione di Giorgio Brunacci

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— **Mash Alemagna**
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
De Luca: Tema di Nino, dalla serie • Dedicated a un medico • (I Marc 4) • O'Sullivan: You don't have to tell me (Gilbert O'Sullivan) • Arnald-Sevan-Lebrail: 18 anni (Dalida) • Facchinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (Il Pooh) • Conrado-Califano-Montaneri: I sogni de Purcellina (I Vianella) • Jobim: Remember (Deodato) • Baglioni: E tu... (Claudio Baglioni) • Loy-Altomare: Insieme a te tutto il giorno (Loy-Altomare) • Arfremo: Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro)

19,30 RADIO SERA
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Saint-Marie: Sweet fast hooker blues (Buffy Saint-Marie) • La Croix: Mean old world (Jerry La Croix) • Eagles: James Dean (Eagles) • Jennings-Seals-Williams: Caddo que (Maggie Bell) • Borra-Minellono-Abbate: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Wonder: You haven't done nothing (Stevie Wonder) • Carrus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Hicks-Jennings: Down on the run (The Hollies) • Gibb: Down on the road (Bee Gees) • Grant: Black skinned blue eyed boy (Mac and Katie Kissoon) • Alexander-Samuels: Lookin for a love (Bobby Womack) • Lavezz-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Fegali: Digdam digdoo (Tony Benn) • Venditti: Campo de' Fiori (Antonello Venditti) • Holder-Lea: The bangin man (Stade) • Hunter: The golden age of rock'n'roll (Mott The Hoople) • Hammond: I'm a train (Albert Hammond) • Becker-Fagen: Ricki don't lose that number (Steeley Dan) • Solley-Harrison-Moody: Dixie

Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
5^a episodio
Rocambole
Don José
Fatima
Conception
La signorina Bancho
Narcisse
Dorian
Corallo
Un maggiordomo
Alcuni invitati
Regia di **Umberto Benedetti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da «Le avventure di Rocambole», edito in Italia da Garzanti)
— **Gim Gim Invernizzi**
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Crema Clearasil**

14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **GIRAGIRADISCO**
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
(Replica)
18,30 **Giornale radio**
18,35 **BALLATE CON NOI**

14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **GIRAGIRADISCO**
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
(Replica)
18,30 **Giornale radio**
18,35 **BALLATE CON NOI**

queen (Snafu) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Bickerton-Waddington: Sugar baby love (The Rubettes) • Valse: If it feels good, do it (Della Reese) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Uno) • Mercury: Ogre battle (Queen) • Boone: Rock and roll bul (Daniel Boone) • Moore: Put out the light (Joe Cocker) • Harley: Psycho (Cockney Rebel) • Trusler: Gang man (Shakane) • Williams: Machine gun (The Commodores)
— **Lubiam moda per uomo**
21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
21,29 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **Giorgio Saviane** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Florella**
23,29 **Chiusura**

8,30 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)
— **Concerto del mattino**
Niccolò Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, chitarra e violoncello («The Anglian Chamber Soloists» di Londra) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei romanze senza parole op. 102** (Pianista Giorgio Sacchetti) • **Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94, per flauto a pianoforte** (Keith Bryan, flauto; Karen Keys, pianoforte)
9,30 **Concerto di apertura**
Borshayev Martin: Les fresques de Piero della Francesca (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • **Oliver Messiaen: Le réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra** (Pianista Yvonne Loriod • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rudolf Albert) • **Goffredo Petrassi: La follia d'Orlando, suite sinfonica dal balletto** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Martinotti)
10,30 **La settimana di Strauss**
Richard Strauss: Festliches Präludium op. 61 (Organista Wolfgang Meyer • Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • **Sonata in mi bemolle maggiore op. 18, per violino e pianoforte**: Allegro ma non troppo Improvisation • Andante cantabile • Finale (Andante, Allegro) (Josef Sivó, violino; Rudolf Buchbinder, pianoforte)

13 — La musica nel tempo
CHABRIER, IL WAGNERISMO IN FRANCIA E L'OPERTA
di **Claudio Casini**
Emmanuel Chabrier: Trois valseuses romantiques (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista): Souvenirs de Munich, Quadrille sur les thèmes favoris de • Tristan et Isolde • (Orchestra di J. Françaix) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Fête polonoise (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da André Cluytens): Une education manquée, opera in un atto (Maestro Pausanias: Carmelo Maugeri (Gianni Bortolotto): Contran De Boismassis: Mario Carlin (Lorenzo Grechi): Hélén de la Cerise: Angelo Tuccari (Itala Martini) • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto)
14,20 **ARTURO TOSCANINI: riascolti-molo**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Incisione del 3 gennaio 1952) • Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 83 (Pianista Vladimir Horowitz) (Esecuzione alla Carnegie Hall) del 9 marzo 1940) (Orchestra Sinfonica di Berlino)
15,30 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO**
Diego Ortiz: Recercada IV e Recercada VII • Luis de Milan: A quel Caballero, Madre • Claudio Monteverdi: Cinque canzonette a tre voci • Salomè Previn)

19,15 Concerto della sera
Giuseppe Torelli: Concerto in re maggiore, per tromba e orchestra da camera: Allegro (Diego Tassan Din) • **Adagio** • **Allegro** (Pierre Thibaud, tromba; Gertrud Jemiller, clavicembalo • Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Otto Gerdes) • **Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore: Adagio, Allegro** • **Largo** • **Minuetto** (Allegretto) • **Finale** (Allegretto) • **Spedite** (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm) • **Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche** su temi di Carl Maria von Weber: Allegro • Turandot (Scherzo) • Andantino • Marcia (Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Joseph Keilberth) • **Richard Strauss: München, valzer commemorativo** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da André Previn)
20,15 **ORIGINE E EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO E DELLA VITA**
6. La formazione dei continenti a cura di **Marcello Carapezza**
20,45 **Convegno su un'ipotesi di educazione permanente. Conversazione di Franco Pellegrini**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** • Sette arti
21,30 **Orsa minore: Il più piccolo amore del mondo**
Originale radiofonico di **Gyáras Miklós**
Traduzione di Giorgio Presaburger
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Tilli Eulenspiegel, op. 28 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Fritz Reiner)
11,30 Meridiano di Greenwich • Immagini di vite inglesi
11,40 **Concerto del «Meios Ensemble»**
Ludwig van Beethoven: Settetto in mi bemolle maggiore op. 81 b: Allegro con brio • Adagio • Rondò (Allegro) (Neill Sander e Jami Buck, corni; Emanuel Hurwitz e Ivor MacMahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weill, violoncello) • Louis Spohr: Doppio Quartetto in re minore op. 65, per archi: Allegro • Scherzo (Vivace) • Larghetto • Finale (Allegretto moderato) (Emanuel Hurwitz, Kenneth Brown, Ivor MacMahon e Iona Brown, violini; Cecil Aronowitz e Kenneth Essex, viole; Terence Weill e Keith Harvey, violoncelli)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Edoardo Farina: Concerto n. 2 da camera, con violino concertante: Adagio • **Vivo, leggero e capriccioso** • **Andante** • **Andante tranquillo** • **Allegro deciso** (Violinista Cesare Ferraresi • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • **Ottavio Gentilucci: Crinoline, per pianoforte** (Pianista Almerino D'Amato): **Festa sul sagrato** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Edoardo Vernizzi) • **Enzo Bortoluzzi: Preludio, Adagio e Finale** (Pianista Marina Pesci)

mona Rossi: Due Sinfonie • Melchior Franck: Due Danze: Pavana • 5 - Gagliarda
16 — **Il disco in vetrina: Danza viennese dell'epoca • Biedermaier • (1815-1848)**
Michael Pamer: Valzer in mi maggiore, per orchestra • Ignaz Moscheles: Danza tedesca con Tril e Coda • Franz Schubert: 5 Minuetti con 8 Tril, per archi • Anonimo austriaco (ca. 1820): Danza di Linz • Polka Viennese (Complesso • Eduard Melkus • diretto da Eduard Melkus) (Disco Archiv)
16,30 **Avanguardia**
Eaton: Ectasy Microtanal Fantasy n. 4 (AI pianoforte l'Autore) • Gottfried Michael Koenig: Terminus II (Realizzazione dello Studio di Musica Elettronica dell'Università di Utrecht)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Concerto del violoncellista Radu Aldulescu e del pianista Albert Guttman**
Paul Hindemith: Sonata n. 3 op. 11 • Claude Debussy: Sonata • Anton Webern: Drei Kleine stücke op. 11 • Renzo Rossellini: La fontana malata degli d'alburn
17,50 **DISCOTECA SERA** • Un programma con **Elsa Ghisberti**, a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**
18 — **DETTO • INTER NOS** • Un programma con **Lucia Alberti** presentato da **Marina Cavarero**
18,45 **IL PUBBLICO E IL ROMANZO** a cura di **Renzo Bragantini**
1. Evasività della narrativa
La moglie Angela Cavo
Il marito Mariano Rigillo
Il professore Carlo Ratti
La monaca Grazia Ladriani
Il presidente Corrado De Cristofaro
L'amica Alina Moradei
Regia di **Vilda Ciurlo**
22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945, pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **Giorgio Saviane** presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Florella** • 0,06 Musica per tutti • 1,06 Intemistiche e romanze da opere • 1,36 Musica dolce musica • 2,06 Giro del mondo in microscopo • 2,36 Contrasti musicali • 3,06 Pagine romantiche • 3,36 Abbiamo scelto per voi • 4,06 Parata d'orchestre • 4,36 Motivi senza tramonto • 5,06 Divagazioni musicali • 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

argo

questa sera in **CAROSELLO**
presenta

sinto massima
caldaie a gasolio
con bruciatore
sincronizzato

domus

caldaie a gas
monofamiliari
da inserire nella
Vostra cucina

FONDERIE LUIGI FILIBERTI

FONDITORI IN CAVARIA DAL 1929

Riunione delle forze di vendita Cora

Presso il Grand Hotel Villa Cora di Firenze si è recentemente tenuta una riunione delle forze di vendita Cora del Centro Italia. Nel corso dell'incontro è stato condotto un approfondito esame del mercato degli alcolici con particolare riferimento all'andamento delle vendite dei prodotti Cora.

Dall'Amaro all'Americano, al vermouth, al Mac Dugan Scotch Whisky, all'Asti Spumante e al Regal Reserve Brut de Brut. La riunione ha avuto il suo momento di maggior interesse durante la presentazione del nuovo prodotto di Casa Cora: Blasius Klosterlikör, elisir d'erbe austriaco, la cui formula risale agli antichi - frati grigi - di Neuberg, nell'alta Stiria. Analoghe riunioni sono state tenute, in precedenza, a Torino, Napoli e Sirinone.

Per chi ama lo sport della neve

Un volo di 80 metri
e...concludendo
GRAPPA BOCCHINO
Sigillo Nero

Lo spettacolare telecomunicato
questa sera alle ore 21.30
sul programma nazionale

TV 5 ottobre

Nazionale

Per Torino e zone collegate
in occasione del XXIV Salone
Internazionale della Tecnica

10,15-11,45 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

12,30 **ANTOLOGIA DI SAPERE**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
Dibattito a cura di Francesco Falcone
(Replica)

12,55 **OGGI LE COMICHE**
Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Il progenitore del televisore
con Lupino Lane, Ben Turpin,
Billy Bevan, Vernon Dent,
Andy Clyde
Distribuzione: Global Television Service

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 **LA PIETRA BIANCA**
dal romanzo di Gunnar Lindé
Primo episodio
con: Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gönar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,45 **COSÌ PER SPORT**
Gioco-spettacolo
condotto da Walter Valdi
con la partecipazione di Anna Maria Mantovani
Regia di Giorgio Romano

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**

18,55 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Luca Di Schiena

19,15 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Padre Dalmazio Mongillo

19,25 **TIC-TAC**
(Dado Knorr - Shampoo Morbido e Soffici - Candy Elettrodomestici - Fiesta Ferrero - Ceramiche Edilcuoghi - Fornet)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Apertivo Biancosarti - Vernel - Magnesio Blurata Aromatic)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Linea Cosmetica Venus - Tonno Simmenthal - Mondadori Editore - Casse di Risparmio Italiane - Top Spumante Gancia)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cremidea Beccaro - (2) Bagnosciuma Vidal - (3) Movil - (4) Olio extravergine di oliva Carapelli - (5) Argo Fonderie Filiberti - (6) Amaro Petrus Boonekamp
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Unionfilm - 3) C.P.A. Centro Produzioni Audiovisivi - 4) Studio K - 5) O.C.P. - 6) Gamma Film

— Dentifricio Durban's

20,40 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello**
in

TANTE SCUSE

Spettacolo musicale di Terzoli, Vaime e Vianello
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Renato Greco
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Prima puntata

DOREM'

(Pollo Arena - Castagne di bosco Perugia - Ariel - Grappa Bocchino - Zucchi Telerie - Sapone Mantovani - Bel Bon Saitwa)

21,50 **CONTROCAMPO**
a cura di Giuseppe Giavazzo

Essere magistrato oggi
Partecipano: Giovanni Colli e Giovanni Conso
Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Resol Philips - Svelto - Amaro Don Bairo - Endoten Helleng Curtis - Brandy René Briand)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Renzo Palmer presenta
«Risateavalanga» alle
ore 12,55, sul Nazionale

2 secondo

18,30-19 **INSEGNARE OGGI**
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
La gestione democratica della scuola

La partecipazione e gli studenti

Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota

Regia di Giuliano Tomei

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Formaggio Starcreme - Colants Bant - I Dixon - Rasolo Sunbeam - Ferrochina Bisleri - Cotton Fioc Johnson & Johnson)

21 — PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV CRONACA DI UN GRUPPO

Regia di Ennio Lorenzini
Produzione: Interlinea s.r.l.

DOREM'

(Pollo Arena - Dentifricio Aquafresh - Liquore Strega - Scottex - Rwantree After Eight)

22 — LAS VEGAS

Un programma musicale diretto da Frank M. Lang
con Juliet Prowse

Petula Clark

Bill Ramsey

The Tropicana Dancers

The Stardust Dancers

Regia di Frank M. Lang

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Immer die alte Leier
Vergangenheit u. Gegenwart
durch di satirische Brille
gesehen
Heute: • Liebesdienste •
Regie: Christian Widuch
Verleih: Bavaria

19,25 Kobra, übernehmen Sie...
• Eine explosive Rolle •
Kriminalfilm
Regie: Bernard L. Kowalsky
Verleih: Paramount

20,10-20,30 Tagesschau

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,15 nazionale

Il testo evangelico di San Luca della liturgia festiva viene commentato dal noto teologo domenicano P. Dalmazio Mongillo, docente di Morale alla Pontificia Università "Angelicum" di Roma. Tale brano contiene due insegnamenti fondamentali di Gesù per la vita cristiana. Da una parte l'esigenza di una fede autentica e profondissima. L'immagine usata da Gesù è efficacissima: un briciolo di fede,

pari a un granello di senape, può essere così rivoluzionario da sradicare anche un albero di gelso le cui radici resistono a ogni tempesta. Dall'altra sottolinea il comportamento di totale disponibilità senza calcoli e senza contratti che l'uomo deve avere verso Dio. Anche dopo tanto lavoro e imprese faticose, bisogna dire: «Siamo semplici servi, non abbiamo fatto che il nostro dovere». Nella comunità cristiana è il servizio disinteressato che conta.

TANTE SCUSE



Renato Greco è il coreografo dello show

ore 20,40 nazionale

S'inizia questa sera un nuovo programma musicale in sette puntate che vede il ritorno della coppia Mondaini-Vianello. La loro ultima apparizione televisiva risale al '72 con Sai che ti dico? Con questa trasmissione si

è voluto fare qualcosa un po' fuori del normale mostrando al pubblico come avviene la registrazione di una rivista, cosa succede dietro le quinte durante la preparazione di un lavoro. Si assiste così al movimento di uno studio: trucchi ed espedienti tecnici, momento di pausa al bar, preparazione dei numeri, colloqui col regista. Agli spettacoli del sabato sera parteciperanno oltre ai conduttori Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, ed al complesso I Ricchi e Poveri alcuni personaggi fissi, caratteristici della lavorazione di un programma televisivo. Per le parti sono stati scelti degli attori: il barman del Teatro delle Vittorie è Massimo Giuliani, il capo claque Enzo Liberti, il suggeritore Tonino Micheluzzi e l'assistente di studio Attilio Corsini. Nel corso di ogni puntata ci sarà poi un ospite d'onore. Questa sera si tratta di Iva Zanicchi che canterà il motivo dal titolo Testarda io. Il tema della trasmissione odierna, cui si ispirano scenette e balletti è quello dell'infanzia, ogni puntata avrà poi un argomento diverso. Anche le canzoni interpretate dai Ricchi e Poveri si ispirano al tema del programma. Ascolteremo infatti una fantasia di musiche per bambini di Vinicius De Moraes (l'Arca, la Foca, la Pulce, il Pappagallo, la Papera). Sempre dello stesso complesso è anche la sigla finale: Non pensarci più. La regia è di Romolo Siena e le scene sono di Giorgio Arago; le coreografie di Renato Greco, le musiche e la direzione dell'orchestra di Marcello De Martino. (Servizio alle pagine 30-32).

CRONACA DI UN GRUPPO

ore 21 secondo

Si apre questa sera una nuova serie di quattro telefilm sperimentali della Televisione Italiana: il ciclo s'inizia con Cronaca di un gruppo del regista Ennio Lorenzini. Ruotando intorno al significato del maggio francese del 1968, agli ideali sociali e politici che rappresentò mentre era in atto e al loro appello fallimento, il film, per meglio illustrare i due aspetti, si divide proprio in due parti temporali: nella prima, girata durante il maggio 1968, un gruppo di giovani attori decide di abbandonare le prove in teatro e di scendere in piazza per rappresentare un'azione che coincida con un preciso atto politico;

nella seconda, gli stessi attori, che non formano più un gruppo, vengono estratti dalla macchina da presa quattro anni dopo il maggio. Alcuni si sono trasferiti in un paese del sud della Francia per proseguire con il teatro il lavoro politico di militanza. In questo paese, infatti, vive una comunità di emigrati spagnoli il cui unico lavoro consiste nel raccogliere il muschio che serve all'industria del profumo: lavoro duro e rischioso nel quale ogni tanto qualcuno perde la vita. In un simile contesto il teatro può servire a ben poco e l'impegno si proietta necessariamente sui tempi lunghi. Gli attori, allora, tornano a Parigi dove riprendono un'attività di animazione teatrale nelle scuole.

CONTROCAMPO

ore 21,50 nazionale

Controcampo, la rubrica settimanale del sabato che già l'anno scorso raccolse insiemesse e consensi per la formula e i contenuti polemici che caratterizzano questo genere di dibattiti, riprende le trasmissioni. «Essere magistrato oggi» è l'argomento che questa sera vedrà a confronto il procuratore generale Giovanni Colli e il giurista Giovanni Conso. Essere magistrato oggi è diverso da ieri? Che cosa è cambiato nel rapporto tra il giudice e la società? E' più rischioso oggi essere giudice? Tutti sanno che oggi non è difficile rapire un magistrato, ma forse pochi sanno che un giudice può essere condizionato da pesanti minacce che restano segrete. C'è chi sostiene che il compito del magistrato nel mutare della società è sempre stato e resterà quello di applicare la legge; però il giudice è anche lui parte di questa società che cambia. Si tratta in definitiva di verificare la credibilità sociale del giudice. Alla trasmissione di Controcampo, diretta da Giuseppe Giacomozzi, partecipano oltre al dottor Colli e al prof. Conso, l'avvocato Adolfo Gatti, i magistrati Giovanni De Matteo e Piero Casadei Monti, e il prof. Virginio Roggioni. Regia di Silvio Specchio. (Servizio alle pagg. 108-110).

LAS VEGAS

ore 22 secondo

Las Vegas, un nome che da solo evoca musica, danze, gioco d'azzardo, è la protagonista dello special nel quale viene presentato un panorama delle sue attività turistico-musicali. Come in un viaggio organizzato seguendo la scaletta del programma turistico, gli spettatori passano dall'osservazione delle grandi opere dell'arte (ad esempio il capolavoro di ingegneria di una chiusa sul fiume Colorado che forma un lago di ben 17 km di ampiezza), alle meraviglie naturali (i deserti che circondano la città), alle tappe storiche come il quadrato dove si provò la prima bomba atomica o il vecchio ranch di Bonanza (tanto famoso nei film girati, testimonianza della mitica epopea del West) ai fatti di costume come il fenomeno dei matrimoni divorzi (tanto facili e rapide sono qui le licenze per ottenere entrambi), fino alla Las Vegas delle macchinette dei soldi (si vedrà come un miliardario impoverito ridiventò con es-riccio) e dei locali con ogni forma di spettacolo. Vari i numeri ripresi nel corso di questo special dello svizzero Frank M. Lang: tra essi i numeri di ballo del Tropicana Dancers e dello Stardust (gli stessi spettacoli del Lido di Parigi) e della cantante Juliet Prowse.

questa sera in carosello cremidea



OGGI IN TIC-TAC



(sul motivo «Rosamunda»)

Oh, che felicitàaaaa!
Sotto il segno,
sotto il segno del leone
la mia casa è fortunata
più pulita, colorata

ha ceramiche Ediccuoghi
ceramiche Ediccuoghi
oh, che felicità!
E-dil-cuoghi...

Ceramiche ediccuoghi



sotto il segno del Leone!

radio

sabato 5 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Placido.

Altri Santi: S. Eutichio, S. Vittorino, S. Flavio, S. Donato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,05; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,57; a Trieste sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,40; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,41; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,43; a Bari sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1112, muore a Gembloux lo storico benedettino Sigeberto di Gembloux.

PENSIERO DEL GIORNO: Una bugia è come una palla di neve: quanto più rotola, tanto più s'ingrossa. (Lutero).



Thomas Schippers dirige il « Don Carlo » di Verdi alle ore 20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mene nobiscum », di Mons. Cosimo Petino, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Premiers echos du Synode, 21 Recita del S. Rosario, 21,30 Wort zum Sonntag, von Karl Becker, 21,45 Holy Year Bulletin, 22,15 O. Sinodo semana por semana, por A. Pinheiro, 22,30 La prensa habla del Sinodo, por José María Pinol - La Jornada Sinodal, 22,45 Noticias - Conversazione - Storia del federalismo europeo, di Giovanni Lugaresi - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Dischi, 13,25 Orchestra di musica leggera RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma), 16,35 Le grandi orchestre, 16,55 Problemi del lavoro, 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18 Informazioni, 18,05 Balliamo all'italiana, 18,15 Voci del Grigione italiano, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,30 Caccia al disco, 21 Radiocronache sportive d'attualità, 22,15 Informazioni, 22,20 Pietr Illich Ciaikovskij: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in sol maggiore op. 44 (Pianista Gary Graffman - Orchestra di Philadel-

phia diretta da Eugène Ormandy), 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Prima di dormire.

Il Programma

12 Mezzogiorno in musica, Luigi Boccherini (revis. Riccardo Allort); Sinfonia in la maggiore per orchestra da camera op. 37 n. 4, Claudio Cavadi: Tre liriche per soprano e orchestra d'archi op. 14 (Poesie di Achille Pissani); Concerto in do maggiore op. 15 per tromba e archi, 12,45 Pagine cameristiche, Baldassare Galuppi: Sonata in mi minore op. 2 n. 3; John Christopher Pepusch: Sonata a tre in la minore per oboe, violoncello e cembalo; Manuel Ponce: Variazioni sulla « Folie de España », Luis Milan: « Tre villancicos », Morales Fuenllana: « De antequera sale el moro », Sergei Rachmaninov: Quattro preludi, 13,30 Pomeriggio musicale, 14,30 Musica sacra, Canti gregoriani: « Proprium Missae in Dominica Resurrectionis », Georg Philipp Telemann: « Hochselige Blickt voll heiliger Wonne », cantata per la XIII Domenica dopo la Trinità (per soprano, violino e basso continuo), 15 Segreti, 16,30 Radio gioventù presenta: La trottola, 17 Pop-folk, 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici, Luigi Boccherini (elabor. Friedrich Grützmacher): Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio il 21-2-1974); Gabriel Fauré: « Shylock », musica di scena per il dramma di E. Harcourt da « Shakespeare » (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio il 24-1-1974); 18 Informazioni, 18,05 Musica da film, 18,30 Ragazzino del cinema, 18,50 Intervallio, 19 Pentagramma del sabato, 19,40 Dischi, 19,55 Intermezzo, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana, Benedetto Marcello: Sonata n. 8 in re minore per flauto e cembalo; Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in si bemolle maggiore per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto KV 452, 20,45 Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale, 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Sacchini: Edipo a Colono
Ouverture (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Nino Bonaventura) • Ludwig van Beethoven: Allegro pastorale, dalla Sinfonia n. 6 in fa maggiore • Pastorale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Ernest Bloch: Proclamation, per tromba e orchestra (Tromba Renato Marini - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio, dal « Concerto in la maggiore K. 522 », per clarinetto e orchestra (Clarinetista Marcelius Robe - Orchestra da Camera di Cleveland diretta da George Szell) • Ferruccio Busoni: Rondò archetecnico (Tenore Antonio Cuccullo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali) • Niels Wilhelm Gade: Scherzo: Allegro risoluto, quasi presto, dalla Sinfonia n. 1 « Sulle belle pianure di Sjolund » (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johan Hye Knudsen)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 Cronache del Mezzogiorno
- 7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Aaron Copland: El salon Mexico, balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bigazzi-Bella: Nessuno mai (Marcella) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Vegoich-Concord: La mela (I. Vianelli) • Monti-Ullu: Come un Pierrot (Patty Prevò) • E. A. Mario: Coro furastio (Mario Abbate) • Alois: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Pes: Che sarà (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giampietro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
L'atmosfera di Venera. Colloquio con Guglielmo Righini

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojdic, Mina, Enrico Montesano, Gianni Mazzaro, Gianrico Tedeschi, Arnoldo Trini
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Sette sere Perugia

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — Don Carlo

Opera in quattro atti di François Joseph Méry e Camille du Locle, da Schiller

Versione ritmica italiana di A. de Lauzières e A. Zanardini

Musica di GIUSEPPE VERDI

Filippo II Nicolai Ghiavurov
Don Carlo Bruno Prevendi
Rodrigo Piero Cappuccilli
Il Grande Inquisitore Dimitri Petkov
Un frate Ubaldo Caroli
Elisabetta di Valois Teresa Zylis Gara
La principessa Eboli Fiorenza Cossotto
Tebaldo Alberta Valentini
Il conte di Lerma Sergio Artale

Un araldo reale

Ferdinando Jacoppucci

Una voce dal cielo

Emilia Ravaglia

Fernando Valentini

Antonio Pietrini

Filberto Piccozzi

Carlo Del Boeco

Enzo Titta

Umberto Frisaldi

Mario Chiappi

Ubaldo Carosi

John Ciavola

Graziano Del Vivo

Francesco Signor

Giandomenico Alunno

Renzo Gonzales

Carlo Oggioni

Direttore Thomas Schippers

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Ved. nota a pag. 98)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Laura Belli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con José Feliciano, Homo Sapiens, Gigi Botto**
- 8,30 GIORNALE RADIO PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Soffio**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
UN ISPETTORE IN CASA BIRLING di **John Boyton Priestley**
Traduzione di **Giuliano Tomei** con **Franco Volpi**
Riduzione radiofonica e regia di **Carlo Di Stefano**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Calabrese - Garavento - Aznavour: Noi andremo a Verona (Charles Aznavour) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Del Monaco-Termoli-Thiers: Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Pallavicini-Hatch: My love (L'amore è il vento) (Petula Clark) • Lo Vecchio-Shapiro: Help me (Il Dik Dik) • Ammiri-Verde-Simonetti: Molla tuora (Loretta Goggi) • De Angelis-Arduni: Sei fuggita da una favola (Joe Damiano)

13,30 Giornale radio

- 13,35 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Zacar: Soleado (Daniel Santacruz) • Cassia-Lamonarca: You got wize (Pio) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Galis: Angelo mio (Gruppo 2001) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Bottazzi: Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) • Pallesi-Polizzi-Natelli: Caro amore mio (I Romans) • Carrisi: Storia di noi due (Al Bano)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — GIRAGRADISCO**
- 15,30 Giornale radio**
Bollettino del mare

19,30 RADIO SERA

- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Mercury: Ogrè battle (Queen) • Celly-Terry-Rotari: Dese all night (Tommy Roland) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Katie Krasoon) • Nazareth: Shanghai in Shanghai (Nazareth) • Chinn-Chapman: The cat Crept in (Mud) • Nivivon-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Somusundaran) • Pareti-Tecchioni: Bye bye (Renato Pareti) • Glitter-Leander: Always yours (Gary Glitter) • Lundblad-Tenander: Long long weekend (NOB) • Manioli-Dattoli-Luce-Torzi: Compieannno (Data) • Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan) • Holder-Lea: The bargain man (Slade) • Moore: Caldonia (Van Morrison and The Caldonia Express) • Bickerton-Waddington: Sugar baby love (The Rubettes) • Coccicante-Cassella-Luberti: Bella senz'anima (Riccardo Cocciante) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Sylvester-Gordona: No more riders (The Hollies) • Mirellone-Abbate-Borra: So close to goodness in più (Il Segno dello Zodiaco) • Vale: If it feels good, do it (Deila Reese) • Page: The in-crowd (Bryan Ferry) • Harley: Paycomodo (Cockney Rebel) • Capaldi: My brother (Jim Capaldi) • Polizzi-Cocile-Natelli: Un momento di più (Romanò) • Venditti: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • Gamble-Huff-Simon: Power of love (Martha Reeves) • Gibb: Wonder on the road (Bee Gees) • Wonder:

- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gillio**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Arm. Carniel: Un sun di campanis (Coro dell'ANA di Vittorio Veneto) • Ignoto: Julin - Coast guard academy himm - Coast guard himm (The idlers of the Coast Guard Academy) • Arm. Agazzani: La brandolina (Camerata Corale la Grangia) • Alessandrini: Nella ballera (I Cantori Moderni di Alessandrini) • Arm. Pichler: Ach ty no-cenky (Pontificium Collegium Russicum) • Ricerca Colacicchi: La mamma del mio amor (Coro da Camera di Roma) • Anonimo: Whopie ty yi yo (Living Voices)
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Piccola storia della canzone italiana**
Canzoni finali dal 1918 al 1925
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 30-6-73)

15,40 Estate dei Festivals Europei

- da **BERLINO**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 POMERIDIANA**
- 17 — QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
- 17,25 Estrazioni del Lotto**
- 17,30 Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
- 17,50 RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastrì e Sandro Merli**
Consulenza musicale di **Guido Dentice**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Boone: Rock and roll bum (Daniel Boone) • Malcolm-Johnson: Going down (Go Down) • Williams: Machine gun (Commodore)
- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
- 21,29 Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 MUSICA NELLA SERA**
Rodgers: Blue moon (Norman Candler) • Healer: The czech song (Ronald Binge) • Wright: Baubles, bangles and beads (Percy Faith) • Pelus: Rastoria italiana (Monti-Zuili) • Arlen: Stormy weather (David Rios) • Bonfanti: A Roma (Walter Rizzati) • Osborne: Blue waters (Robert Denver) • Berlin: Cheek to cheek (Michael Leighton) • Saint-Saens: Il cigno (Orchestra Capitol Symphony) • Wetta: Azalea (René Eiffel) • Ferraro: Coimbra (Don Costa) • Williams: Cold, cold heart (Roger Williams)
- 23,29 Chiusura**

3 terzo

- 8,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
Concerto del mattino
Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per archi e fiati: Adagio, Allegro con brio - Adagio - Tempo di Minuetto - Tema, Andante con variazioni - Scherzo - Andante con moto, Alla marcia, Presto (Strumentisti dell'Otetto delle Filarmonica di Berlino) • Franz List: Due Studi trascendentali: n. 10 in fa minore - n. 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy)
- 9,30 Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 • Primavera - Andante un poco maestoso - Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Niccolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore, per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondo galante (Andantino gaio) (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dell'Opera Nazionale di Monaco diretta da Piero Bellugi)
- 10,30 La settimana di Strauss**
Richard Strauss: Don Giovanni, op. 20 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss); Burlesca in re minore, per pianoforte - Rondo gaio (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins); Quattro ultimi lieder, per voce e orchestra: Frühling

13 — La musica nel tempo

- BRUCKNER IN BAYREUTH**
di **Diego Bertocchi**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore - Wagner: A massing bewegt - Adagio etwas bewegt, quasi andante - Scherzo - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch); Dalla "Sinfonia n. 7 in mi maggiore" - Adagio (Sehr feierlich und sehr langsam) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 14,30 Roméo et Juliette**
Opera in cinque atti di **Jules Barbier e Michel Carré** dalla tragedia di **William Shakespeare**
Musica di **CHARLES GOUNOD**
Juliette: Mirella Freni
Stéphane: Eliane Lublin
Gertrude: Michèle Vlima
Roméo: Franco Corelli
Tybalt: Robert Cardona
Benvolio: Maurice Auzeville
Mercutio: Henri Gui
Paris: Yves Bisson
Gregorio: Christos Grigoriou
Capulet: Claude Calès

19,15 CONCERTO SINFONICO

- Direttore
Bernhard Klee
Morton Feldman: Structures per orchestra (1960-62) • Karl Amadeus Hartmann: Sinfonia n. 8 per orchestra (1960-62) • Cantilene • Dithyrambe - Scherzo - Fuga • Hans Werner Henze: Heliogabalus Imperator (Allegoria per musica) (1971-72)
Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera
(Registrazione effettuata il 30 novembre 1973 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)
- Al termine: La XXXI Settimana Musicale Senese. Conversazione di **Adriana Bruers Muzil**
- 20,30 L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 FILOMUSICA**
Giovanni Gabrieli: Intonazione undecimi toni per organo • Giacomo Torelli: Concerto - a due cori - per due trombe, due oboi, archi: Largo, Allegro, Largo, Allegro • Minuetto • Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per tre clavicembali • J. S. e basso continuo (BWV 1063): Allegro - Alla siciliana - Allegro • Wolfgang

- September - Beim Schlafengehen, su testi di Hermann Hesse - Im Abendrot, su testo di Joseph von Eichendorff (contralto Marilyn Horne) • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi)
- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra): **Ken Wade**: Le scoperte sub-orbitali nel campo dei composti chimici
- 11,40 Georg Friedrich Händel**: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Janet Wheeler, soprano; Frances Pavides, contralto; John Ferrante, tenore; John Dennison, basso - Orchestra e Coro • The Telemann Society Festival) - diretti da Richard Schultz)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Angelo Morbiducci: Alonissis, quartetto op. 2 n. 9, per archi: Mosso energico - Larghetto mesto - Allegro affannato (Lorenzo Lugli e Arnaldo Zanetti, violini; Ugo Cassiano, viola; Giulio Malvicino, violoncello) • **Giuseppe Sannarò**: Quattro canti popolari napoletani, per soprano e orchestra: • A figlia d'è maritata • (Non troppo vivo) (antico testo popolare) • • Nonna-nonna • (Adagio) (antico testo popolare) • • Lamento • (Adagio) (antico testo popolare) • • Lettera amorosa • (Allegro sostenuto) (testo di Salvatore Di Giacomo) (Soprano Angelica Tuccari - Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • **Remy Principi**: Canti siciliani (Elena Turi, violino; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

- Frère Laurent** Xavier Depraz
Le Duc Pierre Thau
Direttore **Alain Lombard**
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi
Maestro del Coro Jean Laforgue (Ved. nota a pag. 96)
- 17 — La poesia di Elio Filippo Accrocca**
Conversazione di **Giuseppe Cassieri**
- 17,10 Aram Kachaturian**: Concerto per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante sostenuto - Allegro (Violoncellista Giorgio Ravenna - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Massimo Pradella)
- 17,50 L'ETNOLOGIA IN CESARE PAVESE**
a cura di **Ettore Desideri**
- 18,20 Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**
- 18,35 Musica leggera**
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gia Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

- Amadeus Mozart**: Dal Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra: Rondo (Tempo di minuetto) • **Alessandro Stradella**: • Dentro bacio fumante •, cantata per baritono e basso continuo • Thomas Augustinus Arne: • Fair Caelia •, cantata • Igor Stravinsky: A Sermon, A Narrative and A Prayer
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in Inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

34

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

SPAGHETTI AI TRE SAPORI (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina MAYA fate infusire 25 gr. di funghi secchi ammollati oppure 20 gr. di funghi freschi coltivati e tagliati a fettine, unite 50 gr. di prosciutto cotto a cubetti, 4 cucchiaini di piselli conservati (aggiungiteli negli ultimi minuti di cottura del sugo) e 100 gr. di brodo q.b. Lasciate cuocere lentamente per circa 12 ore poi versate il sugo ristretto su 400 gr. di spaghetti che avrete nel frattempo cotto e spicciolato. A parte servite del parmigiano grattugiato.

PORTAFOGLI ALLE ERBE (per 4 persone) - Battete delicatamente 4 fette larghe e sottili di polpa di vitello. In una scodella sbattete 2 uova con un trito abbondante di salvia, rosmarino, timo, maggiorana, basilico, cipollina, sale e pepe. Dividete il composto in due parti e in poca margarina MAYA a 200 gr. tritate, poi tagliate ciascuna a metà. Mettete un pezzo di frittata al centro di ogni fetta di carne, piegatela a metà e fissate l'apertura con un grosso stuzzicadenti. Infarinatela i portafoogli e fateli dorare due parti, in olio di oliva e margarina MAYA. Coprite e cuocete lentamente in padella su fuoco opposto in forno moderato per 20-25 minuti.

SEMPREDDO DI ANANAS (per 4 persone) - In 150 gr. di margarina MAYA tenete a temperatura ambiente con 200 gr. di zucchero a velo e sempre battendo unite 1 uovo intero. Mescolatevi 6 fette di ananas tagliate a pezzetti, poi poco alla volta 200 gr. di panna montata, infine mescolatevi delicatamente 100 gr. di biscotti savorizzati tagliati a dadini e saporizzati di brandy. Federate uno stampo, largo 16 cm. e alto 8, con una garza umida, mettetevi 10 fette di ananas sul fondo, al centro e attorno un'altra fetta di ananas tagliata in 4 parti. Versate il composto preparato, ponetelo dolce in frigorifero per almeno 12 ore prima di servirlo. Poi sfoderate sul piatto da portata e a piacere decoratelo con ciliegine candite.

PEPERONI ALL'ACQUA (per 4 persone) - Pulite internamente 1 kg. di peperoni e tagliateli a spicchi. In 100 gr. di margarina MAYA imbrodati fate sciogliere su fuoco debole 50 gr. di acciughe salate diliscate, unitevi i peperoni, sale e coprite. Lasciate cuocere lentamente per circa una ora e mezza mescolando ogni tanto e aggiungendo qualche cucchiaino di brodo (preparato con dado) per mantenerli morbidi i peperoni. Sono ottimi anche freddi.

FRAGOLANO SU CROSTONI (per 4 persone) - Preparate un fagiolo o meglio una fagiolina di circa 1 kg. di acciughe salate tritate 1 foglia di alloro e due bacche di ginepro con 2 fette di prosciutto crudo e mescolate il tutto con una noce di margarina MAYA. Cuocete in forno. Formate una pallottola che introdurrete nel fagiolo. Cucinate l'apertura e tagliate il petto con 80 gr. di prosciutto crudo a fette e levigatelo con 50 gr. di margarina MAYA acolta, salatelo e pestatelo, mescolando il tutto con una sersuola con un rametto di rosmarino e fetele d'aglio. Cuocete vivo. Bagnatelo con 1/2 bicchiere di vino bianco secco e questo cuocete sino a bollire, aggiungete 1/2 mestolo di brodo. Coprite e fate cuocere a lasciatelo cuocere lentamente per circa un'ora e mezza, bagnarolo di tanto in tanto con il sugo di cottura. Potrete sfoderare la cottura a fagioli in forno. Disponete dei crostini di pane fritti in margarina MAYA sul piatto di portata, ricopriteli col fagiolo intero o a pezzi e versate il sugo di cottura prima di servire.

L.B.

Domenica 29 settembre

- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
14 LA SCUOLA DELLA SOPRAVIVENZA. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)
14.30 Da Zurigo: CORTEO DELLA FESTA FEDERALE DEI COSTUMI. Cronaca diretta (a colori)
16.55 ROCHE E CASTELLI SVIZZERI. KYBURG. Realizzazione di Bernhard Lang (a colori)
17.10 IL MONDO A TAVOLA. 13. «La fantacucina»
Come mangieremo tra cinquant'anni? L'uomo non si adatterà mai ad un'alimentazione concentrata in pillole; non è possibile infatti separare la nutrizione dal gusto della buona tavola. Questa tesi è sostenuta da alcuni scienziati ed esperti dell'alimentazione che sono stati intervistati per la tredicesima ed ultima puntata.
17.55 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
18 COME LA LUNA NEI CIELI AZZURRI. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)
18.50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19 PIACERE DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart: «Concerto in sol maggiore K. 218 per violino e orchestra». Violinista Christian Ferras. Orchestra del Festival Tivoli Vargo diretta da Tibor Varga (a colori)
20.30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica di Gino Tognina
19.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Claude Lavezzi: «Il ristorante dell'utopia». Realizzazione di Matteo Bellinelli (a colori)
Il ristorante dell'utopia è una rosticceria sorta nel cuore di uno dei quartieri tradizionalmente più popolari di Parigi, il 15^o Arrondissement, per iniziativa di Claude Lavezzi, un corso di 52 anni. Dopo aver vissuto una vita avventurosa dedicata al socialismo Claude Lavezzi nel 1970 ha dato vita ad una rosticceria di proprietà degli operai che la animano quotidianamente; quello della rosticceria Sempiero Corso, Pace e Salute è uno degli esempi più riusciti di autogestione operaia.
20.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «Il potere della pietra». Documentario della serie «I castelli del Galle» (a colori)
20.45 TELEGIORNALE. Quarta ediz. (a colori)
21 Per la serie «Dribbling - UNA MOGLIE SCOMODA» Sceneggiatura di Brian Clemens con Rosset Powell, Barbara Felder, Linda Thorson. Regia di Bill Hays (a colori) E' la storia di una graziosa ragazza americana che in Inghilterra incontra l'amore. Jenny si lascia travolgere dalla corte assidua di un affascinante uomo d'affari. I due si sposano e vanno ad abitare in campagna. Ma in questo luogo isolato e tranquillo la giovane scopre con terrore d'essere la vittima designata di un delitto...
22.05 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23.05-23.15 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 30 settembre

- 18 Per i bambini: TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 10^a puntata. Disegno animato - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo WILLY MOON della serie «Il villaggio di Chigley» (a colori) - TV-SPOT
18.55 RITORNO ALLE GALAPAGOS. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori) - TV-SPOT
19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
20.10 UN MATRIMONIO FELICE. Telefilm della serie «Bill Cosby show» (a colori)
In questo episodio il protagonista Kincaid tenta di rapicchiare due anziani coniugi, suoi zii, che erano andati a trovarlo.
TV-SPOT
20.45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - La tragedia greca - a cura di Dario Del Corral
22.05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22.10 RICORRENZE. Nel centenario della nascita di Charles Ives (1874-1954): «Trio per archi» (1904) interpretato dal Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello. Prestazione di Mario Bortolotto. Regia di Sandro Briner
22.55-23.15 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Martedì 1° ottobre

- 8.10-8.40 TELESUOLA. C'è musica e musica - Un programma di Luciano Berio, 1^a lezione: «Ouverture»
10-10.30 TELESUOLA (Replica)
18 Per i giovani: ORA G. In programma: «La rosa bianca». Sceneggiato di Aldo Falvegna e Dante Guardamagna. Regia di Alberto Negrin. 1^a parte - TV-SPOT

- 18.55 LA STRADA ALTA DEL MONTE BIANCO. Documentario (a colori) - TV-SPOT
19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19.45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte, a cura di Peppo Jelmorini (a colori)
20.15 REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
20.45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
21 IL PADRE DI FAMIGLIA. Lungometraggio interpretato da Nino Manfredi, Leslie Caron, Ugo Tognazzi, Claudine Auger, Mario Carotenuto, Marisa Solinas, Evi Maltagliati. Regia di Nanni Loy (a colori)
Il film di Nanni Loy, ambientato nel periodo immediatamente seguente alla fine della seconda guerra mondiale, narra la storia di due architetti urbanisti, Marco e Paola: uno «spaccato» efficace e assai umano dei problemi comuni a molte giovani famiglie anche nella realtà d'oggi.
22.45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22.50-23 TELEGIORNALE. Terza ediz. (a colori)

Mercoledì 2 ottobre

- 18 Per i bambini: TONI BALONI. Giochiomondo (a colori) - TRE COGATE
GO. 2^a parte. Documentario della serie «Giovani esploratori intorno al mondo». Realizzazione di Harold Mantel (a colori)
TV-SPOT
18.55 IAZZ CLUB. Mac Goy Tynner al Festival di Montreux. 2^a parte (a colori) - TV-SPOT
19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19.45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni, a cura di Silvano Toppo - TV-SPOT
20.15 AMORE, MIO NEMICO. di Renato Mainardi. Lorenzo: Adriano Micantoni; Cosima: Elena Cotta. Regia di Eugenio Plozza
Autore inquieto, sensibile ai problemi di oggi, alle angosce dell'uomo contemporaneo, Renato Mainardi riprende qui una volta ancora il tema dell'amore e lo svolge con l'ambiguità di quella problematica individuale e sociale che è il suo luogo d'obbligo. Protagonisti sono Cosima e Lorenzo, due coniugi uniti da molti anni di matrimonio e dal lavoro: gestiscono e insieme mandano avanti una famosa casa di moda. Sono creature interiormente consuete, svuotate di ogni illusione e di ogni desiderio. La loro unica speranza è quella di potersi ancora avvicinare, di ritrovare nell'amore un contenuto - da opporre al vuoto che c'è intorno. Ma anche il loro rapporto è ormai contaminato: nel duello verbale in cui si impegnano con crudeltà virtuosistiche, ognuno di loro cerca nella colpa dell'altro la propria assoluzione.
22.15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22.30 MERCOLEDÌ SPORT
22.55-23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 3 ottobre

- 8.40-9.10 TELESCOLA: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Mendrisiotto» - 1^a parte (a colori)
10.20-10.50 TELESUOLA: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Bellinzonese» - 1^a parte (a colori)
18 Per i bambini: GANGSTER OCCASIONALE. Disegno animato della serie «Mortale» (a colori) - Investigativa (a colori) - VALLO CAVALLO. Inviata a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - IL TOPO SU MARTE. Concorso internazionale per un disegno animato (a colori) - TV-SPOT
18.55 RITRATTO DI FAMIGLIA. Telefilm della serie «mostri» - TV-SPOT
19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19.45 OUI BERN, a cura di Achille Casanova
20.15 CHITARRA FOLK. Regia di Claudio Blasser. 3^a puntata (a colori) - TV-SPOT
20.45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
22 LA DONNA DAI DUE SORRISI. Telefilm della serie «Arsenio Lupin» (a colori)
Il marchese di Valbruna ha due donne: Clara e Antonia; tuttavia egli è convinto di averne una sola, Antonia. Infatti alla nascita delle gemelle la madre, Rosa Pezoli, morì poco tempo dopo. Rosa Pezoli aveva voluto nascondersi il fatto. Ed è appunto alla morte di Rosa che sparirono dei preziosi gioielli di sua proprietà. Peppino e Clara, che fu grande amico di Rosa, crede che i gioielli siano in possesso del marchese e lo ricatta, minacciando di rapire la figlia Antonia. Arsenio Lupin, travestendosi da pittore, Arturo Lodin, e da banchiere, Letevre, riesce a far luce sull'intricata vicenda.
22.55-23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 4 ottobre

- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. L'incontro quindicinale al Club dei ragazzi, vi propone oggi: «Nel fondo del mare», un libro; «Le canzoni di Walter Valdi»; il giornalista sportivo: Giuseppe Albertini - TV-SPOT

- 18.55 DIVINIRE. «I giovani nel mondo del lavoro», a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19.45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. «Vita e arte nelle città del Vesuvio». Servizio di Heide Genere - Un'ora di televisione del Settecento: Carlo Buochi di Castro. Servizio di Paolo Lehner. Testo di Piero Bianconi (a colori)
20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) - TV-SPOT
21 IL SELVAGGIO. Telefilm della serie «I sentieri del West» (a colori)
La cittadina di Tartan è in allarme per il vagabondaggio, nei dintorni, di un selvaggio che sembra comportarsi come un mostro. In verità questo mostro è assolutamente innocuo: infatti Mitch, la figlia di Ben Pride, è stata da lui aiutata ed ospitata dopo una caduta da cavallo. Naturalmente la giusta versione di Mitch in città è travestita da signorina. Trasmissione giustificata, di aver subito violenza dal mostro, fomenta l'ira dei cittadini che organizzano una caccia all'uomo. Il selvaggio viene ucciso dal giovane Willie Lom. Inaspettatamente gli indiani, per i quali il selvaggio era una specie di mago, vogliono vendetta: pretendono infatti la restituzione del cadavere insieme al suo uccisore, Willie Lom.
21.50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: Una «Trasmisio» - Trasmisio sul tema: l'eutanasia realizzata in collaborazione con l'Ordine dei Medici del Cantone Ticino. Il film «La buona morte di Margina Grevelink» realizzato dal Secondo programma della Televisione Germanica (ZDF). Al dibattito in studio partecipano: prof. Gaetano De Leo, dott. Carlo Grevelink, avv. Luciano Giudici, prof. Alfredo Vannotti. Moderatore: dott. Plinio Cioccarelli (parzialmente a colori)
22.05 CACCIA SI, CACCIA NO. Realizzazione di Plinio Grossi (a colori) (Replica del 24 settembre 1974)
23.05-23.15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 5 ottobre

- 13 DIVINIRE. «I giovani nel mondo del lavoro», a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 4 ottobre 1974)
13.30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) - TV-SPOT
UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera.
14.55 DOMENICA JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV Romanda (a colori)
15.45 INTERMEZZO
15.50 SASSI E ROMEO ZALI (a colori) (Replica)
16.20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Franco Schlegel: «Il controllo della congiuntura, lo studio di un ottimista». Servizio di Marco Blaser (Replica del 14 luglio 1974)
16.45 CACCIA SI, CACCIA NO. Realizzazione di Plinio Grossi (a colori) (Replica del 24 settembre 1974)
17.10 Per i giovani: ORA G. In programma: «La rosa bianca». Sceneggiato di Aldo Falvegna e Dante Guardamagna. Regia di Alberto Negrin. 1^a parte (Replica del 10 ottobre 1974)
18 POP HOT. Musica per i giovani con James Taylor (a colori)
18.25 RIDOLINI. «Ridolini prende moglie» - «Ridolini commesso di bazar» - TV-SPOT
18.55 SETTE GIORNI DI UNITA' E TRANQUILLITÀ. Rassegna di avvenimenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19.50 IL VANDELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20.45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
21 TITANIC. LATITUDINE 41° NORD (A night to remember). Lungometraggio drammatico diretto da James Cameron. Moore, Ronald Allen, Robert Ayres. Regia di Roy Baker
Il film è la ricostruzione in stile documentaristico del tragico viaggio inaugurale del transatlantico Titanic. Il transatlantico, il colossale transatlantico, Alle due e venti del mattino del 15 aprile 1912 cozza contro un iceberg; è un disastro tremendo. Il film è un'autentica saga dell'eroismo in mare, con brevi sequenze che narrano situazioni particolarmente umane e commoventi.
23 SABATO SPORT. Cronaca diretta parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
23.50-24 TELEGIORNALE. Terza ediz. (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornalieri sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 18-16 novembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 34 (18-24 agosto 1974).

In attesa delle novità

Dal 29 settembre al 2 novembre proseguono sul IV canale della filodiffusione le repliche di programmi già trasmessi. Le segnalazioni relative a queste trasmissioni, seguendo il criterio adottato in occasione di altre repliche, sono integrate di quelle pubblicate quando i programmi apparvero la prima volta. Il lettore, cioè troverà nella tabellina una nuova serie di indicazioni a completamento di quelle già offerte. Ecco, qui di seguito, il calendario delle repliche in modo che sia più facile risalire al numero del Radiocorriere TV in cui erano pubblicate le note originali.

29 settembre-2 ottobre: replica dei programmi trasmessi nella settimana 9 del '74; 6-12 ottobre: programmi della settimana 10; 13-19 ottobre: programmi della settimana 11; 20-26 ottobre: programmi della settimana 12; 27 ottobre-2 novembre: programmi della settimana 13.

Queste repliche hanno lo scopo di permettere la messa a punto di una serie di «novità» nella struttura e nei contenuti dei programmi che pen-

siamo risulteranno gradite agli ascoltatori. Fra queste il rinnovamento, nel contenuto e nella sistemazione, di alcune rubriche e il raddoppio del tempo destinato alla trasmissione di opere liriche complete come è

stato fatto, e con risultati positivi, sul Nazionale radiofonico.

Torneremo naturalmente su queste «novità» quando verranno introdotte illustrandone più diffusamente caratteristiche e obiettivi.



Patty Pravo: la ascolteremo in «Invito alla musica»

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Domenica	ore	Itinerari operistici (Verdi-Schiller)
29 settembre	12,30	Il castello di Barababù, opera
Lunedì	20	in un atto di Béla Balázs;
30 settembre		(musica di Béla Bartók)
Martedì	11,50	Pollfonia (musica di L. Marenzio)
1° ottobre	12,10	Ritratto d'autore: Karol Szymanowsky
	21,30	Concerto del duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi (musiche di Clementi, Brahms, Scio-stakovic e Strawinsky)
Mercoledì	11,50	Il disco in vetrina (musiche corali di Mendels-son-Bartholdy)
2 ottobre	22,30	Children's corner (musiche di Dallapiccola e Malipiero)
Giovedì	9	Le stagioni della musica: Il Barocco (musiche di A. Scarlatti e di A. Stradella)
3 ottobre	12,30	Musiche ispirate alla pittura (Mussorgski, Liszt e Ravel)
	20	Concerto Sinfonico diretto da Kirill Kondrascin
	22,30	Musiche del nostro secolo (F. Busoni)
Venerdì	13	Le stagioni della musica: L'Arcadia (musiche di Molter e Schmelzer)
4 ottobre	20	G. B. Pergolesi: La morte di S. Giuseppe, oratorio in due parti (rev. di L. Bettarini)
	22,30	Il solista: Violoncellista André Navarra (musiche di Bach e Martinu)
Sabato	21,30	Sinfonie incomplete (Schubert e Mahler)
5 ottobre	22,30	Folklore: Canti folkloristici del Nord America



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Domenica	ore	Meridiani e paralleli
29 settembre	8	Marcella: «Mi... ti amo»; Ornella Vanoni: «Pazza d'amore»
Martedì	10	Invito alla musica
1° ottobre		Gilda Giuliani: «Non fu peccato»;
		Patty Pravo: «I giardini di Ken-
		sington»; Lucio Battisti: «Vento
		nel vento»; Sergio Endrigo: «An-
		giolina»
Venerdì	8	Il leggio
4 ottobre		Mina: «Domenica sera»; Luciano
		Rossi: «Amore bello»; Fred Bon-
		gusto: «Ti amo e poi»



COMPLESSI ITALIANI

Lunedì	14	Intervallo
30 settembre		Equipe 84: «Meglio»
	18	Scacco matto
		I Romans: «Caro amore mio»; Nuova Idea: «Sarà così»
Mercoledì	20	Meridiani e paralleli
2 ottobre		La Strana Società: «Il vagabondo di Harlem»; I Califfi:
		«Col vento nei capelli»
Sabato	14	Scacco matto
5 ottobre		I Pooh: «Cosa si può dire di te»; I Delirium: «Movimento I»

SASSOFONISTI ALLA RIBALTA

Domenica	10	Invito alla musica
29 settembre		Fausto Papetti: «I'll never fall in love again»
	12	Colonna continua
		King Curtis: «Get ready»; Paul Desmond: «Cecilia»
Giovedì	20	Quaderno a quadrati
3 ottobre		Charlie Parker: «Autumn in New York»
POP		
Mercoledì	18	Scacco matto
2 ottobre		The Who: «Join together»; Mott the Hoople: «Sucker»
Venerdì	18	Scacco matto
4 ottobre		Roger Daltrey: «I'm free»; Savoy Brown: «I can't find you»; Deep Purple: «Black night»; Willie Hutch: «Mother's theme»; Neil Young: «Old man»

89

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
C. Debussy: Jeux, poema dantico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); S. Prokofiev: Sinfonia concerto op. 125 per viollo e orchestra: Andante - Allegro giusto - Andante con moto (Vc. André Navarra - Orch. Filarm. Cecia dir. Karel Ancerl)

9 CONCERTO DA CAMERA
G. Fauré: Cantique de Racine (Quintetto di ottoni - Ara Nova - dir. Xavier Darasse); D. Gósses: Due Arie buffe, Arie alto vico enfatica - Apri il timpano sonoro (Bar. Gastone Sarti) - «I Solisti di Milano» dir. Angelo Ephrikian; L. Mozart: Concerto in re magg. per tromba, due corni, archi e contrabbasso - Allegro moderato (Tr. Edward Tarr - Orch. - Consortium Musicum - dir. Fritz Leitz); S. Prokofiev: Sarabande per pianoforte (Pf. Aldo Ciccolini); P. de Sarasate: Fantasia op. 25 su motivi della «Carmen» di Bizet (Vi. Itzhak Perlman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Foster)

9,40 FILOMUSICA
F. Cilea: Piccola suite: Danza - Notturno - Alla marcia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Maione); A. Corelli: Concerto grosso in do magg. 6 - 12. Preludio; Allegro - Largo - Allendante - Allegro - Adagio, Corrente vivace - Allegro - Minuetto (Vivace) (Orch. Sinfonietta di Vienna dir. Max Gósser); D. Gósses: Due Arie buffe, Arie alto vico enfatica - Apri il timpano sonoro (Bar. Gastone Sarti) - «I Solisti di Milano» dir. Angelo Ephrikian; L. Mozart: Concerto in re magg. per tromba, due corni, archi e contrabbasso - Allegro moderato (Tr. Edward Tarr - Orch. - Consortium Musicum - dir. Fritz Leitz); S. Prokofiev: Sarabande per pianoforte (Pf. Aldo Ciccolini); P. de Sarasate: Fantasia op. 25 su motivi della «Carmen» di Bizet (Vi. Itzhak Perlman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Foster)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21: Adagio con moto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio, Allegro e vivace; R. Strauss: Tod und Verklärung, op. 24 (Incisione del 10 marzo 1952) (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

11,50 POLIFONIA
L. Marenzio: Cinque Villanelle a tre voci (rev. di Achille Sichel); Occhi dolci e soavi. Dagli occhi il dolce giro - A primo vostro sguardo - Ad una fresca riva - Amor è ritornato (Coro «Dante Alighieri» dir. Quinzio Petroschi)

12,10 RITRATTO D'AUTORE: KAROL SZYMA-NOWSKY (1882-1937)
Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 19 (rev. di Gregor Fittlerberg). Allegro moderato, Grazioso, Manzo mosso - Tema, Variazioni e Fugato (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski) - Sonata in re min. op. 9 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto (Vi. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallotti) - Sébat - Menuet, 58 pezzi soli, coro e orchestra (Sopr. Nicoletta Pannu, mazz. Julia Hamari, bar. Andrzej Snarski - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Piotr Wollny - Me del Coro Nino Antonelli)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
B. Bartók: Quartetto n. 2 per archi: Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento (Quartetto Juilliard)

14 LA SETTIMANA DI HAYDN
F. J. Haydn: Nove danze tedesche (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Giovanni Martucci); Divertimento in re magg. per 2 oboi, 2 fagotti e 2 corni: Allegro di molto - Minuetto (Allegretto) - Polonese (Adagio) - Presto (London Wind Soloist: oboi, tereni, Clarinetto, Fagotto, James Brown, fag. Roger Birnsting e Ronald Waller, cori Alan Civil e Ian Harper - dir. Karl Brymer) - Sonata in re min. op. 10 per pianoforte: Moderato - Andante con moto - Finale (Allegro) (Pf. Ingrid Hebler - Pf. costruito con la meccanica dell'epoca) - Sinfonia concertistica op. 24 in si bem. magg. per violino, oboe, violoncello, fagotto e orch.: Allegro - Andante - Allegro con spirito (Vi. Emanuel Hurwitz, ob. Peter Graeme, vc. Keith Harvatt, contr. Brian Gatt, cori da camera inglese dir. Daniel Barenboim)

15-17 I. S. Bach: Suite (Ouverture) n. 2 in si min. (BWV 1067): Ouverture - Rondeau - Sarabande - Bourrée in 3/4 - Polka - Gavotte - Menuet - Badinerie (Pf. Aurelie Nicolet - Muenchener Bach Orchestra dir. Karl Richter); G. B. Viotti: Concerto n. 3 in re magg. per violino e orchestra (Viol. Franco Caracciolo); G. Bizet: Carmen - «C'est des contrabandiers qui se réfugient par derrière» (Sopr. Montserrat Cabellá - New Philharmonia Orch. dir. Reynold Giovanetti); R. Wagner: Invocazione di Alberico ad entrata del Valhalla per l'Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); G. Fauré (trascr. R. Bertho-

lot): Cantique de Racine (Compil. di ottoni dir. Xavier Darasse); S. Prokofiev: Toccata op. 11 (Pf. Martha Argerich); M. Ponce: Sonata breve: Allegro mosso - Adagio - Allegro alla spagnola (Vi. Henrik Szering, pf. Claude Mallot); A. Borodin: Il principe Igor: Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. Georg Solti)

17 CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - Renana - Vivace - Scherzo molto moderato - Moderato - Maestoso - Vivace (Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); W. Walton: Concerto per violoncello e orchestra: Moderato - Allegro appassionato - Tema ed improvvisazioni (Vc. Gregor Piatigorsky - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

18 CONCERTO DELL'ORGANISTA JANOS SEBESTYEN
P. Hindemith: Sonata n. 3 - su antichi temi popolari - J. S. Bach: Preludio e Fuga in mi bem. magg.

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
A. Adam: Giselle, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); N. Piccini (rev. L. Bettarini): Rolando, suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

19,10 FOGLI D'ALBUM
M. Balkishev: Islamey, fantasia orientale (Pf. S. Cherkassky - Cherkassky)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: DA ADAM A MASSENET
A. Adam: Si j'ai rêvé: Ouverture (New Symphony Orch. di Londra dir. Raymond Agostini); D. Aubert: Le cheval de bronze - O tourment du veuve - (Mozp. Huguette Tourangeau - Orch. Suisse romande dir. Richard Bongy); R. Thomas: Le roi: Le tambour, major - Le galonné d'or - (Ba. Ezio Pinza - Orch. Sinf. dir. Rosaria Boudon); F. Halévy: La Juive - Rachel, quand du Seigneur - (Ten. Plácido Domingo - Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes); G. Meyerbeer: L'Africaine: «O Paradis» (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Royal Opera House dir. Giuseppe Patané); C. Gounod: Faust - L'air me contempler - Le visage - (Sopr. Joan Sutherland, ten. Franco Corelli); J. Massenet: Thais - «Te souvient-il du lumineux voyage?» - (Sopr. Dorothy Kirsten, bar. Robert Merrill - Orch. RCA Victor dir. Jean-Paul Morel)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HERBERT ALBERT CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIASTICO MAURIZIO POLLINI
J. Brahms: Variazioni in si bem. magg. op. 56 a su un tema di Haydn (Corale di San Antonio); S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pianoforte e orch.: Tema con variazioni - Allegro ma non troppo (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

21 GALLERIA DEL MELODRAMMA
L. van Beethoven: Fidelio: Ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Claudio Abbado); W. A. Mozart: Il pastore: «L'amerò, sarò costante» (Sopr. Erna Spoorenberg - Orch. - Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Martin); A. Thomas: Mignon: «Connais-tu le pays?» (Mozp. Marilyn Horne - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis); G. Donizetti: Don Pasquale: «Cheti, cheti, immedito» (Bar. Tom Krause - Orch. della Corena - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Istvan Kertesz)

21,30 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO N. CORINI-SERGIO LORENZINI
M. Clementi: Sonata in do magg. op. 3 n. 1 per pianoforte a quattro mani: Allegro spiritoso - Rondo (Prest.) - J. Brahms: Otto danze ungheresi per pianoforte a quattro mani: n. 1 - 10 - n. 3 in re min. - n. 3 in re magg. - n. 13 in re magg. - n. 14 in re min. - n. 17 in fa diesis min. - n. 20 in mi min. - n. 8 in la min.; D. Schostakovich: Concerto per pianoforte n. 1; S. Stravinsky: Concerto per 2 pianoforti; Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
ORCHESTRA DA CAMERA DI VIENNA. W. A. MOZART: Sin musicale e sin dramma K. 522: Allegro - Minuetto (maestoso) - Trio - Adagio cantabile - Presto (Dir. Will Boskowski); BARTOLINO EBERHARD W. CHATER: K. Loewe: Milord, ballata, op. 1 n. 3 su testo di Goethe - Odina Meerstrich op. 118 su testo di Schreier (Pf. Heinrich Schmidt); DUO PIASTICO: JOHN AGODOCHER: K. R. Rapoda: Schumann: Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46; DIRETTORE OTTO KLEMPERER: L. van Beethoven: Ouverture in do magg. op. 18; Concerto n. 1 in re min. op. 23 per pianoforte e orchestra; QUARTETTO BORDINI: P. I. Ciaikovski: Quartetto in si bem. magg. per archi: Allegro vivace; DIRETTORE: ARTHUR ALBERG: R. Strauss: Capriccio spagnolo: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orch. della Suisse Romande)

V CANALE (Musica leggera)

6 MERIDIANI E PARALLELI
She's a lady (Pete's Band): Ancora un po' con sentimento (Fred Bongusto); Papa was a rolin' (She's a lady) (Pete's Band): Precipitamento (Corrado Castellari); Saturday nights alright (Elton John); Ramblin man (The Allman Brothers Band); Living for the city (Stevie Wonder); Con il martello (Adriano Pappalardo); Samba d'amour (Middle of the Road); So good to you (Lynsey De Paul); E l'aurora (Ivano A. Fossati e Oscar Prudente); Roma nun fa l'induglia stasera (Pino Calvi); Il valzer della toppa (Gabriella Ferri); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Street life (Roxby Music); Mario (Matthew Fisher); Cara Giovanna (Formula 3); You gotta have love in your heart (The Supremes and Four Tops); Good time Sally (Rare Earth); Harlem song (The Sweetpeas); Proprio lei (Marcella); Doo-dle-doo (The Eagles); Wild world (Frank Pourcel); Two for the road (Henry Mancini); The fool (Raymond Lefevre); Lui e lei (Angeleri); Inner city blues (Marvin Gaye); Stop the war now (Edwin Starr); My whole world ended (The Spinners); E poi... (Mina); Soul makossa (African Revival); Mirror walk (Dizzy Gillespie); Life is like a (Peggy Lee); Serrano (Mina); Cuban bebop (Dizzy Gillespie)

10 INVITO ALLA MUSICA
Mah na mah na (Leroy Holmes); La discoteca (Mia Martini); Tango propedeusico (Catalani); It's too late (Carole King); El condor pasa (Simon & Garfunkel); Fratello sole sorella luna (Gil Ventura); Aria (André Bonol); L'ommo a pioggia (Catalani); Spinning wheel (Tony Martini); Panama (Herb Alpert); Non fu peccato (Gilda Giuliani); Pazza idea (Blue Marvin); I giardini di Kensington (Judy Huxtable); I ragazzi e le ragazze (Gilda Giuliani); I can't give you anything but love (Bert Kampfer); Soul sacrifice (parte 2) (Santana); Canzone di Leonardo (Ornella Vanoni); Barcarole (1) - Racconti di Hoffmann - (Frank Chacksfield); A swinging safari (Bert Kampfer); La playa (James Last); Mind games (John Lennon); Benedict (Nini Rosso); Imogen (John Lennon); Spinning wheel (Tony Martini); Vento nel vento (Lucio Battisti); Destiny (Anna Murray); Andalucia (Wes Montgomery); Yamma yamma (Augusto Martelli); Due sole (Gilda Giuliani); Aspas (Rud Hunter); Ultimo tango a Parigi (Tito Puente); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Angiolina (Sergio Pappalardo); Thea theme (Sergio Pappalardo); Ouverture del mattino (Bruno Nicolai); La giornalista intanto viene (Renato Parelli); Slow love (Artie Kaplan)

12 SCACCO MATTO
Sweet America (Osibisa); Come bambini (Adriano Pappalardo); The life divine (Santana); John McLaughlin); Light up or leave me alone (Traffic); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (James Brown); Deixa sola (Mia Martini); 515 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les rapts (Gilda Giuliani); Ariete train running (Jimmy Doolittle); Brother; Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Underdog (Polivento); Caroline (Stus Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); More more kiss (Paul McCartney); What a jobody (Ariete); I'm been (Aughton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); It

a cura di Franco Scaglia

Romanzo sceneggiato

Il ritorno di Rocambole

di **Ponson du Terrail**, adattamenti radiofonici di G. Badessi e G. Cobelli (da lunedì 30 settembre a venerdì 4 ottobre, ore 9,35, Secondo e 14,40, Nazionale)

Le avventure di Rocambole inaugurarono nel 1967 la programmazione degli sceneggiati a puntate brevi, iniziata come esperimento della trasposizione radiofonica del romanzo d'appendice. A sette anni di distanza, l'eroe dei feuilleton ottocenteschi ritorna in una serie di nuove imprese. Le precedenti avventure si erano concluse con il ritorno di Rocambole in Inghilterra, mentre il suo genio del male, il perfido visconte Andrea, era stato privato degli occhi e della lingua e confinato in Australia. Dopo qualche anno, spinto dalla nostalgia, Rocambole si accinge a tornare in Francia. Incontrato per caso il visconte Andrea,

inizia con lui una nuova serie di incredibili avventure che portano Rocambole alle soglie del matrimonio con la figlia di un Grande di Spagna. Ma nel frattempo Bacarrat, irriducibile nemica di Rocambole e Andrea, ha scoperto la loro trama e dirige le fila del colpo di scena finale con il trionfo della giustizia e la punizione per il malvagio.

Una commedia in trenta minuti

Marionette, che passione!...

Commedia di **Rosso di San Secondo** (Venerdì 4 ottobre, ore 13,20, Nazionale)

Tratta dalla novella *Acquerugiola*, la commedia



Claudia Giannotti è fra gli interpreti del radiodramma « Quel giorno che sbarcò San Nicola »

Una novità di Nelo Risi

Preparativi di una conferenza stampa

Radiodramma di **Nelo Risi** (Giovedì 3 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Il tema è tratto da una poesia dello stesso autore che porta il titolo *La conferenza stampa*: esso poggia su un semplice assioma: il potere militare è tanto più grande quanto più elevato è il numero dei morti che un capo, e lui solo, è in grado di lasciare sul campo di battaglia. E' un potere assoluto esercitato sulla morte, terribilmente attraente, stupido, grottesco. Tutti i generali della storia ne hanno subito il fascino sinistro. Storici e politici si affannano a trovare una qualche giustificazione ai massacri e ai genocidi perché non osano confessarsi l'infutilità di tali azioni criminose. Il ventesimo secolo è particolarmente vaccinato allo sterminio ma ogni uomo appena dotato di

buon senso sa che Verdun o il Carso o la Piana delle Giare non trovano giustificazione se non nella passione tutta personale del potere.

Il radiodramma prende a campione un generale energico e delirante che opera ai nostri giorni su un teatro di guerra e che in una breve pausa della sua attività di sterminio, esita ad affrontare un primo sommario giudizio dell'opinione pubblica mondiale in occasione di una conferenza stampa. Questa, per un seguito di circostanze, non si terrà mai. Né se ne sente più il bisogno, dato che tutto è stato detto e consumato nei preparativi, appunto, della conferenza stampa. Nato su commissione, questo primo lavoro teatrale di Nelo Risi rivela il volto ironico del poeta, attento come sempre ai problemi del mondo e anche ai « valori » da dissacrare.

di è tra le migliori di Rosso di San Secondo. Come sfuggire alla quotidianità, al rigido meccanismo che tutti opprimono e nei confronti del quale ogni atto di ribellione pare totalmente inutile? Ciascuno dei tre protagonisti, la Signora dalla volpe azzurra, il Signore in grigio e il Signore a lutto, ha un proprio caso personale da risolvere. Mentre la Signora si è allontanata da un amante che la maltrattava, il Signore a lutto è fuggito da una moglie che lo tradiva. Il Signore in grigio è dei tre il più disincantato, il più atrocemente ironico con gli altri e con se stesso. Ma la vita dalla quale volevano fuggire li riassume. La Signora dalla volpe azzurra viene ripresa dall'amante, il Signore a lutto rimane ad attendere il niente perché lui non ha alcuna speranza, e il Signore in grigio sceglie il suicidio come soluzione alla sua tormentata esistenza.

Rosso di San Secondo è tra i più importanti autori del '900 italiano. Scrittore vigoroso, nei suoi drammi il contrasto tra ciò che l'uomo è e ciò che l'uomo vorrebbe essere esplode con forza. I suoi personaggi hanno poche possibilità, sembra che le abbiano bruciate tutte ancora prima di vivere la finzione scenica.

Rosso di San Secondo nacque a Caltanissetta il 30 novembre 1887 e morì a Lido di Camaiore il 22 novembre 1956.

Dopo il liceo si trasferì a Roma dove frequentò la facoltà di giurisprudenza. E' di questo periodo l'incontro con Pirandello il quale lo incoraggiò a intraprendere l'attività letteraria. Dopo la laurea e varie esperienze, fu soldato e giornalista. Conobbe il successo nel 1918, proprio con *Marionette, che passione!*. Il lavoro viene presentato da Leda Negroni per « Una commedia in trenta minuti ».

Con Claudia Giannotti

Quel giorno che sbarcò San Nicola

Radiodramma di **Antonio Rossano** (Martedì 1° ottobre, ore 21,15, Nazionale).

I mercanti baresi finanziarono la conquista delle ossa di San Nicola: le caravelle salpano accompagnate dalla benedizione del Vescovo di Bari, Ursone. Quando le ossa del Santo giungono a Bari, le manifestazioni di giubilo sono turbate da una rissa, quasi una piccola battaglia, fra baresi e cittadini di Trani che rivendicano il loro diritto a custodire la sacra urna. Sul terreno restano due morti. Fin qui i fatti ricavati da una antica leggenda popola-

Un testo di Anouilh

Non svegliate la signora...

Commedia di **Jean Anouilh** (Domenica 29 settembre, ore 15,30, Terzo)

Jean Anouilh è nato a Bordeaux nel 1910. Trasferitosi molto presto a Parigi iniziò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Vi lavorò due anni, incontrò Louis Jouvet e ne fu il segretario sino al 1931. Il 1931 è anche l'anno della messinscena di *L'hermine* con cui si inaugura la serie delle « pièces noires » dal commediografo contrapposte alle « pièces roses » che affrontano temi analoghi con uno spirito non più di ribellione appassionata ma di gioco tra il sorridente e il patetico. Il buon successo ottenuto spinge Anouilh a dedicarsi completamente all'attività di autore teatrale: inizia così un singolare periodo di felicità creativa. Nel 1933 Jouvet mette in scena *Mandarine* e *Marie Bell y avait un prisonnier*, nel 1937 Pitoëff presenta *Le voyageur sans bagage*, « pièce noire » assai apprezzata da pubblico e critica, che, se può ricordare all'inizio il Sieg-

fried di Giraudoux, se ne distacca poi profondamente.

In *Le voyageur sans bagage* appare per intero quel motivo fondamentale che è alla base dei primi drammi di Anouilh: l'ambiente famigliare nel quale si cresce e dal quale si tenta inutilmente di evadere. La ribellione è sterile, dice il commediografo; all'ipocrisia, all'ingrigo non si sfugge, si può lottare, è una lotta generosa ma perduta in partenza.

« Non svegliate la signora », che va in onda questa settimana alla radio è il più recente testo del commediografo francese. Nella commedia Anouilh, usando con intelligenza il flash-back, ripercorre le tappe fondamentali della vita di un regista e sono evidenti i riferimenti alla vicenda artistica dell'autore stesso. Il suo protagonista, Julien, genio e irregolarità, molte donne, molti successi, molti insuccessi, parla, parla tanto, offre un quadro di sé che a volte può anche irritare: ma in Anouilh l'irritazione nello spettatore è ricercata e voluta, e l'intento è quello di rappresentare un uomo di teatro.

II/S

Capelli romantici con Pantèn

Per una serata eccezionale,
un abito importante in tessuto a rete,
stampato a grandi fiori. Il corpetto è
a prendisole, con scollatura a cuore.
La gonna, molto ampia, è fissata da
una cintura con fiori colorati.



(Modello Diana Boutique - Milano)



Questa pettinatura da sera ha un'onda romantica che copre un lato della fronte, e grossi riccioli avvolti all'insù che sfiorano le spalle.

Per la messa in piega è indispensabile il doposhampoo Forming di Pantèn.

Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggior lucentezza, basterà usare ogni giorno la lacca Pantèn Hair Spray, che nutre di vitamine i capelli e li protegge dall'umidità.

PANTÈN
HAIR SPRAY



a cura di Luigi Falt

Musica sinfonica

Il diabolico concerto

Erano in molti a considerarlo inesorabile, quasi diabolico, quel Concerto che il trentottenne Ciaikovsky aveva terminato di scrivere nel 1878 in una amena località sulle sponde del lago di Ginevra. Neppure Joseph Khtek, un violinista al quale Ciaikovsky aveva chiesto consigli e suggerimenti (non c'è da meravigliarsi se un musicista come il nostro avesse chiesto consigli ad un solista; anche Brahms si rivolse al suo amico e grande virtuoso Joachim quando compose il concerto per violino: in questi casi, val più la pratica... che la grammatica) si sentì di eseguirlo, nonostante il compositore gli avesse dedicato il concerto. Le speranze del musicista si appuntarono allora su Leopold von Auer, celebre violinista dell'epoca, che tuttavia, dopo qualche tentativo, si rinunciò per le eccessive difficoltà. Sembrava davvero che la cosa non dovesse risolversi quando intervenne Alexander Brodsky che riuscì a presentare al pubblico di Vienna la diabolica partitura. La reazione della critica fu catastrofica: il concerto fu paragonato a qualcosa di malodorante, ma ciò non impedì al pubblico di apprezzarne presto il valore. Pagina eccezionalmente virtuosistica, il Concerto in re maggiore opera 35 è riservata ai violinisti di grandissimo talento. E tra questi va considerata la giovane giapponese Majumi Fujikawa, vincitrice nel 1970 del secondo premio (il primo non venne assegnato) al concorso internazionale di violino « Ciaikovsky », che partecipa al concerto diretto da Bogu Leskovic per la Stagione Pubblica di Torino della RAI e che viene trasmesso venerdì alle ore 21.15 sul Programma Nazionale. Il concerto si apre con la Sinfonia in re maggiore di Jan Hugo Voriesek (Vamberk, Boemia orientale, 1791-Vienna 1825) in cui aleggia, da una parte, i moduli del sinfonismo della Scuola di Mannheim e, dall'altra, l'intensità espressiva del nascente romanticismo. Il concerto di Torino si conclude con il poema sinfonico di Richard Strauss, *Morte e trasfigurazione* che reca il numero d'opus 24 e si colloca tra la produzione giovanile

del musicista di Monaco (Strauss aveva allora 25 anni ma la sua fama era già solidamente affermata). Il poeta Ritter ne illustrò il significato in una serie di versi composti dopo le prime esecuzioni del brano sinfonico: un uomo ammalato lotta disperatamente con la morte, rivede le varietà della sua esistenza e si rammarica di non aver trovato quello che per tutta la vita aveva ansiosamente cercato. Dal cielo, infine, gli giunge ciò che aveva incessantemente cercato: la liberazione, la trasfigurazione.

Un altro concerto di rilievo si avrà (martedì, 14.30, Terzo) con la Philharmonia di Londra diretta da Giulini, che ha in programma la Sinfonia dalla Gazza ladra di Rossini, i *Tre Notturmi* di Debussy (« Nuages », « Fêtes », « Sirènes », l'*Uccello di fuoco* di Stravinsky (Introduzione, Danza dell'uccello di fuoco; Danza della principessa; Danza del re Katschi; Ninna nanna; Finale) e la *Seconda Sinfonia* (« Piccola Russia ») di P. I. Ciaikovski che conclude questo Concerto Sinfonico.

Cameristica

Misticismo a Villa d'Este

Planista, compositore, direttore d'orchestra, Franco Mannino è tra i più attivi musicisti italiani del nostro tempo. Nato a Palermo il 25 aprile 1924, ha studiato a Roma con i maestri Renzo Silvestri e Vincenzo Virgilio Mortari. Vincitore di numerosi ed ambiti premi, egli ricorda con particolare soddisfazione il

smettono frequentemente non solo dalla RAI, ma da altre importanti emittenti, quali la Radio Saba, la BBC, la BRT, la RTF, la SABC e la Radio Egiziana. In dischi RCA, Cetra e Angelicum si racchiudono infine alcune tra le sue più stimatissime interpretazioni. La sua arte sarà ora messa a fuoco grazie ad un recital pianistico (domenica, 22.10, Nazionale) dedica-

to integralmente a Franz Liszt.

In apertura *Jeux d'eau à la Villa d'Este* da *Années de pèlerinage*, ove si raccolgono la devozione, l'ammirazione, l'entusiasmo del compositore ungherese per l'Italia e particolarmente per la residenza di Tivoli, messaggi a disposizione del cardinal Hohenlohe. Le migliori case costruttrici di pianoforte inviano qui le loro novità e qui

il maestro veniva rapito in misticismi e in preghiere che sovente si risolvevano in genuine pagine sinfoniche od oratorie. Per completare il quadro lizziano Franco Mannino chiuderà il concerto con la *Sonata in si minore* scritta nel 1853. In essa anche il pianista dei nostri giorni ha l'occasione di mettere alla prova l'intera gamma delle sue possibilità tecniche e poetiche.



Franco Mannino

« Columbus » negli Stati Uniti nel 1950, il « Diaghilev » in Francia nel 1956 per la novità teatrale *Mario e il Mago*, giudicato il miglior lavoro rappresentato sulle scene internazionali in quell'anno, e il « Luigi Illica » nel 1964, per aver contribuito in qualità di direttore d'orchestra, nel corso di una sperimentale attività, alla valorizzazione del melodramma italiano.

Nella triplice veste musicale Mannino si è distinto in tutti i Paesi del mondo. Sono state lunghe e applaudite tournée; mentre le sue esecuzioni, sia concertistiche, sia liriche, si tra-

Corale e religiosa

Messa Kongolo

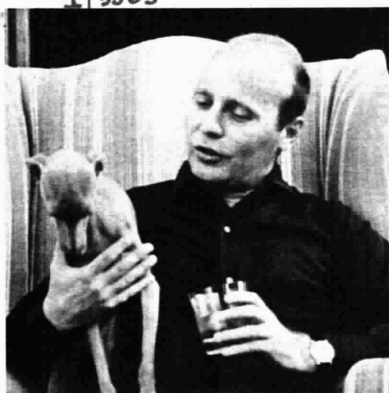
Nell'ultimo decennio del secolo scorso, a New Orleans e in molti altri centri, soprattutto americani, il richiamo musicale del negro nelle chiese fu irresistibile, coi suoi seducenti ritmi sincopati, con emozioni che ai sentimentalisti europei potevano addirittura apparire irriventi nella Casa di Dio. Si trattava di un genere di vera, genuina arte, ammesso del resto anche dalle disposizioni della Chiesa di Roma, quando questa stessa musica sia il frutto di una secolare tradizione. Nel capitolo VI, 119, della Costituzione sulla Sacra Liturgia votata dal Concilio Vaticano II si legge: « In alcune regioni, specialmente nelle Missioni, si trovano popoli con una propria tradizione musicale, la qua-

le ha grande importanza nella loro vita religiosa e sociale. A questa musica si dà il dovuto riconoscimento e il posto conveniente tanto nell'educazione del senso religioso di quei popoli, quanto nell'adattare il culto, alla loro indole a norma degli articoli 39 e 40. Perciò, nell'istruzione musicale dei missionari, si procuri diligentemente che, per quanto è possibile, essi siano in grado di promuovere la musica tradizionale di quei popoli, tanto nelle scuole, quanto nelle azioni sacre ». Purtroppo alle esortazioni dei vescovi durante le sedute conciliari sono seguite giornate « musicali » di vario disorientamento; e quello che doveva essere patrimonio di determinati Paesi asiatici, africani e ame-

ricani va ad invadere le pur stanche formule delle cantorie europee, con esiti non sempre lusinghieri.

Fortunatamente, qualche maestro d'oltreoceano ha invece risposto con serietà e con competenza all'invito del Vaticano II. E' il caso di John Brabandere, di cui potremo ascoltare (giovedì, 11.40, Terzo) la *Messa Kongolo*, su melodie originali africane, per soli, coro, tam-tam e tamburi, con la partecipazione del Coro « St. Lutgandis » diretto da F. Timmermans. Il programma si completa con un sensibile balzo storico all'indietro nel nome di Mozart.

Infine la *Schwarzkopf* e la Philharmonia, guidata da Susskind, pongono l'*Exultate, jubilate*, K. 165.



Hans Werner Henze, autore di « Heliothalus Imperator », in onda sabato alle ore 19.15 sul Terzo Programma. Sul podio Bernhard Klee

Contemporanea

Klee dirige Henze

L'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese è la protagonista sotto la direzione di Bernhard Klee di un concerto di musica contemporanea (sabato, 19.15, Terzo). Il programma s'inizia nel nome di Morton Feldman, compositore americano nato a New York il 12 gennaio 1926. Sono singolari le attitudini espressive di Feldman, di cui vanno in onda le *Structures*. Egli si dedica infatti sia alla musica, sia alla pittura che ha regolarmente studiato con Guston. Si è perfezionato in pianoforte e in composizione con Maurina-Press, Riegger e Wolpe. Decisivo è stato il suo incontro nell'inverno tra il 1949 e il 1950 con John Cage.

Bernhard Klee passa quindi all'*Ottava Sinfonia* di Karl Amadeus Hartmann, musicista tedesco nato a Monaco il 2 agosto 1905 e ivi morto il 5 dicembre 1963. Allievo di Scherchen e di Webern, Hartmann aveva fondato nel 1945 l'organizzazione « Musica viva » con l'intenzione di divulgare le partiture del nostro tempo. Pluripremiato, è vincitore di importanti concorsi a Ginevra (1936) e a Monaco (1949 e 1950). La Sinfonia ora trasmessa è l'ultima di una serie cominciata nel 1940. Notevole è stata anche la sua attività musicologica e storica. Postuma è una sua raccolta di saggi (*Kleine Schriften*) a cura di E. Thomas pubblicati a Magonza nel 1965. Oltre alla sua attività in campo sinfonico, corale e cameristico, va qui ricordata una sua opera da camera, *Des Simplicissimus Simplicissimus* di J. G. P. Petzer, su libretto di Colonne nel 1949, ripresa nel 1955 con il titolo *Simplicissimus Simplicissimus*.

Ultimo omaggio ai maestri contemporanei si avrà con un'allegoria per musica di Hans Werner Henze: *Heliothalus Imperator*, Henze, che vive attualmente in Italia, è nato a Gütersloh (Vestfalia) il 1° luglio 1926 e ha perfezionato i propri studi musicali al Conservatorio di Braunschweig, a Parigi nel 1948, e con Leibowitz.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Thomas Schippers

Don Carlo

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 5 ottobre, ore 20, Nazionale)

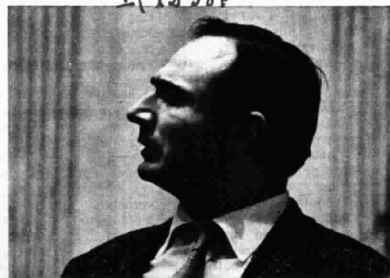
La prima versione del *Don Carlo* verdiano andò in scena la sera dell'11 marzo all'Opera di Parigi. Il libretto, di Joseph Mery e di Camille Du Locle, si richiamava all'omonima famosa tragedia di Schiller. Molti anni dopo, il musicista rielaborò l'opera con Antonio Ghislanzoni, il librettista dell'*Aida*: furono eliminati, nella revisione, l'intero primo atto e il balletto che nel teatro francese era d'obbligo. In siffatta versione il *Don Carlo* fu dato alla «Scala» di Milano il 10

gennaio 1884. In seguito, Verdi ritornò ancora una volta sui suoi passi ed apprestò una terza edizione in cinque atti, ripristinando il primo atto che si svolge nella «Foresta di Fontainebleau» e serve a chiarire non soltanto la vicenda esteriore, ma anche quella interiore dei personaggi (cioè il dramma di Elisabetta e dell'infante di Spagna, travolti dall'inflessibile volontà di Filippo II e dalla fatale «ragion di Stato»), senza tuttavia riprendere il balletto. Nell'arco della creazione verdiana, il *Don Carlo*, da poco restituito al corrente repertorio internazionale, si



Florenza Cossotto è la Principessa Eboli nel «Don Carlo» in onda sabato sul Nazionale

pone come la partitura più densa e complessa di Verdi e non soltanto per le sue «torturate sottigliezze», per il suo carattere decadentistico più volte sottolineato dalla critica, ma per le «sintesi drammatiche e sceniche di meravigliosa potenza psicologica e rappresentativa» che in essa si verificano e sono state indicate dalla sensibilità di Ildebrando Pizzetti. Pagine come il famoso «monologo» di Filippo II basterebbero a determinare, come d'altronde la «scena» del re e del Grande Inquisitore (in cui Verdi contrappone la voce di basso e la voce di basso profondo), l'immortalità di un'opera. E' costoso il centro nevralgico del dramma, in cui non soltanto vengono evocate dalla musica le sofferenze del re, tradito negli affetti sacri, travagliato dal dissidio atroce tra la causa dello Stato e i motivi del cuore, entrambi perentori, ma in cui si proiettano e trovano sbocco drammatico tutte le sofferenze degli altri personaggi prigionieri nel nodo di contrastanti passioni. Scrive Massimo Mila che nel «monologo» di Filippo «giunge a perfezione definitiva uno dei soggetti verdiani tipici, quello che potremmo chiamare la solitudine



Bruno Prevedel, protagonista dell'opera di Verdi

La trama dell'opera

Atto I - Don Carlo (tenore), infante di Spagna, deve rinunciare al suo amore per Elisabetta (soprano), Principessa di Valois, che la ragion di stato destina sposa a Filippo II (basso), padre di Don Carlo, per suggerire l'alleanza tra Francia e Spagna. Atto II - Esortato dal suo amico Rodrigo (baritono), Marchese di Posà, Don Carlo decide di recarsi in Fiandra a combattere a fianco dei fiamminghi contro l'oppressione spagnola. Prima, però, vuole rivedere Elisabetta, alla quale fa giungere un biglietto che mette in sospetto la Principessa Eboli (mezzosoprano), anch'essa innamorata di Don Carlo. Durante il convegno, Elisabetta resiste alle profferte d'amore di Don Carlo, e questi si allontana al sopraggiungere del padre. Filippo II ha dubbi sulla fedeltà della moglie, tanto più giovane di lui, e chiede a Rodrigo di indagare che cosa alberghi in cuore a Elisabetta. Atto III - Eboli, con un biglietto, ottiene un convegno da Don Carlo che è convinto di incontrare la regina. La sua delusione rende Eboli furante di gelosia, a stento calmata da Rodrigo. Al sopraggiungere del re, Don Carlo chiede libertà per i fiamminghi e, al rifiuto di Filippo II, sguaina la spada; ancora una volta Rodrigo lo salva, disarmandolo e consegnando l'arma al sovrano. Atto IV - Per vendicarsi di Don Carlo, Eboli ha consegnato al re uno scrigno,

dove Elisabetta custodisce le sue gioie e le sue carte segrete. Filippo II è assalito di nuovo da sospetti, quando entra il Grande Inquisitore, al quale il re chiede il consenso di condannare a morte Don Carlo, reo di parteggiare per i fiamminghi. La richiesta viene accolta e, uscito l'inquisitore, entra Elisabetta, alla quale subito Filippo chiede di aprire lo scrigno, nel cui interno si trova un medaglione con il ritratto di Don Carlo. Questi frattanto è in prigione, dove Rodrigo va a trovarlo; in sua vece morirà lui, che si è fatto scoprire in possesso di carte compromettenti. Un colpo di archibugio infatti tronca la vita al fedele amico di Don Carlo. Atto V - Elisabetta, sulla tomba di Carlo V, invoca il grande anelito perché protegga la vita dell'infante, e quando le guardie giungono per arrestare Don Carlo, Carlo V appare e lo salva.

Protagonisti Corelli e la Freni

Roméo et Juliette

Opera di Charles Gounod (Sabato 5 ottobre, ore 14,30, Terzo)

Franco Corelli e Mirella Freni sono i principali interpreti di un'edizione discografica dell'opera di Gounod, diretta da Alain Lombard. Come si ricorderà, la partitura (sul libretto di Jules Barbier e di Michel Carré) venne rappresentata per la prima volta al Théâtre Lyrique di Parigi il 27 aprile 1867. Juliette fu in quell'occasione la Mliar-Carvalho; Roméo fu il tenore Michot. Dopo un'esecuzione alla Saia Ventadour, *Roméo et Juliette* passò all'Opéra-Comique, poi all'Opéra con Adelina Patti e Jean De Reszke. Nel 1889 il ruolo principale femminile fu affidato alla Melba. *Roméo et Juliette* rappresentò, nella carriera d'opera di Charles Gounod, l'ultimo trionfo. Infatti, se si eccettua il *Polyeucte* tratto da Corneille e ricco di belle e ammirate pagine, nessun'altra partitura meriterà le accoglienze di una *Nonne sanglante*, di un *Médécine*

malgré lui, di un *Faust*, di una *Mireille*. La vicenda di *Roméo et Juliette* è quella immortalata da Shakespeare. Il libretto, in cinque atti, segue fedelmente il testo shakespeariano, narra attraverso le stesse scene della tragedia la storia dei due giovani amanti veronesi divisi dall'odio delle famiglie nemiche e congiunti soltanto dalla morte per amore. Gounod, abilissimo musicista di teatro, seppe sfruttare qui le qualità più fini della sua arte e fu, ancora una volta, l'imitabile cantore dell'amore: è opinione concorde dei critici che il secondo atto dell'opera è ammirabile per intensità e per alta poesia. Ma tutta la partitura è di stile luminoso. Luoghi memorabili, il valzer di Juliette nel primo atto: «Je veux vivre dans ce rêve qui m'enivre», la cavatina di Roméo nel secondo: «Ah! lève toi, soleil!», il quartetto «O pur bonheur» nel terzo, il duetto «Nuit d'hyménée» e il quartetto «Ne crains rien» nel quarto atto.

Sul podio Gianandrea Gavazzeni

L'amico Fritz

Opera di Pietro Mascagni (Lunedì 30 settembre, ore 19,55, Secondo)

Furono trentaquattro, e qualcuno dice trentacinque o trentasette, le chiamate al proscenio che assicurarono a Pietro Mascagni il trionfale successo di questa sua bella opera, la sera del 31 ottobre 1891, al Teatro Costanzi di Roma. Era la seconda, dopo *Cavalleria*, scritta appena l'anno precedente, nel 1890: dissimile da questa per contenuto e per stile. Al dramma passionale di *Cavalleria* si oppone infatti nell'*Amico Fritz* l'idillio tenero, con sentimenti che non toccano l'acme, ma giungono a un punto in cui si fanno urgenti e caldi, in un clima di dolcezza delicata. I biografi ci hanno narrato le circostanze in cui il progetto dell'opera si maturò. Fu durante un

viaggio in treno, alla volta di Cerignola, Mascagni, di ritorno da Napoli, sedeva in uno scompartimento con il suo editore Edoardo Sonzogno e Nicola Daspuro, giornalista e scrittore, impresario teatrale. Il discorso cadde, com'è naturale, su argomenti di lavoro. Mascagni era alla ricerca di un argomento, ma lo voleva nuovo, diverso dal drammatico soggetto del Verga. Fu l'occasione buona per l'editore: misero in mano al musicista un libro e, detto fatto, riuscirono nel loro intento. Mascagni trovò la storia magnifica e il Daspuro venne incaricato di stendere il libretto. Tale storia era, com'è noto, tratta da un lavoro, intitolato appunto *Amico Fritz*, che due autori francesi, Emile Erckmann (1822-1899) e Alexandre Chatrian (1826-1890), avevano pubblicato dapprima come romanzo, nel

1864, e poi come dramma, nel 1877. La vicenda amorosa di Fritz Kobus, gentiluomo di campagna, scapolo impennante, e di Suzel, la graziosa figlia del fattore, l'evocazione del racconto stimolò la vena musicale di Mascagni: in pochi mesi la partitura era pronta. Gli interpreti della prima rappresentazione furono il soprano Emma Calvé e il tenore Fernando De Lucia, i quali sostennero le parti di Suzel e di Fritz e dovettero «bissare» la pagina più rammentata dell'opera: il duetto delle ciliege. Anche altri brani sono famosi: «Son pochi fiori» e «Laceri, miseri» dal primo atto; «Ed anche Beppe amò» e «Non mi resta che il pianto», dal terzo.

LA VICENDA

Atto I - E' la festa di



Mirella Freni è l'interprete principale dell'opera «Roméo et Juliette»

Un vasto panorama del repertorio lirico

Galleria del melodramma

(Lunedì, mercoledì e venerdì, ore 8,55, Secondo)

Un milione e duecentomila ascoltatori: questa è la media, secondo quanto ci viene reso noto dagli indici di ascolto, di coloro che, fedeli al triplice appuntamento settimanale, seguono *Galleria del melodramma*. Una massa quindi ragguardevolissima di appassionati, competenti ed a volte anche sofisticati meloma-

ni che costituiscono un punto di forza nell'ascolto radiofonico della musica lirica ed un motivo di vanto per gli organizzatori della rubrica. E che la cifra di ascoltatori non sia frutto di una approssimativa valutazione lo dimostrano le numerose lettere che giungono al Radiocorriere TV e ai responsabili della trasmissione: la conclusione, soddisfacente, è che non esistono limitazioni o preclusioni per il pub-

blico della lirica; anche se poi, per ovvi motivi di collocazione oraria, è più facile trovare, fra gli ascoltatori, casalinghe, artigiani, commercianti e professionisti che non impiegati e studenti.

Tenendo conto di questa larga base d'ascolto, la rubrica vuole offrire un panorama vasto e nello stesso tempo interessante e piacevole del repertorio lirico, presentato nelle interpretazioni di maggior rilievo. Trovano spazio, quindi, tutti i più bei nomi dell'olimpico canoro di oggi. Gli ascoltatori che scrivono chiedendo di poter ritrovare in questa sede i loro beniamini del passato, non se l'abbiano a male per la vana attesa: alle grandi voci di ieri la radio dedica altri spazi in trasmissioni interessanti e stimolanti (ad esempio *Due voci, due epoche* e *Archivio del disco* in onda sul Terzo), e ripropone l'ascolto nella *Galleria* porterebbe ad antipatici quanto inutili confronti. E poi, a voler giudicare da quanto nell'arco di una settimana viene presentata nella nostra trasmissione, ce n'è per tutti i gusti; nei programmi di questa settimana troviamo accanto a brani famosi («Son geloso del zefiro errante» dalla *Sonnambula* e «C'era negli occhi tuoi» da *Turandot*) altri più ricercati e meno usuali (Sinfonia dalla *Olimpia* di Spontini, Sinfonia e Ritornelli dall'*Orfeo* di Monteverdi). Tra gli interpreti fanno spicco Mirella Freni, Mario Del Monaco, Renata Tebaldi, Joan Sutherland, Nicolai Gedda, Birgit Nilsson.

subito dichiara a Fritz di aver trovato lo sposo adatto a Suzel, senza nominare naturalmente il pretendente. Fritz si adira e si allontana con gli amici. Atto III - Tornato nella sua casa, Fritz pensa costantemente a Suzel, e quando David viene ad annunciargli le imminenti nozze della ragazza e che il padre verrà a chiedere a Fritz il consenso alle sue nozze, egli si indispettisce gridando che mai consentirà a questo matrimonio. Ma poi, dinanzi a Suzel in lacrime che lo supplica di non lasciarla sposare ad un uomo che non conosce e non può amare, Fritz le confessa il suo amore: tutta la verità viene a galla, e i due giovani si gettano l'uno nelle braccia dell'altra. Torna David che, felice d'aver vinto la scommessa e la vigna, si affretta a farne dono a Suzel come suo regalo di nozze.

Fritz Kobus (tenore), ricco scapolo del paese, il quale si prende gioco del rabbino David (barrone), per la sua mania di combinare matrimoni. Alla festa giunge anche Suzel (soprano), la giovane figlia del fattore di Fritz, che reca un mazzolino di violette come suo umile dono. Fritz resta colpito dalla grazia e dalla bellezza della fanciulla, e subito David si impegna a trovarle un marito; Fritz si inquieta con lui, e il rabbino gli risponde che farà di tutto perché anche lui si sposi. Contro questa affermazione Fritz scamette la propria vigna. Atto II - Recatosi a trascorrere alcuni giorni nella fattoria, Fritz incontra di nuovo Suzel, alla quale si è inaspettamente affezionato. La giovane dal canto suo è innamoratissima del padrone, e questo segreto viene scoperto da David, il quale

NOVITA' D'AUTUNNO

Il programma autunnale della «Decca» è specialmente ricco, quest'anno, non soltanto per l'intrinseco interesse dei titoli in esso compresi ma anche per la varietà e il numero considerevole delle opere in lista. Sarà dunque di qualche utilità segnalare alcuni titoli agli appassionati di musica i quali potranno puntare fin d'ora sui dischi più allettanti. Incominciamo dalle offerte speciali valide dal novembre 1974 all'aprile 1975.

Una novità assoluta della «Decca» è rappresentata dal nono e ultimo volume delle Sinfonie di Haydn eseguite dalla «Philharmonia Hungarica» sotto la direzione di Antal Dorati. Tale volume (Sinfonie nn. 93-104) è siglato HDNJ 41/46 e conclude un'impresa di alto valore culturale il cui merito va ascritto, con piena lode, alla illustre Casa inglese.

Di Haydn usciranno anche i *Quartetti per archi* op. 76, op. 77, op. 103 interpretati da un eccellente complesso strumentale, l'Aeolian Quartet: quattro dischi su marchio «Argo» siglati HDNP 57/60. Otto Sinfonie e Tre «Ouvatures» di Schubert (intitolate *Des Teufels Lustschloss*, *Fierrabras* e *Ouverture in stile italiano*) figurano in cinque microscoloni numerati SXLJ 6644/48. L'orchestra è la Filarmonica di Vienna, il direttore è il compianto Istvan Kertesz, immaturamente e tragicamente scomparso.

Tra le offerte speciali autunno-inverno, vanno segnalate anche due imponenti pubblicazioni. La prima comprende tutte le composizioni per complessi da camera di Arnold Schoenberg (da *Verklärte Nacht* op. 4 all'*Ode a Napoleone* op. 41) eseguite da membri della «London Sinfonietta» con la collaborazione dei solisti John Shirley-Quirk, Mary Thomas, Gerald English, June Barston. Dirige David Atherton: cinque dischi siglati 6660/64. Tre dischi sono compresi nella seconda pubblicazione, dedicata alle musiche per orchestra di Zoltan Kodály. Quest'integrale — con la «Philharmonia Hungarica» diretta da Antal Dorati — reca la sigla seguente: SXLM 6665/67.

Passiamo ora agli altri «ellepi» che la Casa lancerà nel nostro mercato nei prossimi mesi. Otto pubblicazioni sono in musica lirica: L'Inco-

ronazione di Poppes di Monteverdi, «restituita» da quel finissimo filologo che risponde al nome di Nikolaus Harnoncourt («Telefunken» 6.35247/1-5); Così fan tutte di Mozart con Georg Solti («Decca» 575/78); I Puritani di Bellini — interpreti la Sutherland, Pavarotti, Capucilli, Ghiaurov e la «London Symphony» sotto la guida di Bonyngue — su dischi «Decca» non ancora siglati; Eugenio Onegin di Ciaikovski con Solti e i cantanti Weikl, Kubiak, Burrows, Hamari, Ghiaurov, Senecchal; *Thérèse* di Massenet con la Tourangeau nella parte della protagonista e Bonyngue sul podio della «New Philharmonia» («Decca» SET 572); *Madama Butterfly* di Puccini (Freni, Pavarotti, Ludwig e Karajan direttore); *Morte a Venezia* di Britten e il *Prigioniero* di Dallapiccola, affidate la prima a Bedford e la seconda a Dorati, nonché a due



Antal Dorati

gruppi di voci per la maggior parte eccellenti.

Strordinariamente nutrita la lista dei dischi di musica sinfonica, sinfonico-corale, corale che la «Decca» lancerà tra l'ottobre '74 e il marzo '75. Qualche titolo. Tutti i Concerti grossi op. 6 di Corelli eseguiti dall'«Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Marriner (dischi «Argo» - ZRG 773/75); tutte le *Cantate* di Johann Sebastian Bach (volumi nono e decimo) nell'edizione discografica «Telefunken» affidata al lodovisissimo Harnoncourt e siglata SKW 9/1-2 e SKW 10/1-2; musiche dell'*Orfeo* belga — cioè a dire di Orlando di Lasso, in due dischi («Argo» - ZRG 725 e «Telefunken» SAWT 9629); la *Missa pro defunctis* di Ockeghem, l'*Officium defunctorum* di Victoria, i *Vespri della Beata Vergine* di Monteverdi, lo *Stabat Mater* di Domenico Scarlatti e due composizioni di Alessandro Scarlatti: O *magnum mysterium* e *Domine, refugium factus es nobis*, in quattro pubblicazioni siglate rispettivamente

te «Telefunken» SAWT 9612, SAWT 9628, «Decca» e «Argo» - ZRG 768; cinque Sinfonie di Bruckner (la seconda e la sesta dirette da Horst Stein, la quarta da Böhm, la quinta da Mazel, l'ottava da Mehta); il *Sacre* di Stravinskij eseguito dalla splendida «Chicago Symphony» diretta da Solti; la *Messa in do maggiore* op. 86 di Beethoven («Argo» - ZRG 739, direttore Guest) e, dello stesso autore, le *Sinfonie* nn. 1, 2, 4 («Decca», direttore Solti sul podio della «Chicago»), la *Sinfonia* n. 7 e l'*Egmont Ouverture* («Decca» - SXLM 6673 con la «Los Angeles» diretta da Mehta).

Ancora Beethoven nel repertorio della musica da camera e strumentale. Cinque Sonate per pianoforte in due dischi singoli interpretati dal grande Vladimir Ashkenazy («110» e «111» in un microscoloni «Decca» siglato SXL 6630 e nn. 8, 23, 26 in un disco dello stesso marchio non ancora numerato); Sonate per violino e pianoforte nn. 2 e 9 con Perlman e Ashkenazy (microscoloni «Decca»); *Quartetti per archi* op. 127, 130, 131, 132, 133, 135 eseguiti dai Vegg («Telefunken», SKA 25113/1-4). Inoltre, talune importanti integrazioni: tutte le musiche per pianoforte di Debussy eseguite da Noel Lee (volumi 1° e 2° «Telefunken» - SMA 25109/1-2); tutte le musiche per organo di Bach con l'organista Chapuis (volume 5° «Telefunken» - BC 25102/1-2); tutte le musiche per pianoforte di Haydn con Rudolf Buchbinder (volume 1°, dal n. 1 al 34, dischi «Decca»).

Assai interessante la raccolta di 70 Sonate per cembalo di Domenico Scarlatti (clavicembalista Huguet Dreyfus, quattro «ellepi» della «Telefunken» siglati SBA 25121/1-4) come anche la raccolta dei *Mörke-Lieder* di Hugo Wolf eseguiti da Benjamin Luxon e David Willman (tre dischi «Argo» - siglati 3BBA 1008/10). Non è tutto: un recital della Horne, musiche per chitarra con Timothy Walker, canzoni popolari russe, le canzoni di Rachmaninov, Kreisleriana e Humoresque di Schumann (pianista Ashkenazy). Sonate di Scriabin, musiche per pianoforte di Falla, *Lieder* di Schubert, le 7 *Grandes Suites* per cembalo di Haendel (con la Verlet allo strumento) e altro ancora.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Operazione nostalgia

«The old days are coming back», i vecchi tempi stanno tornando: questa la parola d'ordine di almeno metà del mondo della pop-music inglese, impegnato con tutte le sue forze nella cosiddetta «operazione nostalgia». Se ne parla da parecchio, ormai: la generazione più giovane degli appassionati di rock & roll non ha fatto in tempo a vivere gli anni epici di Elvis Presley, di Fats Domino, di Chuck Berry o dei Platters, e neanche l'epoca in cui gruppi come i Beatles o i Rolling Stones cominciarono ad affacciarsi sulla scena. La «rock era» e la «pop era» sono periodi arcaici per chi adesso ha diciott'anni, e così l'operazione di recupero della musica, del modo di vivere, di vestirsi, di ballare o di divertirsi di allora si rivolge a momenti della storia della pop-music sempre più vicini nel tempo. L'anno scorso, negli Stati Uniti e in Inghilterra, i negozi specializzati in «oldies», i vecchi dischi a 45 o anche a 78 giri, hanno

fatto affari d'oro, mentre il pubblico dei ragazzi rilanciava *Rock around the clock* di Bill Haley e riscopriva i primi successi di Presley. Adesso si pesca nel passato prossimo, nella metà degli anni Sessanta, quando i teenagers di oggi facevano la terza elementare, mentre John, Paul, George e Ringo cominciavano a cantare *She loves you* o *Please, please me*.

Si è creata, insomma, una profonda frattura fra quella che è tornata a essere semplicemente musica di consumo, fatta per ballare e per divertirsi senza problemi, e il rock d'avanguardia o la canzone impegnata politicamente o socialmente.

«Il fatto è», dice Tam Paton, manager di uno dei più popolari fra i nuovi gruppi inglesi, i **Bay City Rollers**, 5 ragazzi di età media 19 anni, «che il pubblico della pop-music adesso è ridiventato giovanissimo. E' logico che abbia le stesse pretese e gli stessi gusti del pubblico di diciassettenni che nel 1965 impazziva per quelli che allora venivano chiamati «complessi beat». Stiamo assistendo agli stessi fenomeni di dieci anni fa: i «fans club» tornano di moda, quello

dei Beatles ha riaperto le iscrizioni e quello del mio gruppo ha già 30 mila aderenti e riceve una media di 2 mila lettere al giorno. I ragazzi chiedono di nuovo l'autografo sulla maglietta o sul bracciale, un ammiratore tempo fa ha regalato a Eric Faulkner, il cantante solista del gruppo, un anello d'oro che era «la cosa più preziosa che ho». Sì, i vecchi tempi stanno tornando».

Il successo di gruppi come i Bay City Rollers, i Rubettes (che ripropongono brani sullo stile dei Platters), gli Osmonds (questa settimana occupano i primi due posti nelle classifiche dei 45 giri più venduti in Inghilterra, con due pezzi orecchiabili e tutt'altro che impegnati sia per quanto riguarda i testi) o i Mud (un altro gruppo che pensa esclusivamente a divertire il pubblico) è la miglior conferma del fatto che la pop-music è tornata al suo ruolo di musica d'evasione, di colonna sonora di una serata trascorsa a ballare, di leitmotiv di un flirt fra adolescenti. «Finora a poco tempo fa», dicono i Bay City Rollers, «la maggior parte dei nomi del rock era di

gente che ha più di trent'anni, gente cioè che non è cresciuta insieme alla generazione del pubblico di oggi. Adesso i gruppi che vanno per la maggiore sono giovanissimi, hanno la stessa età di chi siede in platea, ed è ovvio che il rapporto fra musicisti e pubblico sia diverso. Una ragazza che viene a sentirsi pensa a noi come possibili boy-friends, e viceversa. E' una cosa fra noi, insomma».

Si è tornati quindi alla situazione che regnava a metà degli anni Sessanta, quando gruppi come i Marmalade, gli Amen Corner, i Tremeloes, i Love Affair o i Procol Harum si rincorrevano nelle classifiche sfornando con precisione svizzera un 45 giri nuovo ogni tre mesi. Adesso tocca a gente come Suzie Quatro, gli Sweet, Gary Glitter, i Bay City Rollers, i Mud o i Rubettes, che fino a un paio d'anni fa erano considerati semplici confezionatori di prodotti di consumo e adesso fanno la parte del leone nelle vendite dei dischi. E quanto ai concerti i grossi nomi del rock d'avanguardia hanno sempre un enorme successo e attirano decine di migliaia di persone, ma il loro pubblico è un altro: venticinquenni o trentenni, in buona parte, dal momento che i ragazzi, a un gruppo oggi chiedono quello che dieci anni fa chiedevano i loro coetanei.

«Noi e i nostri fans abbiamo la stessa età», insistono i Bay City Rollers, «e quindi sappiamo che cosa vogliono i ragazzi: una musica che li diverta e li faccia saltare sulle sedie senza angosciarli. E sappiamo bene come fare per divertirli: suonando pezzi che divertano anche noi. E' una ricetta semplicissima, la stessa di chi era sulla cresta dell'onda ai vecchi tempi. Con la differenza che i gruppi più popolari di allora hanno perduto il loro pubblico perché hanno voluto fare i «progressivi». A noi non interessa fare musica d'avanguardia, non è il nostro compito. Finora abbiamo inciso solo due 45 giri, neanche un long-playing. Ne stiamo preparando uno che uscirà fra poco. Ma sarà un 33 giri come quelli di una volta: dodici pezzi di tre minuti l'uno, senza messaggi e senza problemi. Proprio come ai vecchi tempi».

Renzo Arbore



Sulle spalle di Iva

Iva Zanicchi, che due anni fa debuttò in televisione come soubrette accanto a Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Minnie Minoprio in «Sai che ti dico?», si appresta a registrare un nuovo show. Questa volta, però, sarà lei la mattatrice e benché sia prevista la presenza di un ospite uomo in ogni puntata la responsabilità della trasmissione graverà tutta sulle sue spalle. Lo show della Zanicchi, previsto in quattro puntate, è destinato al sabato sera e dovrebbe andare in onda nei primi mesi del prossimo anno. Regista della trasmissione sarà Romolo Siena, con testi di Terzoli e Vaime. Orchestra diretta da Pino Calvi

pop, rock, folk

STOMU DAL FILM

Dal film *One by one*, ecco la colonna sonora realizzata dal percussionista giapponese **Stomu Yamash'ta** con la sua *East Wind*. Questa volta la musica è «a pronta presa», e cioè meno raffinata e complessa del solito: giusto, del resto, visto che *One by one* è un documentario sulle corse automobilistiche e sugli incidenti che ne derivano. Nel disco «Stomu Yamash'ta's East Wind» — le atmosfere cambiano e cambiano i ritmi delle composizioni. Accanto a qualche spunto di rhythm & blues, un richiamo (fortunatamente breve) delle *Stagioni di Vivaldi*; buona l'utilizzazione del sintetizzatore fatta da Brian Gaiscogne e bravissima la violinista Hisako Yamash'ta, moglie

del percussionista. Una prova, insomma, ancora una volta valida per questo artista divenuto in breve tempo una delle più grosse personalità della musica d'avanguardia. Etichetta «Island», numero 19269.

SPLINDO WUNDER

Primo in USA nelle classifiche dei long-playing più venduti, il disco di **Stevie Wonder** intitolato «*Fulfillingness' First Finale*»: il singolo tratto dallo stesso microscopio, *You haven't done nothing*, punta anch'esso al primo posto di vendita dei singoli; segno della grossa popolarità ritrovata da uno dei più sensibili talenti musicali negri di questi ultimi anni, Stevie Wonder. Molti nomi hanno inoltre collaborato a questo disco che è forse il più impegnativo



Miles Davis deciso a ritirarsi?

In una delle rarissime interviste concesse, **Miles Davis** (48 anni) ha confessato nei giorni scorsi di sentirsi stanco. Da tempo non appare più in concerti e non sembra abbia intenzione di riprendere presto l'attività. Al suo intervistatore ha detto tra l'altro che la sua musica non contiene alcun messaggio sociale o politico e che per lui esistono soltanto due categorie di musica: la musica dei bianchi e quella dei neri, rifiutando il termine «jazz» per le sue composizioni

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 3) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 4) Nessuno mai - Marcella (CGO)
- 5) Bella senz'anima - Riccardo Cocciante (RCA)
- 6) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 7) Solando - Daniel Santacruz (EMI)
- 8) Bugiardi noi - Umberto Balsamo (Polydor)

(Secondo la « Hit Parade » del 20 settembre 1974)

Stati Uniti

- 1) I shot the sheriff - Eric Clapton (RSO)
- 2) Having my baby - Paul Anka (United Artists)
- 3) Tell me something good - Rufus (ABC)
- 4) The night Chicago died - P. P. Lane (Mercury)
- 5) Rock me gently - Andy Kim (Capitol)
- 6) Can't get enough of your love, baby - Barry White (20th Century)
- 7) I'm leaving it all up to you - Donny & Marie Osmond (MGM)
- 8) Then came you - Dionne Warwick & The Spinners (Atlantic)
- 9) Nothing from nothing - Billy Preston (A&M)
- 10) Hang on in there baby - Johnny Bristol (MGM)

Inghilterra

- 1) I'm leaving it all up to you - Donny & Marie Osmond (MGM)
- 2) Love me for a reason - Osmonds (MGM)
- 3) When will I see you again? - Three Degrees (Philadelphia)
- 4) Summerize sensation - Bay City Rollers (Bell)

Francia

- 1) Mr. Soft - Cockney Rebel (EMI)
- 2) Honey honey - Sweet Dreams (Bradleys)
- 3) What becomes of the broken hearted? - Jimmy Ruffin (Tamla)
- 4) Y viva España - Sylvia (Sonnet)
- 5) You make me feel brand new - Sylvestra (Arco)
- 6) Annie's song - John Denver (RCA)
- 1) Le mal aimé - Claude François (Flèche)
- 2) C'est moi - C. Jerome (AZ)
- 3) Le premier pas - Claude M. Schenberg (Vogue)
- 4) Je t'aime je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) Rock your baby - George McCrae (RCA)
- 6) Adieu mon bébé chanteur - André Chamois (Flèche)
- 7) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Philips)
- 8) Bye bye Larry Brown - Sylvie Vartan (RCA)
- 9) Tu es le soleil - Sheila (Carrière)
- 10) C'est comme ça que je t'aime - Mike Brant (CBS)

Inghilterra

- 1) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) Stand on the run - Wings (Apple)
- 3) 461 ocean boulevard - Eric Clapton (RSO)
- 4) The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)
- 5) Dark side of the moon - Pink Floyd (Arvest)

album **33** giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) Jenny e le bambole - Gli Alunni del Sole (PA)
- 5) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 6) My only fascination - Demis Roussos (Philips)
- 7) American Graffiti - Colonna sonora (CBS)
- 8) Welcome back my friend - EL&P (Ricordi)
- 9) Anima - Riccardo Cocciante (RCA)
- 10) A un certo punto - Ornella Vanoni (Vanilla)

Stati Uniti

- 1) Fulfillingness' first finale - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 2) 461 ocean boulevard - Eric Clapton (RSO)
- 3) Back home again - John Denver (RCA)
- 4) Caribou - Elton John (DJM)
- 5) Rags to Rufus - Rufus (ABC)
- 6) Bad company (Swan Song)
- 7) Marvin's gaye live (Tamla)
- 8) On the beach - Neil Young (Warner Bros.)
- 9) Endless summer - Beach Boys (Warner Bros.)
- 10) The southern nightman Furzy Band (Asylum)

Inghilterra

- 1) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) Stand on the run - Wings (Apple)
- 3) 461 ocean boulevard - Eric Clapton (RSO)
- 4) The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)
- 5) Dark side of the moon - Pink Floyd (Arvest)

- 6) Welcome back my friends - Emerson Lake and Palmer (Manticore)
- 7) Another time another place - Bryan Ferry (Island)
- 8) Kinnam my house - Sparks (Island)
- 9) Hergest ridge - Mike Oldfield (Virgin)
- 10) Fulfillingness' first finale - Stevie Wonder (Tamla Motown)

Francia

- 1) Diamond Dogs - David Bowie (RCA)
- 2) Je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Philips)
- 3) Claude Michel - Schenberg (Vogue)
- 4) Bob Dylan (Wea)
- 5) Elton John (DJM)
- 6) Status quo (Vertigo-Phonogram)
- 7) Dick Annegarn (Polydor)
- 8) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Treme-Disco)
- 9) Kinnam my house - Sparks (Island)
- 10) C'est moi - C. Jerome (AZ-Disco)
- 11) Tu es le soleil - Sheila (Carrière)

That old Bourbon Street church, per esempio. Etichetta « Mercury », della « Phonogram » italiana, numero 6338452.

IL GRANDE VAN

« T. B. Sheet » è il titolo di un album appena pubblicato di Van Morrison, l'ex cantante e leader del gruppo dei Them, famosissimo negli anni Sessanta. « T. B. Sheet » raccoglie appunto le prime incisioni realizzate da Morrison in veste di solista dopo lo scioglimento del suo gruppo, avvenuto nel 1967. Sembra incredibile che tanti anni siano passati, ascoltando i brani di questo long-playing: una vena fresca e ispirata, una partecipazione straordinaria di tutti i musicisti che accompagnano Morrison, una voce affascinante fanno passare assolutamente inosservata la registrazione (che ha ormai otto anni) del disco. Bellissimi i brani su tempo lento e più congeniali allo stesso Van Morrison, T.B. Sheet e Who drove

the red sports car?, in testa. Un album che certamente interesserà moltissimo i sempre più numerosi ammiratori del geniale cantante-autore e chitarrista irlandese. « London », numero 5008 della « Decca » ital.

GLI OLANDESI

Migliore delle precedenti la nuova prova del gruppo olandese dei Focus, quattro ragazzi che prendono ispirazione da atmosfere sinfoniche per creare una musica che vorrebbe essere personale e non ancorata al rock inglese o americano. Thijs Van Leer e, soprattutto, Jan Akkerman (praticamente le due menti del gruppo), però, riescono difficilmente nel loro ambizioso tentativo. Il nuovo disco dei Focus si intitola « Hamburger Concerto » e rientra nel discorso fin qui fatto. Etichetta « Polydor », numero 2383284, distribuita in Italia dalla « Phonogram ».

dischi leggeri

TRA UN FILM E L'ALTRO



Adriano Celentano

Celentano, riesce ancora, tra un film e l'altro, a pensare d'incidere qualche canzone. Così è accaduto per *Bellissima*, un rock che ha per spunto un tema azzecato e che è eseguito con la classica atmosfera che sa creare il cantante quando è in forma. Sul verso dello stesso 45 giri « Clan », Claudia Mori duetta con il marito in *Stringimi a te*, una delle più belle canzoni tratte da « Jesus Christ Superstar ». Un disco che vedremo presto nella Hit Parade.

e La duchessa del bal tabarin, La bajadera e La figlia di madama Angot. La casa delle tre ragazze e La mazurka blu. La geisha e L'acqua cheta. A tempo ha fatto giustizie di molti inutili oppelli, ma sono rimasti validi i temi musicali principali, le romanze, l'ossatura delle opere: i quattro long-playing editi ora dalla « Cetra » in stereofonia offrono appunto agli ascoltatori il risultato di questa selezione, che ci permette di ascoltare quelle arie restituite ad una grande pulizia musicale. Ottimi gli interpreti, vere scoperte del maestro Gallino, come Lucia Barbero, Teresa Pavese e Armando Sorbara, oppure conferme di artisti già conosciuti, come Carl Piegangeli, Sante Andreoli e Walter Azzarelli. Quattro dischi che promettono altrettante ore di sereno svago.

didattica

IN LETIZIA

BENTORNATO

Herb Alpert e la sua *Alyssa Brass Band* non avevano più registrato alcun disco nuovo dal 1969. Una lunga assenza, considerato il successo che il complesso aveva ottenuto negli anni Sessanta con un tipo di musica decisamente ispirato al folklore messicano. Ora Herb Alpert ritorna con *You smile*. The song begins - 53 giri (30 cm. - A&M) in cui conferma che, nonostante il lungo riposo, la sua musica non è cambiata: gioiosa, piena di colore e di ritmo ma, per chi non ama questo genere, decisamente monotona.

DE VINCENZI A 45 GIRI

Alcuni lettori ci hanno scritto per chiederci se sono reperibili in commercio le musiche che accompagnavano lo sceneggiato televisivo « Il commissario De Vincenzi ». In questi giorni è uscito un 45 giri della « Cetra » con due brani. Il commissario De Vincenzi e Anni ruggenti, eseguiti dall'orchestra diretta dall'autore, Bruno Nicolai.

VIVA L'OPERETTA

Era nell'aria. Dopo il ritorno del liscio, non poteva restare nell'ombra una sempreverde della musica leggera: l'operetta. E infatti la scorsa estate, mentre negli studi del centro RAI di Milano cantanti della Hit Parade d'oggi si succedevano nell'interpretazione di celebri brani, nella sala di registrazione della « Cetra » di Torino il maestro Cesare Gallino dirigeva artisti nuovi ed altri affermati da tempo in una particolare edizione di un'opere dei tempi andati. La principessa dei dollari

della produzione di Wonder: i Jackson Five, Paul Anka, i Persuasions e perfino Sergio Mendes in qualità di traduttore di alcuni testi in portoghese. Tutte le composizioni sono dello stesso Wonder che si è però in qualche caso ispirato a motivi tradizionali. Molto suggestive le melodie lente, aiutate da bellissimi arrangiamenti; aggressivi i temi suli e trascinanti i pezzi di tipo sudamericano. Un disco importante, insomma, personale, registrato con cura, lodato dalla critica e dal pubblico di tutto il mondo e crediamo susciterà lo stesso interesse anche da noi. « Tamla Motown », numero 633251. « Ri-Fi » ital.

IL VECCHIO JERRY

Un disco di rock and roll divertente è quello, re-

centemente pubblicato anche da noi, del vecchio astro del rock Jerry Lee Lewis, tornato in sala di incisione dopo il fenomeno di revival di *American Graffiti*, ecc. Il microsolco si chiama « Southern roots back home to Memphis » ed è stato realizzato dal pianista e cantante con la collaborazione di una schiera di musicisti riuniti più per divertimento che per altro; arrangiamenti scarni ed essenziali, temi notissimi anche da noi, dal repertorio del vecchio rhythm & blues (When a man loves a woman, Hold on I'm coming) e tanto ritmo. Jerry Lee Lewis canta con semplicità e chiarezza, con la classe di sempre. Qualche strana « presenza » tra i musicisti: Tony Joe White (ma che fine ha fatto?), Steve Cropper, Carl Perkins, Ken Lovelace, Mark Lindsay. I pezzi migliori, comunque, rimangono quelli più vicini allo spirito rock e vagamente country di Jerry Lee Lewis: *Big blue diamond* e

neppure *il "tic" del tempo che passa



FLAMINIA 1000-Cappa interamente in acciaio inox con radio e orologio incorporati. In due versioni: aspirante o filtrante.

Faber dà la sua impronta,
la sua competenza,
alla tecnica della depurazione
dell'aria.
Ineccepibile qualità,
perfezione in una scelta
tra 50 apparecchi.

FABER spa
FABRIANO



Per gli esigenti dell'aria
pulita in casa

Premio Saint-Vincent per il Giornalismo

BANDO DI CONCORSO

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la S.I.T.A.V. — Società Incremento Turistico Alberghiero Valdostano — di Saint-Vincent, indicano per l'anno 1974, il premio Saint-Vincent di Giornalismo sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dell'Associazione Stampa Subalpina e dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti. Il XXIII Premio Saint-Vincent di Giornalismo, di lire 16.000.000, è così suddiviso:

SEZIONE I

L. 5.000.000 al giornalista professionista che distinguendosi con la propria attività abbia contribuito al prestigio della categoria. Il premio verrà assegnato esclusivamente sulla base delle designazioni espresse dai componenti la Giuria.

SEZIONE II

L. 4.000.000 in quattro premi di L. 1.000.000 cadauno ai giornalisti autori delle migliori inchieste o servizi speciali o titolari di rubriche specializzate, se pubblicati su quotidiani italiani.

SEZIONE III

L. 2.000.000 in due premi di L. 1.000.000 cadauno ai giornalisti autori dei migliori servizi o curatori delle migliori rubriche televisive o radiofoniche.

SEZIONE IV

L. 1.000.000 al giornalista autore della migliore inchiesta o servizio speciale o titolare di rubrica specializzata, se pubblicati su periodici italiani a diffusione nazionale.

SEZIONE V

L. 1.000.000 in due premi di L. 500.000 cadauno ai giornalisti autori dei migliori servizi o inchieste, dedicati ai problemi ed alla migliore conoscenza della Valle d'Aosta, pubblicati su quotidiani o periodici italiani a diffusione nazionale o trasmessi dalla televisione o dalla radio.

SEZIONE VI

L. 500.000 a) al giornalista appartenente all'Associazione Giornalisti della Valle d'Aosta (sezione dell'Associazione Stampa Subalpina) autore della migliore inchiesta o serie di servizi dedicati ai problemi o caratteristiche della Regione.

L. 500.000 b) all'autore di una iniziativa che abbia contribuito a far conoscere la Valle d'Aosta attraverso i mezzi di comunicazione.

SEZIONE VII

L. 1.000.000 a) al giornalista professionista che nel corso della sua attività si sia dedicato particolarmente al settore sportivo distinguendosi e contribuendo all'affermazione di questa branca specializzata della stampa di informazione. Il premio verrà assegnato esclusivamente sulla base delle designazioni espresse dai componenti la Giuria.

L. 1.000.000 b) in due premi di L. 500.000 cadauno ai giornalisti autori dei migliori servizi sui Campionati mondiali di calcio e sui Campionati europei di atletica leggera pubblicati su quotidiani o periodici di informazione o sportivi a diffusione nazionale.

Possono partecipare al Premio Saint-Vincent di giornalismo soltanto gli iscritti all'Ordine Professionale dei Giornalisti (fatta eccezione per la Sezione VI - comma b).

Non possono concorrere i giornalisti premiati nell'edizione precedente.

Ad un concorrente premiato in una delle Sezioni previste dal presente bando non potrà essere assegnato altro premio in una diversa Sezione.

Tutti gli articoli dovranno essere stati pubblicati nell'anno 1974 e pervenire in 3 copie alla Segreteria del Premio (Segreteria Premi Internazionali Saint-Vincent, 11027 Saint-Vincent, Valle d'Aosta) entro e non oltre il 31 gennaio 1975.

I giornalisti concorrenti, unitamente al materiale, dovranno precisare:

- nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico
- indicazione della sezione del premio alla quale intendono partecipare
- elencazione del materiale inviato.

Per i servizi e le rubriche radiofoniche o televisive sarà sufficiente inviare solo la richiesta di partecipazione indicando i dati anagrafici, la sezione del premio alla quale il concorrente intende partecipare, nonché il titolo e la data della trasmissione.

Le decisioni delle Giurie sono insindacabili e per la loro validità è necessaria una maggioranza di almeno due terzi dei componenti presenti.

La consegna dei premi ai vincitori avverrà nel luogo e nella data che saranno tempestivamente resi noti dalla Segreteria del Premio.

In occasione della proclamazione dei vincitori, d'intesa con la RAI, si terrà a Saint-Vincent, una « tavola rotonda » televisiva sui problemi del giornalismo e dell'editoria.

**Come la chiami
una pentola di sicurezza che milioni di donne
considerano un investimento?**



LAGOSTINA

Sentite cosa dice una mamma "speciale":



la mamma
di Luigi Vannucchi:
"La uso tutti i giorni

e non mi tradisce mai.
A parte che consuma
la metà perché cuoce
in metà tempo, ogni
piatto è più gustoso".
Insomma un vero e
proprio investimento
anche per mamma
Vannucchi, che
invita tutte le brave
donne di casa a
provarla.

E come la mamma di
Luigi Vannucchi,
milioni di mamme
sono d'accordo su
Lagostina: sul suo
fondo Thermoplan,
sul suo prezioso
acciaio inox 18/10,
sulla sua linea bella
che sfida il tempo.
E poi, Lagostina è
la vera pentola di

sicurezza, grazie al
suo esclusivo

sistema di valvole
garantito da Lagostina.



LAGOSTINA
vale di più

V/B V/B
 «Tribuna politica» e «Tribuna sindacale» dal 3 ottobre al 12 dicembre

Un ciclo "caldo"



I moderatori del nuovo ciclo TV di «Tribuna». Da sinistra: Willy De Luca, Luca Di Schiena, Jader Jacobelli, Giorgio Vecchietti, Ugo Zatterlin

di Jader Jacobelli

Roma, settembre

Il 3 ottobre riprendono le trasmissioni di *Tribuna politica* e il 10 quelle di *Tribuna sindacale*. Poiché i calendari vengono decisi con molto anticipo alla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni — ed è opportuno che

sia così per l'oggettività della decisione — può avvenire che qualche ciclo si svolga in una stagione politicamente poco interessante, di contropiede all'attualità. Quando ciò accade i dibattiti perdono comprensibilmente vigore e le interviste procedono un po' stentatamente. Sono quelle le trasmissioni che appaiono a qualche attento ascoltatore uno stanco rituale.

In quattordici anni di vita, quanti ormai ne conta l'iniziativa, cicli così ne sono capitati purtroppo più d'uno. Ma il nuovo ciclo cade, invece, nel mezzo di una stagione politicamente calda, densa di avvenimenti anche

drammatici e di profonde preoccupazioni, alle prese con problemi che non si risolvono con l'ordinaria amministrazione, ma che esigono immaginazione creativa, consapevolezza critica, vigore realizzativo. Stagione, insomma, d'emergenza, che mette a dura prova partiti e sindacati, che coinvolge tutti, i governanti e i governati. Sono questi i momenti in cui *Tribuna politica* e *Tribuna sindacale* perdono il carattere di palestra dialettica, di mero confronto verbale, di gioco a moscacieca, per divenire invece l'occasione di un incontro diretto con l'opinione pubblica nella sua totalità, di un'assunzione pubblica di responsabilità, di una chiara definizione delle proprie intenzioni e dei propri impegni.

Forse nessun uomo politico e sindacalista del nostro Paese ha sfruttato appieno le potenzialità e le proprietà dello strumento che periodicamente gli viene messo a disposizione ritenendolo erroneamente a volte un balcone, a volte un podio, a volte un palcoscenico. Ma se la nostra informazione politica — la nostra di italiani — è ancora ristretta, discontinua, episodica, non so come sarebbe senza i quattordici anni di *Tribuna politica* e di *Tribuna sindacale*. So, però, che anche nel più piccolo paese si discute oggi molto diversamente di una volta: con più civismo, con più argomenti, con più penetrazione.

E' vero che la gente continua a domandare se i protagonisti

delle nostre trasmissioni, dopo aver polemizzato davanti alle telecamere, si prendono a braccetto e vanno insieme a berci sopra; o se domande e risposte sono concordate prima dell'inizio degli incontri-stampa. Giuro di no. Ma questo è un sospetto secolare dovuto al modo in cui per troppo tempo i ceti dirigenti hanno gestito il rapporto con le masse. Se quel sospetto, che è il seme del nostro diffuso qualunquismo, ci accompagna ancora è perché la partecipazione politica e sindacale, sebbene accresciuta, è ancora troppo ristretta e i partecipanti, appunto perché pochi, appaiono come una corporazione.

Compito istituzionale di *Tribuna politica* e di *Tribuna sindacale* è anche di favorire l'allargamento della partecipazione e a questo fine è urgente che le sue formule, da chiuse quali oggi sono in gran parte, divengano più aperte, aperte ad ogni rappresentanza, anche non strettamente parlamentare o confederale, aperte anche agli ascoltatori. Questo è il proposito della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni che ha trovato nella recente sentenza della Corte Costituzionale sul monopolio radiotelevisivo la più organica teorizzazione e che attende di essere attuato nel quadro della prossima riforma della RAI.

Non sarà facile trovare criteri oggettivi e non discrezionali per decidere chi abbia diritto di accesso alle nostre trasmissioni e chi no, ma in questo caso è preferibile peccare per eccesso che per difetto. L'importante è che la *Tribuna politica* e la *Tribuna sindacale* di domani riflettano, ancora più di quelle di oggi, la vita pubblica del Paese con tutte le sue tensioni, le sue aspirazioni, le sue crisi. Di febbre un Paese democratico non muore. D'inedia, sì.

3 ottobre Tribuna politica: PRI

10 ottobre Tribuna sindacale: CGIL - Confindustria

17 ottobre Tribuna politica: PLI

24 ottobre Tribuna politica: PSDI

31 ottobre Tribuna sindacale: CISL - Intersind

7 novembre Tribuna politica: MSI-D.N.

14 novembre Tribuna politica: PSI

21 novembre Tribuna sindacale: UIL - Confagricoltura

28 novembre Tribuna politica: PCI

5 dicembre Tribuna politica: DC

12 dicembre Tribuna sindacale: CISNAL - Confcommercio



Confetture Cirio e...via!

Al mattino, prima d'andare a scuola,
date ai vostri ragazzi tutta l'energia naturale
delle Confetture Cirio.

**Albicocche,
Ciliegie, Pesche,
Amarene,
tanta frutta scelta
maturata al sole.**

Non dimenticate:
è al mattino che hanno bisogno d'energia.
Confetture Cirio e... via!



«L'orchestra racconta», programma sulle colonne sonore cinematografiche

Con le telecamere in un'officina musicale

*Così il regista Enzo Trapani definisce il clima della trasmissione. Come nasce oggi il commento di un film secondo il maestro **Piero Piccioni** che dirige l'orchestra. Fra gli ospiti: **Morricone, i fratelli De Angelis, Fred Bongusto, Berto Pisano***

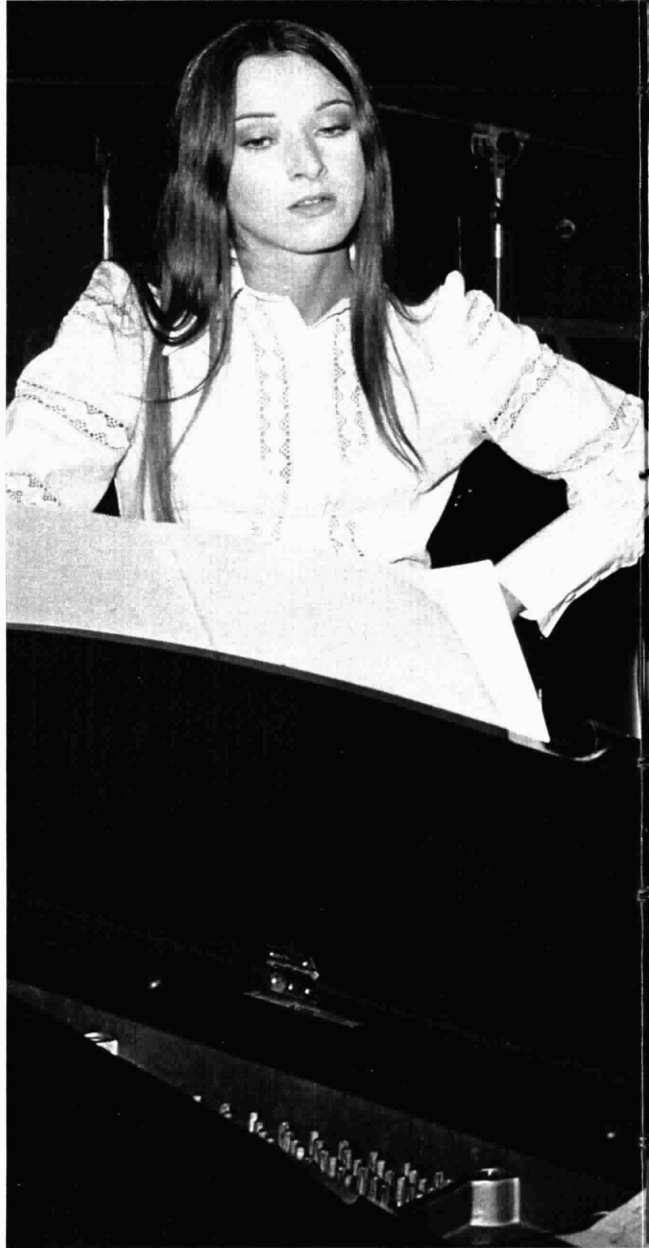
di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

Ogni volta che si parla di musica «di commento» (e qui ne parliamo per una precisa occasione televisiva: un programma musicale in cinque puntate che ha per protagonisti autori ed interpreti di colonne sonore) fatalmente insorgono interrogativi di fondo. Per esempio: può la musica di commento essere musica «tout court», e cioè vivere di suo, fuori del contesto immagine-suono? (Casi illustri non mancano: la celebre sequenza della battaglia sul ghiaccio «musicata» da Prokofiev per l'*Alexander Nevskij* di Eisenstein; Pettrassi che dà a De Santis la colonna sonora di *Riso amaro* e a Zurlini quella di *Cronaca familiare*; Pizzetti che scrive per *I promessi sposi* di Camerini). E ancora: deve la musica limitarsi al ruolo di «umile ancella» dell'immagine? E se non lo fa, non rischia il musicista di travisare, violentare (magari abbellendolo) il «messaggio» del regista? E', insomma, possibile — e giusto — «sonorizzare» una immagine, essendosi

dimostrato arbitrario (come il Disney di *Fantasia*) il visualizzare una musica? Qual è, in definitiva, l'uso giusto della musica nel cinema (e nella TV)? Di puro «accompagnamento»? Di componente del ritmo espressivo interno (come Pasolini che mette Bach in *Accattone* per conferire sacralità ad una degradazione)? Di chiarificazione, di sublimazione o — perché no? — di mercificazione di stati d'animo e di situazioni?

Sono interrogativi che, dinanzi al nuovo programma TV, potrebbero sorgere negli spettatori meno acritici (tra i quali preferiamo configurare i lettori di questo giornale), per conto dei quali abbiamo girato le domande a **Piero Piccioni**, non solo perché egli è l'animatore della trasmissione e autore, fra i più apprezzati, di musica per film, ma perché, come molti musicisti moderni, egli è anche buon musicologo. A Michelangelo Zurletti, che lo aveva intervistato nel '68 per la rivista *Discooteca*, Piccioni aveva detto, tra l'altro, che «limitare al minimo la musica in certi casi è un bene, perché se il film senza musica funziona vuol dire che è un buon film, capace di esprimere tutto da solo. Può essere un test per giudicare un



film: spesso i difetti vengono mascherati dalla colonna sonora. Se un film sta in piedi senza l'aiuto di musiche vuol dire che è buono».

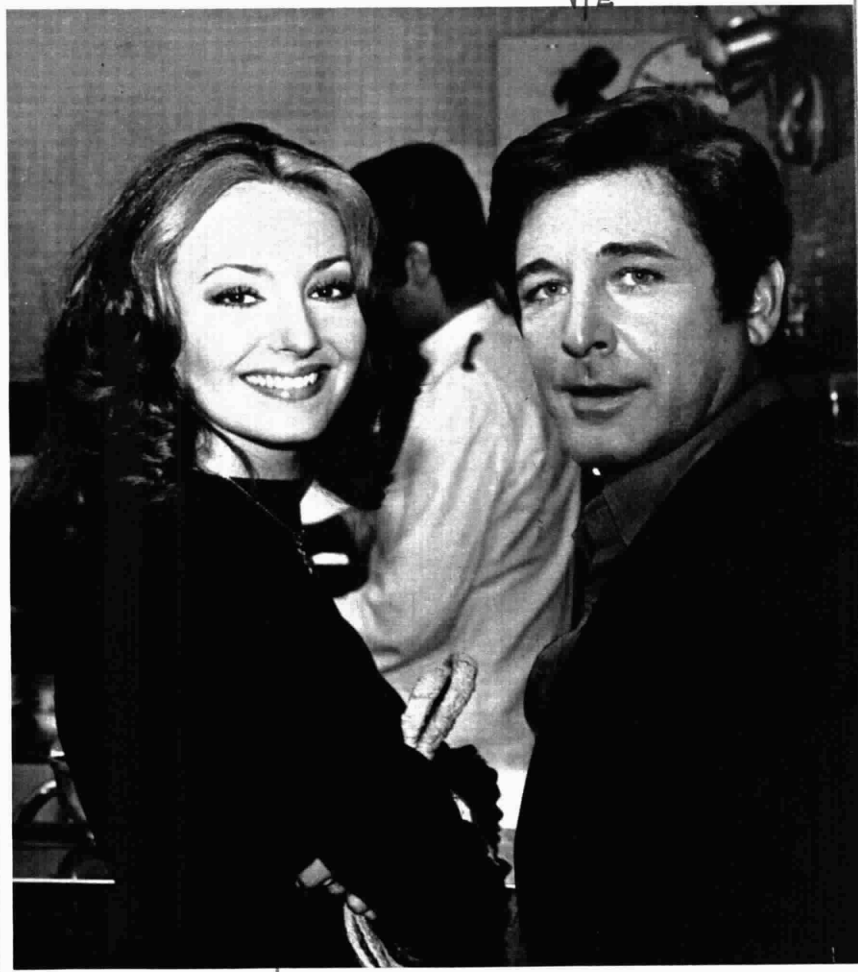
Per Piccioni l'affermazione è ancora valida ma — chiarisce — «il discorso vale nella misura in cui il film è buono», cioè che il test «può essere una condizione necessaria ma non sufficiente». «La musica dei film», dice il musicista, «segue e non precede la ricerca formale della musica. Questo non significa che si tratti di cattiva musica, ma solo che è «deviata» dalla linea di ricerca. Trattandosi di musica d'occasione, la ricerca pura è quasi impossibile, ma ciò non toglie che questa musica possa avere valore autonomo e originale».

«E' il regista che deve fare inizialmente delle scelte», prosegue Piccioni; «intanto se vuole il com-

mento, e poi quale tipo di commento, quali situazioni ritiene che possano essere meglio chiarite con la musica anziché con le parole. Senza contare che in certi casi, come per i film dell'orrore, o per esempio un *Quo vadis?*, la musica non può essere che di un certo tipo, strettamente legata a situazioni e a codici universalmente accettati. Oggi un commento musicale che si rispetti non va all'appuntamento col fotogramma ma viene scritto con la coda dell'occhio che guarda al film, producendo con una sua architettura un fatto nuovo, un contributo spesso indispensabile al completamento di un'opera visiva, di un racconto, di una narrazione. In altri termini la musica deve rappresentare, in un modo il più accessibile ad un pubblico di massa, quelle che vengono interpretate dal musi-



Piero Piccioni con la cantante inglese Katherine Howe, ospite fissa di « L'orchestra racconta ». Nella foto sotto, Maria Rosaria Omaggio, che presenta la trasmissione, e Ugo Pagliai. Piccioni, torinese di nascita, fiorentino di educazione, romano di adozione, è giunto alla musica dopo aver esercitato la professione di avvocato. Autore di moltissime colonne sonore (per Lattuada, Rosi, Bolognini, Pietrangeli, Petri, Monicelli, Zampa, Charlie Chaplin) ha anche scritto un balletto (« Stress »), varie sigle televisive (« L'approdo », « Arti e scienze », « Europa giovani », « Un volto, una storia ») e i commenti di alcuni romanzi sceneggiati di successo fra cui « Una tragedia americana », « La figlia del capitano », « I fratelli Karamazov ».



cista come le reazioni psicologiche dei personaggi: ciò che essi non possono esprimere con le parole, né con l'azione, ma che si suppone debbano essere i loro sentimenti. Non è musica descrittiva, però è musica di descrizione di sentimenti, è una musica sentimentale; appartiene cioè alla tradizione romantica».

In definitiva, proprio perché appartiene alla tradizione romantica (« Quando si tiene uno spettacolo », dice Piccioni, « lo spettacolo stesso è un fatto rituale, quindi in fondo romantico in senso lato »), la musica cinematografica deve contenere qualcosa della cosiddetta musica di consumo, fruibile da strati il più possibile larghi di pubblico. « Il cinema », afferma Piccioni, « non si rivolge ai cineamatori ». Ne consegue, quindi, che nel compiere le scelte di repertorio per lo spettacolo

televisivo che sta per prendere il via Piccioni ha tenuto a maggior ragione presente l'esigenza di indirizzarsi verso un pubblico ancora più indiscriminato di quello delle sale cinematografiche, il cui rapporto numerico con il pubblico TV è almeno di 1 a 15, se si tien conto che un film di discreto successo raggiunge in genere sui 700 mila spettatori.

Enzo Trapani, regista di *L'orchestra racconta* (questo il titolo delle cinque puntate), afferma a sua volta: « Per ottenere un "sound" particolarmente curato abbiamo girato in un grande studio discografico, perciò la trasmissione interesserà soprattutto agli amanti di buona musica. Le riprese sono volutamente scarse ed essenziali, in un'atmosfera e in un clima di verità che potrebbero far pensare ad una specie di officina musicale. Un'officina nel-

la quale hanno operato ben 67 « operai del pentagramma » (10 dei quali appartenenti al coro di Alessandroni).

L'impianto dello spettacolo, che è presentato da Maria Rosaria Omaggio su testi di Carlo Bonazzi, comprende — oltre a Piccioni al podio di direttore d'orchestra — una sola ospite fissa: la giovane (e finora ancora sconosciuta in Italia) cantante inglese Katherine Howe. Naturalmente non potevano mancare in ogni puntata autori di musiche da film: intervengono infatti Ennio Morricone (alla prima puntata), Armando Trovajoli, Berto Pisano, i fratelli Guido e Maurizio De Angelis (alias Oliver Onions), e Fred Bongusto (è sua, fra le altre, anche la colonna sonora di *Malizia*). E, di volta in volta, alcuni popolari attori: Tino Carraro, Renzo Palmer, Ar-

noldo Foà, Nando Gazzolo e Ugo Pagliai, che recitano, con sottofondi di commento appositamente composti, brani di prosa e versi di celebri cantanti. Ospiti, infine, anche cinque cantanti: Ornella Vanoni, Juliette Gréco, Mia Martini, Gilda Giuliani e la « vocalist » Edda Dell'Orso (una specialista nell'interpretazione di brani musicali senza parole destinati alle colonne sonore). Sarebbe ingiusto a questo punto non menzionare la collaborazione agli arrangiamenti di Antonello Vannucchi e di Lino Quagliariello (quest'ultimo, napoletano, figlio di un violinista, è il pianista titolare dell'Orchestra Stabile di Ritmi Moderni della televisione).

L'orchestra racconta va in onda giovedì 3 ottobre alle ore 21,20 sul Secondo Programma TV.

Riprende in TV «Controcampo»: nuovi temi per un libero confronto di idee



1/c Sour. Spec. Teleg.



Giuseppe Giacobazzi, moderatore-provocatore dei dibattiti di «Controcampo». Nell'altra fotografia a sinistra il regista della trasmissione Silvio Specchio. Da quindici anni al «Telegiornale» Specchio ha realizzato, fra l'altro, «A-Z», «Bianconero», e la scorsa edizione di «Controcampo»

di Giorgio Albani

Roma, settembre

Alla fine decide lo spettatore

Essere magistrato, essere prete oggi, stare a destra o stare a sinistra: ecco alcuni argomenti che affronterà la rubrica del «TG» in onda il sabato sera

C'era una volta un tempo in cui le cose apparivano chiare e distinte: un magistrato era un magistrato, avvolto nella sua toga, armato delle tavole della legge, incarnava la legalità e pronunciava le sue sentenze in nome di una società che in lui si riconosceva. La destra era la destra, riconoscibile e riconosciuta, senza equivoci o mimetismi, e così la sinistra. Ai padri spettava di comandare, ai figli di obbedire (magari ribellandosi ma col sottinteso riconoscimento della gerarchia e dei rispettivi ruoli). Tempi in cui i giornali erano anche un affare economico e in cui l'Italia, ancora prevalentemente agricola, offriva un riconoscibile panorama di classi e di ceti. Oggi invece le mappe sociologiche e culturali si sono fatte più indistinte, i punti di riferimento si sfumano o si



Facis ha le misure di tutti.

(non ci credi? volta pagina...)

Felice Gimondi

John Charles

Nicola Pietrangeli

Bruno Arcari



per coltivare i bulbi olandesi serve qualsiasi terra

occorre piantarli adesso



Piantate voi stessi, secondo poche facili istruzioni, gli autentici bulbi da fiore olandesi di stupendi tulipani, giacinti, narcisi, crocus ecc. Essi crescono sicuramente in ogni terra, in qualsiasi terreno: tanto nei giardini quanto in casa, nei vasi da fiore, in cas-

sette sui balconi ecc. Per evitare spiacevoli delusioni, assicuratevi che i bulbi da coltivare siano effettivamente provenienti dall'Olanda, dove per la gioia degli amatori di fiori, essi da tre secoli vengono selezionati con grande cura. Prima che l'in-

verno sia finito, potrete ammirare a lungo la loro variopinta fioritura. Chiedete subito i veri bulbi selezionati (importati direttamente dall'Olanda) e le facilissime istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffre.

Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici.

Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno rison-

trato un "miglioramento veramente straordinario" che è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi!

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne), disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le convenienti *Supposte Preparazione H*, (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

ACIS n.1060 del 21-12-1960

Pesantezza? Bruciori? Acidità di stomaco?

Rimettetevi subito in forma con *Magnesia Bisurata Aromatic*, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Scioglietelo in bocca una o due pastiglie di *Magnesia Bisurata Aromatic* - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. *Magnesia Bisurata Aromatic*, in tutte le farmacie.



Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72

PREMIO 1974 GUIDO MAZZALI L'UFFICIO MODERNO

E' bandito per il 1974 il Premio « Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno », per iniziativa della omonima rivista.

Il Premio — costituito da una grande medaglia d'oro — è destinato al giornalista professionista o pubblicista, o al tecnico di pubblicità, o al tecnico di pubbliche relazioni, che si sia distinto con un diretto apporto personale al successo esemplare di iniziative promozionali, campagne di pubblicità, manifestazioni di propaganda o di P.R., di Agenzie, Enti ed Associazioni attraverso i mezzi di informazione, comprese le pubblicazioni aziendali.

Il termine utile per la partecipazione diretta (mediante invio di curriculum e di materiale), o per le eventuali segnalazioni di nominativi da parte di terzi, scade il 31 ottobre 1974.

La Giuria, presieduta dall'on. prof. Roberto Tremeloni, è composta da: Alberto Bandini, Buti, Roberto Cortopassi, Roberto Costa, Lorenzo Manconi, Gustavo Montanaro, Antonio Palieri, Dino Villani.

Informazioni, invio di documentazione e segnalazioni presso la segreteria del Premio: via V. Foppa 7, 20144 Milano - tel. 469.73.53/54.



spostano. A questa realtà in movimento la rubrica *Controcampo*, giunta al terzo anno, dedica la nuova serie.

Essere magistrato. Essere prete. Stampa e potere. Italiani oggi. Stare a destra, stare a sinistra: questi alcuni dei titoli delle trasmissioni. La formula è quella adottata anche negli scorsi anni: due protagonisti, alfieri di opposte tendenze ideologiche o culturali. Accanto ad essi, in funzione di stimolo, di sostegno, di contraddizione, di rilancio, altri quattro partecipanti ed un moderatore-provocatore, *Giuseppe Giocovazzo*. Come *Incontri* o *AZ*, anche questo programma dipende dal *Telegiornale* e alla realizzazione collaborano Ugo D'Ascia, Umberto Cavina, Leo Birzoli e il regista Silvio Specchio.

Dall'incontro e dallo scontro « in controcampo » si cerca ogni volta di saggiare la validità dell'antitesi messa in cantiere: una specie di pietra di paragone messa in opera per virtù del libero confronto.

Per esempio, *Essere prete*. Ai tempi delle idee chiare e distinte, se un non credente pensava ai preti sapeva subito come giudicare, il metro di giudizio era a portata di mano: custodi di una istituzione rifiutata, di un mistero estraneo. Il confronto non era possibile se non in termini di contrasto e di incommunicabilità. Così per il credente, che vedeva nel prete l'incarnazione della sua sicurezza di fede, il sostegno della sua vita interiore, l'espressione di una certezza permanente.

Missione difficile

Ma oggi? Tutto è ancora così netto? Anche a giudicare dal *Controcampo* dedicato all'argomento, si direbbe di no. Monsignor Agresti, vescovo di Lucca, mostra il paolino « tremore » di una missione sempre più difficile in mezzo alle lacerazioni di un mondo preda dell'ingiustizia e del dramma quotidiano, pieno di umiliazioni e di offese per l'uomo e per popoli interi. Dalle sue parole l'antica dimensione evangelica risalta sullo sfondo di una realtà disseminata di dubbi. Ed il suo contraddittorio marxista — Lucio Lombardo Radice — ammette che la fede cristiana possa e debba essere generatrice di ribellione all'ingiustizia e non produttrice di rassegnato quietismo. Oggi ai preti si chiede molto, tanto che nel dibattito si ha la sorpresa di un uomo di sinistra non credente, come Antonicelli, il quale chiede non permisivismo ma rigore alla Chiesa cattolica.

Così il dibattito sullo « scandalo » Pasolini, dopo il noto articolo sull'Italia che cambia. Una volta — dice Pasolini — anche le facce dicevano chi erava-

mo: fascisti o antifascisti, operai o piccoli-borghesi, adesso c'è l'appiattimento (con parola più dotta e difficile, l'omologazione?). Contro Pasolini il sociologo Ferrarotti precisa che le differenze restano, anche se meno apparenti; il giornalista Giovanni Russo si domanda: « Ma allora le bombe di Brescia? », ed il comunista Ferrarotti osserva: « Ma via, Pasolini, un po' siamo pure andati avanti in questo Paese », mentre uno scrittore — Cassieri — pone i temi delle responsabilità e dei doveri politici.

Stampa e potere

Un'Italia che cambia, un'informazione, una stampa che bene o male la rispecchiano, o dovrebbero rispecchiarla: è l'argomento del dibattito *Stampa e potere*, in cui, se un giornalista liberale come Bartoli sostiene e difende i valori positivi (tradizionali ed attuali) dell'informazione, un altro giornalista — il socialista Vittorelli — mette l'accento sul problema del potere (o dei poteri) che della stampa si servono, mentre giornalisti ed amministratori di giornali aprono il « dossier » dei problemi che oggi hanno reso più acuti i rapporti tra stampa e potere.

Destra e sinistra. Etichette, afferma il professor Cotta. Realtà permanente della lotta di classe, delle ideologie che ne nascono, risponde Lelio Basso. Ma come orientarsi? Certe volte la bussola sembra impazzita e in luogo del Nord appare l'opposto. E' uno dei grandi problemi delle ultime generazioni che si sono trovate davanti alla necessità di rifondare il senso dell'impegno morale e politico, senza trasformarsi, superando la lettera per ritrovare lo spirito.

Certezza nel diritto, fiducia nelle istituzioni? Cos'è la legge, chi è il giudice? La « G » maiuscola è ormai caduta, l'opinione pubblica non crede più ai sacerdoti in toga. Ma — sostiene il procuratore Colli — solo le apparenze sono cambiate, la sostanza resta. Il giudice resta se stesso, nella sua funzione di rigido interprete della legge. Se ciò non fosse, il cittadino sarebbe esposto a tutti i rischi dell'arbitrio. Ma no, gli risponde il professor Conso, in questa realtà in movimento, in questo mutare delle cose che si annuncia tra mille difficoltà, la funzione del giudice non può rimanere quella di ieri. Altri doveri, altri orizzonti, un'altra nozione di sé s'impongono ormai per il giudice.

Ed anche in questo caso, come per gli altri dibattiti di questa formula, il giudizio è allo spettatore. E' una legge a cui *Controcampo* cerca d'essere strettamente fedele.

Giorgio Albani

Controcampo va in onda sabato 5 ottobre alle ore 21,50 sul Nazionale TV.

Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi campioni.

Felice Gimondi,
m. 1.85, torace 100, vita 84:
taglia Facis 50
snello extralungo.

Bruno Arcari,
m. 1.65, torace 104, vita 88:
taglia Facis 52
snello corto.

John Charles,
m. 1.87, torace 108, vita 100:
taglia Facis 54
mezzoforte extralungo.

Nicola Pietrangeli,
m. 1.83, torace 104, vita 92:
taglia Facis 52
normale extralungo.



Quattro campioni, nomi e volti famosi del ciclismo, del pugilato, del calcio, del tennis:
ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis.
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.

Facis

Nel ciclo «Senza uscita» di cui va in onda sui teleschermi il primo episodio

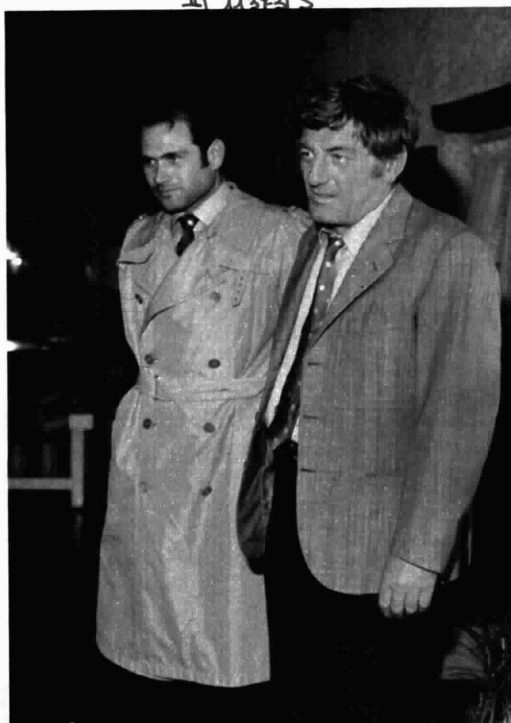


II 11343/S

Un'affascinante socia in affari

Valeria Fabrizi nel primo degli sceneggiati «Insieme, fino in fondo»: l'attrice impersona Dora, amica e socia d'affari di Waldo (Sergio Fiorentini), proprietario di un equivoco night club ch'è l'abituale luogo di ritrovo di ladri e spacciatori di droga fra cui Carpegna (Giampiero Albertini, a destra)

Tre nuovi enigmi per il giudice Gazzolo





Risolverà tutti i casi

A sinistra: Nando Gazzolo, il giudice che conduce le inchieste e risolve i casi della serie « Senza uscita ». Sotto: ancora Gazzolo, che ha alla sua destra Dario Mazzoli (il commissario di polizia), discute, durante una pausa della lavorazione, con il regista Salvatore Nocita



La testimone più importante

Ornella Grassi e Franca Nuti nello sceneggiato « Insieme, fino in fondo ». Il personaggio della Grassi è quello di Elena Pardi una ragazza drogata che ha una parte molto importante nella vicenda; la Nuti impersona la zia. Elena Pardi è una delle poche persone che vedono il cadavere, poi scomparso, attorno a cui ruota l'enigma. Autore della serie è Enrico Roda, il regista Salvatore Nocita

II | S

di Carlo Maria Pensa

Milano, settembre

Nando Gazzolo torna in ufficio. Anzi, questa volta esce allo scoperto: rifiuta i polverosi scaffali del palazzo di giustizia e va a cercare la verità nei luoghi in cui la verità fa di tutto per nascondersi. Lo ricordiamo, gli anni scorsi, protagonista di due serie di originali di Enrico Roda: *Il giudice* e *Uno dei due*. Il suo personaggio era quello di un magistrato abilissimo a dipanare matasse aggrovigliate con l'arma sottile di interrogatori registrati come meccanismi di precisione. Era una figura nuova nella pinacoteca televisiva dei servitori della giustizia; una figura asettica ma non priva d'una segreta carica d'umanità, irriprensibilmente metodica eppure illuminata dai bagliori di improvvisate intuizioni.

Nel ciclo — il terzo, dunque — che va in onda adesso, il personaggio rimane, sostanzialmente, il medesimo; lo ritroviamo, però, calato dentro a racconti di più ampie dimensioni: non soltanto perché ognuno dei tre sceneggiati si dilata in un respiro narrativo di due puntate, ma anche perché — così ci pare — Enrico Roda è riuscito, con la collaborazione di Nazareno Marinoni e del regista Salvatore Nocita, a dare una profondità prospettica agli ambienti fino a rilevarne gli aspetti sociali e i condizionamenti morali.

Azione martellante

Sono vicende, oltre tutto, il cui dispositivo « giallo » è esasperato fino agli estremi limiti della suspense: ogni particolare, anche se irrilevante all'apparenza, ha invece il suo peso nella ricomposizione del puzzle. Il giudice Gazzolo, in altre parole, viene come coinvolto, caso per caso, in un'azione martellante, piena di interrogativi e di incognite; ma non per questo egli rinuncia ai suoi metodi d'inchiesta, che sono quelli della logica e del ragionamento. La regia ha dovuto pertanto adeguarsi a un ritmo concitatamente sostenuto; meglio, lo ha essa stessa determinato. Ciò significa che ogni episodio si articola con la spietata evidenza di un fatto di cronaca, di fronte al quale lo spettatore ha la possibilità, almeno teorica, di « prevedere » le soluzioni.

Queste soluzioni non saremo noi, qui, ad anticiparle; potremo, al più, esporre con calcolato disordine alcuni degli elementi — persone, circostanze, coincidenze, contraddizioni — contro i quali il magistrato verrà, di volta in volta, a cozzare fino allo scioglimento del problema.

Il primo sceneggiato, *Insieme, fino in fondo*, si apre sull'equivoco microcosmo di un night-club di provincia: dietro la facciata di qualche bottiglia di whisky e di morbide



musiche in penombra si intrecciano i fili del gioco d'azzardo, della droga, del furto, della ricettazione. Il titolare di questa attività si chiama Waldo, ha per socia un'affascinante amica, Dora, ed è sposato a una donna dallo sconosciuto passato che vive in Riviera dalla quale egli ha saputo cogliere, per sé, il profitto di una certa rispettabilità.

Ma un giorno ricompare, dall'America, il primo marito di costei e vuole riprendersela. Un incontro tra lo straniero e Waldo è inevitabile e avviene proprio quando quest'ultimo sta aspettando, in casa, uno di quei piccoli malviventi del suo « giro ». A questo punto un colpo di pistola: un uomo cade. Ucciso. Già, se dicessimo di chi si tratta, scopriremmo una troppo grande porzione del machiavello. Un cadavere, comunque, c'è: e qualcuno lo ha visto certamente: Elena Pardi, ad esempio, una ragazza drogata.

Quale incrinatura, nella compatta superficie dei silenzi e delle paure, troverà il giudice per insinuare la propria perspicacia? La cassaforte di Waldo, forse; che qualcuno, « dopo » lo sparo, ha trovato ancora aperta; e che qualcun altro, infine, ha visto chiusa...

Il secondo rebus ha un titolo molto indicativo, che agli spettatori più acuti potrà, di per sé, suggerire qualche indicazione: Mia cara Anna, addio. E', senza dubbio, la frase di un suicida; l'estremo saluto a una donna da parte di colui che l'ha amata. Ma può, un giudice avvedu-

to, fermarsi all'evidenza e archiviare semplicisticamente la pratica? No, non lo può anche perché il « gesto » di Michele Folenga, piuttosto ingiustificato in un personaggio, come lui, dalla vita sentimentale particolarmente fortunata soprattutto in certi ambienti della borghesia, ha un precedente a dir poco allarmante: una rapina a un furgone portavalori che ha fruttato 150 milioni di lire. E poiché il bottino deve essere finito nelle mani del Folenga, troppa gente poteva avere interesse a compiere un omicidio.

Quale Anna?

Ma la scintilla che farà scattare la trappola della giustizia sta sempre là, in quel congedo del « suicida »: mia cara Anna, addio. Già: quale Anna...?

La serie di Senza uscita si chiuderà con inchiesta in casa Kluger. Novello Ulisse, dopo un lungo soggiorno nel Kenia, Paolo Beltrami torna in Italia. Egli si trascina nel cuore l'angoscia della morte della moglie, Patrizia Kluger, avvenuta laggiù, a Nairobi, in circostanze — come si dice — non del tutto chiare. Egli torna, anzi, proprio perché sua madre l'ha avvertito di certe lettere anonime che senza mezzi termini lo accusano d'essere un uxoricida. Disgrazia (o fortuna?) vuole che Paolo, poco dopo essere sbarcato in patria, rimanga vittima di un incidente d'auto e che nell'ospedale (una fondazione filantropica della nobile



La seconda inchiesta del ciclo

Paola Quattrini in « Mia cara Anna, addio », il secondo sceneggiato della serie. Sul suo personaggio, Maria Giulia, si concentrano quasi subito i sospetti del giudice che indaga sull'assassinio (o è un suicidio?) di Michele Folenga. L'azione è complicata dalla scomparsa di 150 milioni rapinati



Irt Imperial: alta fedeltà per orecchie fini, ma fini davvero.

Sono così seri i tecnici della Deutsche Grammophon, che non soltanto firmano le incisioni più prestigiose del mondo, ma arricchiscono pure il naso all'idea che i loro dischi finiscano su un hi-fi che non è all'altezza.

E' già difficile far rientrare un hi-fi nelle norme DIN (che sono i livelli minimi di qualità sotto ai quali



bisogna fare per arrivare al "livello Deutsche Grammophon"! Deve esserci almeno una gamma di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz con massima attenuazione di 15 dB, una distorsione dello 0.5%, un rapporto segnale-rumore maggiore di 45 dB, una diafonia maggiore di 40 dB.

Ma una volta arrivati a questo livello, capita che ci si stia ancora. Gramophone a mettere



II/S

Si conclude in tribunale l'ultima indagine

La scena del processo di « Inchiesta in casa Kluger », girata proprio in un'aula del Palazzo di Giustizia di Milano. Gli attori sono Silvano Tranquilli e Carlo Bagno, rispettivamente nelle parti dell'imputato e del suo avvocato difensore

famiglia Kluger) l'infermiera addetta alle sue cure muoia improvvisamente.

Che cosa nasconde questo decesso incomprensibile? Un intrigo di ricatti, una congiura? La vicenda si presenta in termini così oscuri che perfino il giudice commetterà un grosso errore di valutazione. Ma intanto, per l'assassinio dell'infermiera, Paolo Beltrami viene condannato a diciotto anni di carcere...

E qui ai puntini di sospensione affidiamo quello che sarà, ancora una volta, il trionfo della giustizia. Come ci arrivi, a quel trionfo, tocca soltanto al giudice Nando Gazzolo venircelo a dire. Il titolo della serie, *Senza uscita*, si riferisce, evidentemente non a lui ma ai colpevoli.

Carlo Maria Pensa

Insieme, fino in fondo, primo episodio del ciclo *Senza uscita*, va in onda martedì 1° ottobre alle ore 20,40 e giovedì 3 ottobre alle ore 21,15 sul Nazionale TV.

II/11373/S



Tipo Deutsche Grammophon, tanto per capirci.

a punto un disco, apposta perchè voi possiate provarlo su uno dei tanti modelli hi-fi IRT Imperial, e scoprire così l'alta fedeltà, quella vera.

Il disco c'è proprio, è uno splendido Karajan che dirige Smetana, Ravel, Mozart, Sibellus. Non è detto che, dopo, correrete subito a casa a buttar via il vostro vecchio caro giradischi. Ma credeteci, la tentazione vi verrà certamente.

IRT IMPERIAL

l'alta fedeltà preferita dai migliori incisioni

Vi prego inviarmi il vostro catalogo illustrato:

COGNOME

VIA

CITTA'

C.A.P.

in vendita presso i distributori del marchio



«Sotto il placido Don»: nella terza puntata TV s'esaurisce l'analisi del rapporto scrittori - potere nella Russia zarista

Alle soglie della Rivoluzione d'Ottobre

La casa-rifugio degli esuli politici

«Non vedo altra rivoluzione per la Russia che una rivoluzione di contadini», diceva oltre un secolo fa Alessandro Herzen. Lo scrittore nel 1864 viveva esule a Londra, la sua casa era diventata un luogo d'incontro per tutti i rifugiati politici. In questa scena l'ispiratore del populismo (interprete Toni Barpi) è con due grandi esuli italiani, Garibaldi (Aldo Bufi Landi) e Mazzini (Lucio Rama, a sinistra, semicoperto)



III 12885/3

Operai e studenti al banco degli imputati

Fra i numerosi processi politici contro giovani attivisti che si susseguono dal 1870 in poi il programma di Cottafavi (sceneggiatura di Amleto Micozzi, consulenza di Silvio Bernardini e Bruno Di Geronimo) ha rievocato nella seconda puntata il cosiddetto «processo dei 50» che nel 1877 vide imputati operai e studenti. In questa scena è ricostruito l'interrogatorio in tribunale di Sofia Bardina, studentessa universitaria e poetessa, accusata di propaganda in fabbrica. «Se la società che noi sogniamo», dice tra l'altro Sofia Bardina ai giudici, «potrà essere realizzata senza rivoluzione violenta noi per primi ne saremo lieti»



12885/5

Il sogno del contadino Makar

Negli anni successivi al 1870 un grandioso fenomeno di massa, che si svolge sotto l'egida del populismo, viene chiamato « Andata al popolo ». Parliamo tanto di contadini ma non li conosciamo, dicono intellettuali, studenti e insegnanti. Da Pietroburgo come da Mosca partono a migliaia per mettere la loro cultura al servizio degli alfabeti che vivono nelle più sperdute campagne. L'iniziativa viene giudicata rivoluzionaria e ben 4000 populisti vengono imprigionati e perseguitati. Un esempio del nuovo atteggiamento degli intellettuali è fornito dallo scrittore Vladimir Korolenko, il quale nel 1885 scrive « Il sogno di Makar », la storia di un povero contadino (impersonato da Arnoldo Foà) che sogna di trovarsi al cospetto di Dio e di essere giudicato per le sue azioni. Testimone della vita di Makar è il pope (Andrea Matteuzzi)

12885/5



La terra appartiene a tutti

« Sì, questo bosco è mio, ma in sostanza su questo bosco io non ho alcun diritto. La terra appartiene a tutti, cioè non può essere proprietà di nessuno ». Per questo Nikolaj Ivanovic, il protagonista di « La luce splende nelle tenebre », opera teatrale di Tolstoj, non può tollerare che dei contadini siano condannati per aver tagliato dieci alberi su 500 mila del suo bosco. Nel brano sceneggiato Nikolaj Ivanovic è Raoul Grassilli, la moglie Maschia Lucia Catullo (nella fotografia). Gli altri personaggi che compaiono nella storia sono i figli Liuba (Annalisa Fierro) e Piotr (Fiore Altoviti) e il fidanzato di Liuba (Roberto Chevalier)

12885/5



La nuova parola di Turghenev

L'Editto d'emancipazione, promulgato dallo zar il 19 febbraio 1861, delude le speranze dei contadini. Le reazioni sono violente: sommosse, occupazioni di terre, scontri sanguinosi con le truppe dello zar. E' in questo periodo che nasce un nuovo tipo di rivoluzionario, quello che Turghenev nel 1862 definirà « nichilista ». E il nichilismo è proprio il nodo centrale del romanzo « Padri e figli » di Turghenev del quale sono state sceneggiate alcune pagine nella seconda puntata. Nella foto tre dei personaggi: il padre (Giancarlo Fantini), lo zio (Warner Bentivegna) e il nipote (Bruno Martinelli)

Sotto il placido Don va in onda mercoledì 2 ottobre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

Come tagliare una buona fetta dalle spese di pulizia.



Uno dei più grandi e prestigiosi alberghi di Milano, quello che vedete, è un complesso insieme di servizi, che viene gestito in ogni aspetto secondo gli schemi più avanzati di gestione.

Qui, il problema delle pulizie lo risolvono con i prodotti che la Johnson Wax ha studiato apposta per le comunità.

Il perché di questa scelta non siamo noi a dirlo, ma è l'economista stesso: "Per

tenere pulita la nostra comunità non possiamo impiegare gli stessi mezzi che andrebbero bene in una casa, ma usiamo dei prodotti specifici, i prodotti Johnson wax comunità.

La mia esperienza di economista, infatti, mi ha portato ad adottare dei prodotti che, anche se possono sembrare costosi quando li comperiamo, in realtà ci rendono un risparmio effettivo, perché sono studiati apposta per le esigenze di una comunità.

È solo dopo averli usati, infatti,

che ci accorgiamo di come hanno "reso bene" nella quantità di prodotto da usare per il lavoro e, soprattutto, per quanto riguarda l'impiego del personale addetto alle pulizie.

Infatti, da un esame preciso dei miei conti, mi sono accorto di avere ottenuto un risparmio reale del 40% circa, su quelli che sono i costi del nostro personale di squadra... e questo è un successo per l'economista, che deve misurare la sua professionalità su un buon risultato del lavoro effettivo, tenendo però sempre un occhio anche sulle cifre.

Tra l'altro, i prodotti Johnson wax comunità offrono una gamma così completa, che tutti i problemi di pulizia sono diventati facili da risolvere: i marmi dei pavimenti e le moquette, le poltrone della hall e l'arredamento delle camere,

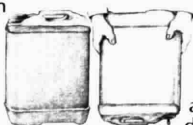
oggi vengono trattati appropriatamente.

E poi, i bilanci parlano chiaro: oggi, rispetto al passato, quando usavamo dei prodotti diversi, tocchiamo con mano un risparmio del 25% circa sul totale delle spese di pulizia."

Se, come economista, siete anche voi interessati a tagliare una buona fetta delle spese di pulizia, telefonate allo 02/9337

o scrivete a Johnson wax comunità, via delle Industrie 21-20020 Arese, (Milano); vi faremo ricevere la visita di un nostro tecnico.

La Johnson wax comunità, infatti, mette a vostra disposizione un vero e proprio servizio di assistenza tecnica che è composto da uomini che non sono soltanto dei venditori, ma sono in grado di fornire tutte le informazioni utili per la soluzione del vostro problema.



Johnson wax comunità: solo una linea di prodotti specializzati può farvi risparmiare.

**Alla televisione
una fortunata commedia di
Philip Barry:
«Philadelphia story»**

Rosa e nero nell'alta società



Fra i protagonisti:
Jacques Sernas,
nel personaggio
di Mike.
«Philadelphia
story»
fu rappresentata
la prima volta
in Italia nel 1940

di Franco Scaglia

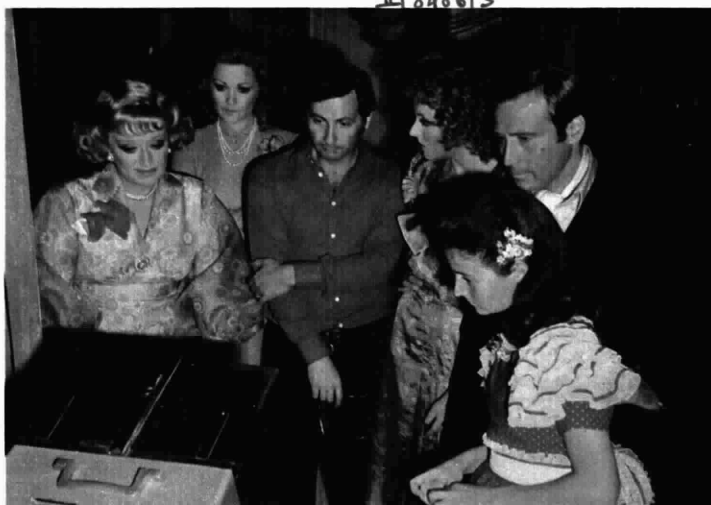
Roma, settembre

Nel consueto appuntamento del venerdì sera con il teatro di prosa va in onda questa settimana sul piccolo schermo una fortunata commedia di Philip Barry, *Philadelphia story*: regista è Maurizio Ponzi, attori principali Ernesto Calindri, Lia Zoppelli, Paola Bacci, Maurizio Merli, Guido Alberti, Jacques Sernas e Massimo Dapporto.

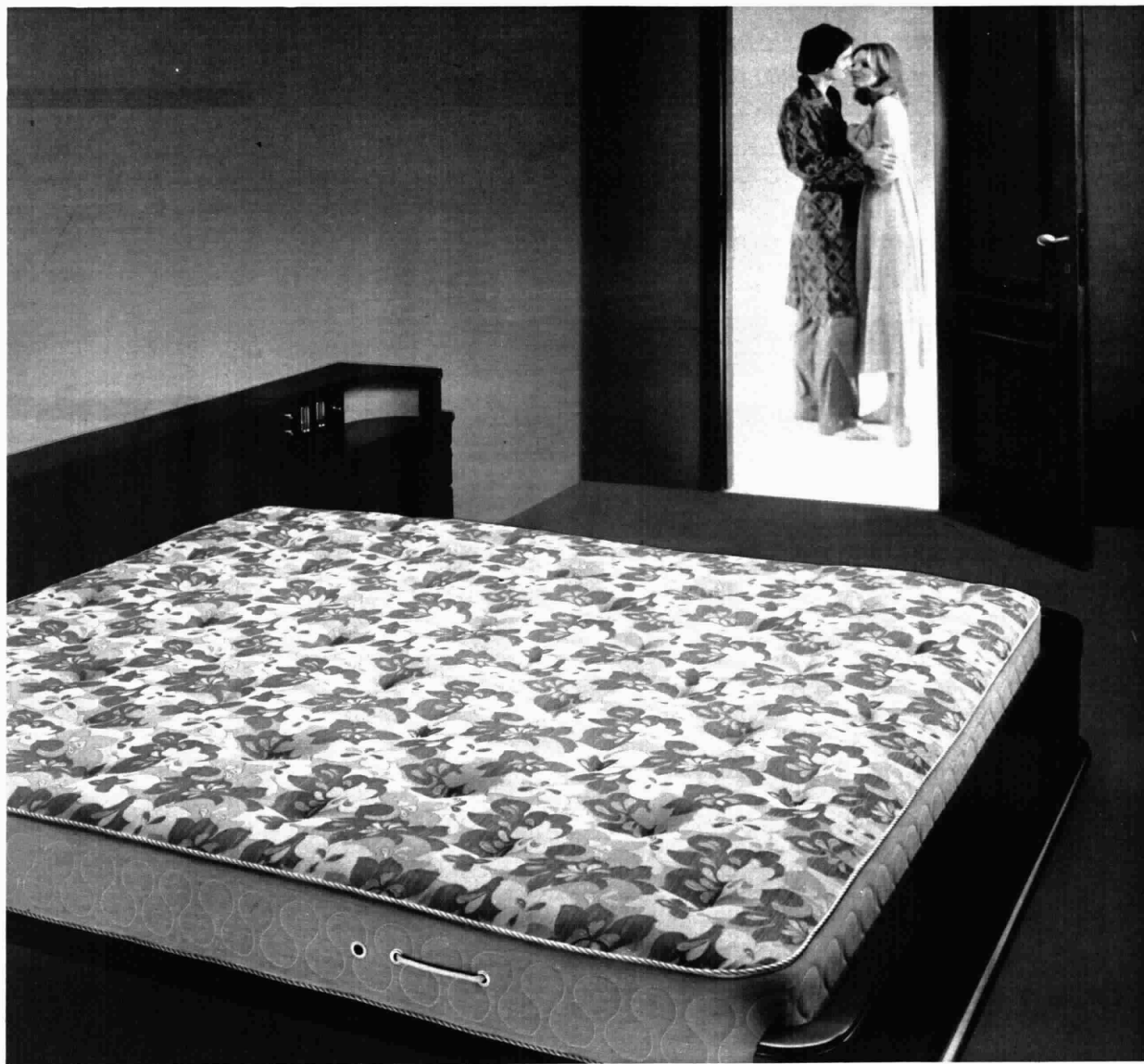
Philip Barry nacque nel 1896 e morì nel 1940. Educato nelle scuole cattoliche di Rochester e poi all'Università di Yale, nel 1918 lo troviamo a Londra in qualità di addetto all'ambasciata americana. Dal 1919 al 1922 fu allievo a Harvard della famosa Facoltà di drammaturgia Baker. La prima commedia di Barry ad andare in scena fu l'atto unico *Autonomy*, recitato dal Yale Dramatic Club nel 1919.

Un altro suo testo, *A punch for Judy*, del 1922, andò in scena a Cambridge e poi fu portato in tournée in provincia fino a Columbus. *You and I*, nel quale Barry racconta la crisi di un artista il quale ha abbandonato la sua vera vocazione per darsi agli affari, vinse il concorso annuale di Harvard nel 1923. L'anno seguente la commedia, presentata a Broadway, ebbe un grande successo. Seguirono nel 1924 *The youngest*, nel 1925 *In a garden*, nel 1926 *White wings*, una divertente esemplificazione del contrasto tra conservatorismo e progressismo.

Del 1927 è *Paris bound*, nella quale Barry espone le sue personali ragioni contro il divorzio. Del 1928 è *Holiday*, che con il titolo *Incantesimo* andò in scena

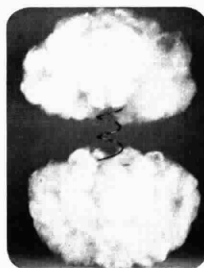


Lia Tanzi
e Jacques Sernas in una
scena della commedia.
Qui accanto, da destra
a sinistra, gli attori
Bernardette Lucarini,
Maurizio Merli, Lia Tanzi,
Massimo Dapporto,
Paola Bacci e Lia Zoppelli
guardano sul monitor
una sequenza
appena registrata.
Nell'altra foto sopra
a sinistra, ancora la
Zoppelli con Guido Alberti.
La regia
è di Maurizio Ponzi



tu... lui...

ENNEREV



Un uomo,
una donna,
una casa da arredare,
uno spazio per sognare...

Ennerev,
intimamente elegante,
vestito con i tessuti, i disegni
e i colori più vari e belli,
è l'impertinente delle vostre notti.

ENNEREV
Il materasso a molle con la lana
...e tra lana e lana...
tanta morbidezza in più



Faraona allo zibibbo

Ammorbidire in un recipiente con un po' d'acqua tiepida 150 grammi di uva zibibbo. Preparare intanto una gallina faraona salandola internamente e poi riempirla con l'uva sgocciolata.

Ricucire con ago e filo da cucina l'apertura della faraona e legarla per la cottura come si fa di solito per il pollo.

Mettere al fuoco una casseruola con olio e burro, sistemarvi la faraona cospargendola con un po' di sale e farla rosolare voltandola da ogni parte.

Quando è perfettamente dorata, trasferirla in una pirofila a bordo alto, versandovi sopra il fondo di cottura. Unire una cipolla tritata e bagnare tutto con mezzo litro di latte.

Mettere ora in forno la pirofila e lasciar cuocere per circa un'ora a calore medio (200°C sul termometro).

Appena è pronta tagliare la faraona a pezzi eliminando il filo e sistemarvi attorno lo zibibbo sul piatto da portata.

e se hai
un goloso a tavola
Digerselz



il digestivo per chi ha mangiato bene



a Roma nel 1940, regista Anton Giulio Bragaglia, commedia nella quale Barry predica contro la schiavitù del denaro.

Del 1930 è *Hotel Universe*, di ispirazione freudiana e dai propositi mesianici. Di ispirazione diversa sono *John*, dramma biblico sui rapporti tra Gesù Cristo e san Giovanni Battista, e *Cock robin*, un dramma giallo scritto in collaborazione con Elmer Rice. Postumo andò in scena *Second threshold*, lasciato incompiuto da Barry e portato a termine da R. E. Sherwood.

Philadelphia story, rappresentato nel '39, compare la prima volta in Italia nel 1940 presentato dalla Compagnia di Laura Adani. E' collocato, come molti altri lavori di Barry, nell'ambiente dell'aristocrazia americana e segue le schermaglie amorose che avvengono in casa Lord, una delle più illustri famiglie di Filadelfia. Tracy Lord sta infatti per sposare Giorgio, un solido uomo d'affari, dopo un primo matrimonio fallito. Ma tutto si complica con l'arrivo di due giornalisti a caccia di scandali e soprattutto con l'arrivo di Dexter, primo marito di Tracy, chiamato con un pretesto dalla sorella della donna.

L'incontro tra gli ex coniugi degenera presto in uno scontro durante il quale i due si rinfacciano assai duramente motivi e colpe che a detta dell'uno e dell'altra hanno fatto naufragare il loro rapporto. Tracy per reazione si ubriaca e si mette a flirtare con uno dei due giornalisti: a questo punto Giorgio, indignato, offeso, vorrebbe mandare a monte le nozze. Poi quando, smaltite l'irritazione e la rabbia, vorrebbe perdonare Tracy è lei a questo punto che si tira indietro e la commedia si conclude con un nuovo matrimonio tra Tracy e Dexter.

Il mondo di Barry è quello dell'alta borghesia statunitense: nella costruzione dei personaggi Barry ha l'ambizione di far commedia di costume alla maniera inglese e di dipingere con toni di sufficiente verità l'ansia di evasione di una società annoiata e in cerca di qualche motivo per rendere plausibili i propri atti e il proprio vivere.

Barry si limita solo a descrivere, non va mai in profondità, e le sue commedie, compresa questa *Philadelphia story*, risultano piacevoli testi, ben costruiti, ma niente di più. In questo senso il commediografo si colloca nel vasto panorama della letteratura teatrale americana come un autore di buon successo, di ottimo mestiere, senza particolari lampi e grandi intuizioni.

Franco Scaglia

Philadelphia story va in onda venerdì 4 ottobre alle ore 21 sul Secondo TV.

Enalotto è un gioco democratico. Vince sempre la maggioranza.



Gioca Enalotto.

Un modo facile
per vincere ogni settimana
con 10-11 e 12 punti.





con
EBO LEBO®
si digerisce
anche la suocera



EBO LEBO
Amaro licorico digestivo prodotto da
OTTOZ con erbe di montagna

OTTOZ

II

**Intervista con
Raymond Peynet, il creatore
dei «fidanzatini»
popolari in tutto il mondo**

di Emilio Colombino

Roma, settembre

Qualche tempo fa la televisione ha riproposto alla domenica, in un'ora di buon ascolto, due lungometraggi a cartoni animati che hanno riscosso un note-

vole successo: *Putiferio* va alla guerra e *West and Soda*. Sono tra i pochi film di animazione prodotti in Italia; insieme a tutti gli altri è possibile contarli sulle dita, forse, di sole due mani, mentre ogni anno nel nostro Paese si producono oltre 200 film.

I produttori hanno paura di affrontare il rischio

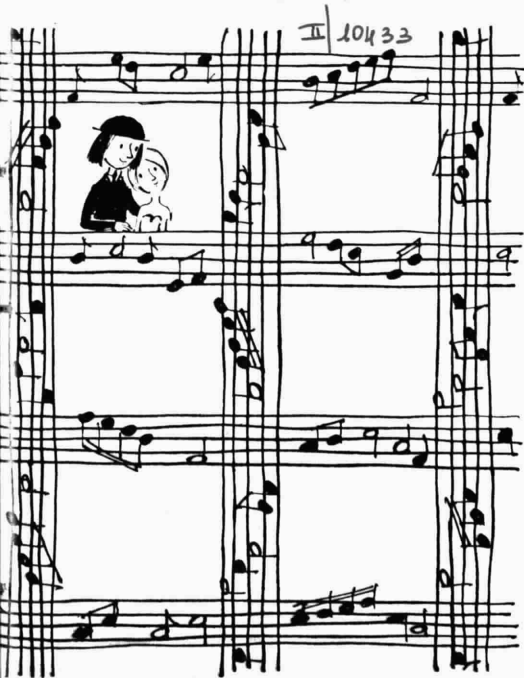
Si amano ascoltando Vivaldi e Mozart

*I metodi di lavoro del
celebre disegnatore francese.
«Les amoureux»
sono diventati i protagonisti
di un lungometraggio
a cartoni animati. «Mi auguro
che i telespettatori italiani
possano vederlo presto»*





Raymond Peynet, primo a sinistra, durante una riunione di lavoro con il produttore del lungometraggio dedicato ai « fidanzatini », Bruno Paolinelli, e il direttore della scenografia Manfredi. Sotto a sinistra: i due famosi personaggi di Peynet in una vignetta che sottolinea l'ispirazione musicale del disegnatore francese



economico legato alla realizzazione di un lungometraggio a cartoni animati, che indubbiamente comporta costi di produzione notevolmente alti ai quali non fanno seguito, secondo i distributori, incassi da parte del pubblico. Ma forse bisognerebbe proprio invogliare il pubblico verso questa forma di spettacolo che, Walt Disney insegna, è tuttora apprezzata da grandi e piccini.

La televisione contribuisce per la verità già da tempo alla diffusione del cartone animato anche se esso non trova oggi in Europa Occidentale la situazione favorevole dei Paesi dell'Est o addirittura quella dell'America. Ed è possibile che presto la stessa TV ospiti un nuovo lungometraggio a cartoni animati, presentato mesi or sono in prima mondiale a bordo della turbonave « Raffaello », che si propone come una novità assoluta. Parliamo di *« Il giro del mondo degli innamorati di Peynet »*. Il celebre « cartoonist » francese ha accettato la proposta del produttore Bruno Paoli-

nelli (alla seconda esperienza di lungometraggio di animazione dopo *Putiferio*) di affrontare l'impegno di un film.

Giro del mondo

Con una équipe tra le più valide in Italia nel campo del cartone animato (Cesare Perfetto, regista, Silvio Severi, direttore artistico, e Manfredi Paolinelli, direttore della scenografia) in quasi tre anni di lavoro è stato realizzato questo delizioso giro del mondo, che vede i celebri « fidanzatini » a contatto con la realtà di ogni giorno, una realtà non certo rosea e poetica come è la loro natura.

Paolinelli, chiamando Raymond Peynet a realizzare questo film, ha voluto iniziare forse un nuovo discorso nel campo del lungometraggio animato, affidandosi alla grafica di un autore famoso in tutto il mondo. Ma lasciamo che sia proprio Peynet a parlarci di se stesso, dei suoi eterni « fidanzatini », del suo mondo poetico.

Peynet, perché « les amoureux » sono capiti e apprezzati da un pubblico così vasto, da cosa dipende il loro successo?

« Les amoureux » sono due personaggi innamorati e basta; fidanzati, sposati, giovani o vecchi, non importa; importante è che si vogliano bene e che lo spettatore o il lettore delle loro avventure metta lui stesso qualcosa di sé, l'interpreti e ne ricavi una visione personalizzata, vicina alla propria natura, alla propria sensibilità, al proprio romanticismo, una libera interpretazione dei « fidanzatini » e del loro modo di agire. Il successo deriva forse dal fatto che a differenza di altri disegnatori io non faccio una satira violenta; se vogliamo faccio sorridere, più che ridere, con situazioni molto normali, con temi di tutti i giorni; forse il successo è dovuto proprio alla semplicità delle situazioni di cui sono protagonisti i due « fidanzatini ». Risolvere, praticamente, i problemi di tutti i giorni



Tana
dolce
Tana

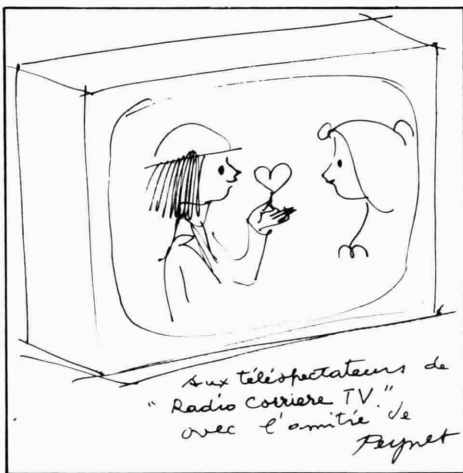
Ceramiche **edilcuoghi**
SASSUOLO (Modena) ITALY tel. (059/881305-881456) S.p.A.



sotto il segno del leone!



Inviare questo tagliando
su cartolina postale a
EDILCUOGHI via Radici
in Piano - SASSUOLO
(Modena) indicando no-
me cognome e indirizzo.
Riceverete - gratis -
il nostro catalogo.



Questo disegno Peynet l'ha dedicato ai nostri lettori

← con un pizzico di poesia ».

Quali sensazioni ha provato nel vedere Valentino e Valentina animati?

« Una grande gioia. Penso che tutti i disegnatori sognino di vedere animati i propri personaggi. Ma la realizzazione del film mi è costata tanta, tanta fatica; penso che questo sia il mio primo ed ultimo cartone animato. Mi ha fatto soprattutto piacere che gli animatori siano riusciti a conservare lo spirito dei "fidanzatini". Mi auguro che i telespettatori italiani possano vedere in futuro il film, la TV può collaborare molto per fare conoscere meglio al grande pubblico il lungometraggio di animazione... Ah, dimenticavo: dal film è stato tratto anche un volume ».

Sono nati nel '42

Quando sono nati « les amoureux »?

« Nel 1942. A quell'epoca io non facevo grandi cose, erano tempi tristi, la guerra, la Francia occupata. Vivevo a Valenciennes, una piccola città vicino a Lione, dovevo preparare dei disegni dedicati alla musica. Ho immaginato e disegnato un "kiosque à musique", un palco che si trova ancora oggi nei giardini pubblici di molte città. Un'orchestra con un piccolo suonatore di violino, una coppia che ascolta; al termine dell'esecuzione tutti i suonatori se ne vanno con gli strumenti, solo il suonatore di violino continua imperturbato a suonare, dicendo al penultimo dei suonatori, già accodato agli altri: "Potevate andare tranquilli, finisco da solo". Titolo: *Sinfonia incompiuta*. Il disegno fu pubblicato da un giornale umoristico, il *Ric Rac*, e l'impaginatore puntò sulla coppia che ascoltava e mise un altro ti-

tole: *Les amoureux* di Peynet. Fu indubbiamente una felice idea. In Francia, nel mondo, "les amoureux" non hanno un nome, tutt'al più "il poeta e la fidanzatina". In Italia (i miei personaggi sono arrivati intorno agli anni '50), ricordandosi di San Valentino, festa dei fidanzati, 14 febbraio, li hanno chiamati Valentino e Valentina ».

In un mondo fatto di violenza, droga, sesso, non le sembra, Peynet, che i suoi personaggi siano un po' fuori tempo?

« Il sesso, l'eroticismo sono una moda che senz'altro passerà, i "fidanzatini" hanno un loro pudore, lo stesso che si ritroverà quando la gente avrà nausea di tutto questo. L'amore è forse l'unica verità non suscettibile di contestazione. Conviene ridare valore alla poesia e all'immaginazione, per ritrovare amore e amicizia e riabilitare questo nostro mondo che, per correre dietro al cosiddetto progresso, non sa più come è fatto un fiore e ha dimenticato il canto degli uccelli ».

Insieme con un poeta, suo connazionale, Prévert, lei, Peynet, è stato responsabile di molti fidanzamenti: i giovani di ieri (forse anche qualcuno di oggi) erano soliti scambiarsi come regali i suoi disegni o le poesie di Prévert. « Questo mi ha sempre fatto molto piacere. Una bambina una volta mi ha scritto una lettera per chiedermi un disegno: in famiglia, mi diceva, la chiamavano la figlia dei "fidanzatini" di Peynet, i genitori si erano conosciuti, fidanzati e sposati regalandosi sempre i miei disegni. Mi sento un po' nonno ».

Perché, Peynet, si è fermato a questi due personaggi e non ha mai pensato di crearne altri?

Rimedi naturali per vincere la vita moderna

SAIMIRI TOURING
in cuoio grasso
con tacco e suola
di vero cuoio molto morbido
adatto per lunghe
passeggiate.

SAIMIRI STANDARD
il «mocassino della salute»
che riattiva la circolazione,
nel modello normale
in vera pelle scamosciata
(con o senza tacchetto autoadesivo
applicabile).



MAGRIVEL
una tisana d'erbe
il cui unico segreto
sta nell'accurato dosaggio
dei suoi componenti.
Ricca di proprietà
depurative, aiuta a
mantenersi «in linea»
in modo sano e naturale.

Modiano Farmaceutici: tra la natura e voi.

Vinci i disturbi causati dalla vita moderna, con la natura.

Vinci con i prodotti Modiano Farmaceutici:

Saimiri, il mocassino che riattiva
la circolazione e vince la stanchezza;

Magrivel, la tisana d'erbe all'antica, ricca di proprietà
depurative: proprio quello che ci vuole
per rimanere «in linea» con i tempi.

Tutti prodotti semplici e naturali
che la Modiano Farmaceutici ti propone per vivere meglio.
Naturalmente li trovi solo in farmacia.

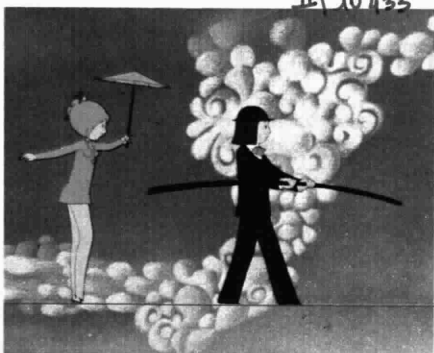
**Modiano Farmaceutici
rimedi semplici e naturali.**

II
←

«Dopo tanti anni che viviamo insieme mi ci sono affezionato, e loro a me, credo. Non potrei fare a meno di loro, sono parte integrante della mia famiglia. Sarebbe poi scorretto abbandonarli proprio adesso che hanno effettuato un giro per il mondo e sono tornati carichi di nuove esperienze. In futuro, chissà, potrebbe allargarsi la famiglia».

Vuol dire che «les amoureux» potrebbero mettere su famiglia ed avere figli? «Peut-être... Peut-être... forse... forse».

Un'ultima domanda. Vor-



Alcune immagini dal
«Giro del mondo
degli innamorati
di Peynet». La regia è
di Cesare Perfetto,
la direzione artistica
di Silvio Severi.
Per realizzare
il lungometraggio
sono occorsi quasi
tre anni di lavoro

rei che Raymond Peynet
giudicasse Raymond Pey-
net.

«Amo molto i giovani, tutto ciò che è giovane, in fondo mi sento ancora giovane, sono del 1908. Odio la violenza, amo il beaujolais che è un vino giovane. Sono iscritto alla Confraternita dei Tastevin e partecipo regolarmente alle favolose riunioni del capitolo di Digione. Disegno sempre ascoltando Vivaldi e Mozart, tra i pittori il mio idolo è Watteau. Mi piace molto l'Italia, la considero il mio secondo Paese. Per natura sarei un pessimista, ma siccome sono anche egoista mi sono costruito un ottimismo artificiale perché aiuta a vivere. Il pessimista ha un grosso vantaggio: si trova davanti una realtà meno brutta del previsto, e questo gli fornisce una carica vitale».

Emilio Colombino

Arco azzurro - Mongerbino (PA)



I Baci sono parole.

*Qualche volta le tue parole
non bastano ad esprimere
i sentimenti.*

*Ma i Baci-lo sapevi? -
sono parole.*

*Quelle dolci parole che immagini...
e forse non dici. Baci Perugina:
oggi anche in nuove
fantasiose confezioni, per dire
nuove parole d'amore.*



Il consumatore ha diritto di sapere quale fibra acquista. Lo stabilisce la legge.



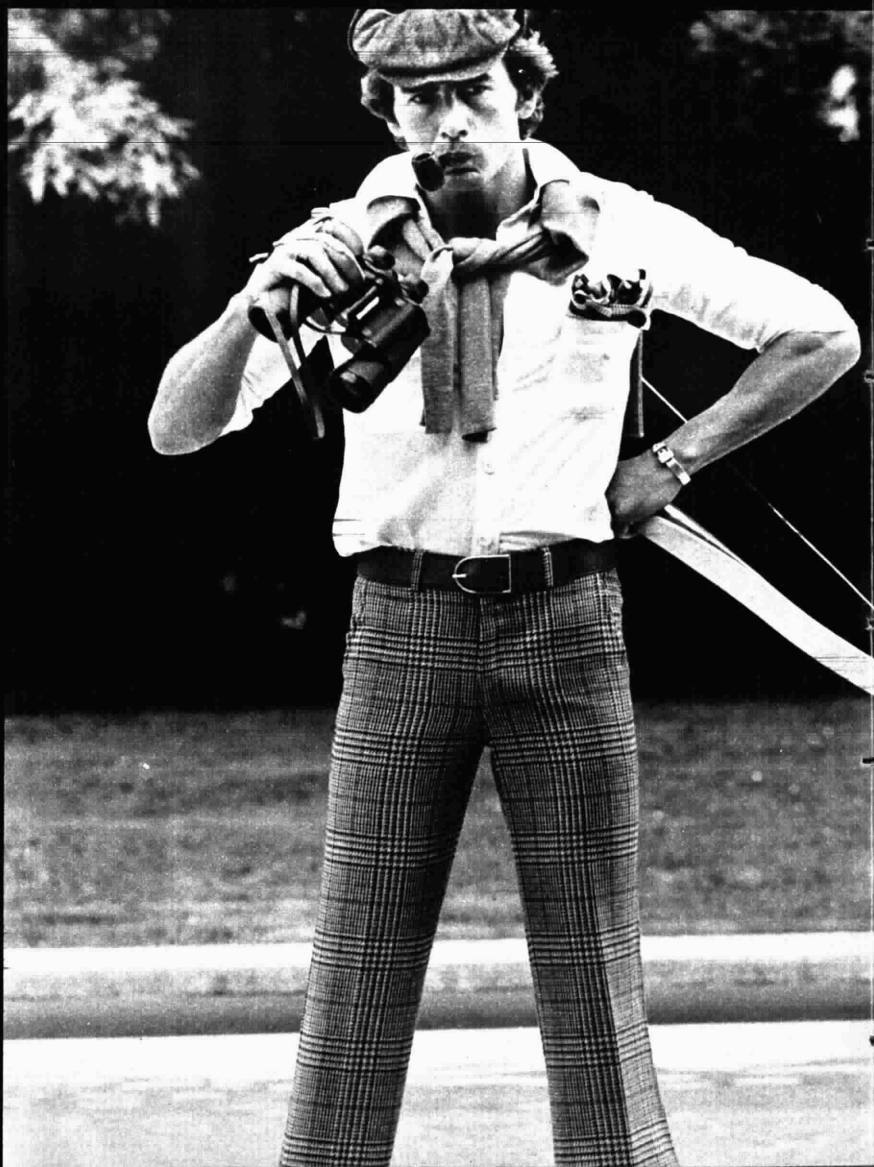
questo marchio è la legge in nome della lana vergine

**lana vergine
sana naturale pulita**

**pantaloni
"sempre pronto"**



riorda



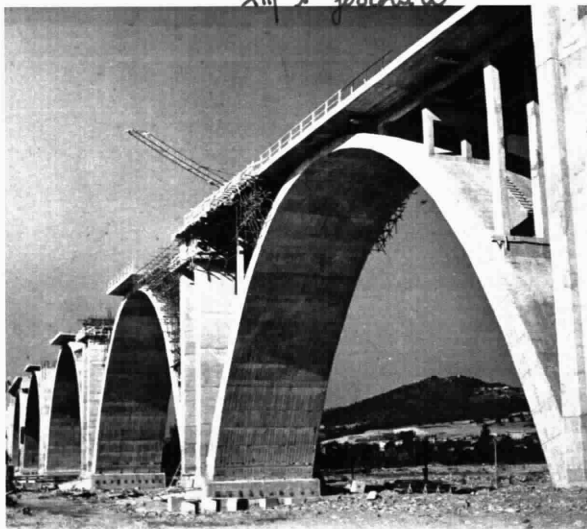
Il collegamento ferroviario fra la capitale e Firenze dopo il completamento della «direttissima». Perché, invece di una linea specializzata per l'alta velocità, si è preferito un sistema a quattro binari perfettamente integrati. Il valore sociale dell'opera

Adesso Roma è più vicina

Il primo collegamento ferroviario tra Roma e Firenze fu realizzato nel 1866 con il solo allacciamento di vari tronchi di linea esistenti che consentirono di unire la Roma-Orte alla Firenze-Terontola attraverso Terni, Foligno e Perugia. Due tratti di sutura tra Orte e Orvieto e tra Chiusi e Terontola, completati rispettivamente nel 1874 e nel 1875, dettero alla linea l'attuale fisionomia, che, malgrado i successivi interventi di rettificazione, risente della mancanza di una visione unitaria di impostazione e dei criteri di progettazione dei singoli tronchi, realizzati per la maggior parte con l'obiettivo di servire il maggior numero di abitanti, contenendo al massimo il costo delle opere e le difficoltà costruttive. Sono, infatti, evidenti le caratteristiche di tracciato inadeguate ad una linea di grande comunicazione, come l'allungamento del percorso del 35% rispetto alla distanza in linea d'aria tra i due capoluoghi, determinato soprattutto dalle cinque maggiori anse di Fara Sabina, Orte, Ficule, Arezzo e Pontassieve, e l'elevata tortuosità che raggiunge il 68% — secondo l'indice UIC — con conseguenti ripercussioni anzitutto sui valori della velocità massima, che variano dai 90 ai 105 km/h su oltre il 45% della lunghezza della linea, e poi sul comfort di marcia, condizionato dalla frequenza di curve e controcurve di raggio limitato.

Sulla relazione Napoli-Milano, che è la dorsale della intera rete italiana ed assorbe con il 5% del chilometraggio della rete stessa il 30% del traffico globale (in viaggiatori x km ed in tonnellate x km), la ridotta potenzialità della Roma-Firenze è venuta a costituire da anni una dannosa strozzatura che influisce negativamente sulla fluidità della circolazione, soprattutto merci, e sugli aumenti di traffico progressivamente richiesti dallo sviluppo economico del Paese, essendo vari tratti della linea, con le attuali punte di 220 treni al giorno, al limite della saturazione.

Nel quadro della generale riqualificazione della rete italiana, iniziata dal 1962 con l'attuazione dei piani poliennali di interventi di miglioramento e potenziamento, il problema della Roma-Firenze fu subito responsabilmente posto allo studio, rilevando che il volume di traffico raggiunto e le prospettive dei futuri incrementi facevano già giudicare insufficiente la sola rettifica delle maggiori anse dell'attuale tracciato, rettifica alla



La «direttissima» Roma-Firenze ha richiesto per la sfavorevole orografia della zona una serie di opere imponenti. Ecco una veduta parziale del viadotto in costruzione sul Paglia, il più lungo d'Europa

quale si era pensato negli anni precedenti.

Apparve, quindi, indispensabile il quadruplicamento della intera linea, che si inserisce oggi nel rilevante complesso di provvedimenti già in corso o concretamente programmati per altri tratti della dorsale, quali il quadruplicamento della Firenze-Prato e della Bologna-Milano ed il potenziamento della Napoli-Cassino-Roma a sussidio della Napoli-Formia-Roma.

Per il quadruplicamento della Roma-Firenze, che non poteva essere realizzato in aderenza alla tortuosa sede esistente, si è puntato sulla costruzione di una linea del tutto nuova, che, senza elevatissimo valore del raggio base, in relazione alla sfavorevole orografia della zona, consentisse le più elevate velocità ottenibili con i moderni rotabili di alta qualità.

L'indirizzo seguito

Invece che realizzare una linea specializzata per l'alta velocità, secondo l'indirizzo seguito in altri Paesi, si è ritenuto conveniente un sistema a quattro binari perfettamente integrati — nuova «direttissima» e linea attuale da ammodernare — collegati tra di loro mediante interconnessioni. Questo per ottenere la massima potenzialità e la maggiore possibile elasti-

cità nelle condizioni di esercizio.

Il quadruplicamento della Roma-Firenze, con una concezione nuova in Europa, consentirà quindi di svolgere i servizi con caratteristiche diverse (alta velocità e treni lenti) sulla sede più appropriata, ma nel contempo l'agevole trasferimento dei treni dall'uno all'altro tracciato, attraverso le interconnessioni, con possibilità di effettuare finanche precedenza dinamica e di fronteggiare, senza rilevanti ripercussioni al traffico, sia le esigenze di una adeguata manutenzione del binario (che richiedono intervalli non brevi per l'impiego di macchinari non deragliabili), sia circostanze eccezionali, come l'interruzione di un tratto delle due linee per incidenti o eventi calamitosi.

La necessità di addivenire al più presto alla utilizzazione della nuova linea, per il superamento delle carenze della linea attuale, ha portato ad escludere dalla prima fase della realizzazione le opere di definitivo innesto della «direttissima» ai due terminali, opere che comportano più lunghi tempi tecnici di studio e di esecuzione, anche perché inevitabilmente si legano alla soluzione di complessi problemi di interesse urbanistico e di ristrutturazione degli impianti dei nodi ferroviari.

Il nuovo tracciato ha, quindi, origine per ora dalla stazione di Settebagni e si ricongiunge alla li-

nea esistente in località Rovezzano, circa 3 km prima della stazione di Firenze Campo di Marte. Avrà così una lunghezza di 254 km, di cui km 236,029 di nuova costruzione, con una riduzione di percorso di 60 km, essendo la lunghezza della linea attuale di 314,1 km.

220 km all'ora

L'effetto congiunto di tale minore lunghezza e dell'aumento di velocità consentirà riduzioni di percorrenza, per i treni istridati sulla nuova linea, che potranno raggiungere gli 87-88' per i rapidi impostandone gli orari a 220 km/h per le elettromotrici ed a 180 km/h per i treni effettuati con materiale pesante idoneo e gli 82' per i direttissimi effettuati con materiale analogo (velocità di impostazione 170 km/h).

Per la presenza delle interconnessioni, consistenti guadagni di percorrenza si avranno anche per i centri che fanno capo alla linea esistente (come Arezzo che sarà servita da apposite interconnessioni), con i treni rapidi e direttissimi della Roma-Ancona che, percorrendo la nuova linea fra Roma ed Orte, verranno a fruire di guadagni di percorrenza valutabili in circa 25' e con i direttissimi che saranno istridati sull'ansa di Arezzo per le diramazioni dalla stazione di Terontola-Cortona verso Perugia-Assisi e Foligno.

Favorevoli ripercussioni si avranno, infine, per i treni merci rapidi e derrate (che se istridati sulla nuova linea avranno riduzioni di percorrenza reale di circa 60' e in ogni caso eviteranno i perditempi, ora notevoli, per la cessione di precedenza ai treni viaggiatori), nonché per i traffici locali e pendolari, le cui esigenze potranno trovare pieno soddisfacimento per la accresciuta potenzialità complessiva degli impianti.

La «direttissima», quindi, da un punto di vista aziendale è opera determinante per la validità del mezzo ferroviario, ma nel contempo, sotto il più ampio aspetto degli interessi generali del Paese, nel quadro del miglioramento della direttrice sud-nord della rete, è opera di utilità sociale, quale strumento inteso a concorrere al superamento dei problemi dei trasporti ed alla creazione di un concreto correttivo del notevole sviluppo longitudinale caratteristico della Penisola.

chi è più esperto di Angelo Lombardi?

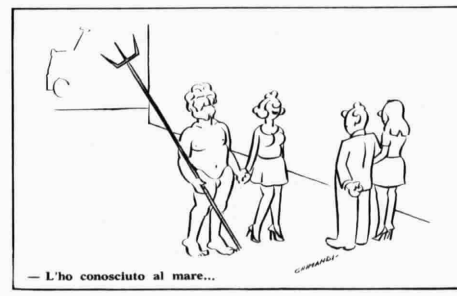
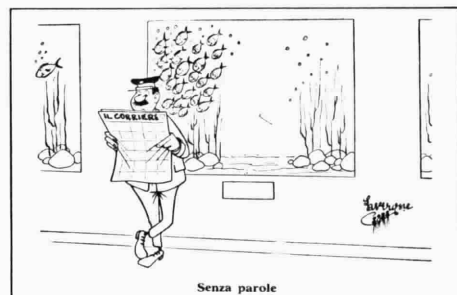
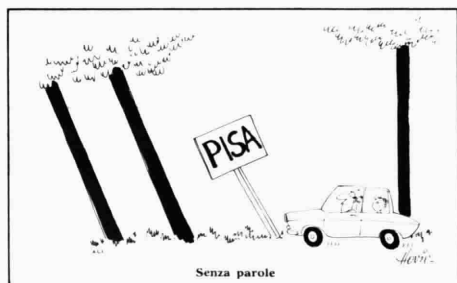
da 20 anni l'amico degli animali

"da due settimane il mio cane mangia
SANSONE: il suo pelo è diventato
molto più lucido
e... guardate
quante feste fa!"



Sansone
l'alimento completo*
consigliato
da Angelo Lombardi
(*arricchito con Vitamina B1 e Colina)

in poltrona



**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

**il numero uno della ceramica
consiglia il Marsint®:
che è bello lo vedete subito...**



...scoprirete poi quant'è resistente

La bellezza è il pregio del Marsint® che salta subito all'occhio. Ma col passare degli anni imparerete ad apprezzare le sue eccezionali doti di resistenza. Anti-gelivo, anti-usura, anti-urto, anti-acido, il Marsint® è fatto per resistere nel tempo come lo vedete oggi: perfetto.

marsint® è monocottura

prodotto dalle Ceramiche MARCA CORONA e MARAZZI.

MARAZZI

il numero uno

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Blocco dei fitti

«Ecco un bel modo per frodare la vigente legge sul blocco delle locazioni. Mi risulta che molti proprietari di case non danno più in locazione i loro appartamenti alle solite condizioni, ma inseriscono in contratto la cosiddetta clausola "parametrica", oggi meglio conosciuta col nome di "clausola di indicizzazione dei canoni". In altri termini, essi pretendono che il canone di locazione sia variato, di anno in anno, di un tasso pari alla variazione registrata l'anno primo dall'indice "Istat" del costo della vita. Questo significa garantirsi l'aumento del canone, man mano che la moneta viene svalutata. Le pare giusto?» (S.V. - Napoli).

Mi scusi, ma non mi pare ingiusto e, in ogni caso, non mi sembra costituisca frode alla legge vincolistica. Infatti, la clausola parametrica può essere apposta (e viene solitamente apposta) ai «nuovi» contratti di locazione, cioè ai contratti stipulati al di fuori del blocco delle locazioni. Inoltre, è ovvio che questa clausola non può valere se non viene espressamente accettata dall'inquilino. Tutto in regola. Il vero problema, per dirla con i sociologi, è «a monte»: nel senso che la situazione economica generale dovrebbe essere tale da rendere inutile l'apposizione in contratto delle clausole parametriche, o meglio da rendere i contratti di locazione (sia quelli in regime di blocco che quelli fuori del regime di blocco) tali da non essere sottoposti a svalutazioni monetarie.

Divorzio

«Tra me e mio marito è stata finalmente pronunciata sentenza di divorzio, passata in giudicato la settimana scorsa, nella quale è stabilito che mia figlia (minorenne) resti presso di me e che mio marito, anzi il mio ex marito, sia tenuto a prestare una certa pensione mensile per il suo mantenimento ed abbia diritto, "subordinatamente", a visitare la bambina due volte ogni settimana. Mio marito, come vi era del resto da attendersi, ha incominciato male e promette di continuare peggio. Sin dall'inizio della causa di divorzio, allorché furono stabiliti i provvedimenti provvisori dal presidente del tribunale e tra questi provvedimenti vi fu sin da allora l'obbligo della corrispondenza di una pensione mensile, egli si è guardato bene dal pagare alcunché, sia pure eccezionalmente. Prevedo che in avvenire il mio ex marito continuerà in questa sua pratica deplorevole e mi domando, anche per il bene della nostra figliuola, se posso oppormi a che egli visiti due volte la settimana nostra figlia. Stando alla sentenza, il diritto di visita può essere esplicito, come ho già scritto, "subordinatamente" all'adempimento del dovere di corrispondenza dell'assegno mensile. Credo dunque di essere pienamente dalla parte della ragione se, continuando mio marito a non pagare quat-

to deve, mi opporrò a che egli si incontri con la bambina» (X. Y. - Z.).

Non sono del suo parere. Innanzi tutto esprimo meraviglia per il fatto che la sentenza di divorzio abbia potuto effettivamente far intendere che la visita alla bambina da parte di suo marito possa essere fatta subordinatamente al pagamento dell'assegno mensile. Temo molto che lei abbia commesso qualche equivoco interpretativo e cominciò perciò con il consigliarle di leggere con più attenzione la sentenza nel punto indicato. Ad ogni modo, anche se i giudici hanno subordinato la visita alla bambina al pagamento regolare dell'assegno mensile, ritengo fermamente che questa disposizione sia illegale e che suo marito possa in ogni tempo pretendere che essa non si applichi, o ricorrere, nei modi di legge, contro la sua applicazione. Il divorzio non ha eliminato, insieme con il vincolo matrimoniale, anche il diritto di suo marito all'educazione ed al controllo dell'educazione della bambina: diritto che, oltretutto, è anche un dovere. Una protesta di tal fatta non può essere subordinata a nessuna condizione, tanto meno a quella del pagamento di una certa somma. Le consiglieri dunque, anche per il bene della bambina (mi creda), di non ostacolare gli incontri tra il suo ex marito e la comune figlia e di pretendere l'adempimento dell'obbligazione pecuniaria in altro modo, cioè senza ricorrere a minacce che potrebbero un giorno ritorcersi contro di lei.

Antonio Guarino

il consulente sociale

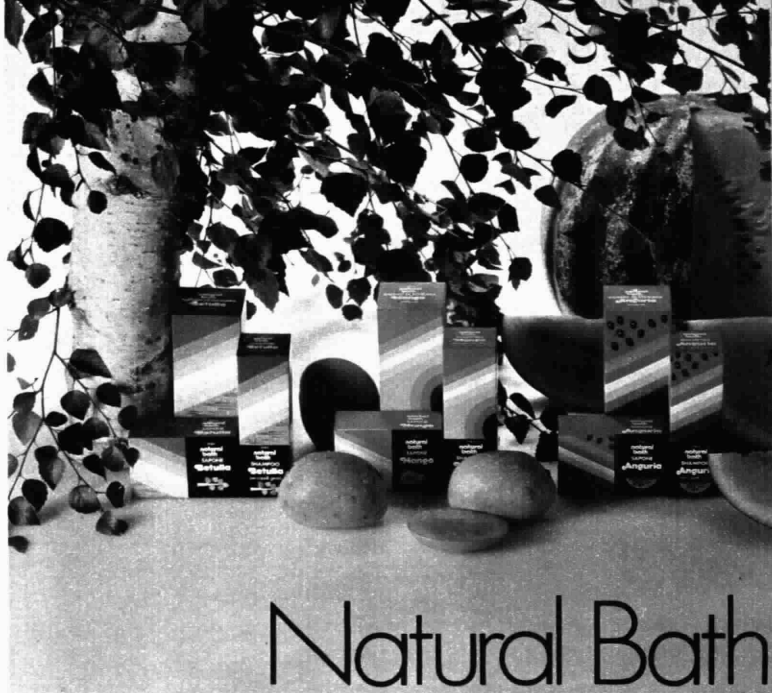
Ferroviere in pensione

«Tutti parlano sempre e soltanto dei pensionati dell'INPS, come se in Italia ci fossero solo loro; e così sono informati di ogni novità, mentre gli altri debbono cercare a fatica di sapere le notizie che li riguardano. Sono un ferroviere in pensione e ho sentito che è stata fatta una legge anche per la nostra categoria» (Giulio Ricotti - Cividale).

La legge della quale lei ha sentito parlare è, con tutta probabilità, quella emanata il 29 dicembre 1971, n. 889. Il provvedimento ha introdotto molte ed importanti novità a favore della categoria degli autotrotramvieri, che conta 102 mila iscritti e 53 mila pensionati, appartenenti al Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto. Le innovazioni possono così riassumersi:

- applicazione della scala mobile ogni volta che l'indice medio del costo della vita aumenta del 2 per cento;
- istituzione della pensione di anzianità, concessa, a qualunque età, con 35 anni di contributi effettivi o riscattati;
- possibilità di riscattare, ai fini pensionistici, i periodi di studio universitario;
- possibilità di riscattare, sempre ai fini pensionistici, i periodi di lavoro prestati anteriormente alla data di iscrizione obbligatoria al Fondo, alle

segue a pag. 134



Natural Bath natura da bagno

Immergersi nella vasca,
come immergersi nella natura.

"Natura da bagno Viset".

Anguria, una succosa
fetta d'estate per la tua
pelle assetata.

Mango, l'esotica fragranza dei Tropici
per far provare
al tuo corpo sensazioni nuove.

Betulla, la stimolante, intensa brezza
del nord per vivificarci
in profondità.

Natural Bath:
un ritorno alla natura
anche nel gusto
dei particolari.

Natural Bath
è natura "intera",
per tonificarci da
capo a piedi.

**bagnoschioma
sapone
shampoo**

LINEA

anguria, mango, betulla:

**natural
bath**

di Viset



come sarà fra tre anni? decidilo tu ora



La salute futura del bambino si decide con una corretta alimentazione nei primi mesi di vita

Ce lo insegna la moderna scienza dell'alimentazione. Per questo Nestlé ha creato le nuove pappe Selac alla frutta. Ricche di vitamine e di proteine, sono consigliate dagli esperti di alimentazione infantile. Le pappe alla frutta Selac Nestlé sono graditissime al bambino e facili da preparare per la mamma, perché subito pronte, senza cottura.



**3 novità
Nestlé**

segue da pag. 132

dependenze di aziende esercenti rifornimento, manutenzione e custodia di automobili adibiti a pubblici servizi di trasporto o di aziende esercenti pubblici servizi di trasporto;

— valutazione del servizio militare relativo al periodo dal 10 giugno 1940 al 15 ottobre 1946, ai fini della concessione di una pensione supplementare;

— prescrizione decennale dei contributi e loro computo ai fini del diritto e della misura della pensione, anche quando non siano stati effettivamente versati, ma risultino dovuti, nei limiti della prescrizione suddetta;

— ampliamento della base contributiva e, quindi, della retribuzione pensionabile;

— maggiorazioni delle pensioni dirette per moglie e figli a carico nella stessa misura prevista per gli assegni familiari;

— estensione, agli iscritti al Fondo, delle condizioni soggettive ed oggettive richieste per il diritto alla pensione di reversibilità nell'assicurazione generale obbligatoria e precisamente:

— pensione anche al marito superstite a condizione che risulti invalido;

— pensione ai figli superstiti fino ai 21 anni o anche di età superiore, se studenti universitari od invalidi;

— pensione ai genitori superstiti di età superiore ai 65 anni e non titolari di trattamento pensionistico, quando non vi siano moglie e figli e risulti che i genitori stessi erano a carico dell'assicurato all'epoca della morte;

— pensione ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili superstiti, non titolari di pensione, quando manchino anche i genitori;

— quota del 60 per cento al coniuge superstite e del 20 per cento per ciascun figlio fino ad un massimo del 100 per cento della pensione già concessa al defunto o che a lui sarebbe spettata. In mancanza del coniuge, le quote sono così modificate: 40 per cento a ciascun figlio con un minimo del 60 per cento nel caso di un solo figlio;

— esclusione dal diritto alla pensione di reversibilità o indiretta nei soli casi di separazione personale per sua colpa, passata in giudicato, ovvero quando, dopo il pensionamento, l'assicurato abbia contratto matrimonio in età superiore ai 72 anni ed il matrimonio sia durato meno di 2 anni;

— concessione di 4 annualità della pensione vedovile al coniuge che perde il diritto alla pensione stessa per il passaggio a nuove nozze.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Terreni montani

« Sono un piccolo possidente e i miei terreni sono posti tutti al disopra dei 700 metri. Ora, sapendo che per questi terreni esiste una legge detta "Riclassificazione" catastale del territorio montano oltre i settecento metri di altitudine, la quale consente l'esenzione dalle imposte fondiari avvalendosi dell'articolo 58 della legge n. 645

le nostre pratiche

del 29 gennaio del 1958, andata poi in vigore nel 1959, chiedo per qual motivo il Comune e la Provincia, ignorando totalmente l'esistenza di detta legge, avrebbero gravato ancor più sensibilmente le imposte relative a detti terreni. In tal caso il proprietario non verrebbe più ad essere tenuto in alcuna considerazione e ciò penso non sia giusto né tantomeno onesto. E ritengo non sia altresì giusto e corretto che una legge promulgata dal Capo dello Stato sia tenuta in così poco conto o addirittura obliata dalle varie Amministrazioni comunali e provinciali » (S. T. - Messina).

L'art. 58 ed anche l'art. 59 del TUID approvato con DPR 29-1-1958 n. 645 trattano di esenzioni in materia di imposte sui terreni. In particolare l'art. 58 dichiara « esenti da imposta » i terreni siti in altitudine non inferiore ai 700 m. Ora non è comprensibile che Enti locali, Comuni, Province non rispettino tale norma. Riteniamo che lei ci debba precisare quali tipi di imposizione esattamente hanno applicato o avrebbero applicato gli Enti, di cui al quesito. Ciò al fine di dirimere la questione o le questioni insorgenti.

Alloggi in affitto

« Sono proprietario di quattro piccoli quartini (due vani ciascuno, di vecchia costruzione), dei quali tre sono dati in affitto e uno è abitato da me. Dal suddetto affitto percepisco, al momento, un reddito complessivo di L. 500 mila annue. Premesso che sono nubile, orfana, maggiorenne, che vivo sola e quindi con a carico le spese che comporta una casa, sia pure piccola, che il reddito di cui sopra è il solo che io abbia, non potendo lavorare per motivi di salute, desidererei sapere se sono tenuta a pagare, oltre alla fondiaria, la imposta sul reddito proveniente dall'affitto dei tre suddetti quartini (che mi hanno fatto sempre pagare, anche quando tale reddito ammontava neppure a L. 200 mila annue) e se sono obbligata alla denuncia » (M. G. - Palermo).

Sì: lei è obbligata a fare la denuncia dei redditi annuali ed anche a pagare, nei limiti d'imponibile, la relativa imposta.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 5 I pronostici di MARIA GIOVANNA ELMI

Avellino - Taranto	1	
Brindisi - Brescia	1	
Catanzaro - Foggia	x	2
Como - Alessandria	1	x
Genoa - Arezzo	x	
Parma - Novara	1	x
Pescara - Palermo	1	
Sambenedettese - Spal	1	
Udinese - Lecce	x	2
Grosseto - Pisa	1	x
Massese - Spezia	x	
Casertana - Messina	1	
Catania - Crotone	1	x



con un piccolo contorno è un piatto completo...
per questo la faccio spesso!

carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola



VERPOORTEN

il liquore all'uovo fatto solo con cose buone e genuine

Maria Luisa Migliari

Maria Luisa Migliari



VERPOORTEN

il liquore all'uovo della

Karl Schmid merano

lxlc
qui il tecnico

Stereofonia

« Sono in possesso di un complesso stereofonico Philips formato da: giradischi GA 212 Electronic, testina GP 401, amplificatore RH 520; casse RH 426. Può ritenersi un complesso Hi-Fi? Nel caso dovessi sostituire la testina quale mi consiglia? Inoltre quale tipo di piastra di registrazione a bobine potrei collegare al mio impianto? » (Dario Malavasi - Salò, Brescia).

Il suo complesso è di buona qualità e omogeneo, comunque la sostituzione della testina con una più « brillante » non potrà che migliorarne le prestazioni. Le consigliamo pertanto la Shure M 75E o meglio la Shure V15 III, mentre per la piastra a bobine ci orienteremmo sul Revox A 77 con Dolby oppure sul Sony TC 366.

Cuffia

« Posseggo un giradischi stereo abbastanza buono e vorrei acquistare una cuffia per un ascolto più personale e non dar così fastidio ai vicini di casa. Le caratteristiche tecniche dell'amplificatore sono: potenza nominale 2 x 4 per distorsione max 5%; impedenza entrata 450 ohm uscita 8 ohm. L'amplificatore è inoltre sprovvisto dell'apposita presa per cuffia; vorrei quindi mi consigliasse un modello di cuffia collegabile direttamente alle prese degli altoparlanti » (Umberto Pelosi - Rho, Milano).

Innanzitutto le facciamo presente che il collegamento diretto della cuffia in parallelo agli altoparlanti, pur essendo possibile, non le consente un ascolto « personale » in quanto gli altoparlanti continuerebbero a funzionare per proprio conto; pertanto le consigliamo di montare degli appositi spinotti che all'atto dell'inserzione della cuffia escludano gli altoparlanti medesimi. In tal caso oltre all'ascolto personale si avrebbe anche il vantaggio di far operare l'amplificatore sempre su un carico di impedenza nominale (8 ohm). Come cuffia le consigliamo il model K-6 o il più perfezionato KO-747 della Koss.

Taratura

« Il mio registratore Philips a 4 piste presenta da qualche tempo il seguente inconveniente: la pista 2-3 registra, a differenza della 1-4, difettosamente, sia per lo scarso volume che ne risulta, sia per la bassa qualità della riproduzione. Vorrei sapere se la testina è per la metà (relativa alla pista 2-3) usurata e pertanto va sostituita oppure se l'inconveniente deve attribuirsi ad altra causa, parendomi poco verosimile che la testina sottoposta simultaneamente ad usura nelle due piste possa essersi deteriorata soltanto in una sua parte » (Angelo Fierro - Vallo, Salerno).

Riteniamo che l'inconveniente più che da un'usura asimmetrica della testina sia da ascrivere ad un disallineamento della stessa. E' comunque necessario rivolgersi ad un laboratorio specializzato, soprattutto nel caso in cui la testina sia andata fuori allineamento, dato che le operazioni

di taratura sono piuttosto delicate. Comunque tenga presente che anche procedendo alla semplice sostituzione della testina, è buona norma effettuare un riallineamento, operazione che in ogni caso richiede un tecnico qualificato.

Amplificatore

« Sono in possesso di un amplificatore per chitarra F.B.Y. Supertone di 120 W nominali, composto da una cassa contenente due altoparlanti e da una testata separata. Ho sostituito detti altoparlanti con altri di maggior potenza (75 W potenza di lavoro e 100 W potenza di punta). Il mio quesito è pertanto il seguente: che cosa bisogna cambiare o modificare nella testata affinché quest'ultima permetta di sfruttare maggiormente i nuovi altoparlanti, ad esempio aumentando la potenza complessiva dell'amplificatore portandola a 150, 180 o 200 W? » (Arnaldo Sarnelli - Canosa di P., Bari).

Purtroppo ci dispiace comunicarle che il suo amplificatore se previsto per 120 W « nominali » non potrà mai erogare senza danni potenze superiori neanche pilotandolo con segnali più elevati, pena la messa fuori uso di parti vitali dell'amplificatore medesimo. Poiché il suo obiettivo è quello di ottenere in sostanza un'ancora maggiore volume sonoro, ciò può avvenire conservando l'amplificatore attuale e usando diffusori acustici a rendimento più elevato (di tipo non smorzato) in modo che, a parità di potenza elettrica, il volume sonoro risulti più elevato.

Radioantiquariato

« Sono in possesso di un apparecchio radio a pile Irradio BK 26 — OM, C1, C2 — con tensione di alimentazione V 1,5 ai filamenti e V 90 per l'anodica del quale non ho lo schema. Per errata scelta della pila i filamenti delle quattro valvole si sono bruciati e purtroppo soltanto la sigla dell'ultima prima valvola che è DK 91; data l'epoca di costruzione credo sia non facile reperirne altre per la sostituzione. Vorrei il suo aiuto per rimetterlo in funzione » (Nedo Caioli - Folonica, Grosseto).

E' probabile che il suo apparecchio radio faccia uso di una « serie » classica di tubi in voga nei « portatili » dei tempi passati, cioè la DH 91 o 1S5 come convertitrice; la DF 92 o 1T4 come prima amplificatrice di media frequenza; la DAF 92 o 1S5 come seconda amplificatrice MF e rivelatrice; la DL 92 o 3S4 come amplificatrice bassa frequenza. Premesso che non sarà molto facile reperire i suddetti tubi per la vetustà dell'apparato e il generale uso di ricevitori a transistori, le consigliamo di rivolgersi, oltre che ad eventuali negozi della sua città, alle sedi dell'organizzazione GBC presenti a Livorno o a Grosseto. In caso negativo può scrivere ad alcune ditte specializzate nella distribuzione di componenti elettronici che operano anche per corrispondenza. Fra queste citiamo la Ditta A.C.E.I., viale E. Martini 9, oppure Elettro Nord Italiana, via Bocconotti 65, entrambe di Milano.

Enzo Castelli



**Senza Vernel
il bucato
riesce ruvido.**



**Solo Vernel
abbraccia morbido.**
[perché elimina il secco ruvido]

Un tessuto fresco di bucato.
Eppure toccalo...

è secco, ruvido, difficile da stirare.

E più lo lavi e più diventa ruvido.
Inutile. Un bucato non è finito senza
Vernel lo sciacquamorbido.

Provane una dose nell'ultimo
risciacquo e vedrai che morbidezza!
Vernel elimina dal bucato il secco
ruvido, ecco perché rende i tessuti
morbidi ed elastici.

E con tessuti così, vedrai com'è
facile stirare!

Vernel dal fresco profumo.



XULA
moda

ULTIME MAGLIERIA / ULTIME MAGLIERIA / ULT
IME MAGLIERIA / ULTIME MAGLIERIA / ULTIME
MAGLIERIA / ULTIME MAGLIERIA / ULTIME MAG

NOVITA' PER L'ABBIGLIAMENTO INTIMO INFANTILE / STOP
MAGLIFICIO ADIMAR IN COLLABORAZIONE
CON SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA LANCIA MAGLIETTE IN
PURA LANA VERGINE GARANTITE "SUPERLAVABILI" / STOP
MAGLIERIA SUPERLAVABILE ELIMINA
PER LE MAMME OGNI PROBLEMA DI BUCATO A MANO PERCHE'
VA IN LAVATRICE SENZA RESTRINGERSI E
SENZA INFELTRIRE / STOP / ALLE MAMME OFFRE INOLTRE
GARANZIA DI LUNGA DURATA E POSSIBILITA'
DI SCELTA FRA DIVERSI MODELLI / STOP / BIMBI
ENTUSIASTI PER DIVERTENTI DISEGNI STAMPATI E PERFETTO
COMFORT DI OGNI CAPO / STOP
CONFERMIAMO: CONFEZIONI ADIMAR MARCATE PURA LANA
VERGINE E GARANTITE DALLA SCRITTA "SUPERLAVABILE" / FINE



La collezione di maglieria intima Adimar in pura lana vergine è garantita per il lavaggio in lavatrice. Caratterizzata da una serie di piacevoli disegni stampati, si trova in vendita in tutte le taglie infantili e in diversi modelli: senza maniche — a spalla larga o sottile — o con le maniche; a scollatura tonda, a punta o girocollo; con finizioni a bordo doppio o a lavorazione pizzo



Oggi la carne è più comoda!

Pressatella

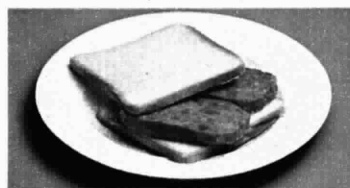
carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella alla milanese? Ecco fatto!



Pressatella sul pane? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

IX/C
mondonotizie

Dracula continua a interessare

L'attrazione che la gente prova nei confronti del mito di Dracula è tutt'altro che in ribasso. Il libro che è all'origine di tutta la faccenda, *Dracula*, è stato pubblicato nel 1897 e da allora è in continua ristampa. La commedia omonima è sempre di scena, e più di duecento sono i film su Dracula. La «BBC» ha trasmesso un documentario su questo tema, dal titolo *L'affare Dracula*, diretto da Dan Fardon. L'autore studia l'ossessione che ha dominato un suo prozio, Bram Stoker, autore del primo libro su Dracula, e scopre che non si tratta solo del fascino dell'orrore: c'è qualcosa che penetra nella società di oggi più profondamente di quanto avesse immaginato il creatore del personaggio. L'autore del documentario — commenta il *Daily Telegraph* — studia il culto di Dracula con una curiosità aperta a tutto e piena di interesse per noi. Bram Stoker aveva scritto il suo libro senza essere mai stato in Transilvania, la terra dei vampiri: c'è andato suo nipote, ed ha scoperto che se il personaggio di Dracula è un parto della fantasia, le leggende dei vampiri sono vita vissuta: una signora dichiara che suo padre era ritenuto un vampiro, e che il suo cadavere fu trovato con un palo nel cuore. Il documentario prosegue raccontando che il nome di Dracula è diventato oggi un vero affare: ci sono gelati che portano il suo nome, a Dracula è intitolata un'agenzia di viaggi, sulle montagne della Transilvania si progetta di costruire l'Hotel Dracula. Non mancano estratti, purtroppo brevissimi, dei film a lui dedicati.

Una nuova rubrica per i ragazzi

L'età dell'innocenza: una nuova rubrica «BBC», in onda il pomeriggio, i cui protagonisti sono bambini e ragazzi da sei a sedici anni invitati a scrivere, disegnare, comporre poesie o canzoni su un dato tema. L'amore è il tema della prima trasmissione: il porcellino d'India, un pony, il principe azzurro, un pallone, una ragazza sono gli oggetti dell'amore che i ragazzi scelgono, a seconda della loro età. Le poesie del programma sono lette da attori della Royal Shakespeare Company, e le canzoni interpretate da noti cantanti. Il materiale migliore — commenta il critico del *Times* — è quello che rientra nel repertorio, per così dire, comico. Una ragazza, parlando di un eventuale marito, ha scrit-

to: «Non dovrà tornare a casa ubriaco come una spugna», mentre un ragazzo dichiara che «una donna deve avere buona memoria: così si ricorderà di dare da mangiare al suo bambino». I ragazzi sembrano simpaticamente fuori moda: amano gli animali e il mangiare e fanno dispetti ai fratelli più grandi. Lo stile assomiglia a volte a Dylan Thomas, a volte a Hemingway, a volte a nessuno.

Polemiche in Spagna per la TV a colori

La stampa francese informa che l'associazione dei fabbricanti spagnoli di apparecchi televisivi ha rivolto un messaggio al ministero dell'Informazione e del Turismo nel quale chiede che il governo si pronunci il più presto possibile a favore del sistema tedesco di televisione a colori, il PAL. I fabbricanti precisano che, senza aspettare la decisione del governo, molti hanno già fatto investimenti in questo senso e che quindi se la scelta cadesse sul SECAM i risultati sarebbero disastrosi, anche per la limitatezza del mercato internazionale degli apparecchi costruiti per ricevere il sistema francese.

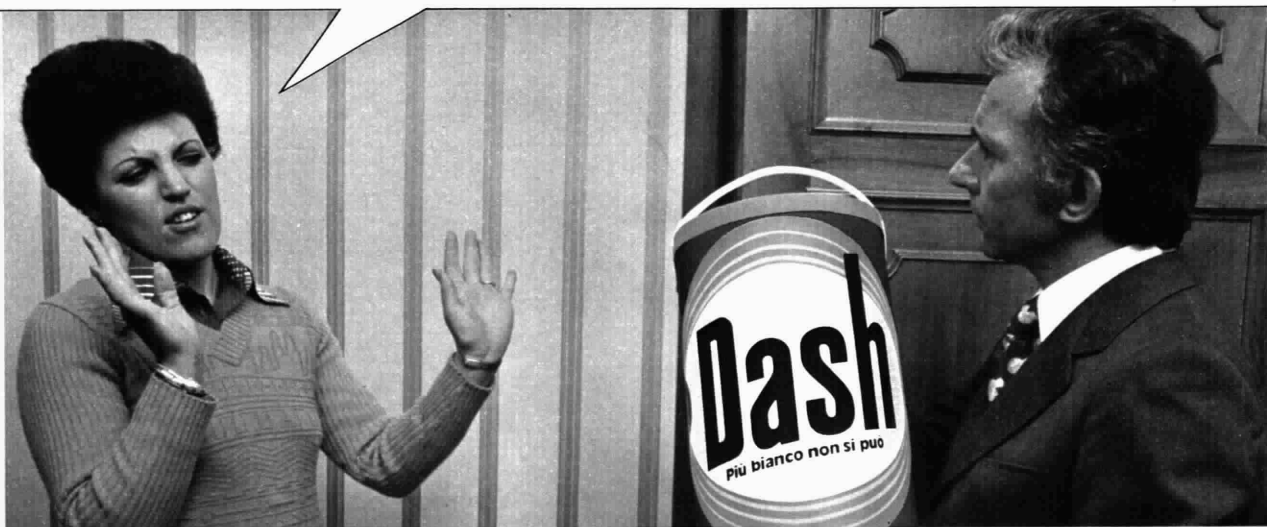
Due programmi nella Nuova Zelanda

Alla fine dell'anno prossimo l'ente radiotelevisivo parastatale della Nuova Zelanda, la «New Zealand Broadcasting Corporation», comincerà a trasmettere un Secondo Programma televisivo: la ditta inglese Marconi ha già ricevuto l'ordinazione per la fornitura di nove trasmettitori che serviranno in una prima fase le zone più popolate quali Auckland, Wellington, Christchurch e Manawatu. La televisione neozelandese, attivata all'inizio degli anni '60, si finanzia con i canoni e i proventi della pubblicità. Attualmente trasmette un programma giornaliero di nove ore, dalle 14 alle 23, ai suoi 750.000 abbonati.

Utenze in Cecoslovacchia

In Cecoslovacchia, nel gennaio del 1974 gli abbonati alla televisione erano 3.800.000 e gli utenti radiofonici sette milioni e mezzo. Per soddisfare questo pubblico in continua crescita l'ente televisivo sta aumentando progressivamente le ore di trasmissioni a colori: nel '73 la media settimanale era di nove ore, nel febbraio del '74 la media è salita a tredici ore.

"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio..."



Due settimane dopo a casa della Signora Ramalli.



Dash lava così bianco che più bianco non si può.

Re Inox Aeternum la pentola a pressione di specchio anche dentro

Proprio così: di specchio anche dentro! Le pentole a pressione Aeternum splendono a specchio non solo all'esterno: potete vedere rispecchiato il colore dei vostri occhi anche all'interno! Merito di Re Inox Aeternum, re acciaio inossidabile 18/10 lavorato con speciale procedimento. Sullo specchio niente s'incrosta, tutto scivola via... anche la vostra fatica! Che splendida pulizia! Splenderà per sempre. Lo garantisce Re Inox Aeternum, padrone dell'eterna giovinezza, per ogni modello di pentola a pressione da 5, 7, 9 litri.



AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

il naturalista

Gatti in amore

«Ho due gatti maschi che raccolti dalla strada quasi morti di fame. Ora sono in amore, mi riempiono la casa di accorati miagolii e quello che è peggio di frequenti irrorazioni, che mi creano non poco disagio. Mi fa inoltre pena vederli soffrire. C'è pericolo che si ammalinino in seguito a questa forzata astinenza?» (F. Pirinoli - Viareggio).

Il comportamento sessuale del gatto maschio è influenzato da vari fattori ambientali, alimentari, stagionali. L'appagamento dello istinto naturale, anche nel gatto allo stato libero, è influenzato da varie circostanze, la più importante delle quali è che la gatta è disponibile unicamente due volte all'anno, in linea di massima. Ne consegue che i gatti maschi, diciamo di strada, hanno ben poche possibilità di riprodursi nel loro ciclo vitale stante la brevità dei periodi ed il numero di femmine disponibili. Se ne può dedurre che lo stato di sofferenza sia molto relativo. Comunque per evitare miagolii fastidiosi e stato di agitazione in taluni soggetti è bene procedere alla sterilizzazione chirurgica che non comporta nessun inconveniente per l'animale.

Protezione degli animali

Scrive il sig. O. Grazioli vicepresidente della Lega contro la Distruzione degli uccelli di Reggio Emilia: «L'uccellazione è illegale e questo è stato confermato da una recente sentenza della Corte di Cassazione; chi esercita pertanto l'uccellazione compie un atto perseguibile dalla legge. Dobbiamo perciò rivolgerci a tutte le guardie venatorie, ecologiche e zoofile. Sul problema che regola l'esercizio venatorio nella regione Emilia-Romagna è stato imperniato un convegno fra Le.Na.CDU, ENPA e WWF (Assenti CAI, Italia Nostra e Pro Natura). Qualcuna delle invisibili barriere che dividono le associazioni protezionistiche sta finalmente per cadere».

Maurizio Santoloci, studente, dirigente del gruppo giovanile romano del Comitato Internazionale Anticaccia, casella postale 4152, scrive: «Noi non facciamo chiacchiere, ma cerchiamo di agire in modo concreto e costruttivo: gli articoli 727 del Codice Penale e l'art. 70 del T.U. di P.S. che proibiscono spettacoli pubblici che comportino strazio o che possano turbare la pubblica morale sono sistematicamente violati dalla pratica del tiro al piccione. Se quest'ultimo viene ferito od ucciso e riesce a fuggire vagherà per giorni nelle vicinanze del campo in attesa della morte liberatrice. Di qui alla cac-

cia il passo è breve. E' indispensabile appoggiare la Legge abolizionista Reggiana-Magliana. Chiediamo la collaborazione di tutti i colvanti».

«Che speranza abbiamo noi zoofili», chiede la lettrice Bruna d'Agui dell'UAI di Roma, studente in teologia, «di vincere la nostra battaglia in un Paese in cui milioni di cittadini, normali ed equilibrati, abdicano quotidianamente al loro sacrosanto diritto di applicare la legge nei confronti almeno delle forme più smaccate di strazio degli animali? Vorrei che tutti gli zoofili italiani ci conoscessero, che sapessero di avere ormai nelle nostre associazioni dei punti di riferimento, vorrei dire a tutte le persone civili e sensibili che dipende da loro, proprio da loro, uno per uno, se vinceremo la nostra battaglia contro gli orrori dello sfruttamento degli animali nella vivisezione, nei massacrì dei trasporti, negli allevamenti, nelle camere a gas, nella caccia. Noi crediamo che zoofili più maturi, decisi e preparati, come già vediamo fiorire intorno a noi, riusciamo, uniti insieme, attorno a Cablosind, organo di informazione zoofila, a far votare qualche legge protezionista e a farla rispettare» (Unione Antivivisezionista Italiana - Piazza della Cappella, 48 - Roma).

Decine di altri lettori, appartenenti a tutte le associazioni protezionistiche, concordano nell'esprimere la urgente necessità che i protezionisti collaborino concretamente tra loro superando difficoltà di tendenze, di specializzazione o semplicemente umane. Non possiamo quindi lasciar cadere questo generoso appello, che sorge in un momento particolarmente propizio per chiedere la solidarietà di tutti nella difesa del mondo animale presupposto indispensabile perché anche la vita dell'uomo legata all'ecologia, alla ricerca, alla zootecnica, allo sport, all'economia possa andare avanti nel rispetto delle leggi biologiche e morali. Sono a disposizione di tutti i lettori che desiderino inviarmi notizie e suggerimenti in proposito.

Indignazione

«Le accludo un fascicolo di una enciclopedia venatoria indegna di un Paese civile» (Nora Vinci - Genova).

Purtroppo la stampa di tali pubblicazioni non è in contrasto colla legge, ma solo colla morale, col buon senso, coll'economia, col rispetto della libertà altrui, del lavoro dei campi e del riposo dei turisti e dei lavoratori. Oltretutto naturalmente coll'ecologia e la salute.

Angelo Boglione

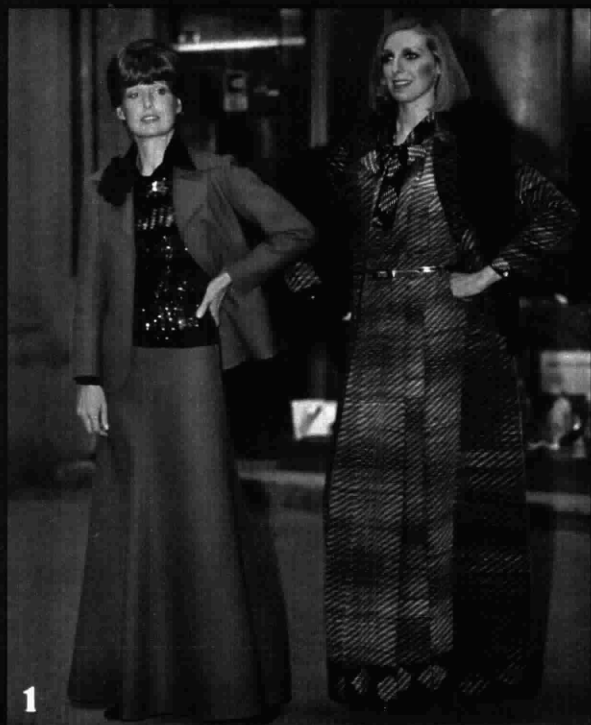


**meglio bere
una tazzina
di caffè in meno
piuttosto
che rinunciare
alla qualità**



D'accordo. Caffè Paulista costa un po' di più
ma parliamoci chiaro:
puoi trovare altri caffè che costano meno ma
Caffè Paulista ti garantisce la qualità... e tu alla qualità ci tieni!
Allora...

**goditi Paulista
se no... che vita è!**





La sottana ondulata che sfiora quasi il polpaccio; una giacca sopra l'altra sovrastanti camicette e pullover; la sciarpona in maglia o in pelliccia attorcigliata al collo; il cappello calato sugli occhi, questo lo stile 1975 della donna invernale emerso sull'ultima passerella della Sala Bianca a Palazzo Pitti che già si appresta a presentare in anteprima le novità per la primavera-estate. Stilisti e sarti specializzati nella moda « pronta », destinata alle boutique di lusso, hanno evidentemente pronosticato un inverno siberiano per essere indotti a coprire e ricoprire generosamente le donne con soffici, caldissime lane double-face e con filati morbidi, lavorati a maglia. Cappottoni dalla linea a « tenda » che parte dalle spalle e si arresta ondeggiando al polpaccio; sportivissimi trench in tweed o in lane spinate, con sproni volanti e piegoni a sof-

fietto sul dietro; stilizzate redingote dalla gonna larga, il corpiño smilzo sormontato da giganteschi colletti in pelliccia vaporosa; tabarrì avvolgenti oppure cappe ridimensionate nel volume, non sono più considerati capi « isolati » ma per seguire le ultime tendenze in voga debbono sempre armonizzare con i sottostanti abiti a chemise o le gonne e bluse gemelle. Quinci niente più contrasto fra sotto e sopra. Con maggiore facilità il settore « maglia » è riuscito a creare dei coordinatissimi « set » comprendenti camicetta, pull, cardigan, giaccone a tre quarti o mantello, sottane prevalentemente pieghettate, a godet, tagliate a spicchi. Molleggiante, sinuosa la nuova linea della moda si adagia sopra colori anch'essi morbidi quali il verde muschio e l'abete, il cammello e il sabbia, il ruggine e il grigio, il blu ardesia e il senape.

Elsa Rossetti

Il grande inverno della boutique

1 Tailleur da sera con sottana a corolla, giacca smoking indossata sulla blusa ricoperta da paillettes. In maglia il lungo mantello. (Mod. Eugenia Santambrogio). 2 Un elegante gioco di chine unisce il cammello al bordeaux nel lungo giaccone coordinato con la sottana in sbieco, il cardigan e la camicetta. Per lui il pullover tipo anni '40 intonato ai calzoni a grossi quadri. (Mod. Pasquali - Filati Zegna Beruffa). 3 Il lamé interpretato per i due modelli da sera in tricot blu pavone e argento. (Mod. Motta Knitwear). 4 Per l'alta moda « pronta », due versioni, cocktail e sera, nell'identica fantasia delle fasce irregolari avorio e verdi. (Mod. Martier). 5 In lana finestrata il mantello di linea a « tenda » con spalle squadrate. Di stile classico il cappotto dal gran collo in volpe rossa, coordinato ai due pezzi in jersey fantasia. (Mod. Genny). 6 Sovrapposta alla maglia niki la camicia stile « polo » abbinata alla gonna tagliata in sbieco. Un finto scamicciato con disegni stampati in negativo e positivo. (Mod. Garlitz, creati da Alberto Lattuada). 7 In jersey color tabacco stampato a foglie l'abito con la sottana ondulata. Effetti marezzi in varie tonalità del marrone, verde e beige sul jersey dello chemisier di linea morbida. (Mod. Princess, creazioni Cecilia Malhotra). 8 L'estrema semplicità dei due pezzi in maglia è personalizzata dai trafori delle punzonature che percorrono le maniche. In tricot chine fiammato il lungo cardigan finto scamicciato. (Mod. Caroline Tricot)

dal futuro



GRINTA[®] sfera la penna dalla pelle dura

- dura perché scrive più a lungo
- dura perché non si rompe mai
- dura... ma leggera e scorrevole

Infatti ha un inchiostro speciale di formula nuova che scrive fino all'ultima goccia senza sbavature - ha il corpo in un sol blocco di materiale antiurto - è stata severamente controllata per una scrittura morbida e regolare. il miglior scrivere per sole 80 lire

dimmi come scrivi

Mi chiamo Teresa e.

Teresa — Lei, malgrado la sua giovane età, è intraprendente e volitiva e gentile di animo. La sua intelligenza, per espandersi bene, ha bisogno di studi approfonditi e di un adeguato allenamento all'osservazione. E' precisa ed esclusiva negli affetti, è piena di comunicativa. Di temperamento è vivace ma qualche volta diventa un po' petulante. E' logico riscontrare in lei delle incertezze perché non si potrebbe pretendere una maturità superiore a quella che ha raggiunto. Le sue ambizioni non si sono ancora rivelate. Per ora tende a monopolizzare la gente che conosce per rendersi popolare e per dare sfogo al suo notevole egoismo.

Lettera del Radiocomiere

Cancer 54 — E' ancora timida ma un po' meno incerta, apprensiva e intuitiva. Questa ultima dote dovrebbe valorizzarsi di se stessa, e potrebbe essere di grande utilità per ottenere buoni risultati di stabilizzazione senza faticare troppo. A volte si crea degli alibi per giustificare a se stessa le sue incertezze. In questi casi bisogna essere sinceri se si vuole veramente giungere alla sicurezza interiore. Noto qualche progresso nell'ordine e mi sembra di notare anche un miglioramento nella disinvoltura con la quale esprime i suoi pensieri e nella maniera meno ansiosa di affrontare le situazioni nuove. Noto con piacere che sta facendo dei passi verso una situazione generale migliore.

mie calligrafie

Paut 73 — Come è logico alla sua età, lei tende a sfuggire le responsabilità, in parte per pigrizia e in parte per testardaggine. Rimanda facilmente le decisioni crollandosi nelle parole e disperdendo le sue reali possibilità. E' evidente da quanto le ho detto finora che lei non si è ancora realizzata in pieno: cerchi di essere forte non soltanto apparentemente ma di diventarlo sul serio, specialmente nelle idee, che partono piene di buoni principi pratici ma poi si disperdono o svaniscono. Dimostri una maggiore volontà e non sia tanto permissiva verso se stessa.

in me le resistenze

Carlo 58 — Timido e diffidente, chiuso ed esclusivo: ecco i lati salienti del suo carattere. Inoltre lei è un buon osservatore ma diventa distratto se l'argomento non le interessa. E' anche geloso, non per egoismo ma perché ha il bisogno di sentirsi circondato da cose sue, o da persone, che non vuole perdere. Tende all'evasione perché ha bisogno di conoscere. E' impulsivo, indipendente, sensibile, ombroso e simpatico. Le sue incertezze derivano da insicurezze nelle scelte. Non vuole lasciarsi suggestionare e si impunta se viene redarguito facendo a volte il contrario, anche contro la sua volontà al solo scopo di dimostrare agli altri di possedere una libertà di scelta.

Esclusivo ma la vita

Tas-Taf — I complessi sono veramente tanti, alcuni veri e profondi, altri più superficiali, ma su tutto aleggia la sottovalutazione di se stessa, il gusto di crogiolarsi in un leggero masochismo. Non è una perdente nata ma una donna timida e diffidente che per paura di non vincere preferisce perdere in partenza. E' romantica e sentimentale con ambizioni mancate; è raffinata ed a suo modo orgogliosa e forte soltanto se c'è la necessità di esserlo. Ha sfiducia in tutto e in tutti e questo le fa annullare le cose positive che possiede. Creda di più in se stessa e nelle sue capacità e per riuscire non tenti misurare gli altri con il suo stesso metro: farà meno errori di valutazione e resterà più soddisfatta.

esuberante risposta grafologica:

Gardenia Lunare — Piuttosto che commediante io la definirei una ragazza che cerca, in ogni circostanza, di adeguarsi al carattere delle persone con le quali è in contatto e da questo deriva la sua mancanza di sincerità che lei baratta con il suo egocentrismo ed il suo bisogno di popolarità. E' molto ambiziosa ma le manca la grinta sufficiente per arrivare dove vuole. E poi è poco diplomatica, troppo frettolosa e manca di umiltà. Questa in particolare le occorre se vuole riuscire veramente simpatica e bene accettata. E' ancora discontinua e immatura ma intelligente e tenace. Gli sbalzi del suo umore derivano dai momenti di avvilimento che ancora non sa dominare. E' sensibile, buona, passionale e possessiva.

grafologico.

Edy — Gorizia — La sua fondamentale ambizione la spinge a ricercare il meglio in ogni circostanza e, se possibile, la perfezione. Tende a tenersi lontano dalla massa, non per snobismo ma per mantenere le distanze. Si esprime in termini un po' insoliti in parte per emergere e in parte per nascondere il suo vero pensiero. Si è chiusa in un mondo personale nel quale c'è poco spazio per chi l'avvicina e si impone con un carattere deciso ed una personalità spicata. I rapporti di qualsiasi natura non sono certo facili per lei. Le piace essere seguito e ascoltato. Possiede un'ottima intelligenza che però non spazia a sufficienza per un continuo bisogno di sicurezza interiore, e per ragionamento.

sul Radiocomiere

Luigi C. — Idealista convinto, solidamente attaccato a basi solide, lei possiede una intelligenza sensibile e polivalente ed ha una profonda convinzione nelle proprie possibilità. E' gentile ma non disposto a scendere a compromessi e a questo scopo non bastano certo anche le lusinghe più sottili. Sa essere protettivo senza averne l'aria, è generoso quando è bene esserlo; è sensibile ed insensibile alla petulanza ed alla banalità. Non è facile a fare confidenze ma è molto lusingato quando riceve quelle altrui. Quando ha la sensazione di non essere capito, sa tagliare netto, anche se questo significa per lei una lunga sofferenza.

Maria Gardini



Nessuno ti rimette in sella come Ramazzotti.



Ramazzotti è il primo degli amari, nato nel 1815.

La sua ricetta è a base di 33 benefiche erbe, dosate in un equilibrio che costituisce il segreto della sua efficacia.

Nessuno è mai riuscito ad imitarlo. E nessuno ti rimette in sella come Ramazzotti.

**Amaro Ramazzotti.
La giusta ricetta
che fa sempre bene.**

...e Bulova creò ACCUTRON®



Bulova ha inventato il movimento a diapason creando Accutron, lo strumento spaziale al servizio dell'uomo. Accutron è già alla sua 5ª generazione con mini Accutron, l'unico orologio a diapason per signora.

Bulova Accutron che funziona ininterrottamente sulla Luna dal 1969, è impermeabile, antiurto, antimagnetico.

Non si carica mai: una microbatteria consente il funzionamento per oltre un anno. Scegliete il vostro Bulova in una collezione di 500 modelli.

se pensate a un regalo... pensate Bulova

BULOVA

sapier

IXC l'oroscopo

ARIETE

Il periodo è particolarmente interessante, quasi è bene essere calmi e prudenti per non urtare la suscettibilità di persone che potrebbero essere utili. Notizie importanti in arrivo. Ritorno di fiamma. Giorni favorevoli: 29 settembre, 5 ottobre.

TORO

Siate più comunicativi, scoprite i vostri sentimenti, perché il tenerli celati non giova a stabilire un punto di collegamento. L'andamento dei vostri interessi potrà essere danneggiato per mancanza di decisione e dinamismo. Giorni ottimi: 30, 1, 4.

GEMELLI

Mercurio influenzato dalla Luna vi spingerà verso la fortuna ed i guadagni fuori del comune. La prudenza nel rivelare i progetti personali o degli amici sia sempre presente nelle vostre azioni. Giorni fausti: 1, 2, 3.

CANCRO

Visite e arrivi graditi, ma ogni cosa sia controllata da un giusto equilibrio. Tenetevi in guardia da alcune false amicizie. Raccogliete buoni frutti dalle azioni audaci e prive di interferenze altrui. Giorni felici: 29, 30, 1.

LEONE

I viaggi e i contratti ad essi collegati sono influenzati favorevolmente dalla Luna e Marte. I consigli degli amici sposteranno ogni precedente impostazione di lavoro, per cui è bene seguire le ispirazioni personali. Giorni favorevoli: 29, 1, 5.

VERGINE

Tentate di far parlare gli altri, allo scopo di scoprire i punti deboli da colpire con prontezza. Saprete giocare la vostra partita sino in fondo, senza cadere nella trappola. Trovate le parole efficaci. Giorni ottimi: 2, 3, 5.

BILANCIA

Una vecchia amicizia si presenterà al momento opportuno e saprà dire le parole giuste che vi necessitano. Volubilità e mobilità vi faranno inclinare verso direzioni molto instabili. Sappiate agire con più equilibrio. Giorni buoni: 29, 1, 2.

SCORPIONE

Gli abusi e le intemperanze agiranno in senso negativo sulla produzione lavorativa. Tenetevi a stretto regime. Uno spostamento risulterebbe molte cose, qualora si decidesse in questo senso. Giorni fortunati: 29, 30, 3.

SAGITTARIO

La via pacifica è la più indicata per realizzare quanto avete in mente. Avvicinamento di una persona equivoca: vigilate e non fatevi intimidire da certe false apparenze. Colpo di scena. Giorni favorevoli: 1, 2, 5.

CAPRICORNO

Le informazioni utili arriveranno proprio al momento giusto, e voi potrete salvare la situazione pericolante. Fantasia e intelligenza vi aiuteranno moltissimo. Intuito e fortuna quando ogni cosa sembrerà compromessa. Giorni fausti: 3, 4, 5.

ACQUARIO

Siate più dinamici, non rimandate a domani ciò che deve essere fatto immediatamente. Affronterete con molta audacia la situazione, e gli avversari, colti di sorpresa, non saranno in grado di opporre resistenza. Giorni utili: 2, 4, 5.

PESCI

Vi faranno attendere a lungo, ma l'incontro darà i frutti deboli. Un'amica in gamba vi porterà le informazioni che vi necessitano. Giorni buoni: 30, 1, 2.

Tommaso Palamidessi

IXC piante e fiori

Clerodendro

«Ho visto in un giardino di alcuni amici una bella pianta che in luglio produce mazzetti di fiori rossi formati a palla. Mi hanno detto che si chiama Clerodendro e che possono darvi i semi. Vorrei avere qualche indicazione per la coltivazione» (Enrico Bianconi - Roma).

Il Clerodendro è un arbusto cespuglioso o sarmentoso vivace originario delle zone tropicali. Le specie che da noi resistono all'aperto sono: il Trichotomum e il Bungei. Entrambi provengono dalla Cina e da altri Paesi dell'Oriente. Il Bungei è un arbusto che raggiunge i 2 metri, i rami sono di color marrone coperti da morbida peluria. Penso che lei alluda proprio a questa seconda varietà che fiorisce in luglio-agosto con mazzetti sinuosi e profumati color rosso-rosa porpora. La pianta richiede pieno sole, riparo dai venti e pertanto può stare benissimo contro un muro esposto a Sud. In autunno vanno coperte le radici con paglia o foglie secche.

Se la pianta è tenuta in vaso occorre che questo sia ben drenato poiché le radici soffrono l'eccesso di umidità. Il terriccio dovrà essere composto da 10 parti di terra cretosa, 5 di terra di castagno, 1 di letame e 5 di sabbia di fiume. Malgrado ogni cura, quando la parte esterna della pianta si secca, si taglia e in primavera molto facilmente tornerà a vegetare. Si può produrre per semina in letto caldo in primavera; oppure per divisione di cespi e per talea semilegnosa, che è il metodo più adatto. Il rametto da piantare è semilegnoso quando piegandolo si apre la corteccia.

Radicamento libero

«Vorrei sapere cosa si intende per "radicamento libero", ne ho sentito parlare e letto questo ter-

mine su alcuni libri e articoli» (Un floricultore toscano).

Le rispondo ripetendo in sintesi quanto dice sul suo manuale il Vannicella, compianto vicedirettore dei Giardini Comunal di Roma. Le piante coltivate in vaso possono essere sottoposte al radicamento libero, e si fa in questo modo. Si costruiscono cassette di legno in corrispondenza delle banchine delle serre. Sul fondo di queste, costituito da rete metallica, si pone uno strato di drenaggio e sopra terriccio adatto alla specie da coltivare. Si collocano le piante nei cassoni come se fossero in piena terra. Così si ottiene uno sviluppo maggiore di quello delle stesse piante in vasi.

Questo giova per le piante in accrescimento, piante da fogliame e per quelle piante deperte o che, per altri motivi, abbisognano di una «cura» perché riprendano rigoglio. La stessa operazione si fa anche in cassone vetrato le cui pareti delimitano da sole lo spazio di coltura. Questo tipo di coltivazione può essere utilizzato anche per piante allestite per fronda o fiore reciso per tutta la durata del ciclo produttivo. In questo tipo di coltivazione rientrano le Colture Idropioniche.

Caprifoglio

«Vorrei sapere in quale epoca e come si possono moltiplicare le piante di caprifoglio» (Laura Rossi - Arese).

La moltiplicazione del caprifoglio o madrevela si può avere per seme da febbraio a marzo seminando direttamente sul terreno. Si possono anche ottenere nuove piante da talea, sia da rami verdi sia legnosi e da margotta. E' anche facile la riproduzione per propagione. La pianta cresce spontanea nei boschi del bacino mediterraneo, ama terreno fresco e posizione ombreggiata.

Giorgio Vertunni

Mousse Findus crema per merenda



Mousse è una crema surgelata fatta dalla Findus con tuorli d'uova, zucchero, latte magro. Il tempo di comprarla, portarla a casa e... Mousse è pronta. Fresca. Soffice. Appetitosa. Per rendere più gustosa la sua cremamerenda, Findus ha creato Mousse in 5 gusti diversi. Mousse! Ogni astuccio, due bicchierini. Ogni bicchierino: una merenda ricca di crema.

solo Findus poteva pensarci



FINDUS



ROGER in un dado tutto il sapore del bollito.

Roger: il dado con carne di manzo.

Infatti Roger è il primo dado che contiene anche vera carne di manzo liofilizzata.

Solo Roger vi dà tutto il sapore del bollito!

Aggiungetelo anche a tutti i vostri piatti: sentirete che bontà!

ROGER
IL BRODO CON SAPORE DI BOLLITO



Nella speciale vaschetta "salvasapore."

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «ffortissimo»

Sorteggio n. 1 del 17-7-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 2-7-1974:

Autore: GUSTAV MAHLER; n.ro sinfonia: N. 5; movimento: ADAGIETTO.

Fra tutti colori che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Ruaro Francesco - Strada S. Marco, 190 - Ponte di Brenta (PD), Donvito Enrico - Via Breglio, 10 - Torino, Venturi Roberto - Via XX Settembre, 35 - Signa (FI), Rizzo Francesco - Via Ellero, 27 - Remanzacco (UD), Landi Silvia - Via dei Fossi, 193 - Lucca, Iannone Mario - Via Fuciliari, 91/C - Nocera Inferiore (SA), Alberti Achille - Viale Regina Margherita, 191 - Roma, Tolla Leda - Via della Farnesina, 117 Roma, Zampieri Stefano - Via Pisani, 8/6 - Venezia-Mestre, Savi Carlo - Piazzale Ferdinando Martini, 3 - Milano ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica Adagietto della sinfonia N. 5 di Gustav Mahler.

Sorteggio n. 2 del 23-7-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 4-7-1974:

Autore: GIOACCHINO ROSSINI; opera: GUGLIELMO TELL; strumento: VIOLONCELLO.

Fra tutti colori che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Penzo Antonia - Via Poggio, 11 - Novara, Carotti Sara - Via Torriore, 15 - Terni, Ferrari Arturo - Via Quarantina, 1 - Dorga (BG), Mismas Fabrizio - Via Venezia, 78 - La Spezia, Ferrari Fabrizio - Via A. Fantoni, 12 - Dorga (BG), Brunelli Luigi - Piazza del Teatro, 13 - Treviso (PG), Masci Gennaro - Via De Lollis, 67 - Chieti, Chiosso Giancinto - Via Tirreno, 189 - Torino, Sedila Vincenzo - Via De Gasperi, 24 - Castellettermini (AG), Rosatti Gianfranco - Via S. Caterina, 11 - Desio (MI) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica Sinfonia del Guglielmo Tell di Giachino Rossini.

Sorteggio n. 3 del 23-7-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 5-7-1974:

Autore: LUDWIG VAN BEETHOVEN; N.ro sinfonia: N. 6; Tonalità: FA MAGGIORE; Titolo: PASTORALE.

Fra tutti colori che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Pennino Carmelo - Via Lo Iacono, 97 - Palermo, Sala Bice - Via Caratranino, 8 - Mantova, Berardo Giorgio - Via Petrarca, 39 - Moncalieri (TO), Basaglia Nora - Via De Massari, 15 - Legnago (VR), Benedetti Massimo - Piazza Umberto, 8 - Bari, Labriola Lello - Via Stiarza, 8 - Castellammare di Stabia (NA), Di Liberto Salvatore - Via Settembrini, 18 - Palermo, Matarese Fulvio - 10 Viale Melina, 25 - Portici (NA), Guerclini Giorgio - Via Monte Petrica, 11 - Roma, Di Santa Tor Piero - Via Accademia Albertina, 29 - Torino ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica Sinfonia N. 6 «Pastorale» di Ludwig van Beethoven.

Sorteggio n. 4 del 23-7-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione dell'8-7-1974:

Nome e cognome Autore: GIUSEPPE VERDI; Opera: RIGOLETTO; Giardino: di RIGOLETTO; Vero nome: DUCA DI MANTOVA.

Fra tutti colori che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Sessegio Carlo - Via Principessa Iolanda, 16 - Sassari, Bonadeo Fa-

brizio - Via Fracchia, 21 - Tortona (AL), Mansueti Michele - Via II° Santoro Urgesi, 28 - Ceglie Messapico (BR), Grandi Gasparo - Via Strassoldo, 16 - Udine, Kaczorowska Vera - Largo Sacramento, 2 - Ancona, Nicoli Carla - Via Brosetta, 39 - Bergamo, Ronco Luigi - Via Filadelfia, 155/8 - Torino, Carenzo Gianni - Via Maiolo, 7 - Testona (TO), Monari Giovanni - Via S. Donato, 80 - Bologna, Collura Maria - Via G. Cesare, 77 - Grosseto ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «Caro Nome» dal Rigoletto di Giuseppe Verdi.

Sorteggio n. 5 del 26-7-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 9-7-1974:

Autore: WOLFGANG AMADEUS MOZART; Titolo composizione: PICCOLA SERENATA NOTTURNA.

Fra tutti colori che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Piccolito Tilde - Via Vittor Pisani, 12 - Augusta (SR), Lanza Michele - Via Monte S. Michele, 22 - Campobasso, De Zotti Tullio - Via Molini, 57 - Valdobbiadene (TV), Lezzi Micheline - Via del Delfino, 66 - Lecce, Vanoni Emilio - Via Sangiorgio, 51 - Induno Olona (VA), Ferrero Gabriella - Via Galvani, 4 - Roma, Pante Bruno - Via Dante Alighieri, 21 - Feltre (BL), Sinigaglia Giorgio - Via Pasubio, 9 - Legnano (MI), Monetti Graziano - Via G. degli Esposti, 15 - Castel Franco Emilia (MO), Pioletto Fiorenzo - Via Cà Baseggio - Tezze sul Brenta (VI) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «Serenata in sol maggiore K 525» di W. A. Mozart.

Sorteggio n. 6 del 26-7-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 10-7-1974:

Autore: GIACOMO PUCCINI; Opera: MADAMA BUTTERFLY; Traduzione Italiana: FARFALLA.

Fra tutti colori che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Ogheri Angela - Via Trota, 3 - Verona, Castagneto Angela - Viale Augusto, 9 - Napoli, Marangoni Lucia - Via Fusinieri, 87 - Schio (VI), Cremonini Giorgio - Via Gramsci, 50 - Budrio (BO), Giorgetti Virgilio - Via del Romitino, 67 - Firenze, Mastrocola Carmela - Via S. Francesco Vicolo Zulli, 3 - Guardigle (CH), Vivenza Rosa - Via Lamarmora, 27 - Torino, Cristofori Paola - Via Kennedy, 48 - Scandiano (RE), Viglietta Carlo - Via IV Novembre, 21 - Fossano (CN), Malorca Lucia - Via Roma, 105 - Siracusa ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «Un bel di vedremo» da Madama Butterfly di G. Puccini.

Sorteggio n. 7 del 26-7-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione dell'11-7-1974:

Sottotitolo della sinfonia: INCOMPIUTA; Tonalità della sinfonia: IN SI MINORE; Nome e cognome autore: FRANZ SCHUBERT.

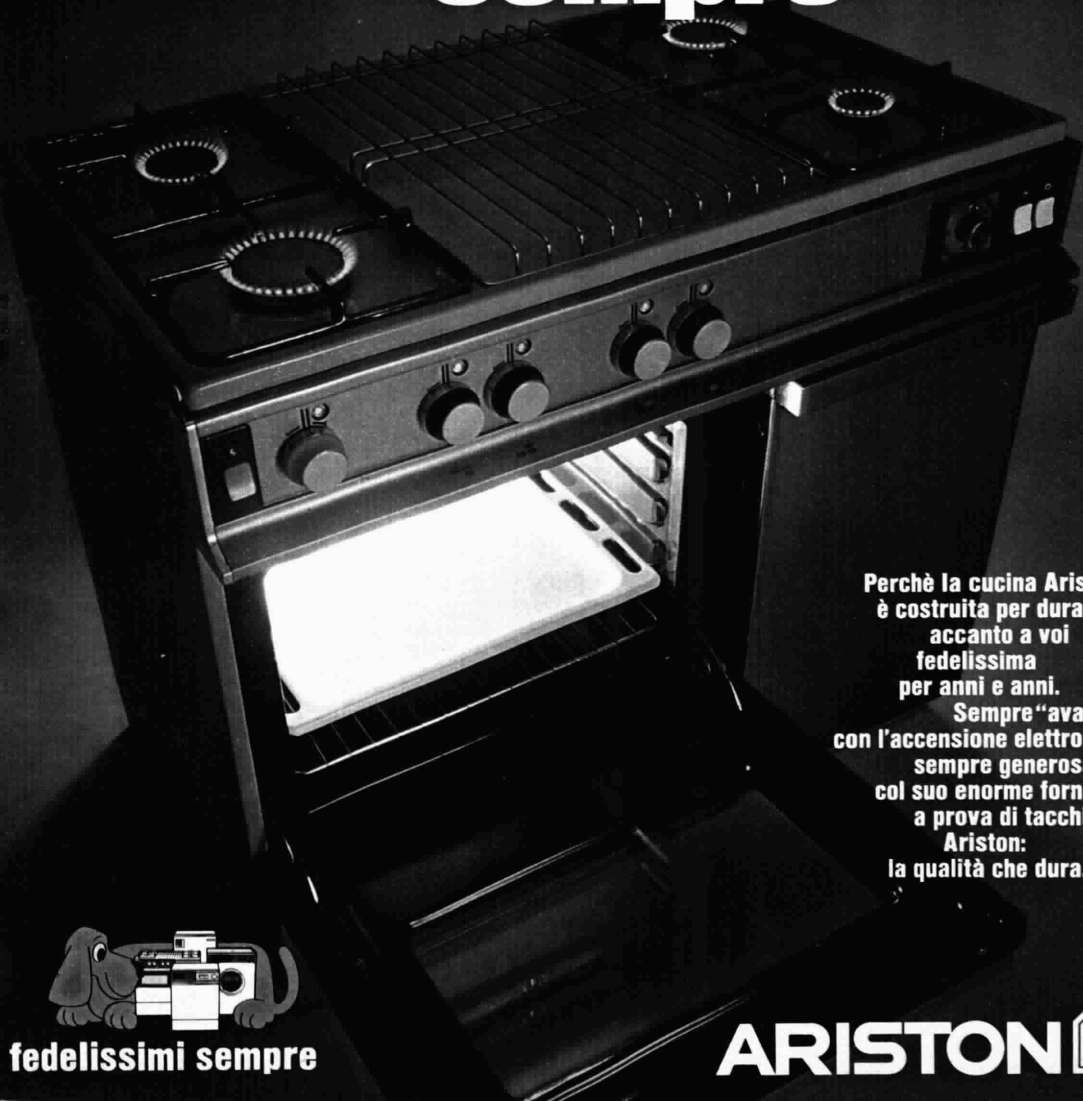
Fra tutti colori che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Ridolfi Persiano - Via G. Ferrero, 1 - Foligno (PG), Cirone Mario - Corso Umberto, 64 - Pescara, Rivella Enrico - Via Roma, 12 - Alba (CN), Minarelli Natale - Via Costa 47 - Budrio (BO), Cacciapuoti Giuliana - Via Petrarca, 101/B - Napoli-Posillipo, Coppola Francesco - Corso Regina Margherita, 110 - Torino, Giani Vincenzo - Viale Milizie, 3 - Roma, Salvagno Giovanni - Via Roma, 28 - Trofarello (TO), Bottonero Americo - Via Venezia, 18 - Schiavi di Abruzzo (CH), Guagenti Paolo - Via Ciccone, 9 - Monserr-

segue a pag. 152



fedelissima sempre



Perchè la cucina Ariston
è costruita per durare
accanto a voi
fedelissima
per anni e anni.

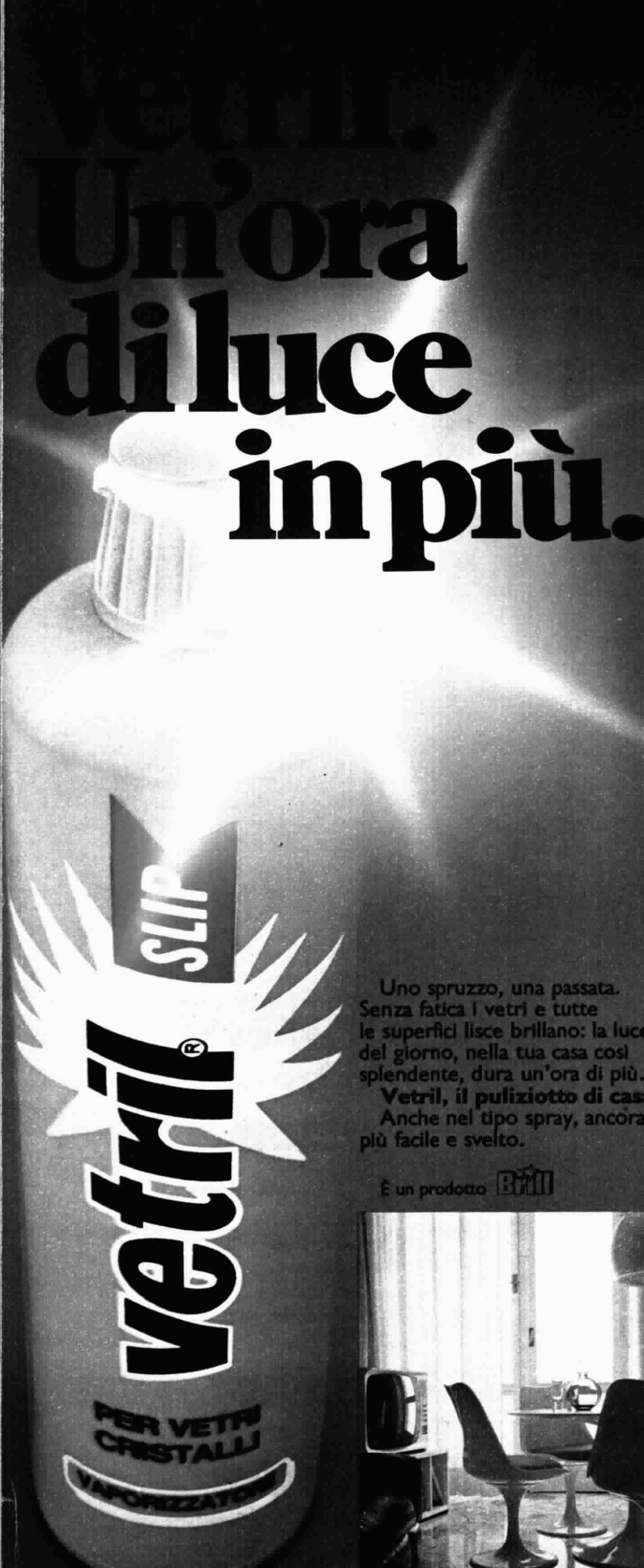
Sempre "avanti"
con l'accensione elettronica,
sempre generosa
col suo enorme forno...
a prova di tacchino.

Ariston:
la qualità che dura.



fedelissimi sempre

ARISTON  **INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO**



Un ora di luce in più.

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte
le superfici lisce brillano: la luce
del giorno, nella tua casa così
splendente, dura un'ora di più.
Vetri, il puliziotto di casa.
Anche nel tipo spray, ancora
più facile e svelto.

È un prodotto **BRIU**



Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 150

rato (CA) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **Sinfonia N. 8 «Incompiuta» di Franz Schubert.**

Sorteggio n. 8 del 30-7-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 12-7-1974:

— Titolo del balletto: **LO SCHIACCIANOCCI.**

— Brano: **DANZA DELLA FATA CONFETTO.**

— Strumento: **CELESTA.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Zambolon Franco - Via Camucina, 12 - Portogruaro (VE); **Padovani Maria Teresa** - Via L. Del Carretto, 12 - Verona; **Mugnai Miris** - Via E. Serani, 7 - Pisa; **Bordini Paolo** - Via Washington, 25 - Milano; **Farinelli Francesco** - Via Rimini, 12 - Spinea (VE); **Di Tanzi Lilly** - Via Cadlolo, 40 - Roma; **Mannini Pia** - Via Scarsieri, 64 - Sesto Fiorentino (FI); **Fucci Giuseppe** - Via F. Delpino, 17 - Genova; **Menozzi Lucio** - Via S. Barbara, 14 - Bormio (SO); **Romani Romano** - Via Trieste, 32 - Ancona ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **Danza della Fata Confetto** da Lo Schiaccianocci di Ciakowski.

Sorteggio n. 9 del 30-7-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 15-7-1974:

— Autore: **LUIGI BOCCHERINI.**

— Complesso: **QUINTETTO.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Fracaro Agnese - Piazza Imperatore Tito, 8 - Milano; **Piccinini Renato** - Via S. Godenzo, 152 - Roma; **Vozzi Maria Rosaria** - Via A. Guglicini, 5 - Salerno; **Fidello Andrea** - Corso Toscana, 17 bis - Torino; **Rea Mauro** - Via R. de Cosa, 61 - Roma; **Blanchi Andrea** - Via M. Greppi, 37 - Angera (VA); **Rivella Sandro** - Via Roma, 12 - Alba (CN); **Recalcati Giovanni** - Via Isimbardi, 4 - Bresso (MI); **Legati Francesca** - Via Bel Poggio, 24 - Trieste; **Gnesutta Bruno** - Via Dante, 44 - Mestre (VE) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **«Minuetto» di Luigi Boccherini.**

Sorteggio n. 10 del 2-8-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 16-7-1974:

— Titolo dell'opera: **NORMA.**

Autore: **VINCENZO BELLINI;**

A chi si rivolge: **ALLA LUNA.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Canonica Benedetta - Via Roma, 50 - Pezzolo Uzone (CN); **Lo Conte Domenico** - Via A. Dettenu, 84 - Nuoro; **Varotto Michele** - Via Palu Superiore, 25 - Brugine (PD); **Colli Elvira** - Via Macrino d'Alba, 14/12 - Torino; **Lunfranchi Luciano** - Via M. Romagnoli, 17/7 - Genova; **Latte Luciano** - Via Genovesi, 82 - Cagliari; **Zanotti Clara** - Via Adige, 5 - Bologna; **Restivo Gaetano** - Via Barletta, 3 - Catania; **Girardi Desiderio** - Via Gacciatori Piemontesi, 23 - Verona; **Parrigotto Gianni** - Via Padova, 35 - Tencarola di Selva (PD) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **«Casta diva» dalla Norma di Vincenzo Bellini.**

Sorteggio n. 11 del 2-8-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 17-7-1974:

— Nome dell'autore: **GIUSEPPE VERDI.**

— Titolo dell'opera: **AIDA.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Floretti Giordana - Via Cenami, 17 - Lucca; **De Lorenzis Ada** - Via Lupiae, 13 int. 12 - Lecce; **Livi Laura** - Via Libertà, 287 - Portici (NA); **Collazzo Antonio** - Via M. Pagano, 110 - Brienza (PZ); **Vagagnini Luisella** - Via T. Sarrocchi, 25 - Siena; **Adani Athos** - Via S. Felice, 63 - Bologna; **Dapporto Giuseppe** - Via XXV Aprile, 6 - Russi (RA); **Donato Lidia** - Via Isonzo, 3 - Conegliano (TV); **Balocato Giovanna** - Via Caltanissetta, 5 - Torino; **Gordani Elsa** - Via Emanuele II, 23 - Portomaggiore (FE) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **«Marcia trionfale» dall'Aida di G. Verdi.**

Sorteggio n. 12 del 2-8-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 18-7-1974:

— Titolo del valzer: **STORIE DAL BOSCO VIENNESE.**

— Nome del padre dell'autore: **JOHANN STRAUSS.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Gibellini Silvio - Via Vercelli, 82 - Modena; **Cabella Cristina** - Via C. Salutati, 7 - Milano; **Robustelli Alberto** - Via dei Castani, 20 - Roma; **Turno Gabbi** - Via Marzabotto, 4 - Parma; **Dell'Abate Tonino** - Via A. Manzoni, 15 - Trezzano sul Naviglio (MI); **Corridore Mirella** - Viale Dante, 25 - Palazzolo Acreide (SR); **Mingola Gervasi Salvatore** - Via Calatafimi, 11 - Mussomeli (CL); **Vattuone Remo** - Via A. Gaudenzi, 32 - Roma; **Tredici Maria** - Via A. Pacinotti, 5 - Pistoia; **Rossi Ada** - Via Frandina, 28 - Milano ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **«Storie dal bosco viennese» di J. Strauss figlio.**

Sorteggio n. 13 del 6-8-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-7-1974:

— Nome dell'autore: **FRANZ SCHUBERT.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Sacquegnolo Lucia - Via Tommasi, 1 - Ancona; **Santarelli Adriano** - Via Torrigiana, 6 - Montecalvoli (PI); **Glavari Lucia** - Via E. Filiberto, 11 - Milano; **Pennino Gaetano** - Via Lo Jacono, 97 - Palermo; **Foglietti Maria Grazia** - Via Alba, 33 - Boglietto di Costigliole (AT); **Autelli Luisa** - Via Zemo, 35 - Garlasco (PV); **Magnabosco Luigi** - Via IV Novembre, 22 - Castelnovo (VI); **Montagnino Concetta** - Viale D'Annunzio, 68 - Trieste; **Pastore Vito** - Via Giuseppe Rella, 7 - Grumo Appula (BA); **Vannini Enrico** - Via Fabio Filzi, 33 - Viareggio (LU) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **«Ave Maria» di Franz Schubert.**

Sorteggio n. 14 del 6-8-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 22-7-1974:

— Quante composizioni: **NOVE SINFONIE.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Maccione Guglielmo - Via Regg. Savoia Cavallotti, 10 - Milano; **Gordini Tina** - Via Croce Coperta, 14 - Imola (BO); **Pezzuoli Ersilia** - Scrofiano (SI); **Castaldini Mario** - Via Castello, 752/A - Venezia; **Bazan Maria Teresa** - Via Costantino Maes, 10 - Roma; **Scotti Emilia** - Via Principe Amedeo, 78 - Este (PD); **Toso Sandra** - Via Mons. Vattuone, 122 - fraz. S. Bartolomeo - Sestri Levante (GE); **Giovanardi Floriana** - Via Radici, 1 - Veggia (RE); **Castelrotto Sandra** - Via Sbovata, 8 - Marsure (PN); **Calanucci Isola** - Via Borgo del Correggio, 28 - Parma ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **«Allegro con brio dalla Sinfonia n. 5 in do min. op. 67» di L. Van Beethoven.**

(Di tutti, l'ottantacinquesimo)

**Bevo
Jägermeister
perchè ho
imparato un
pezzo nuovissimo
che fa: "Oh when
the saints
- oh when the
saints."**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

GGK

LYRA

ti regala la qualità



Oggi, i pastelli LYRA sono più nuovi e più smaglianti.

I loro colori, in tutte le gradazioni ed inalterabili nel tempo, sono un valido aiuto per la fantasia dei tuoi ragazzi, ed uno strumento fondamentale per il loro rendimento scolastico.

Ma oltre alla qualità, LYRA fa altri variopinti regali.

In ogni scatola di pastelli LYRA gli stemmi autoadesivi delle polizie americane.

Occorre dirti di più sui pastelli LYRA?

PASTELLI LYRA
I MAESTRI DEL COLORE

LYRA

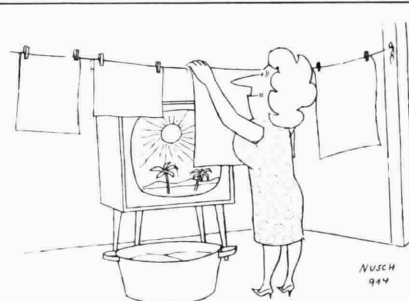
IMPORTATRICE E DISTRIBUTTRICE PER L'ITALIA

carta cancelleria **STASSI**

in poltrona



— Non dirmelo, cara, so già che è una femmina



Senza parole



— Alfredo, che fai? Qui non siamo a casa!



— E' stata un'idea fantastica: si stanno convincendo che siamo partiti!

la macchina per cucire superautomatica necchi 565 fa klik

Il klik si sente manovrando il comando, l'unico, che sceglie il programma di cucitura.

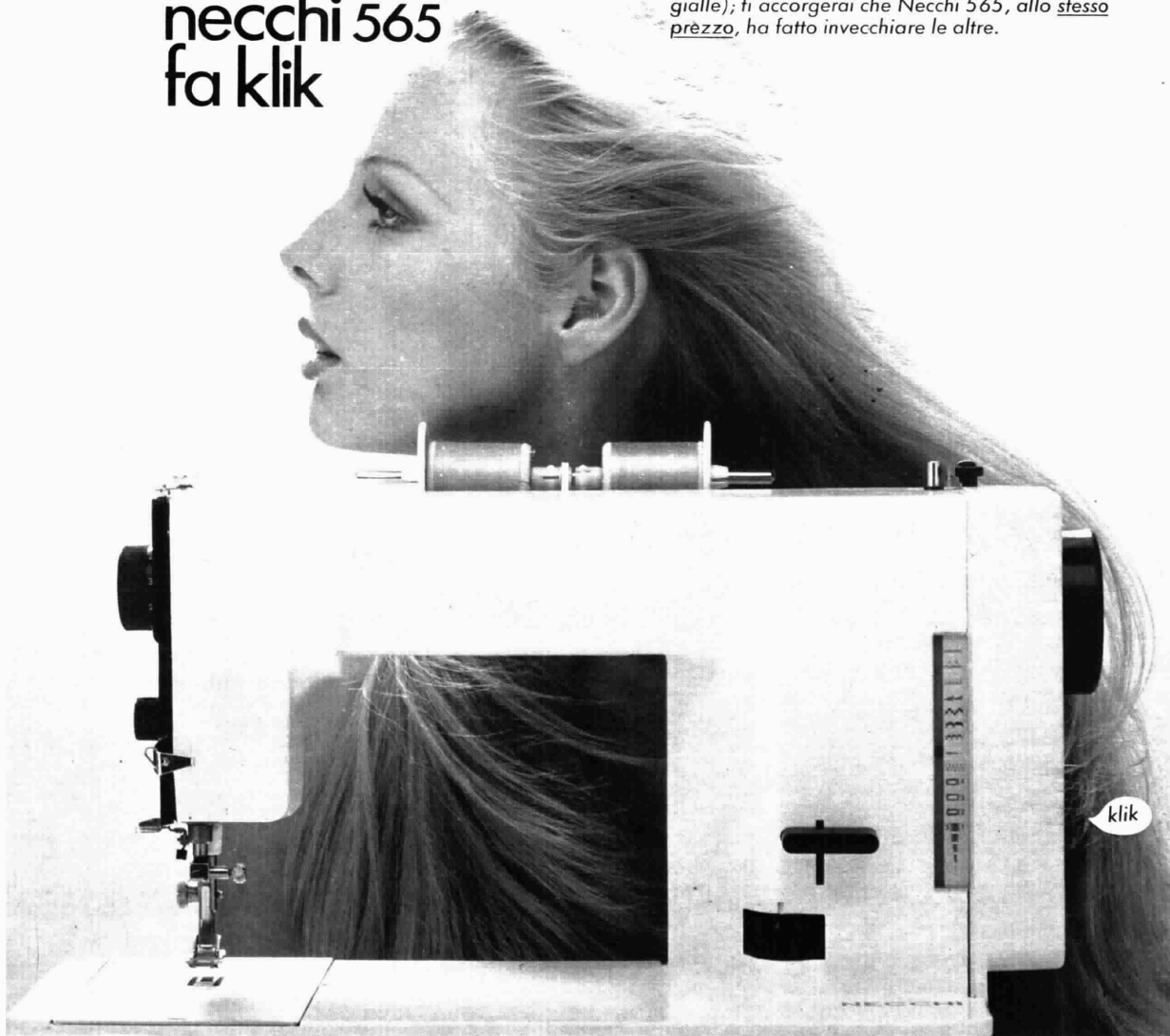
Questo klik ha permesso di abolire tante leve, bottoni, pulsanti e di ottenere tanto spazio in più per cucire con comodità.

Da oggi il klik della Necchi 565 è il simbolo del cucito superautomatico più facile del mondo.

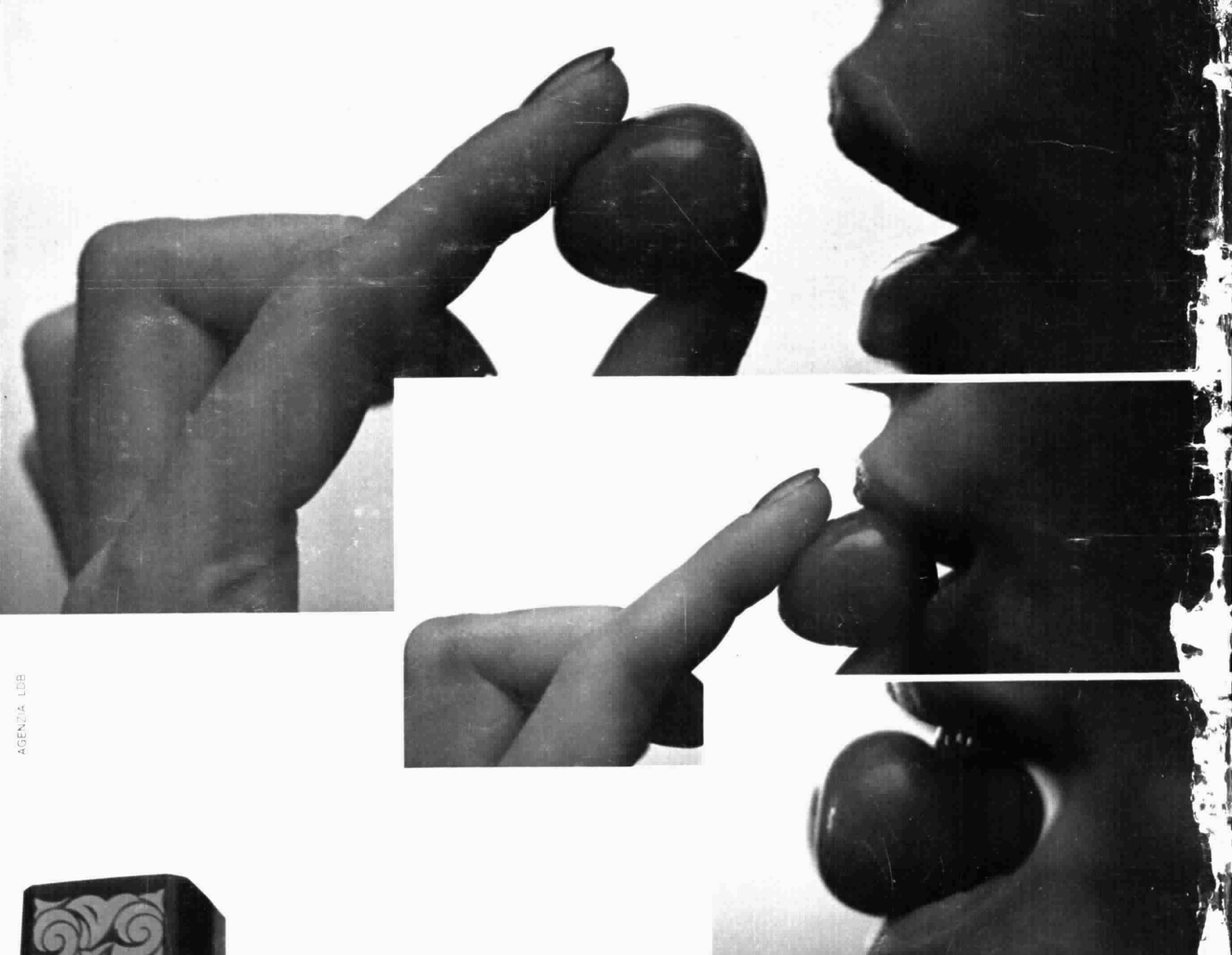
klik _____ e subito puoi surfilare
klik _____ e subito puoi fare le asole
klik _____ e subito puoi ricamare

Ci sono moltissimi klik per orlare imbastire rammendare ed anche quindici klik speciali per lavorare sui tessuti elastici semplicemente manovrando l'unico comando.

Fai la prova del klik presso il negozio Necchi più vicino a casa (l'elenco completo è sulle pagine gialle); ti accorgerai che Necchi 565, allo stesso prezzo, ha fatto invecchiare le altre.



NECCHI



AGENZIA LDB



**CILIEGIE
GRAPPUVA**
e una prelibata novità
PRUGNE
AL BRANDY CUVADOR

FABBRI

**perdete molto
se non ne conoscete il sapore**